

RADIOCORRIERE

e RADIORARIO
SETTIMANALE

E.I.A.R.

e RADIORARIO
ESCE IL SABATO

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, PUBBLICITÀ: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 55 - UN NUMERO SEPARATO L. 0,70
ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE: L. 36 - PER GLI ABBONATI DELL'E.I.A.R.: L. 30 - ESTERO: L. 75 -

La radiofonia nell'Anno ottavo

1° — Debbitano esser grati al destino tutelare della genialità italiana attraverso i secoli di aver dato, nell'ultimo decennio del secolo passato, ad un nostro pensoso giovinotto il compito immortale di derivare la più grande applicazione moderna di principi elettrici dalle nuove concezioni maxwelliane del 1865 e dalle classiche esperienze di Hertz del 1887, iniziando nel 1896, con la prima trasmissione radioelettrica fatta a distanza di poco superiore ad un tiro di schioppo, quella che un grande scienziato ebbe a definire *l'era della radio*, destinata a trascinare fino alla più lontana posterità i suoi necessari sviluppi.

Per certo, un progresso così meraviglioso come quello fatto dalla scienza, che trae origine dalla prima trasmissione marconiana di Pontecorvo, non poteva essere preveduto dal Marconi adolescente delle prime esplicitazioni scolastiche di Livorno del 1890, né dal Marconi giovanotto che più tardi, nel 1893, concepiva sulle montagne del Bullesse, di fronte alla maestà delle Alpi, l'idea di impiegare le onde elettriche nella trasmissione a distanza dei segnali Morse; né dal Marconi maturo e scienziato che portava personalmente la sua invenzione alla conquista delle comunicazioni marittime, o poi delle comunicazioni transoceaniche, sempre impiegandola come semplice mezzo telegrafico. Per questa nuova funzione sociale che si determinò e si affermò prevalentemente nel formidoso dopoguerra, quando maggiore è la necessità di ridurre le masse ad agire sulle coscienze disorientate, la scienza e l'arte della radio, che erano disprezzate e di patrimonio intellettuale e professionale di una ristretta categoria di pionieri e di tecnici, si diffondono con straordinaria rapidità in tutte le classi; gli apparecchi ricevitori, superate le prime diffidenze, entrano come arredi indispensabili nelle case private, nelle scuole, nei circoli ricreativi, nei ritrovi, negli stabilimenti di ogni specie; tale è nel giro di pochi anni la radiofonia acquista una divulgazione pari a quella della stampa, e completa la funzione educativa e dilettante del teatro, allargando sconsideratamente il numero dei suoi spettatori.

2° — L'Italia fascista, che mentre si mantiene attaccata al culto dell'antico, spalanca le porte a tutti i nuovi ritrovati del progresso tecnico moderno, ha subito compreso la funzione educativa della radiofonia, e già nel 1924, sotto l'impulso animatore del Ministro Ciano e del comandante Pesenti, furono aperte al servizio di radiodiffusione le stazioni di Milano, di Roma e di Napoli; nel corso del 1926 una Commissione Reale, presieduta dall'on. Turati promuoveva la costruzione del grande impianto di Roma-Santa Palomba e di

stazioni secondarie a Genova, Torino, Palermo e Trieste. Inoltre nel 1928 il Ministro Ciano completava il programma suddetto decretando la costruzione a Roma di un altro grande impianto ad onde corte, basato sui più recenti ritrovati di Marconi, per destinarlo a diffondere la parola e la musica italiana in tutto il mondo.

Con l'inizio dell'anno VIII, avvenuto sotto i più lieti auspici, l'Italia si presenta alla scena del

mondo col suo attrezzamento radiofonico pressoché completo. Il compito d'impiegare, per dare alla radiofonia fascista carattere consuso ad ogni altra manifestazione della vita nazionale non è scevro di difficoltà e di responsabilità, in un paese come il nostro, che ha grandi tradizioni artistiche e culturali da mantenere, una popolazione rurale ancora vergine dei benefici della radiofonia, organizzazioni dopolavoristiche e scuole nelle quali le ma-

nifestazioni radiofoniche sono ancora allo stato nascente e quel che più conta, italiani e centri di cultura italiana all'estero che occorre allacciare alla Madre Patria mediante il nuovo potente veicolo. Presso di noi è stato adottato dal 1927 il concetto di sottrarre della importanza manifestazione alla speculazione privata, affidandone l'esercizio all'Ente Italiano Audizioni Radiofoniche, posto sotto il diretto controllo governativo, e ciò

ad ogni affidamento circa l'impiego di un così poderoso strumento di educazione interna e di prestigio nel campo della vita internazionale, come del resto hanno dimostrato le brillanti affermazioni con le quali è entrato in funzione il nuovo potente impianto di Roma.

La grande esecuzione inaugurata dal 19 gennaio ha costituito per molti la rivelazione di un "governo" sconosciuto, o non ancora apprezzato nel suo giusto valore.

3° — Fra pochi giorni Roma eterna, dopo il completo successo della stazione radiofonica a raggio europeo di Santa Palomba, irradierà nel mondo la sua voce immortale dalla nuova stazione Marconi ad onde corte della Cecchignola, le cui onde saranno raccolte in ogni terra lontana abitata da gente nostra, o dove più sono apprezzate la cultura e la musica italiana.

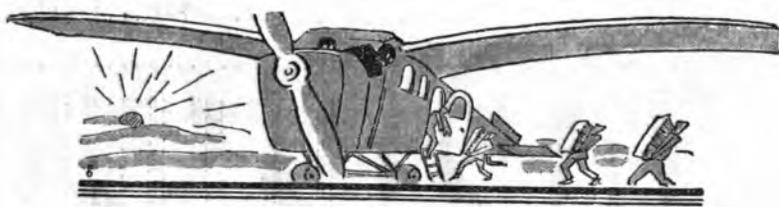
Nel campo della radiodiffusione mondiale, l'Italia, pur facendo opera di pioniere, è stata preceduta da altri Stati; ma giova osservare che in essi la radiofonia ad onde corte ha tuttora carattere sperimentale, mentre l'averne conferito presso di noi l'esercizio ad un Ente ufficialmente riconosciuto — l'Eiar — fa ritenere che si voglia dare alla nuova manifestazione carattere di servizio stabile, quale del resto è permesso dall'attuale progresso della tecnica.

Il tipo dell'impianto ad onde corte da 12 kw, antenna che sta per essere attivato nella nuova stazione di Roma deriva direttamente dagli studi e dalle esperienze sulle onde corte che il senatore Marconi dirige personalmente dal 1915. Un impianto del genere funziona da qualche anno in modo sperimentale presso le officine Marconi di Chelmsford, in collegamento con gli « auditorium » della *British Broadcasting Company*, che lo impiega per fare il così detto « Imperial Broadcasting » per uso delle colonie e dei Dominii inglesi nel mondo, impiegando l'onda di 25 metri ed una potenza di circa 15 kilowatt all'ora.

Per dare un'idea dell'efficienza con cui le comunicazioni radiofoniche ad onde corte vengono ricevute nel mondo, basterà citare l'importante manifestazione svoltasi fra Londra ed il Nord America il 12 dicembre scorso, anniversario della prima comunicazione transatlantica con onde elettriche stabilita da Marconi nelle storiche esperienze del 1901. In tale occasione il senatore Marconi, parlando al microfono nell'auditorium della B.B.C. a Londra, rievocò con brillante narrazione gli ardui tentativi di 28 anni addietro, e dopo un quarto d'ora circa dal termine della sua conferenza riceveva il primo telegramma di congratulazioni dagli Stati Uniti al quale ne seguì ben presto una serie assai rilevante.



L'Eiar chiama al microfono « condottieri e maestri » per insegnare ai giovani che non si costruisce una fortuna né si conquista la gloria se non si plaga la propria volontà ad una dura disciplina. La prima parola di saggezza è stata detta da Arnaldo Mussolini.



Trasmissioni eccezionali

Domenica 9 febbraio le nostre stazioni Radiofoniche di Roma, Milano, Genova, Torino, nel pomeriggio, e di Milano e Torino, collegate per mezzo del cavo Ponti e del cavo che unisce Milano e Zurigo, nella serata hanno dato agli ascoltatori una giornata che non esitiamo a definire «la giornata radiofonica».

La trasmissione simultanea dell'importante partita internazionale di calcio avvenuta a Roma, fra le squadre rappresentative dell'Italia e della Svizzera, fatta dalle stazioni di Roma, Milano, Genova e Torino ha, nella chiara nitidezza della trasmissione stessa, soddisfatto veramente la folla degli ascoltatori delle quattro grandi città italiane che, nei caffè nei luoghi di ritrovo e nei punti più frequentati delle città ebbero molto di quanto appassionante duello italo-svizzero e di partecipare, con largo respiro, all'affannosa passione dell'immensa folla stipata al grande Stadio romano.

L'incontro dei nostri migliori atleti con il fiore dei giocatori cileceti fu seguito passo passo dagli ascoltatori che, dalla viva

voce dello speaker apprendevano, seguitando con una originale, interessantissima partita attraverso le alterne vicende del gioco serrato e veloce.

Nella prima fase della partita il cronista, preso anche lui dalla passione del gioco, fu qua e là paraggiato per la Squadra Nazionale. Nel secondo tempo, richiamato, si è corveto.

L'obiettività è obbligo per i cronisti, ma mantenerla è difficile nelle competizioni calcistiche, molto più quando sono in gioco i colori nazionali.

L'altra bella prova delle grandi possibilità delle radiotrasmissioni ci è stata offerta nella serata con lo scambio, attraverso il cavo Milano-Chiasso-Zurigo ed il cavo Ponti Milano-Torino, di trasmissione di concerti delle stazioni radio di Milano e Zurigo.

La felicissima riuscita, di quello che fu chiamato esperimento e che ora non esitano a definire affermazione, fu superiore ad ogni aspettativa, sia per la nitidezza delle trasmissioni, come per la perfetta organizza-

zione che i nostri tecnici, in collaborazione con i tecnici svizzeri, hanno saputo dare.

I concerti di musica varia e cantati, trasmessi dalle due Stazioni, hanno offerto ai radioauditori due ore di vero godimento artistico. La grande orchestra dell'Enir della stazione di Milano con l'autentico e del Matrimonio segreto del Cimarosa e con la sinfonia del Guglielmo Tell di Rossini, fra l'altro, ha dato uno dei suoi grandi saggi di perfetta musica orchestrale e di padronanza assoluta dei mezzi esecutivi. Come pure furono gustati con vivissimo interesse i cori del doppio quartetto Svizzero ed i canti e le canzoni nostalgiche delle montagne svizzere, che gli artisti cileceti eseguirono magistralmente suscitando la più commossa attenzione degli ascoltatori italiani.

Lunedì 10 poi si ebbe la grande serata di gala, al Teatro Regio di Torino, in onore dei Principi di Piemonte. E la poteremo seguire grazie all'allestimento accurato del servizio radiofonico dell'Enir, tutta la cittadinanza torinese e tutti i radiouditori iscritti su 1 TO.

E' degno di nota che il primo telegramma fosse inviato proprio da un ascoltatore italiano abitato nel Middle West degli Stati Uniti, certo sig. Francesco Occhini, il quale riferiva di aver seguito chiaramente l'intero discorso di Marconi stando tranquillamente nella sua casa di Denver, Colorado, a circa 8000 km. dalla metropoli londinese.

Bisogna notare che l'organizzazione di ricezione o di ritrasmissione della conferenza Marconi da parte di ben 59 stazioni radiofoniche regionali ad onda media degli Stati Uniti era stata accuratamente predisposta a cura della « National Broadcasting Company » di New York, tale che la rievocazione fatta dall'illustratore della radio poté essere ricevuta in ogni punto del territorio della grande Repubblica, come riferiscono telegrammaticamente allo stesso oratore numerosissimi ascoltatori dall'Overst Atlantico, dalla regione interna e perfino da San Francisco, Los Angeles e Seattle sul lontano Pacifico.

Secondo il rapporto del signor Aylesworth, presidente della suddetta Società, e dello da alcuni il re della radiofonia americana, la ritrasmissione ad onda media del discorso marconiano irradiato con onnipotenza dalla stazione inglese di Chelmsford venne eseguita in modo così perfetto dalle stazioni americane, che milioni di abitanti dell'Inghilterra poterono riceverlo, senza perderne una sola sillaba.

Un'esperienza alquanto diversa, ma che sta analogamente a dimostrare la possibilità della radiodiffusione a grande distanza, impiegando però le stazioni a fascio come relais di unione con i lontani ripetitori ad onda media, venne fatta nel luglio scorso, in occasione della grande cerimonia di ringraziamento per la guarigione del Re d'Inghilterra svoltasi nell'abbazia di Westminster. L'intera funzione religiosa fu incanalata per linea elettrica fino alla stazione a fascio Marconi di Bodmin o da questa trasmessa direzionalmente alla analoga stazione canadese di Montreal, i cui ricevitori erano collegati per linea alle principali stazioni di radiodiffusione del Canada, che poterono così ripetere il servizio religioso di « Thanksgiving » in tutto l'immenso territorio canadese. Ma vi ha di più: la stessa trasmissione capita dal riflettore ricevente di Montreal venne a sua volta ritrasmissa dal riflettore diretto all'Australia, per modo che dalla stazione ricevente di Sydney, collegata per linea ai vari diffusori ad onda media australiani, fu possibile irradiare la trasmissione della metropoli in tutto il territorio di quel grande dominio.

Sono poi note le manifestazioni radiofoniche a grande distanza fatte in Inghilterra proprio in questi giorni, impiegando la stazione circolare di Chelmsford (5 S. W.), nonché alcune stazioni Marconi a fascio per trasmettere fino ai più lontani paesi il messaggio inaugurale del Re e quelli dei principali delegati alla Conferenza di Londra.

Anche negli Stati Uniti d'America la radiodiffusione mondiale ad onda corta trovò in pieno sviluppo e sono note le trasmissioni a carattere sperimentale fatte dalle stazioni di East Pittsburg, New Jersey, Schenectady ed altre. In Olanda il broadcasting ad onda corta ha avuto notevole sviluppo ed è specialmente diretto verso i milioni di sudditi che vivono nei lontani possedimenti di Giava, Sumatra ed altri territori delle Indie Olandesi.

Il più importante radiodiffusore ad onda corta che esiste attualmente in Olanda è costituito dall'impianto di alta potenza di Huizen (indicativo P H I), derivato direttamente dagli impianti sperimentali in funzione nelle officine Philips (ben noti ai radioamatori ed agli esperimentatori in genere), e che ripete circolarmente, ed anche a mezza di apposito riflettore direzionale, i concerti e le altre manifestazioni che si svolgono negli auditorium di Amsterdam, con cui è direttamente collegato. La stazione di Huizen, che è

provveduta di sistema di stabilizzatore dell'onda emessa del tipo a cristallo di quarzo, è attualmente una delle più potenti del mondo e le sue trasmissioni vengono ricevute con perfetta regolarità nelle Indie orientali per circa 14 ore al giorno, e cioè dalle 11 antm. alle 3 pomerid. di tempo medio Greenwich sull'onda di metri 18,4 e dalle 3 pomerid. alle 4 antm. di tempo analogo, sull'onda di metri 38,8.

In un servizio destinato specialmente a paesi nei quali i disturbi elettrostatici sono assai intensi, la scelta della lunghezza d'onda di emissione è subordinata a diverse considerazioni, la principale delle quali è quella di assicurare alla ricezione un sufficiente livello medio di suono rispetto al livello di rumore degli atmosferici. Per esempio, vi sono località tropicali nelle quali per effetto dei suddetti disturbi non è assolutamente possibile ricevere le onde superiori ai 40 metri circa in determinati periodi dell'anno, mentre risulta generalmente assicurata, specialmente nelle ore di più intensa illuminazione solare, la ricezione delle onde intorno ai 18 metri. Durante le ore notturne, poi, l'onda intorno ai 38 metri risulta più efficiente agli effetti della propagazione ed è poi compatibile col livello dei disturbi atmosferici, che in tali ore sono alquanto affievoliti.

Alla nuova stazione radiofonica di Roma-Cecchignola sono state ufficialmente assegnate, per ora, le due onde corte di 23 e 80 metri, scelte fra quelle destinate alle radiodiffusioni dalla Convenzione di Washington del 1927. L'onda più corta dovrà essere impegnata specialmente nelle trasmissioni a grande e grandissima distanza e risulterà particolarmente adatta per le diffusioni destinate alle lontane colonie del Mar Rosso e dell'Oceano Indiano, nelle quali il livello degli atmosferici è in qualche stazione straordinariamente alto.

L'onda più lunga potrà servire di ausilio alla radiodiffusione regionale, permettendo un radicale miglioramento del servizio in località molto influenzate o da interferenze di altre stazioni, ma da ritenersi che col suo impiego fatto nelle ore notturne si allargherà notevolmente il raggio d'azione della radiofonia nazionale.

Considerate però le incertezze che predominano tuttora nella ricezione individuale delle radiodiffusioni ad onda corta a grande distanza, per la difficoltà di eliminare del tutto gli ondeggamenti (o fading) alla ricezione, appare la necessità di pensare ad una possibile ritrasmissione ad onda media delle emissioni della Cecchignola in quelle località mondiali o coloniali ove ciò risultasse più giustificato, sia dalla presenza di grandi masse di nostri connazionali (come si verifica ad esempio nel Nord e nel Sud America), sia dalla buona considerazione in cui sono qui tenute le nostre manifestazioni artistiche, e specialmente le trasmissioni dai maggiori teatri lirici.

Non sono da bascondersi le difficoltà che si oppongono alla regolare organizzazione di programmi ad onda corta da irradiarsi nel mondo, a causa specialmente delle differenze di ora esistenti fra i vari paesi, per cui una manifestazione, ad esempio, di carattere teatrale sarebbe ricevuta in talune regioni durante le ore lavorative, od a notte troppo inoltrata. Sotto questo punto di vista, però, le nostre colonie africane si troverebbero in migliori condizioni o se si pensa che esistono già stazioni di radiodiffusione ad Algeri, a Tunisi, Casablanca ed in altre località africane, potrebbe essere giustificato in futuro l'impianto di adeguata stazione ad onda media, unicamente ripetitrice nel punto più adatto delle nostre colonie.

GINO MONTEFINALE.



Ricordiamo

che chiunque possieda un Apparecchio Radioricevente deve, a norma di legge, munirsi della licenza-abbonamento alle radioaudizioni.

Tale licenza, che è indipendente dalle tasse sugli apparecchi, costa sole

Lire 75 all'anno e viene rilasciata;

a) da tutti gli uffici postali del Regno;

b) dalle Sedi dell'E.I.A.R.:

TORINO - Via Arsenale, 21 e Via Bertola, 40 (Palazzo dell'Elettricità)

MILANO - Galleria Vittorio Emanuele - Ufficio ST.PEL

ROMA - Via Maria Cristina, 5

GENOVA - Via San Luca, 4

NAPOLI - Via Egiziaca a Pizzofalcone, 41

BOLZANO - Via Principe di Piemonte, 14

c) dai seguenti Capo-Zona dell'Ufficio Propaganda e Sviluppo dell'E.I.A.R.:

- FIRENZE** - DITTA A. GORI & C. - Via Brunelleschi, 2
- COMO** - Dott. OLIVIERO GENSI - Via Rovelli, 18
- MASSA CARRARA** - GINO JORI - Via Roma, 11
- PISTOIA** - Geom. BRUNO BUGIANI - Via Anguillara, 1
- ANCONA** - Avv. VITTORIO FERRONI - Piazza Plebisciti, 23
- PAVIA** - Dott. G. ZANETTI - Via XX Settembre, 4
- BRESCIA** - CANZIO CASTALDELLI - Via Mazzini, 15
- SARDEGNA** - Dott. IGINO BERMANI - Macomer (Nuoro)
- PALERMO** - ISTITUTO DI TELEGRAFIA E RADIOCOMUNICAZIONI A. VOLTA - Via Castelnuovo, 12
- FORLI'** - CARLO BIGHI - Faenza
- RAVENNA** - CARLO BIGHI - Faenza
- NOVARA** - Dott. LUIGI CANNETTA - Via del Carmine, 5
- CREMONA** - Dott. UGO BERTOLETTI - Via F. Cazzaniga, 9
- VENEZIA** - Dott. NINO BURIASSI - San Luca, Calle Carbon, 4155
- VICENZA** - ARMELETTI RAFFAELLO - Viale Trieste, 16
- ASOLA PICENA** - SOC. ED. LIBRARIA « CAESARI » - C.so Umberto I, 84
- PERUGIA** - GIACOMO DOTTORINI - Via Pinturicchio, 17
- BOLOGNA** - Rug. CARLO ZACCARELLI - Via Indipendenza, 23
- FERRARA** - Ing. PIETRO IANA - Corso della Giovecca, 3
- VARESE** - VIGNATI MENOTTI - Via Mazzini, 7 - (Via Sacchi, 9) - Milano
- TRIESTE** - ALDO ROMANIN - Via Scorcola, 2

NB. - Per ottenere la licenza abbonamento alle radioaudizioni, nel caso del tipo di licenza a pagamento globale anticipato per l'intero anno, il titolare della licenza può effettuare il pagamento presso uno dei suddetti uffici a mezzo di un proprio incaricato. La detta licenza può anche essere ottenuta effettuando il pagamento a mezzo di assegno bancario intestato e spedito alla Direzione Generale dell'E.I.A.R. a Torino - Via Arsenale, 21 - ed anche ad una delle altre sedi dell'E.I.A.R. In tali casi è indispensabile di chiarire nome, cognome, paternità e indirizzo del possessore dell'apparecchio ricevente.

CONDOTTIERI E MAESTRI

La prolusione di Arnaldo Mussolini

Venerdì scorso con una premessa di Arnaldo Mussolini, la stazione di Milano ha iniziato la nuova rubrica che ha per titolo « Condottieri e Maestri ». Al chiaro ed eloquente discorso del Direttore del Popolo d'Italia premettiamo quanto ebbe a dire Enzo Ferrieri a nome dell'Eiar.

Prima che Arnaldo Mussolini inizi la nuova rubrica, che ha per titolo « Condottieri e Maestri » e che inviterà ogni venuto al microfono delle nostre stazioni, a cominciare dalla stazione di Milano, alcuni fra coloro che più autorevolmente rappresentano la vita del Paese, vorrei segnare i limiti di questo nuovo proposito dell'Eiar.

Col titolo « Condottieri e Maestri », indichiamo le grandi categorie di chi, in tutti i campi della produzione, della scienza, dell'arte, ha creato qualche cosa di non indistruttibile ed affermato il suo valore originale.

Uomini, dunque, che hanno sempre qualche cosa d'importantissimo da dire.

Questa nuova materia, che entra a far parte dei programmi radio, deve servire di orientamento spirituale e di punto di riferimento e, in certo modo, esaurisce anche un altro grave impegno dell'Eiar: quello di una radio istruttiva e culturale.

Prima ancora di iniziare regolarmente conversazioni e lezioni, come altrove si fa, abbiamo creduto di risalire alla fonte di quella che possiamo ritenere l'opera educativa della radio e la rubrica di cui vi parlo, ci pare la soluzione più ampia e quella che restituisce alla parola cultura il suo significato più umano.

Inoltre, essa rappresenta certo il modo più persuasivo per aumentare le file degli ascoltatori alla radio, già ora ricchissime di una folla, che ha per fortuna tempo e agio per attendere alla musica, alla letteratura, alla conversazione, con un'altra folla che, pure stretta dal proprio lavoro, avrà piacere ed interesse ad ascoltare le parole e l'esperienza di chi, in qualunque campo, occupa un posto dominante.

C'è qualcuno, anche fra gli ascoltatori della radio, che considera le parole, siano pure atteggiate a forme d'arte, sinonimo di chiacchiere, come se, allo stesso modo, non potessero diventare chiacchiere le note musicali.

Per questi la rubrica « Condottieri e Maestri » è la più franca risposta.

Per meglio determinare la portata e la vastità della rubrica di cui parliamo, basterà ricordare che essa è iniziata al microfono di Milano e Torino dal Direttore del Popolo d'Italia, Arnaldo Mussolini.

Arnaldo Mussolini, farà anche più che inaugurare la serie delle conversazioni; per meglio mostrare la sua approvazione a questo proposito della Direzione artistica e a conferirle una più salda autorità, spiegherà egli medesimo agli ascoltatori il carattere e l'importanza della rubrica che si inizia.

Ad Arnaldo Mussolini, a cui vogliamo dire un grazie particolare, per i continui segni di adesione che da lui vengono al nostro appassionato lavoro, seguirà nella successiva settimana una conversazione del sen. Ettore Conti, che parlerà su « l'educazione professionale ».

A questi terrà dietro il sen. Borletti con una conversazione che avrà per titolo: « Conversazione sulla situazione Economica ».

Il gr. uff. Targetti seguirà con un discorso sulla « Esposizione di Barcellona » dove era inviato italiano e di cui ha fatto testè una relazione al Duce.

Parlerà poi il sen. Revione. Non è arduo affermare, che dopo tali auspici l'elenco dei nomi che si seguiranno a parlare, fra i « Condottieri e Maestri », sarà veramente un elenco d'oro.

Ci auguriamo che i nostri ascoltatori sappiano vedere in questa bella iniziativa la testimonianza più esplicita del nuovo orientamento, che ci anima della difficilissima fatica di comporre i programmi dell'Eiar.

ENZO FERRIERI.

Gli eroi della volontà

L'Eiar include da oggi, nel suo vasto programma, un nuovo elemento che potrà avere una grande efficacia ideale e morale. E sono ben lieto che, per una speciale considerazione dei dirigenti dell'Eiar, tocchi a me di svolgere, in sintesi, le linee di questo nuovo programma.

Noi siamo persuasi che la radio-diffusione — questa nuova cattedra che si inserisce tra la scuola e il giornale, e che va prendendo uno sviluppo rapidissimo, può dare dei risultati di alto valore ai fini della cultura, tendenti ad educare, ad istruire, ad elevare in ogni modo la vita dell'intelletto e dello spirito. Ma una simile attività si forma e si arricchisce nel suo divenire: la esperienza può suggerire idee nuove e correttivi. Ed ecco che nel programma, che oggi la radio diffonde, si intendono inserire una rubrica di grandisonanza, riservata ai Condottieri e ai Maestri.

E' utile ed è bene che la radio si stacchi ad intervalli dal programma ricreativo e dal puro intellettualismo, per accostarsi invece alla vita vivente. A questo fine possono giovare quelle personalità che, ricche di esperienze e di capacità, hanno modo di portare il loro contributo di virtù e di conoscenze: uomini politici, competenti d'industria, grandi

costruttori, anticipatori e animatori del tempo nostro. Essi non solamente possono dire qualche cosa di utile e di vero sulle vicende sociali ed economiche della nostra civiltà, ma indicare ben chiaramente, sopra tutto ai giovani, con questi criteri, con quale spirito, con quali orizzonti, si deve vivere oggi.

Ho la rara fortuna di iniziare la serie di queste conversazioni. Non ho però la presunzione di voler figurare tra i Condottieri e tra gli animatori. La mia opera di giornalista è quella d'un osservatore sereno, d'un commentatore che cerca di chiarire le idee e di suscitare le anime ad opere vitali, degne del nostro tempo, fervido di rinascite e d'azione. Per questo mi sforzo di convogliare le idee e di presentare degnamente coloro che, molte volte dal nulla, possono oggi chiamarsi anticipatori e maestri. Ho detto che spesso i condottieri hanno delle origini modeste o sono uomini che hanno saputo agire, elevandosi in una lotta serena e feconda. Come le grandi Nazioni non si affermano nel mondo senza lotta, così gli individui non possono raggiungere senza sacrifici un degno posto nella vita sociale.

Conoscere le visute esperienze di simili uomini, sapere come essi abbiano lottato e vinto, può essere fonte di gran-



Il Direttore del « Popolo d'Italia » al microfono

di insegnamenti soprattutto per i giovani. E' tutta gente che ha posto, come insegna della propria vita, la famosissima frase di Vittorio Alfieri: « Volfi, sempre volfi, fortissimamente volfi ». Sono gli eroi della volontà. E la volontà è fatta di tenacia, di spirito di sacrificio, di fede nella mèta da raggiungere, anche se ardua e lontana. Questi uomini mostrano con

l'esempio che non bisogna fermarsi a mezza strada: non bisogna rassegnarsi alle prime sconfitte e cedere le armi, ma si ha il dovere — di fronte alla propria coscienza e alla Patria — di proseguire sempre, altamente, nel cammino intrapreso.

Ed è bene che i giovani, soprattutto, se ne rendano conto. E' necessario mostrar loro che l'esempio, tutto il valore della espressione del Duce: vivere pericolosamente, e applicarla alla vita di ogni giorno. Un grave errore commettono coloro che sperano in una facile carriera, in una comoda sistemazione, sulla base di appoggi e di raccomandazioni. Questo ricalecare il tempo antico significa rinnegare se stessi ed essere fuori dallo spirito della civiltà fascista. In una Nazione come la nostra, in continua lotta per elevarsi ed imporsi all'interesse e al rispetto del mondo, ogni uomo deve sentirsi come un soldato in marcia, con tutto l'amore per il rischio, con lo spirito di sacrificio e di disciplina, con lo spregio dei pericoli, tutte qualità essenziali e necessarie di chiunque voglia combattere ed avanzare. Per questo, chi lotta per sé, lotta per il Paese: date alla Nazione una ricca schiera di volitivi e di realizzatori — e la Nazione acquisterà luce e potenza. Oggi le visioni particolaristiche,



Arnaldo Mussolini tra i funzionari dell'Eiar.

sono scomparse per sempre: oggi l'individuo e la regione non si distinguono più dalla grande unica Patria. La vita italiana si è tolta dall'ambito provinciale e regionale; la concezione unitaria domina la politica del giorno.

Per polarsi tuttavia affermare nel mondo, è necessario essere presenti in tutte le vicende, in tutte le audacie, giungere prima in quelle competizioni che non si misurano solo dall'ampiezza dei territori dei singoli popoli, ma dall'abilità, dalla capacità ad affermarsi nell'ordine civile, dall'ascesa e dal progresso del genere umano. Il libro e la Scuola erudiscono, ma spesso non riescono a soddisfare completamente il nostro spirito pieno di ardimento. La stessa concezione religiosa si ferma al regno puro dello spirito. Bisogna inscrivere sempre più, tra le virtù ammonitrici ed esaltatrici del popolo italiano, l'esempio e l'esperienza. Coloro che, al compimento dell'unità italiana, si sono gettati nei continenti inesplorati a tracciare le vie del nuovo espansionismo della terza Italia, sono indubbiamente dei pionieri che è giusto esaltare e venerare i loro nomi. Sono i primi iniziatori della nostra politica coloniale, dal Camporio all'Antinori, dal Giulietti a Gustavo Bianchi. Quelli che, dalle piccole officine per capacità propria, hanno potuto salire ai fastigi della ricchezza e della produzione in grande e in serie, meritano il più grande elogio e possono essere dei maestri in ogni tempo. Coloro che per primi solcarono i mari, scoprirono delle possibilità nuove alla nostra espansione nel mondo, vincendo concorrenza e dominando i mercati, sono dei pionieri, ma soprattutto dei benemeriti della nostra economia. Gli armatori adriatici e tirreni, toscani e genovesi, sono ben noti a tutti e cari allo spirito dell'Italia marinara. Chi poi con gli studi scientifici ha saputo e saprà scoprire, attraverso la severità delle indagini e il controllo, nuovi campi all'attività umana, avrà non solo il diritto al rispetto della Nazione, ma anche quello d'intervenire come maestro e come anticipatore in tutte le discussioni scientifiche e basti celebrare per tutti la gloria mondiale di Marconi. Coloro, infine, che hanno iniziato la loro vita nella fanciullezza attraverso vicende difficili, e sono riusciti a creare un complesso di opere che onorano in collettività il nome italiano, meritano un'ampia cattedra perché il loro esempio sia di sprone e il loro lavoro serva di esempio; citiamo, per non dire d'altri, il caso notissimo dei fratelli Bocconi, che dal più modesto commercio sono giunti a poter creare istituzioni economiche e opere feconde di alta cultura.

cio e di audacia. Da questi fonti essi potranno trarre conforto e ammaestramento. In particolare modo, i giovani dovranno sentire questa forza dinamica che sta nel lavoro metodico, nella disciplina paziente, nella tenacia intelligente, nel coraggio esasperato, nella poesia suggestiva del pericolo. Nessuno deve adattarsi sulle posizioni raggiunte. I giovani devono prendere d'assalto la vita con baldanza, non con lo spirito di chi sente rispetto per

le sistemazioni conquistate a costo di piccoli intrighi. La vittoria dalle semplici scuole secondarie è conquista; e la conquista è un carattere dei forti. La forza è prima di tutto forza morale; fatta di audacia, di disinteresse, di competenza, e dalla capacità di guardar lontano oltre gli stretti binari di un vecchio e spregevole arrivismo, sordido retaggio di tempi meschini. Con tutto il rispetto dovuto alle carriere accademiche e governative, è do-

siderabile che fra i giovani che escono dagli Atenei, o anche dalle imprese coloniali, ai traffici. Solo così potrà risorgere, in tutta la sua pienezza, quel tipo di italiano che dall'evanescente dio alla Rinascita, seppe conquistare i posti più salienti nel mondo; quell'italiano che con l'onestà, col coraggio, con la serena saggezza e con lo spirito di avventura seppe imporsi nei più lontani paesi, orgoglioso

sempre della discendenza di una razza che prende origine dalla stirpe romana. Per queste vie, con questi criteri, adeguati alle esigenze della civiltà contemporanea, i giovani serviranno degnamente la Nazione fascista rinata, e procurerà no a se stessi un avvenire più degno, più alto, più vasto. Bisogna saper guardare in alto e lontano, senza getti arrisivi, ma dominati da una audace coscienza e da una ferma volontà di propositi.

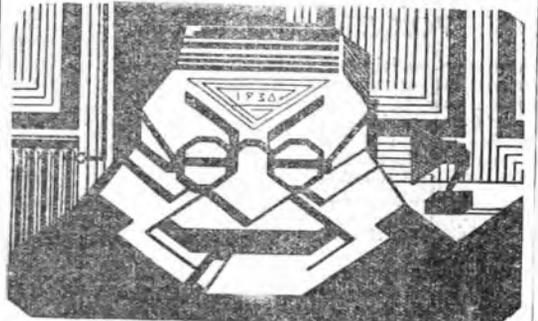
Fantasia del radiofilo

Mi alza da tavola con la signora. C'era una partita di calcio fra una squadra italiana ed una straniera. Una partita tutta movimento, rapide azioni, assalti, difese, mischie, rincorse, che si trasformava in rumori ed in parole perdendo ben poco del suo interesse.

Essi come se assistessero ad una conferenza o ad una rappresentazione teatrale o ad un concerto. A veder l'arbitro o il teatro o i maestri d'orchestra, la nostra mente non sarà più impegnata in nessuna fatica. Ci sarà dinanzi la realtà con le sue proporzioni visive, col suo aspetto di tutti i giorni.

Non potrà più figurarmelo a modo mio un bel parlatore dal quale ascolto una conversazione gradvolissima, ma sarò costretto ad osservarlo così com'è, piccolino di statura, mettiano, e mal vestito e calvo e con gli occhiali a stanghella. Addio fascino delle cantanti e delle speakers ignote dalla voce d'oro, dove andranno a finire i quotidiani mucchi di lettere degli ammiratori? E non era forse tale ammirazione suscitata da un'immagine insistente nella realtà, da un'immagine bella a vedersi offerta alla nostra fantasia dal dolce suono d'una voce?

rande e sperando d'essere ammirati. A un tratto il cicaleccio si spegne: un ultimo movimento di sedie nell'orchestra e qualche colpo di tosse soffocato. Si capisce che è arrivato il direttore. Due battute della bacchetta sul leggio di ferro, e la musica comincia.



Un'opera lirica trasmessa da un grande teatro compie lo stesso miracolo dell'avvenimento sportivo: non la sola musica, che del resto quasi sempre conosciamo, ci viene portata a domicilio, ma tutta il teatro con le sue caratteristiche, il suo pubblico, i suoi rumori. Ecco i professori di

Adesso, ascoltiamo pure la musica. Non c'è nient'altro da vedere, perché il teatro è piombato nel buio.

Il mio apparecchio non fischia più. Forse ha smesso sentendo che a me non importava punto di sapere perché fischiasse. Ora ascolto una musica perfetta, limpida, un po' attenuata come se giungesse dalla stanza accanto. Credo che sia un notturno di Mendelssohn, ma neppure mi interessa saperlo con sicurezza. Mi piace. Mi riposa come una compagnia soave e discreta. Penso a un viaggio di mare dell'estate scorsa, quando una notte, rimmisto solo nel salone del battello che in verità faceva una complicata danza sulle onde, m'accorsi d'un apparecchio radio che era in un angolo. M'avvicinai e a furia di tentativi riuscii a metterlo in azione. Mi offrì una musica come questa. Un concertino un

fermano senza, ahimè, che ce ne sia bisogno, com'io abbia raggiunta l'età matura che si nutre e compiace di quelle piccole comodità, di quel discreto benessere che rendono ancora supportabile la vita.

Ecco che allora stabilita prima il bottone della radio ed il fischietto inavvicinato. Nel mio studio silenzioso — senza luce, discreta, fessio di cartelle vergate sul tavolo, provvidi termosifone in un angolo — irrompe la folla frenetica, urlante. Subito dopo entrano di corsa le due squadre e saltano fra lo scorcio degli apollus, lo me la gudo un mondo. Sdraiato sulla vecchia poltrona mi par d'essere realmente allo stadio, fra quelle ondate di popolo irrequieto, senza per altro sentirmi dar pugni nello stomaco o pestare i piedi dai vicini più scalmanati.

Un'opera lirica trasmessa da un grande teatro compie lo stesso miracolo dell'avvenimento sportivo: non la sola musica, che del resto quasi sempre conosciamo, ci viene portata a domicilio, ma tutta il teatro con le sue caratteristiche, il suo pubblico, i suoi rumori. Ecco i professori di

Adesso, ascoltiamo pure la musica. Non c'è nient'altro da vedere, perché il teatro è piombato nel buio.

Che, ancora io, non ci siamo. È un fischietto insistente e fastidioso che mi dà ai nervi. Fu allora al mio posto lo stimmerchbe in un batter d'occhio, lo no, lo non so dove metter le mani. Quando sollevai il coperchio, ed osservai che le mazzette lunette sovrapposte e i rosetti di filo di ottone colorato e le lampadine inargenate come quei vecchi fischietti che un tempo s'appendevano al muro, ne so meno di prima. Mi par d'essere di fronte a un prodigio, o un miracolo, e indagare l'essenza mi fa quasi l'effetto di un sacrilegio.

La fantasia si mette al lavoro, aiutata da certi particolari che ne rendono più facile l'esercizio; il fischio dell'arbitro e la voce dello speaker che comincia la descrizione, solista nel gran concerto.



Che curiosi manni andar sempre ricercando il come e il perché di tutte le cose... Con la scusa della conoscenza si scopia il piacere della meraviglia, il fascino dello stupore che solamente è ignoto può offrirci. Formule e cifre, promesse e conseguenze, teoria e pratica s'imprigionano la poesia del genio fra le carte dello scienziato e gli organi del mercante. Grazie tante: io custodisco e benedico la mia ignoranza. Di fronte all'ultima misteriosa di questo orfano smoro ritorno immutabile il mio sbalordimento. Mi figura che sia una minuscola prodigiosa stazione attraversata da tutte le voci e da tutte le musiche che viaggiano instancabili nei cicli del mondo.

Il caro lo precece con le sue più immediate reazioni, e l'effetto dell'immensa voce della folla è assolutamente meraviglioso. Gli sibili d'incanto, gli scatti d'entusiasmo, i mormori d'ansia, i sibili di protesta riescono a mettermi dinanzi agli occhi tutte le fasi d'una partita. Quando lo speaker giunge a sincronizzarsi, l'applauso è perfetto; e se nei momenti di maggior tensione la parola è lepta in confronto dell'azione fulminea, non importa: il primo goal segnato dalla squadra nazionale si annuncia attraverso un crescendo del coro, che s'innalza, si diffonde, s'intensifica fino a culminare in un frenetico urlo di soddisfazione.

orchestra che accordano gli strumenti con quell'inconfondibile effetto di armonica disarmonia: li vedi, tutti in abito nero, chi seduto e chi in piedi a guardar la sala, i violini col fazzoletto sulla spalla sinistra tenuto da una cocca fra collo e colletto; i contrabassi che aprono la custodia del loro strumento, imponente come un armadio; gli otoni che svistano l'imboccatura riebollata di tromboni e corni e ne fanno scorrere la prima saliva; i timpani che girano pian piano sul perno quella specie di caldaie dal coperchio di pelle stirata... Ogni tanto qualche parola pronunciata più vicino a un microfono si libera dal gran frastuono e scappa netta e sola come un pulcra che si staccia dal branco e galoppa per la campagna.

poco romantico che davvero non sapevo da dove giungesse. Da Napoli o da Londra. Una melodia tutta pace e dolcezza che faceva un curioso contrasto col fragor dell'acqua che batteva i fianchi del battello.

Non tanto è la voce della radio che mi commuove, quanto la possibilità che mi è consentita di farla giungere, coltosa voce, da vicino e da lontano, da qualunque luogo a piacere mio. È sulla mia fantasia esercita una suggestione straordinaria.

Vi giuro che, lontano alcuni chilometri dal campo, seduto al mio tavolino fra l'altoparlante dell'apparecchio e le provvide canne del termosifone, ho dovuto farmi forza, tanta era la voglia di mettermi più io ad urlare ed a batter le mani.

E con questi suoni si mischiano senza fondersi quegli altri che vengono dalla sala, man mano che il pubblico va prendendo posto; e il par di vederlo, il pubblico che entra; le belle signore che si affacciano al parapetto dei palchi, ancora impellicciate, a giudicare con un rapido colpo d'occhio « che teatro c'è », e gli uomini in frak in piedi nel poco spazio dinanzi la loro poltrona che le Assano col binocoli, ammi-

Slascera, ahimè, non c'è quel contrasto. Ma è pur la radio che me ne ha destato il ricordo, la misteriosa prodigiosa radio, compagnia soave e discreta...
ENRICO SERRETTA.

Per esempio, un giorno mi sono offerto il lusso di ricevere a casa un grande avvenimento sportivo. Uno stadio con tante migliaia di spettatori c'è intradotto nel mio piccolo appartamento.

Mi piace dunque la radio perché la considero come una ginnastica della fantasia. Il bello non è solo ciò che si sente, ma ciò che si riesce a vedere attraverso l'udito. Io penso che quando la radio-visione sarà un fatto compiuto, cioè quando avremo sotto gli occhi le immagini mentre ascoltiamo i suoni, musica e parole, che provengano da quelle, passate il primo stupore per l'innovazione, l'interesse in un certo senso deve esser minore. Allora

È con questi suoni si mischiano senza fondersi quegli altri che vengono dalla sala, man mano che il pubblico va prendendo posto; e il par di vederlo, il pubblico che entra; le belle signore che si affacciano al parapetto dei palchi, ancora impellicciate, a giudicare con un rapido colpo d'occhio « che teatro c'è », e gli uomini in frak in piedi nel poco spazio dinanzi la loro poltrona che le Assano col binocoli, ammi-

Viva sola... soletta....

La Direzione Generale dell' E. I. A. R. ha lasciato la Sede di Milano e si è trasferita a TORINO Via Arsenale. 21

CONFESIONI DI ARTISTI

5 minuti con MARIA MELATO



Maria Melato

(Nel camerino di Maria Melato, fra un atto e l'altro della Marcia Nuziale. Rapido passaggio di visitatori. Quando l'ultimo signore si è congedato, lo raccolgo le vele per muovere all'attacco. Ed ecco la storia breve che segue).

Io — Signora Melato, adesso che siamo soli, colgo l'istante opportuno e vi chiedo...

L'ATRICE — Un'interessista?

Io — Quasi...

L'ATRICE — Non avete idee molto allegre. Che cosa volete ancora sapere da me? Se il taglio alla garçonne manterrà la sua voga, oppure...

Io — Perdonatemi se vi interrompo. Ho qui pronto una domanda che nessuno vi ha mai rivolta.

L'ATRICE — Se non peccate di presunzione, sentiamo la domanda.

Io — Cercherò di essere chiara. Vorreste riflettere se non vi è mai avvenuto di sentirvi gelosa di voi stessi, cioè, una sfumatura, uno stato d'animo, uno sfioramento di sensibilità, un altro...

L'ATRICE — Quante cose leggere! Ma spiegatevi.

Io — Ecco. Voi sapete che talvolta, mentre recitate in queste

sale colme e vibranti, davanti al vostro pubblico che da tanti anni vi accompagna, la vostra voce e le vostre parole, lanciate sull'onda, varcano gli spazi, si muovono nell'infinito, dove un altro pubblico, immenso ed anonimo, in quello stesso momento è vinto dalla vostra arte: folla senza occhi per voi, senza voce per voi, direi, senza contatto fisico con voi, eppure favolosa, con le sue centomila fronti, con le sue pupille neroazzurre che riempiono di uno sguardo vivo ed inquietante il mistero notturno, la folla che stasera, mentre voi ed io, qui parliamo, vi chiude in un cerchio magico, bellissimo e terribile...

L'ATRICE — Dite delle cose strane e nuove...

Io — Ingrandire smisuratamente noi stessi, effondere il nostro spirito oltre ogni limite saggiato, dare un'universalità alla parola nello stesso momento in cui la pronunziamo, vincere la schiavitù dei limiti, e vivere nella vita unica e molteplice che sta sospesa fra cielo e terra, tutto ciò, ditemi, non vi turba? non vi ha mai turbata?

L'ATRICE — Forse...

Io — Fra poco voi entrerete in scena e sarete una delle tante creature che amano e soffrono. Per chi questo vostro amore e

questa vostra sofferenza? Vicino e lontano, nella notte, un mondo attento, curvo sopra un tavolo, vi ascolta. Non avete mai sentito attorno a voi il flato di questo oceano di vite, di questa spettacolosa adunata? Non vi ha mai esaltato tale pensiero?

L'ATRICE — Le vostre parole hanno il brivido del profondo e dell'ignoto. Forse, avete ragione. Sì, avete ragione. Oh, è una grande, mirabile emozione. E' il dono di Dio offerto alle creature di Dio. E' il biblico pane che si spezza. E' l'arte che realizza finalmente il suo scopo: non essere privilegio di pochi, ma conforto e serenità di tutti...

Io — Precisamente.

L'ATRICE — Allora lasciate che vi dica che questo è stato il mio sogno. Questo il tormento della mia vita. Questa parete, questa prigione, mi ha tante volte soffocato il respiro. Ho pensato spesso così: perché il pensiero dell'artista, creatore di passioni, deve essere privilegio di pochi, rara voluttà di una serie di persone? La parola è universale, il sentimento è universale, il bisogno della elevazione procurata dall'emozione artistica universale. Perché la mia arte non può rompere la barriera murata e diventare l'espressione di codesta universalità. Non viene, oggi, meno al suo compito? Non diventa veramente « spettacolo » ciò che dovrebbe essere felice comunione di spiriti?

Io — Sicte voi che dite, adesso, delle cose assai interessanti.

L'ATRICE — Forse non ho creato in me l'immagine da voi suscitata e colorita poc'anzi. Ma la sensazione di una stupenda libertà che scuffina da ogni parte mi ha sovente toccata ed agitata.

Io — Oggi è raggiunta.

L'ATRICE — Ed è tanto meravigliosa? Sì, è vero. Io sto per rientrare in scena e riprendere il mio lavoro. La commedia, triste o sorridente, si svilupperà coi suoi sviluppi ed i suoi richiami. Quel migliaio di persone convenute nella sala mi farà festa al calore del velario. Tutto ciò è buono, ma tutto ciò è la mia vita da vent'anni in giù. La bellezza nuova è nell'altra parte della mia fatica, è in una specie

di sdoppiamento che subisce la mia recitazione...

Io — Convenite: vi dissi la verità.

L'ATRICE — Verissimo. Mentre io parlo al pubblico che vedo, parlo ad un infinito pubblico che non vedo, che forse non ho mai veduto e non mi ha mai veduto, pubblico perduto nelle periferie cittadine, nelle campagne, nei paesi. La folla nel senso esatto di questa parola, la folla che non si misura in numeri, che è un'anima sola con la mia, che con me sale a quella letizia ed a quella commozione nelle quali la nostra arte canta la sua gioia o la sua sofferenza. Ecco, tutto questo è divinamente nuovo e grande...

Io — Come vedete, io sapevo di toccare un lasso che avrebbe risposto.

L'ATRICE — Il suono è venuto, voi l'avete registrato; possiamo mettere, ora, un punto e basta, tanto più che devo lasciarvi...

Io — Ma non avete risposto al più essenziale.

L'ATRICE — Cioè?

Io — alla mia domanda...

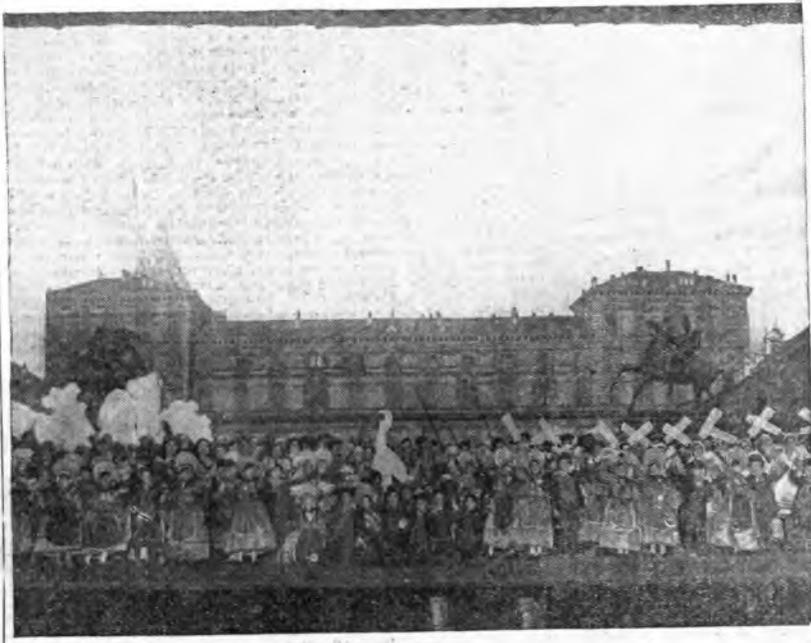
L'ATRICE — Che era?

Io — Parlavamo del tema della gelosia...

L'ATRICE — Ebbene, vi dirò. un poco gelosa sì, come si può essere gelosi di un'ebbrezza senza parole...

EMILIO FOA'

I Sigg. Inserzionisti sono pregati di anticipare quanto più possibile l'invio dei testi pubblicitari all'Amministrazione del « Radiocorriere » per facilitare nel loro interesse la migliore composizione



Dopo il Teatro Reale dell'Opera il Teatro Regio. I Principi di Piemonte hanno ritrovato nel massimo teatro torinese il fascino del massimo teatro romano. Una serata di gala spettacolosa, memorabile. La stazione di 1 TO ne ha trasmesso l'eco in tutta Italia. La fotografia presenta l'ultimo quadro della fantasia coreografica

CIGNI DI SARDEGNA

La Sardegna pur così ricca di canti, dei suoi canti caratteristici e solenni dal «color di nostalgia» e sempre un po' velati di melanconia, sta che si avvicinano nelle veglie degli ovili sotto il palpito d'argento delle stelle o nello acute schermaglie delle gare per le fosto ove ardono le fiamme dei costumi bellissimi e pittoreschi; sia che accompagnino le brache fiorite che vanno al Campidano o rivestano le strofe religiose (i *goccaus*) che il popolo intona nelle chiese — ohi



Il tenore Bernardo De Muro

Io belle e bianche chiesine campestri così olezzanti a Maggio per il mese mariano — in Sardegna, dicevo, non ha dato molti cantanti al teatro. Ma non può lamentarsi dei pochi che conta.

Basterebbe per tutti il suo Mario De Candia o, *tout court*, Mario come lo hanno acclamato i più grandi pubblici del mondo. A Cagliari, nella sua città natale, una lastra marmorea apposta sulla facciata d'uno dei vecchi e austeri palazzi delle vie che s'arrampicano verso l'antico duomo pisano ricorda con queste parole la sua gloria: «Qui nacque Giovanni Mario De Candia che onorò la patria deliziando il mondo». È ironia degli eventi, è proprio la casa donde i suoi lo avevano un giorno cacciato che oggi ne consacra per i posteri la gloria. Discendente d'una delle più nobili e austere famiglie di Sardegna, brillante ufficiale d'artiglieria, cospiratore e profugo, è stato forse il sorriso d'una donna bellissima che trascinò Mario sulle scene: la Grisi, dal volto e dalla voce d'angelo, che fu poi la più dolce compagnia della sua vita, la più ardente sorella dei suoi trionfi. Mai vita d'artista fu così varia e ricca di romanzesco come quella del grandissimo tenore. Ed è infatti sotto il titolo «Il romanzo d'un tenore» che Cecilia Maria Pearce, l'ultima delle figliole di Mario detta della vita del suo illustre genitore.

Fu giorno di tutto però in casa De Candia quello in cui s'apprese che il loro discendente si dedicava al teatro. Non si era più ai tempi in cui alla salma di Shakespeare si negava sepoltura nella terra benedetta, ma per tradizionalismo dell'austera famiglia marmonechiana era sempre il disonore un suo membro ridotto a far l'istrione sulle scene. E con un decreto reale veniva inibito al marchese Giovanni de Candia il diritto di portare il casato dei suoi.

Ma la gloria folgorò. Bellissimo, elegante, dotato di mezzi vocali che avevano la dolcezza del velluto, cantante magnifico e attore come nella scena di canto, nessuno lo era stato più di lui, seppur trascinarlo — e s'intende facilmente — le folle ai più alti gradi dell'entusiasmo. Disputato dai più grandi teatri del mondo, ebbe per ammiratori regine e principesse, musicisti inglesi e poeti, infine tutti gli ingegni più brillanti del suo tempo.

Un giorno, nel momento più culminante della sua gloria lo punse la nostalgia della sua terra e il desiderio, chi sa? del perdono della sua vecchia mamma. E volle rivedere la sua Cagliari. Si racconta che sua madre, al primo incontro, stringendosi al cuore con la tenerezza che è un segreto delle mamme, lo avrebbe supplicato di farle dono di almeno d'una nota sola del suo canto.

— Che lo senta, prima di morire, una sola, almeno una sola nota della tua voce d'angelo che ha tutti inebriato. Potrai negarlo alla tua mamma?

— Mamma — avrebbe risposto Mario — posterò la lingua dove tu cammini, ma non chiedermi di cantare innanzi a te, in questa casa, nella mia città.

Parli. E non tornò più nella sua Cagliari piccola e orgogliosa del diadema azzurro del suo divino golfo degli Angeli. Molti anni dopo, la tomba di famiglia dei marchesi De Candia ospitata la sua salma trasportata da Firenze e accolta da tutto le autorità civili, religiose e militari e dal popolo di Cagliari con onori di sovrano. Fra i tanti fiori deposti sul feretro, una ninfalica corona recava la scritta: «A Mario, Vittoria, Regina d'Inghilterra».

Contemporaneo di Mario o un po' più vicino a noi è stato il basso Saccomanno anell'egli nato a Cagliari e che è stato per una mezz'ora uno dei più grandi, forse il più grande «Mefistofele» del *Faust* di Gounod. Dico mezz'ora perché la sua vita d'artista è stata brevissima come rapidissima era stata la sua ascesa. Si era verso la fine d'una stagione di carnevale in un grande teatro. Una sera si ammalò improvvisamente il basso che interpretava la parte di «Mefistofele» che, il suo li, non era facile sostituire. Si trattava o di togliere dal cartellone l'opera che aveva fatto tanto successo o si ritornava a qualcuna delle opere che erano già passate attraverso un numero infinito di recite.

— Se volete provarmi disse un giovinotto — un bel ragazzo, vedi dagli occhi ardenti e dal mento aguzzo — che cantava nei cori. So tutta l'opera a memoria.

Tutti ridono. La parte di «Mefistofele» non è di quelle che si prendono a gabbo.

— Ma perché non proviamo? — soggiunse il Maestro. Per quel che ci si perde...

Per dirlo in breve, la sera, il Saccomanno andò in scena. L'indomani era... il celebre Saccomanno. La fortuna non gli sorrise a lungo però perché... dopo cinque anni di successi e di rispettabili guadagni, il Saccomanno doveva abbandonare le scene per un inguaribile abbassamento di voce. E il povero «Mefistofele» morì nella miseria più nera.

Dopo molti e molti anni, Cagliari dava ancora un'altra volta al teatro un grande tenore. Chi non conosce, chi non ha sentito dire di Piero Schiavazzi, il magnifico artista così ricco di *charme*, dall'accento possente, dall'azione trascinante, dalla voce che talvolta impetuosa e squillante sa piegarsi al più tenero e carezioso sussurro e che conobbe le feste più deliranti di tutti i pubblici italiani e stranieri?

Anche lo Schiavazzi proveniva dal coro, un coro *sui generis*, perché, perché era quello composto degli allievi di canto della Scuola



Carmen Melia

Municipale di musica della sua città o che per virtù di un balordo regolamento erano obbligati a cantare da coristi nelle stagioni liriche del «Teatro Civico». Si provava l'*Amico Fritz* e mancava uno dei comprimari che sono gli amici di Fritz. L'imprenditore che conosceva i suoi polli chiamò lo Schiavazzi e gli propose: «Vuoi far questa parte? Ti darò due franchi di più tutti i giorni». Manco a dirlo, la proposta fu accettata con entusiasmo e il futuro grande «Osaka» dell'*Iris* fece così il suo grande debutto.



Prima della battuta

Ma il vero debutto di Piero Schiavazzi fu una sera...

A pochi chilometri da Cagliari è un paesetto tutto lindo e bianco e ridente nella fresca gioia del suo verde che lo circonda il quando a la metà dei villeggianti che vanno a trascorrervi l'autunno mite e dorato di Sardegna. Piero Schiavazzi che cominciava già a contare in qualche salotto — non sapeva una nota di musica, ma ad onor del vero non sbagliava mai né il tono, né il tempo — era stato invitato a Villacidro — il paesetto in parola — per prender parte ad una certa recita di beneficenza organizzata dalle signore che trascorrevano colà il periodo della villeggiatura. Una sera, prima che la recita avvenisse, si combina una gita a *Sa spenduta*, una poetica e suggestiva campagna che è nei dintorni del paese. Immaginate una conca tutta fiorita e frangiata di biancospini. In fondo tre cascatelle lievi e argentee e tutto

intorno sporgevano rocciose e caratteristiche su cui s'abbarbicava l'edera fresca color smeraldo. Era la sera, la più dolce e mita sera d'autunno che si possa pensare. Il cielo era tutto un ardore di piccola luci bianco-dorate. La allegria brigata s'era sparsa qua e là — lo Schiavazzi faceva parte della comitiva — quando dall'alto di una delle dette sporgenze si leva una voce, un canto, un sospiro lungo e carezioso...

O notte di carezze...

Lo Schiavazzi s'era allontanato dagli amici e solo solo, in piedi, sul picco d'una roccia cantava la serenata dei *Pescatori di perle*. Tutti ci fermammo, trattenendo persino il respiro. La voce dolcissima s'elevara lieve e calda ad un tempo come un desiderio di amore. In alto, nel cielo azzurro le stelle. Tutto intorno l'incenso in vivo dei biancospini fioriti. In fondo la tenue voce delle tre cascatelle che sembravano arpe misteriose create apposta per accompagnare il canto...

Quando la dolcissima romanza ebbe termine un applauso formidabile, lunghissimo scoppiò dal pubblico sottostante. In quell'applauso era la consacrazione dell'artista che avrebbe raggiunto le più alte vette della celebrità, anche lui, come Mario, onorando la patria e deliziando il mondo.

Assieme a Piero Schiavazzi, un altro grande tenore di Sardegna ha imperato e impera sulle scene italiane e dell'estero: Bernardo De Muro. Anche lui si rivelò in un attimo. Una sera bastò per farlo celebre: la sera memoranda della prima rappresentazione in Italia — alla Scala — dell'*Abbeau* di Pietro Mascagni.

Si dice che Pietro Mascagni non fosse molto entusiasta, sulla prima, nel suo «Polco». Quel ragazzino bruno, piccolo, tutto nervi, che nessuno conosceva non gli dava eccessivo affidamento. E aveva posto il suo velo. Ma Tullio Serafin, che era allora il direttore d'orchestra alla Scala, tenne duro e il piccolo sardiniano — lo si chiamava così — andò in scena. Fu un successo di entusiasmo. La dinanzi, Pozza nel *Corriere della Sera* scriveva: «Ecco un ragazzo che è candidato... ai milioni». E i milioni vennero e vennero i successi trionfali. Da gran signore dell'ingola, Bernardo De Muro affrontò le opere più poderose del cosiddetto grande repertorio drammatico. Ma nessuno lo vinse nell'*Abbeau*, l'opera del suo primo e grande trionfo e nello *Chénier* di Giordano di cui, ad oggi, ha fatto oltre 400 rappresentazioni.

Tra due divi, una regina: una regina del canto, della grazia, del sorriso. Abbiamo nominato Carmen Melia, anche lei sarda e figlia di Cagliari. *Thais* di Massenet, *Fanciulla del West*, *Manon* hanno pochi interpreti che possano uguagliarla nella fine e squisita interpretazione. Carmen Melia non si limita a cantare una parte. Ma la dice com'ella sola sa dirlo, la vive, la soffre, affascinando i pubblici. Nella gioia dei successi, non ha mai dimenticato la sua Terra ed è andata ripetutamente a trovarla, accollarsi sempre come una regina, e a darle il dono della sua arte, della sua voce bellissima, del suo sorriso indimenticabile. Tra i più giovani, non posso

dimenticare il tenore Giovanni Manurita, tempese come Bernardo De Muro. È laureato in leggi, quindi s'intende che solo una grande vocazione lo ha portato sulle scene. Intelligentissimo, colto, ricco di buon gusto, il suo canto ha il riflesso di tutte queste qualità. La sua voce non è fatta per far rizzare le barricate, ma non perde tempo se deve raggiungere le vie del cuore. È in una parola un cantante delizioso e lo sanno gli ascoltatori dell'*Esar* di Milano,



Il Maestro Luigi Salari

nella cui stazione egli cantava sovente prima che l'estero e la celebrità lo rubassero alla gioia del pubblico delle cuffie.

Ancora un'altra grazia femminile: la sassarese Bianca Stara, una cantante soavissima che ha trovato e trova i pubblici sempre con lei quando ad essi si è presentata e si presenta con le mille della sua voce o del suo squisito temperamento.

Un altro artista di Sardegna che piace e che sa gli applausi dei nostri teatri è il baritone Ugo Marzurano, dotato di bellissimi mezzi vocali e di non comune valentia interpretativa.

Un ricordo — mesto perché raggiunge una bianca tomba chiusasi precocemente — va, mentre scrivo, alla memoria del basso Giovanni Bardì, anche lui cagliaritano. Morto in America, a 27 anni, proprio quando il suo grande sogno, nutrito fra privazioni e sofferenze indicibili, sfociava verso la più radiosa delle realizzazioni.

Ma si permetta di chiudere la mia rassegna evocando la figura rigida e pura d'un maestro valeroso quanto modesto, figlio anch'esso dell'isola liera e generosa: Luigi Salari, il magnifico direttore d'orchestra che Pietro Mascagni colloca fra i più valenti e coscienti e sensibili direttori d'orchestra italiani e che è stato spesso guida sapiente e fervido compagno dei trionfi, animatore sempre di tutti gli artisti della sua Sardegna.

LIBRI

E. ROGGERO — *Enimmì della scienza moderna: recita di domani*. (U. Hoepli, Milano, L. 45).

Egisto Roggero è riuscito con questo libro ad aprire una finestra a sull'ignota ed a rendere accessibile a noi tutti un campo di ignorato bellezza che fino a ieri sembrava riservato solo a chi, dotato di alta cultura filosofica, poteva seguire i sommi scienziati nelle loro più ardite speculazioni metafisiche.

È il romanzo più bello, suggestivo e... prelibato fra tutti i romanzi del 1930: il romanzo della scienza e della tecnica moderna, il romanzo del piccolo Uomo solo con la sua ancor piccola scienza di fronte all'austero ed infinito mistero dell'Universo.

Dall'elettrone alle onde etero, dai raggi cosinici alle radiazioni invisibili, tutte le conquiste del presente e quelle paradossali che ci promettono la scienza per il futuro, passano in questo libro.



Un'ora di coto



Carmen Melia in una partita di caccia grossa in Sardegna

ATTORI PATRIOTI

Nel suo primo numero Il *RadioCorriere* ha pubblicato uno scritto di Dino Bonardi sui «Cantanti celebri». Sia concesso a me occuparmi degli attori, ma sotto un particolare aspetto: quello del patriottismo.



Si rappresenterà «La corda al collo»...

Sono ricordi questi che permangono. Scomparsi i contemporanei, della virtù dell'attore nulla rimane; la memoria della loro fede italiana, del senso patriottico è consegnato invece alla storia sulla quale invano si depone la polvere dei secoli. Né il grave degli anni spegne od anco affievolisce quelle voci che erano i cuori dei sopraggiunti e cantano la canzone del ricordo.

Il primo nome in cui ci imbattiamo è quello di Gustavo Molteni che sdegnosamente rifiuta di recitar a Milano nonostante il cortese invito dell'arciduca Massimiliano. E poi... e poi senza un grande rispetto per la cronologia, si dovrebbero citare i nomi di Salvini, Arrighi, Salvestri, Rizzotto, Bergonzio, Belli Blanes, Privato, Paladini e Sbodina, il flemmatico milanese che interrogato intorno alla sua istruzione rispondeva: «*Tri anni m'han miss in di asili, dove ho cominciad i me studi e dove i ho finit*. E tutti si gloriavano d'aver vestita la camicia rossa di Garibaldi. Ma non è di questo patriottismo ch'io vo' parlare, sibbene di quello espresso sulle scene col contegno nettamente e particolarmente italiano. Si comincia dall'... principio... Un burattinaio milanese, il Lampugnani, che dappertutto faceva l'illusione patriottica. *I coo de legn* (gli austriaci) erano le vittime del bastone di Arlecchino. Un giorno ecco che Arlecchino è più ardente nel bastonare; il pubblico, grandi e piccoli, ride ed applaude specie quando ode la maschera italiana che grida menando

arrestato per i suoi frizzi mordaci contro l'Austria. In una commedia Moncalvo sosteneva la parte di padrone d'osteria. Un canieriere lo avvisa che è giunto un forestiere di Torino: — *Méttel nella stanza pussèc bella*. — Ne è arrivato un altro: un inglese: — *Méttel al second pian*. — Ne è venuto un altro ancora: un francese: — *Méttel il vesin*.

Ne è capitato un altro: un austriaco: — *Méttel in stalla*... — Arresto immediato! Come la sera in cui per assicurarsi il sudore, Moncalvo trasse di tasca un fazzoletto tricolore...

Cesare Rossi, il caratterista. Con lui è l'attrice De Martini. La Compagnia recita a Roma: assistono allo spettacolo molti ufficiali francesi e ancora i cuori italiani sanguinano per la terribile fase del generale La Moricière, che accennando allo numero vittime italiane ha telegrafato a Parigi: «*Les chassés-joints ont fait merveille*». Gli ufficiali francesi lanciano sul palcoscenico un mazzo di fiondi legato con un nastro dai colori non italiani. L'attrice lo vuol racogliere. Cesare Rossi e l'attore Peraechi che sono in scena la affermano per le braccia e la traggono. Gli ufficiali balzano in piedi, ma il pubblico applaude.



Un'austriaco: — Méttel in stalla...

Virginia Marini. Recita a Trieste colla sua bella voce d'oro le *Due Dame* di Paolo Ferrari. La polizia vieta la battuta: «*Mia figlia... Margherita... è il più bel fiore dei giardini d'Italia*». La Marini procura che la notizia del divieto corra tra il pubblico. Che accadrà? Ed ecco che, giunta a quel punto, l'attrice si interrompe, fa un passo innanzi e multa volge gli occhi pensosi sulla folla. Potenza del silenzio. La folla scoppia in applausi al silenzio che è un grido di rivolta.

sipario, sorride agli elogi dei compagni d'arte e poi domanda: — Ma in teatro non c'era il commissario di polizia?... — C'era, c'era... eccolo qui... — risponde una voce rude ma in buona lingua italiana.

Un italiano poliziotto dell'Austria?... Un Giuda, un rinnegato... Schifo!

Al domani la Ristori deve lasciare Venezia.

Giacinta Pezzana, la non superala interprete della *Raquin* di Zola, respinge le sessantamila lire offerte per alcune recite a Vienna: — Io non reciterò mai davanti a chi ha fatto versare tanto sangue italiano.

Un iguato... Ernesto Coltellini, direttore, primo attore di una Compagnia popolare che recita a Trieste.

I manifesti annunziano una novità, un emozionante dramma tolto da un romanzo di Galbraith.

La prima rappresentazione è fissata nel giorno in cui si festeggia il genetivico di Francesco Giuseppe.

E sul manifesto si legge: «*Grande serata di gala per il genetivico dell'Imperatore*. Si rappresenterà: *La corda al collo*... emozionante dramma tolto, ecc...». Ventiquattro ore dopo la Compagnia Coltellini parlava.

Giovanni Emanuel pur esso a Trieste, dove la censura sopprimeva nel dramma di Marenco: *Celeste*, il racconto della battaglia di San Martino.

L'illustre attore ricorda il giorno in cui in Italia si festeggia il genetivico di Vittorio Emanuele. E si vale del fatto che tra gli attori vi è suo fratello: Vittorio.

Nel giorno della ricorrenza italiana compare il manifesto: *Italia in onore di Vittorio Emanuele*.

La polizia vorrebbe intervenire... non lo può... Alla sera Emanuel fa peggio: si presenta in scena vestito da bersagliere e tra il delirio del pubblico recita il racconto della battaglia: «... pareva che per quei brutti tedeschi fosse venuto il limonardo».

Il decreto austriaco del domani sfrattava Giovanni Emanuel per sempre da tutta l'Austria. E per finire... un gran nome. Non quello di un attore, quello del Maestro della Rivoluzione come giustamente lo chiamò il Monaldi: Giuseppe Verdi.

Il grande musicista è a Venezia: si rappresenta la *Traviata*. Gli ufficiali austriaci vogliono offrire all'autore un *champagne* d'onore. Verdi rifiuta, ma l'imprenditore tanto lo prega e gli dimostra come quel rifiuto rappresenterebbe per lui la rovina finanziaria, che il Maestro a malincuore accetta che interverrà alla cerimonia.

Gli offrono lo *champagne*. Verdi è beve e poi semplicemente dice: «Buono!».

Un capitano austriaco alludendo alla non lontana guerra col Piemonte dice ironico: «Ne berremo del migliore a Torino».

Verdi sottile e sorridendo: — Oh, ma io non credo che il Re Vittorio Emanuele sia tanto ricco da poter trattare a *champagne* i suoi prigionieri».

O. ALBERTO BLANCHE



Mafalda Mariottino, di Napoli, Miss Italia 1930

Due apparecchi radio per ogni famiglia

Alcune settimane fa, in un articolo di fondo del *New York American*, il noto giornalista Arthur Brisbane scriveva che «avere un solo apparecchio radio in casa è come avere un solo libro nella libreria». E gli americani, che sono effettivamente entusiasti della radio ed apprezzano il suo valore quanto ogni altro popolo civile, hanno accolto favorevolmente il suggerimento di mettere a disposizione della propria famiglia più di un apparecchio ricevente, suggerimento dato recentemente anche dalle più autorevoli riviste scientifiche locali.

Che cosa significa ciò? Nient'altro che il ripetersi di una campagna simile a quella fatta alcuni anni fa per dimostrare al pubblico degli Stati Uniti che una sola automobile non basta in ogni famiglia, non essendo concepibile che la moglie debba aspettare il ritorno del marito, uscito in vettura, per recarsi a fare una commissione, o viceversa, mentre l'industria nazionale ed il conforto privato reclamano l'uso di un maggior numero di automobili presso tutte le famiglie che si possono permettere tanto lusso.

Noi diciamo lusso, ma effettivamente in America l'automobile non è un esponente di lusso e tanto meno di ricchezza. Il barbiere possiede la sua macchina, il muratore ne ha generalmente due, una per recarsi al lavoro ed un'altra per le escursioni festive, il più scalatinato piazzista ha per lo meno una Ford, e nelle famiglie in cui vi sono bambini da accompagnare a scuola vi è sempre una automobile per la mamma, oltre a quella che usa il papà per recarsi in ufficio. Quando i figli sono cresciuti, due vetture non bastano più.

Le medesime logiche considerazioni, riflettenti la comodità, cominciano a spingere gli americani a fornirsi di diversi apparecchi radiotelefonici. Quando in casa si dispone di un solo apparecchio, tutti sono obbligati ad ascoltare la stazione preferita da chi ha maggiore autorità. E siccome generalmente prevale l'autorità dei giovani, che

fino ad ora hanno preferito il jazz-band anche alla musica classica, i poveri genitori, che gradirebbero l'audizione di un programma più serio o più utile, disponendo di un solo apparecchio ricevente devono tante volte rinunciare al loro godimento.

Vi è poi la considerazione della differenza tra apparecchi ad onde medie ed apparecchi ad onde corte. Le onde corte si possono ricevere benissimo a grandissime distanze, anche agli antipodi, e la disponibilità di un ricevitore adatto dovrebbe riuscire molto gradita in una famiglia moderna. E mentre l'apparecchio ad onde medie, necessario per la ricezione delle stazioni nazionali, non si può fare a meno, l'uso di altri tipi verrebbe a completare le lacune che attualmente si verificano a causa di una limitata disponibilità di apparecchi.

Le stesse cose rammentate agli americani potrebbero essere dette per gli italiani, dato che il possesso di due apparecchi radiotelefonici rappresenta un vantaggio per tutte le famiglie. Ma noi per ora saremmo lieti se in ogni famiglia italiana esistesse per lo meno un discreto apparecchio, uno solo che sia buono per ricevere da Roma, da Milano, da Napoli, insomma da tutte le nostre belle città che difendono per le vie dell'etere la bella musica dei nostri grandi maestri, quella musica che il pubblico suole ascoltare nei massimi teatri d'Italia.



...il Lampugnani ammanettato...

bolle: *Tu consisterai come nel quarantotto*.

Ahineù... la barnocca trema. Arlecchino cade colle braccia penzoloni giù dal davanzale e si vede il Lampugnani ammanettato fra due bendarnai avviaseri verso le carceri di Santa Margherita...

L'attore milanese Moncalvo un paio di volte la settimana veniva

Un passo indietro: Adelnado Ristori... A Venezia — imperante l'Austria — essa declina i versi della Giuditta:

Il suo nome ai fanciulli imparate, sappian essi che sacra è la guerra...

Il pubblico che comprende l'allusione dal particolare ardore dell'attrice scoppia in applausi.

La Ristori quando è calato il

COMPAGNIA GENERALE CAP. STATUT. L. 72.000.000 **DI ELETTRICITA'** CAP. VERSATO L. 40.000.000

OFFICINE IN MILANO PER LA COSTRUZIONE DI GENERATORI, TRASFORMATORI, MOTORI ED APPARECCHI ELETTRICI



RAPPRESENTANZA PER L'ITALIA E COLONIE DELLA

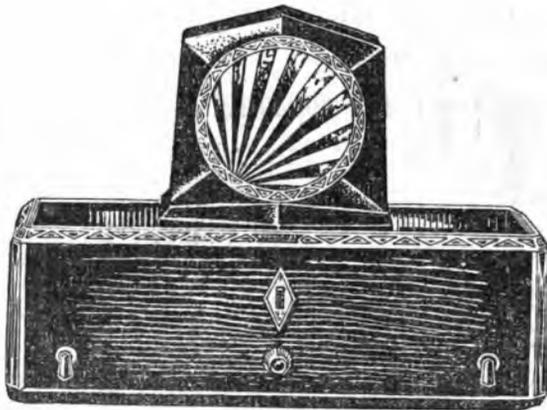
R. C. A. VICTOR COMPANY, INC.



OGNI 30 MINUTI

LA COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA'
INSTALLA IN ITALIA UNA

"RADIOLA 33 R. C. A."



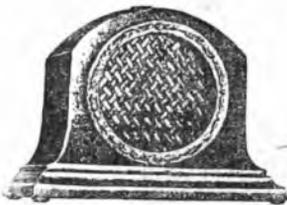
Prezzo della RADIOLA 33 R. C. A.
L. **1700** (Tasse comprese)

Circa il suo funzionamento domandate
il parere ad uno dei 4000 possessori
in Italia di RADIOLA 33 R. C. A.,
qualcuno dei quali sarà certamente tra
le vostre conoscenze

L'apparecchio è equipaggiato con
7 Valvole "RADIOTRON R. C. A."

"ALTOPARLANTE 100-B"

appositamente costruito per la RADIOLA 33 R. C. A.
Prezzo L. **460** (Tasse comprese)



PREZZO L. 395
(Tasse comprese)

"ALTOPARLANTE 100-A"

1 MILIONE

DI ESEMPLARI GIÀ COSTRUITI

può essere collegato a qualsiasi tipo di Radiola R. C. A.
Utilizzato con altri apparecchi ne aumenta
notevolmente il rendimento

UFFICI DI VENDITA:

BARI - Via Piccinni, 101-103 - Telefono 15-39
BOLOGNA - Via Rizzoli, 3 - Telefono 66-56
FIRENZE - Via Strozzi, 2 - Telefono 22-260
GENOVA - Via XX Settembre, 18/2 - Tel. 52-351, 52-352

MILANO - Via Cordasio, 2 - Telefoni 80-441, 80-142
NAPOLI - Piazza Giovanni Bovio, 29 - Telefono 20-737
PALERMO - Via Rama, 443 - Telefono 14-792
ROMA - Via Condotti, 91 - Telefono 60-961

TORINO - Piazza Castello, 15 - Telefono 42-803
TRIESTE - Piazza S. Caterina, 4 - Telefono 68-89
VENEZIA - Calle Larga XXII Marzo (Calle del Teatro
S. Moisè), 2245 A - Telefono 7-95

Rappresentante per la Sardegna: CAGLIARI - Ing. S. Agnetti - Via Nazario Sauro, 2 - Telefono 48

INIZIAZIONI SPORTIVE di CARLO LINATI

Uno dei miei ricordi più lieti è quello di certe giornate di Gennaio ch'io trascorrevi pattinando sui laghetti lombardi. Laghetto di Montorano, di Ghirla, di Ternate: specchi di acqua non più vasti di una piazza d'armi, ma sui quali era pur tanto bello venir tracciando degli otto, delle glissades o iniziarsi qualche « flirt » alla buona durante un fessuoso *balancez*.

Allora, parlo dell'anteguerra, non c'erano ancora tutte queste grandi gare, nè questa



umanità muscolosa ed internazionale che oggi infuria oltre i mille metri, e lo « sci », bontà sua, non era ancora uscito dalla sua patria svedese. Il « pattino » era allora un semplice arnese che si serrava sul piede mediante una chavetta a vite situata dietro al tallone, e le signorine pattinavano in boa e cappello piumato, con le loro sottanone lunghe fino ai piedi e che davano loro l'apparenza di campane sventolanti qua e là per il ghiaccio.

Si partiva di buon mattino, in chiosose comitive, e dopo un'oretta di clamoroso viaggio si giungeva ad uno di questi laghetti. E poi quando, calzati i pattini, ci avventavamo sulla lucida stesa, e vi davamo le prime culattate, che gioia!... L'impresa era colorita anche da un certo rischio perchè infine, non era mai ben certo che il ghiaccio fosse solido dappertutto, sì che spesso la trepidazione e la paura si mescolavano volentieri ai nostri giochi rendendoli, per così dire, più piccanti e fantasiosi. Era sempre con una certa tremarella che ci azzardavamo a battere il centro del lago dove la lastra era più sottile che altrove. Alcune volte, giunti là, noi udivamo il lago mandare di sotto un certo fragore pauroso e lungo come il boato di un mostro, oppure scorgevamo con terrore la lastra incrinarsi sotto ai nostri piedi e mandare un suono secco come lo spazzarsi di un vetro. Un grido e una fuga generale ci riconducevano svelti alla riva.

Certo era quello un povero sport da nulla in confronto degli ardimenti che osano oggi i virtuosi del pattino: oggi giocano perfino a tennis sul ghiaccio! Ma ogni cosa al mondo ha le sue origini, ed è bello, è nobile talvolta non dimenticarle: e chi, come me, ha assistito al nascere di questa passione dello sport invernale, chi ne ha assaporate le prime estasi, sente che nella semplice e spontanea ingenuità di quei passati tempi d'allora c'era una

freschezza d'emozioni, una purità di gioco che s'è venuta smarrendo di poi.

Quanto al pattino, oggi, è detronizzato dallo sci. Eh, adesso non bastano più alla fame ingigantita dello sportman i miti laghetti con le loro ghiacciaie semoventi e groppose, adesso vogliono i grandi spazi nevati i paesaggi mitici delle cime!

Ebbene parliamo un poco di questa nuova conquista.

Oh, non dico, anche gl'inizi dello sci sono piuttosto buffi e sconcertanti.

Dopo otto o dieci ore di viaggio, voi siete arrivati nel cuore della vallata alpina che avete scelto a teatro delle vostre prime evoluzioni. Vi siete giunti infagottato perbene, coi vostri sci in spalla e gli scarponi blindati. Passate la notte in un alberghetto e la mattina per tempo scendete sul campo.

In genere i primi passi in piano non sono preoccupanti.

Arricchito di quelle appendici ai piedi, vi pare di camminare un po' come un palmipede, come un'oca di Strasburgo, ma infine si va, si cammina... Il *busillis* incomincia quando dovete abbordare una salita perchè, detta fra noi, il bello dello sci è salire per poi scendere, salire per provare la voluttà del calare a rotta di collo.

Ma poniamo che a furia di adruccioloni all'indietro, pestando forte sulla neve la vostra salita l'abbiate compiuta. Eccovi dunque sulla cima di un bel pendio lungo il quale la neve s'addensa alta più d'un metro come un soffice coltrone di bambagia. Il vostro istruttore vi ha già tracciato davanti una scia perfetta, ed entro quella seguendo le sue orme, voi tentate la vostra prima discesa; calate adagio dietro di lui, e cercando di imitarlo. La prima sensazione di questo discendere è veramente incantevole. Voi scendete, voi volate,

voi vi abbandonate ad un moto ch'è soave, impensato e delizioso, ad un tempo. Pare che abbiate le ali ai piedi!... Ma ecco che d'un tratto vi si para davanti un brusco, piccolo salto. Oh una cosa da nulla per uno sciatore provetto. Ma voi, voi siete soltanto il neofita, il misero principiante.

— Piegare le ginocchia! — vi grida l'istruttore.

E voi cercate di rannicchiarvi: ma di colpo vi sentite precipitare in avanti, poi sempre di colpo il piede vi manca sotto: annaspate, incespicate finchè spatarlafeta e cadete lungo e disteso là nella neve.

Ora questa faccenda del cadere, ch'è un po' come chi dice il *leitmotiv* dello sci, non sarebbe poi gran male se non fosse seguita dalla terribile esigenza di rialzarsi. Questa del rialzarsi è peggio d'una fatica di Sisifo. Bisogna proprio averla provata per gustarla a dovere. Tutto tuffato e sommerso

entro quel coltrone, voi vi dibattete a più non posso, squassate braccia e gambe, fate incredibili sforzi col lusto, vi sbatacchiate in qua e in là come un passero acciuffato nella rete. Ma il male si è che più vi sforzate d'uscire, più affondate, più date colpi di reni più la neve vi abbraccia affettuosamente, tenacemente. Tanto che ormai disperando di riguadagnare la vostra dignità di creatura verticale non vi rimane che ricorrere, rassegnati, all'intervento dell'istruttore che vi trae su di colpo con un energico strattone.

Questa esperienza che un principiante ripete più volte in una giornata e alla quale anche i provetti non possono sottrarsi, si fa tuttavia sempre meno dura a mano a mano che si diventa più esperti nel gioco e nelle sue vicende. Il capitombolo, del resto, è il naturale appannaggio dello sciatore. Direi che lo sciatore se lo porta in tasca come il fazzoletto e le sigarette: ch'è il suo compagno più legittimo e sincero.

Ma poi, una volta che voi siete riusciti ad infischiarvi di lui, a non badarci, e, cioè, tutto sommato, a rialzarsi da voi una volta che siete caduto, direi che le grandi, che le divine ebbrezze dello sci vi si spalancano davanti in tutta la loro magnificenza. Fermo ed agile sulle vostre gambe voi camminate sicuro attraverso quegli immensi reami di candore assoluto: valicate passi, vi lanciate giù a zig-zag per dirupi fantastici, correte attraverso distese pianeggianti, andate a disturbare nei loro covigli le aquile e i canosci. Superate le dure vigilie dell'iniziazione, voi sentite veramente di quale grande accrescimento delle vostre energie sia capace questo sport così puro e così nobile, e che davvero valeva la pena di aver sofferto qualche ammaccatura pur di essere entrato nelle sue grazie salutari e sincere.

C. L.

La tragedia davanti al microfono

Quando lo speaker deve starnutire



— Perché, o signori, la trasmigrazione delle anime... (Maledizione, ecco che comincia il gincicorismo!)



— In la trasmigrazione delle anime... (Per tutti i diavoli! Proprio adesso debbo starnutire!)



— ...!?!?!?! (Non posso più soffocarlo: dove uscite!)



— ... Etc!!!!



— (Ora mi sento più leggero!)



— Sciagurato! Cosa avete fatto? Tutto il mondo saprà che qui è passata una corrente d'aria!

LIBRI

MADDALENA SANTORO. - *Fanatici d'amore*, romanzo (Editore Bemporad, Firenze - L. 12).

Dal 1923 ad oggi Maddalena Santoro ha pubblicato sei romanzi; ed il sesto, *Fanatici d'amore*, uscito in questi giorni per i tipi della Casa Bemporad, si presenta come l'opera di una scrittrice di molti meriti e già ricca d'un pubblico affezionato di lettori.

Legata alla più intelligente tradizione letteraria — quella, cioè, che vuole creare opere narrative, anzitutto, dilettevoli — sprezzante in ogni modo i facili mezzi di lusinga che il racconto audace e sboracato può offrire, dotata di una ricchezza d'immagini assolutamente eccezionale, Maddalena Santoro ha saputo condurre a termine romanzi che hanno trovato nel successo, con il quale il pubblico li ha accolti, la prova più eloquente del loro valore. E nel suo ultimo libro ha dato prova d'una fantasia veramente feconda. Hare volte, una scrittrice ha saputo dimostrare altrettanta abilità costruttiva che, congiunta ad una *letta* analisi dell'animo femminile, quale soltanto una donna può compiere, fa di questo romanzo uno tra i migliori della letteratura narrativa d'oggi.

Maddalena Santoro ha con i suoi *Fanatici d'amore* creato un romanzo ricchissimo di vita, di immagini, di colori, di vicende; un romanzo che avvince per il suo stile vigoroso (seppure non sempre limato), per la psicologia profonda di tutta la trama e, soprattutto, per la perfetta, delicata, incantevole figura di donna che ne è la protagonista.



Nel mese di ottobre del 1922, per celebrare il quinto anniversario della rivoluzione, il Commissario del Popolo per le Poste e i Telegrafi faceva trasmettere il primo concerto su per T.S.F.

In questo modo, senza esperienza, senza apparecchi stranieri, senza capitali, debuttò la Radio-diffusione nella Repubblica Sovietica.

Nella primavera del 1924 due stazioni furono messe in azione, quella dell'Internazionale comunista e la Stazione Popov; a queste, nel 1925, si aggiunsero quelle della Radio-Emissione (Radio-peredatcha), del Piccolo Comitato, dell'Unione dei Sindacati di Mosca, la stazione Loutovich e quella del sindacato degli Impiegati.

E oggi, a quattro anni di distanza, in tutta la Russia esistono 63 stazioni, fra nazionali e locali. I dirigenti sovietici sono, dunque, riusciti, in pochi anni, a organizzare una rete radiofonica, suscettibile di un grande sviluppo avvenire. Essi, peraltro, sono stati potentemente aiutati da tecnici e scienziati famosi fra i quali basti ricordare Popoff e il prof. Boutel-Bronievitch, il vero promotore della Radio in Russia.

Il piano che i Soviets vogliono attuare è, certo, dei più vasti, ma al tempo stesso fra i più semplici. Esaminandolo, non bisogna dimenticare che la Russia è estesa quasi quanto l'Europa, che da essa dipende tutta la Siberia e che sul solo territorio europeo vivono 146 milioni di abitanti. Data la grande superficie e la debole densità di popolazione, si trattava di collocare una serie di stazioni potentissime, collegate ognuna a un gruppo di stazioni satelliti di forza media. Nessuno altro mezzo poteva, come la Radio, costituire un valido legame fra tante regioni disperate che non hanno né razza, né religione, né cultura, né bisogni comuni.

Lo scopo era, dunque, di distribuire agli operai e ai contadini una cultura, non solo, ma una cultura secondo i disegni della nuova organizzazione sociale.

L'impresa era ardua e le difficoltà numerose. Pure, oggi, si calcola in otto milioni il numero dei cittadini russi che possono ascoltare le trasmissioni sia a casa, sia nelle associazioni sindacali.

La T.S.F. fa parte della vita pubblica e della vita privata degli operai e dei contadini.

Fin dalla sua apparizione la Radio suscitò in Russia il più grande interesse. In mancanza di una organizzazione ufficiale e

LA RADIO NEL PAESE DEI SOVIETI

in dispetto dell'assenza di fondi, molti concerti furono eseguiti da artisti, spesso di prim'ordine, che gratuitamente e spontaneamente si offrivano, pur di far profitare della loro arte migliaia di persone che, senza la T.S.F., non avrebbero avuto mai occasione di udire una musica simile. La formazione della Società «Radio-peredatcha» instaurò un poco d'ordine in queste radio-diffusioni che erano, nella maggior parte, effettuate dalla stazione dell'Internazionale comunista. Questo nuovo organismo fu incaricato ufficialmente dal Governo di costruire le stazioni e di disciplinare le emissioni.

Larghi crediti vennero messi a

della Russia Bianca. E' una questione, come si vede, di vita o di morte per quel regime; e così anche si spiega come la T.S.F. sia circondata da tante cure e sostenuta con tanto zelo dagli eredi di Lenin.

Create le stazioni, gli auditori non sono mancati e il loro numero è in continuo aumento.

Le ultime statistiche pubblicate danno la cifra di 282.045 radio-ascoltatori tassati nelle città e 44.240 nelle campagne. In rapporto alla popolazione la percentuale è insignificante, ma, da un lato, bisogna considerare che la dichiarazione di licenza non è obbligatoria che nei distretti a-

e i Telegrafi che ha creato tre sezioni speciali: 1°) una sezione radio-tecnica che ha la responsabilità della costruzione delle stazioni e il controllo sull'equipaggiamento dei diversi posti, lunghezze d'onda, ore di emissione, ecc. ecc.; 2°) una sezione radiofonica incaricata della elaborazione dei programmi; 3°) una sezione di propaganda.

Di fronte alla grande ignoranza della quasi totalità della popolazione rurale, la radiofonica, in Russia, aveva una missione speciale da compiere. Una delle prime difficoltà da risolvere fu la differenziazione degli auditori, non potendo essere servito con emissioni identiche un pubblico composto di elementi così



Tutti i numeri del programma sono sempre preceduti da convenienti spiegazioni formulate in termini accessibili a tutti.

I programmi letterari sono consacrati talvolta alle opere di un poeta, tal'altra a quelle d'un gruppo di autori. Una grande parte è riservata alle serate drammatiche che fanno conoscere spesso avvenimenti storici rivoluzionari.

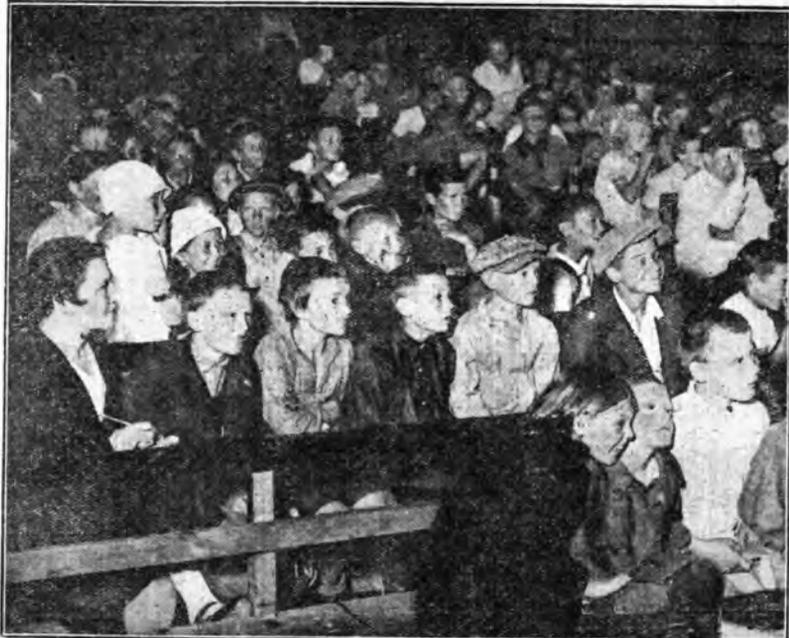
Da qualche mese è stata creata una Università i cui insegnamenti sono trasmessi per radio. Questa Università, che raccoglie un buon numero di allievi, specialmente nei centri operai, ha tre Facoltà: istruzione generale, amministrazione ed economia, cooperazione e sindacalismo. Il corso dura due anni.

L'audizione, abbiamo già detto, è generalmente collettiva in Russia. Vi sono quasi 10.000 altoparlanti nelle vie cittadine e 6500 nei villaggi. Il Commissario delle Poste e dei Telegrafi, dal canto suo, ha fatto installare 200 stazioni «relais» negli uffici postali. Queste stazioni, trasmettono le emissioni in tutta la regione per mezzo di fili telefonici. Esse sono attrezzate per ricevere regolarmente Mosca fino a 1000 chilometri e le stazioni regionali entro un raggio da 300 a 500 chilometri. Un semplice collegamento con le cooperative e i circoli permette di ottenere eccellenti emissioni radiofoniche nei 17.000 villaggi dell'U.R.S.S. che sono dotati di telegrafo e telefono.

I dirigenti sovietici hanno voluto far meglio, e la stessa distribuzione delle emissioni, come oggi avviene nei circoli, sarà realizzata, in condizioni analoghe, negli appartamenti operai. A Mosca, per esempio, più di 5500 appartamenti sono stati forniti di altoparlante, soprattutto alla periferia della città, nelle case costruite di recente.

Disgraziatamente le richieste di installazione superano le possibilità tecniche e le officine di Stato non riescono a produrre in numero sufficiente i potenti amplificatori necessari ai centri di traslazione. Bisogna, dunque, attendere un maggiore sviluppo della produzione di queste officine prima di poter generalizzare la buona iniziativa.

Lenin, al quale qualcuno chiedeva un giorno che cosa era il comunismo, aveva risposto con questa elementare definizione: «E' la repubblica dei sovietici e l'elettrificazione». I suoi discepoli infatti si sono dedicati con inconsueto amore a una delle più potenti branche dell'elettricità, alla T.S.F., raggiungendo risultati di cui vanno legittimamente fieri.



sua disposizione. Senza preoccuparsi del numero limitato dei radio-amatori, la «Radio-peredatcha» intraprese contemporaneamente la costruzione di venti posti di emissione. In meno di tre anni ne costruì cinquanta disseminati sull'immenso territorio dell'U.R.S.S. Oggi, nonostante la rispettabile cifra di 63 posti in regolare servizio, altre stazioni sono in via di attuazione; e i Soviets proseguono senza tregue nel programma di attrezzatura radio-telefonica dell'intero Stato. Tutto, naturalmente, non è perfetto: molti miglioramenti tecnici debbono ancora esser apportati, soprattutto dal punto di vista della modulazione. Per il momento quello che Mosca vuole è il contatto diretto e rapido con tutti i sudditi, con quelli del Turkestan come con quelli della Siberia, con quelli della Georgia come con quelli

venti una stazione di almeno 12 kw., e, dall'altro, che in Russia l'audizione individuale è la eccezione: di regola sono le audizioni collettive. In tutti i centri operai, nelle grandi imprese industriali, nei circoli sindacali funzionano regolarmente apparecchi riceventi la cui installazione è obbligatoria e che distribuiscono la Radio a un numero considerevole di ascoltatori.

Sulle piazze, nei giardini, per le strade gli altoparlanti si fanno spesso udire e le automobili, attrezzate all'uopo, percorrono le vie e danno pubbliche audizioni. Sono, dunque, milioni di cittadini raggiunti dalla voce della Radio, anche negli angoli più reconditi della Russia sconfinata.

Il controllo sulla «Radio-peredatcha» è esercitato dal Commissario del Popolo per le Poste

eterogenei. Non si poteva, per esempio, parlare allo stesso modo al mugik o al contadino, generalmente analfabeta, e al cittadino o all'operaio.

Vennero, perciò, creati diversi tipi di emissioni: per operai, per contadini, per ascoltatori di cultura elevata e per fanciulli. Una parte preponderante dei programmi fu riservata al radio-giornale, per mezzo del quale, in forma semplice e popolare, si facevano conoscere alla popolazione gli avvenimenti della vita politica, i problemi sociali ed economici, presentati, bene inteso, sotto la luce comunista.

Per i concerti si pensò di ordinarli in modo da sviluppare gradatamente il gusto e la facoltà di comprensione degli auditori, a cominciare dalle opere di carattere semplice e ingenuo per passare in seguito a composizioni più difficili e più complesse.

“MANENS”

“DUCATI”

TEATRO DEI TEATRI

Quindici non solita. «Una famiglia reale» — soprattutto di interpreti — al Manzoni. Un «Carretto di mele» che non si rovescia e diventa l'Imperatore d'America» al Filodrammatici; all'Eden una *Petite Scène* su cui ricompaiono Molière, Marivaux, France, Couffaline; venuta espressamente da Parigi a riportarci idiomi — come quello di Molière — intraducibili; e, in fine, un po' a guisa di farsa, un fatto nuovo e inaudito all'Excelsior. La materia non manca.

Certo, l'altra sera, al Manzoni, sembrava di essere tornati ai tempi d'oro della interpretazione italiana. E con questo non si vuol dire ai tempi dei grandi attori isolati — Salvini, la Duse, per esempio —; ma a quelli non meno considerevoli, se non altrettanto importanti, delle grandi formazioni. Tornava alla mente, e correva alle labbra, il ricordo della Compagnia delle Compagnie; la Palli-Granmatica-Calabresi-Ruggeri, quando e dove l'ingegner era un elemento giovane; e Giovanitti una recitata (sicura); e Granmatica voleva dire Irma ed Emma; e se ben ricordo, la Galli era ancora in procinto di affermarsi.

Si ripensava, istintivamente, a quella formazione memorabile e storica, che sarà viva nel ricordo finché sia vivo uno di quelli che la costituiranno o di quelli che la videro, validissima, in azione.

A questa d'oggi manca Talli. Si sente e si rimpiange. Non c'è nulla che tanto noceva, sul palcoscenico, quanto la libertà di iniziativa.

Il pubblico, facendo accoglienze festosissime agli interpreti dimostrò alcune cose, che sono altrettante risposte risolutive a questioni dibattute. Mostrò, prima di tutto, che le grandi compagnie sarebbero, di per sé, un coefficiente di vittoria sulla crisi della crisi del teatro.

Dimostrò che crisi del teatro non vuol dire tanto crisi di autori quanto crisi di attori — e, intendo, — di raggruppamenti ricchi e compatti che, l'attore, in passato, costituiva la parte massima della fortuna del tempo. Non par da mettersi in dubbio. Basti ricordare la Duse, che ha fatto passare Sardou per un poeta. Basti ricordare la già nominata Compagnia Talli-Granmatica-Calabresi-Ruggeri, che riuscì a procurar fama di capoturno a «L'Albergo dei Poveri», di Gorki.

Rispondendo ad un referendum sulla crisi del teatro — quando la discussione sembrava seria e sostanziale — si proponeva una compagnia così fatta: Ruggeri, le due Granmatica, Lupi, Cimara, Olivieri; d'avo per sicuro il risultato. Pareva uno scherzo. Oggi può parere una cosa seria. Una cosa il pubblico non dichiarò, ma si sentiva nell'aria, subito, fin dalla prima sera: che una Direzione, e tale da imporsi, è più necessaria del pane. Se c'è un punto debole, sulla formazione del Manzoni, è questo. E non è difetto di poco, né di poche conseguenze.

Ciò premesso, è indubitato che lo Zu Bum, verso il quale — dopo «Broadway» e la «Mary Dougan» — si appuntavano tutte le nostre diffidenze, nostre, perché eravamo in parecchi, e non per usare il nos majestatis sta battendo via più solido e si volge a scopi più meritorii di quelli che ne fossero gli inizi.

Indubbiamente l'atmosfera di questo ultimo spettacolo Zu Bum, di molto superiore a quella di quei primi, apre l'adito alla speranza. Sembra che all'avvenimento puramente visivo si stia sostituendo una più intima storia e più sostanziali intendimenti. Alla contaminazione di generi contrastanti, alla infiltrazione dolorosa del «vaticinio» nel varietà, un parlante brutto e assurdo, succede decisamente il genere chiuso e più dignitoso; si apre la via all'opera d'arte. Da un disordine può nascere un ordine, e non di poco rilievo.

L'esperimento Zu Bum avrebbe, in questo caso, servito la buona causa, cominciando a riunire in un tutto organico i dispersi elementi della interpretazione.

Si crea, dunque, il mezzo, lo strumento, il tramite dell'espressione ottima. L'abitudine, farà il resto, e la Direzione farà il meglio.

Che altro fu il fenomeno Stanislavsky se non fusione di elementi ottimi sotto una guida, per il suo tempo, perfetta? La razza italiana fondamentalmente seria, è capace di ridare una specie di gioco, a fattore di civiltà.

Non sentiva verificare che già, nella formazione del Manzoni si pensa di mettere in scena una grande commedia di repertorio. Forse di Sardou; una commedia, precisamente, della sua comicità. Sarà un altro passo avanti; Sardou, quando non dà sul tragico, è un autore di linea. Si aprono le porte: chi sa che non possa passare, oggi o domani, Goldoni o Molière o qualcuno dei moderni?

Da cosa nasce cosa. Intanto da così vera soddisfazione che io, nemico per natura di tutte le «Broadways» e di «Mary Dougan» e, in genere, incapace di sopportare il dramma americano poliziesco, segnalai questa formazione e le ulteriori possibilità che ne possono derivare.

L'Imperatore d'America» come si chiama in italiano il «Carretto di mele», di G. B. Shaw, è ancora una convulsa faccenda del grande giornalista inglese.

Non sempre felice — non sempre di buon gusto. Ma, come sempre, tutta profusa di intelligenza.

Notiamo a suo tempo l'abilità di questo Autore, capace di rendere teatralmente, voglio dire scenicamente, efficace, viva, importante una discussione teologico-politica, come quella del *tre*, nella «Santa Giovanna». In molta parte, questo «Imperatore d'America» sembra la conferenza di quel metodo, portato fino all'esasperazione.

Non si deve dimenticare, tuttavia, che, nella grande scena a tre della «Santa Giovanna», era proprio la suggestiva assenza della protagonista, quella che dava alla disputa, apparentemente fredda, l'importanza di un gioco tra la vita e la morte. Gioco sempre affascinante.

Qui, la disputa resta più deliberatamente politica e meno aderisce alla nostra sensibilità. Più di una volta ci scoprimmo assenti. La vicenda scenica si allontanava da noi; abbiamo l'im-

pressione di assistere, indiscreti, ai fatti degli altri. Ora, la prova di forza, la regina delle prove, in questa arte, è che il fatto dove allora vuol dire che il giusto livello è raggiunto.

Mi spuntavano idee irriverenti. L'altra sera, al *Fila*. Il sospetto, per esempio, che quando e dove l'illustre G. B. Shaw è più schiettamente teatrale, non si allontani molto dal vecchio Sardou. Si è parlato di Rabugas a proposito di uno dei personaggi dell'«Imperatore d'America».

Si potrebbe parlare di «Madame Sans-Gêne» a proposito di una gran scena del «Pigmalione».

I traduttori francesi si sono compiaciuti di ravvicinare a Molière il loro autore; e il loro autore si è compiaciuto dei suoi traduttori. Non si sarebbe niente di male se lo ravvicinamento di Sardou a tutto vantaggio di Bernard Shaw. Ma questo non sarebbe un giudizio; sarebbe una boutade. Con G. B. Shaw può essere lecito.

Dunque — e in conclusione — l'«Imperatore d'America» è una commedia spesso divertente. Questo non vuol dire sempre bella. E neanche molto importante.

Per un giustificato gioco di fantasia, vicino a Shaw mi vien fatto di collocare, mentalmente, il nostro Pirandello.

E ben altra struttura. Il gioco del miglior Pirandello non è mai fine a se stesso, e nasconde un serio dolore, il gioco del miglior G. B. Shaw, quando è cessato, è finito. Si salvano da una siffatta valutazione «Candida» e «Santa Giovanna». Ma da una siffatta valutazione «Candida» l'abbia rifiutata o voglia rifiutare, e di «Santa Giovanna» siamo tutti convinti che, nel volume pubblico, la cosa migliore sia ancora la prefazione: uno dei più riusciti e brillanti articoli del miglior Bernard Shaw giornalista.

La *Petite Scène*, di Parigi, è una compagnia di cultori e amatori del Teatro. La dirige da qualche anno Xavier de Courville, ma ha una tradizione anteriore assai notevole. Sorta con lo scopo di mettere in scena i capolavori del teatro classico francese, e specialmente quelli dove anche i grandi padri sembrano voler abbassare la voce, in sordina, ha poi, a mano a mano, allargato il suo programma e la sua impresa.

Resta un punto fermo: melter su gli spettacoli con quella cura delicata che solo i piccoli teatri consentono, con una spesa che permetta a chi non sia so-

stenuto da impresari denarosi, di far cosa, entro i limiti precisi, la più perfetta possibile.

Personalmente io devo alla *Petite Scène* una edizione deliziosa di un mio atto unico: «Con gli occhi socchiusi», che per gli ascoltatori della Radio fu trasmesso da Milano qualche tempo fa: si dette a Parigi nel 1925 e fu il più grande successo che io abbia avuto fin qui: ebbe tre repliche. Tutte le altre mie commedie, in Italia, ne hanno avute, al massimo, due.

Non ne ho avute.

Dunque, la *Petite Scène*, nella breve apparizione italiana, ha portato tra noi alcune opere, che ha rappresentato in modo squisito e perfetto.

Anche questa piccola impresa ci ha mostrato a che punto può giungere di armonia e di fusione uno spettacolo, quando il teatro si prenda come palestra di buon gusto e di insegnamento retti da ragioni d'arte autentica. Quando, in una parola, si prenda sul serio.

Chiudiamo la rassegna teatrale con un *per finire*.

Terza l'altra sera, all'Excelsior si rappresentava un dramma americano (mi pare: se non è, meriterebbe di esserlo): di contenuto poliziesco. Lo spettacolo è costituito di due parti ideali. La prima che finisce con una uccisione. La seconda che serve a districare il problema: chi ha ucciso il signor Tal de Tall?

Al pubblico il gioco non è andato a genio, e a un dato momento le proteste hanno assunto un tono piuttosto deciso e, parve, decisivo.

Allora sembrò buono all'Impresa di pregare la parte degli spettatori dissenzienti, di uscir dalla sala passando dal botteghino per il rimborso del biglietto.

Così fu fatto. Un certo numero di spettatori uscì, chiese ed ottenne i suoi soldi e se ne andò a casa. Un certo numero rimase e lo spettacolo arrivò tranquillamente alla fine.

La cosa, in sé, non ha valore, se non di gustoso precedente. Intendo precedente ideologico, perché in pratica si sa che non son cose che trovino seguito: se una Impresa ha fatto uno scherzo, c'è da scommettere che a nessuno altro verrà in mente di seguirne l'esempio.

Ma pensate, per un momento, che questo metodo — stato istituito recentemente in Cecoslovacchia da un famoso chromaturista — nel processo per truffa che gli fu intentato — prendesse campo nel dominio degli spettacoli.

La gente va a teatro, sente un

paio d'atti, capisce, su per giù come va a finire, finge di protestare, riprende il suo denaro e tutti pari. Più brillante, il gioco, se al botteghino si presentino i portoghesi, quelli che sono entrati a sbafò.

Interessantissimo se l'onero del rimborso fosse messo a carico non dell'Impresa ma degli autori.

Così interessante che, non c'è dubbio, se questo esperimento audace metterà buone radici, sarà solo in questa forma che svilupperandosi fiorirà e darà frutto.

Nei cinematografi, questa volta, nulla di speciale. Niente di importante su tutti i settori.

Le sette aquile, sono uno dei tanti *films* americani di guerra, seguiti all'unica «Grande parata». Gli americani son fatti così e si devono prendere come sono: nel teatro hanno cominciato con le vicende giudiziarie, e non c'è che da aspettar che se ne levano la voglia. Nel cinema con quelle di guerra. Aspetteremo. E aspetteremo che anche si mantenga la insistenza su un tema unico, come quello di «Il risveglio», tema d'amore con ufficiale degli ultimi, fanciulla ingenua, ecc.

Molto più ricco «Il minareto della morte», un *film* sovietico.

Tutta la mia incompreensione per i Sovieti non riesce a farmi velo agli occhi, sicché non vedo la valentia che i russi mettono nella formazione di uno spettacolo cinematografico, e come ad essi si debba se, ogni tanto, risoltavano il respiro, fatto un po' difficile nella professione americana. Ricorderò, fra tutti, «Ivan il Terribile» che, anch'è così, come lo abbiamo veduto, è un *film* da non potersi dimenticare.

Tuttavia, di fronte al cinematografo, anche dopo tanto cammino, che si direbbe esista una specie di civiltà cinematografica, io non ho ancora chiarito, né credo riuscirò tanto presto a chiarire, uno slalo d'animo impreciso. Anche quando un *film* mi è piaciuto, resta sempre in me una domanda: E poi?

Mi accade come a chi andasse, invitato ad una festa di famiglia, in una casa dove tutto sia disposto per il meglio e respiri l'agiatezza, certo lusso e perfino qualche buon gusto. Perfino tutto il buon gusto possibile, supponiamo. Eppure, c'è una cosa che non va. Si aspetta. Che cosa si aspetta? Ah, sicuro, la padrona di casa. E all'ultimo momento vengono ad annunciare che la padrona di casa è indisposta e non verrà. Temo che la padrona indisposta — senza possibilità di guarire — sia, in casa del cinematografo, quella verità vitale che è poesia.

CESARE VICO LODOVICI.



La radio in un'osteria di campagna

(disegno di G. Boetto)

~~Pianoradio Pianoradio Pianoradio Pianoradio Pianoradio Pianoradio~~

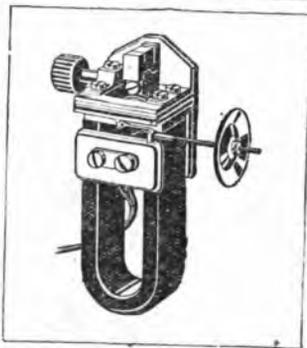
CON 36 RATE MENSILI DA L. 139
 POTETE ACQUISTARE
 IL MIGLIOR PIANOFORTE ITALIANO
A N E L L I

97 RAPPRESENTANTI IN TUTTA ITALIA

CHIEDERE SCHIARIMENTI, CATALOGHI GRATIS ALLA
 SOCIETÀ ANONIMA "ANELLI", - CREMONA TELEF. 24-70 - 25-06

~~Pianoradio Pianoradio Pianoradio~~

IL GIUDIZIO
 dell'autocostruttore sul
Sistema Punto Bleu 66 P



Sig. TH. MOHWINCKEL - Milano

Ho costruito un altoparlante a due coni di lino e vi ho applicato il Vsj sistema 66 P. Bleu. Dati i risultati sorprendenti ottenuti, sento il bisogno di assicurarvi che ne sono rimasto soddisfattissimo e Vi comunico inoltre che parecchi miei amici radiofobi si sono ricreduti davanti alle nitide audizioni che il Vsj sistema mi procura.

Vi esterno il mio grazie per aver finalmente trovata una «reclame» effettivamente giusta quale quella che Voi andate facendo al Vsj sistema che seguito a consigliare a quanti non hanno la fortuna di possederlo.

Vogliate gradire i miei più distinti saluti.

ALBERTO LAMOITIE - Genova - Pegli

Chiedete il nuovo a

TH. MOHWINCKEL - MILANO

Via Fatebenefratelli N. 7

FONOGRAFO - RADIO - DISCHI

ANGELO ALATI - ROMA

Via Tre Cannelle, 16

Nuovi Apparecchi portatili

da L. 375 a L. 1200

Nuovi apparecchi da tavolo
 ed a mobile completo

da L. 450 a L. 6000

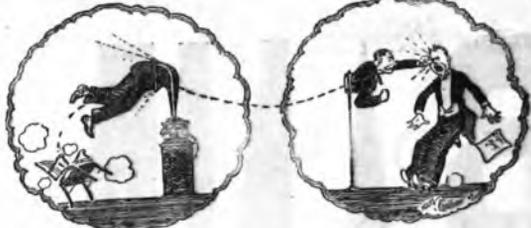
Nuovi Apparecchi
RADIO-FONOGRAFO

da L. 7000 a 16.000

GLI UNICI APPARECCHI DEL MONDO AI QUALI SONO
 STATI APPORTATI I PIU'
 MODERNI PERFEZIONAMENTI

RICHIEDETE IL CATALOGO GENERALE

Dal rotto della cuffia



Un conferenziere solito e un ascoltatore irascibile. Per buona fortuna lo spazio li divide...

«L'Ami du Peuple» ospita in un recente numero una dolente lettera del dott. R. Tortat, emembre de la Ligue nationale de défense radiophonique. Ne stralciamo qualche brano edificante:

«C'è una eccellente stazione straniera che si chiama Napoli. Essa trasmette diverse volte per settimana, con una tecnica per-

b) A tal uopo dev'essere costituito un Comitato arbitrale per risolvere le eventuali divergenze;

c) Ogni Stato deve cooperare affinché le trasmissioni di opere d'arte vengano effettuate adoperando i mezzi tecnici più moderni e più perfezionati.



LA NUOVA CAMERIERA — Aete dei benvenuti? — Certamente: questi sei sono dei mesi scorsi.

fetta, i capolavori rappresentati al Teatro San Carlo, uno dei migliori teatri di arte lirica in Europa. L'audizione comincia alle 21.2. Essa è notevole tanto dal punto di vista artistico che da quello tecnico. E' un vero dono! E bruscamente, nel bel mezzo, il nobile si cambia in amara fiele. Un posto vicino entra in azione. Non sono che sibili, urli, pigolii. Si distinguono talvolta delle parole di annuncio che permettono di stabilire che il disturbatore è francese, senza identificarlo completamente. Ma qualunque esso sia, il fatto è odioso. Questo sabotaggio dura circa due ore. Io non disdevo il valore tecnico o artistico di questa stazione francese che non si fa sentire chiaramente nella mia regione, ma non potrebbe rivedere i suoi rumori, altre invece che nelle eccellenti trasmissioni napoletane? — La domanda è onesta e legittima, ma la risposta tarderà a giungere.

All'Ufficio Internazionale del Lavoro, discutendosi della proprietà intellettuale, è stata avanzata una proposta in base alla quale si dovrà elaborare un accordo per le diffusioni radiofoniche.



IL NUOVO CHAUFFEUR — Aete la patente per condurre? — No... ma ho il diploma d'ingegnere.

che che crei le seguenti possibilità:

a) Gli artisti debbono essere convenientemente risarciti per le trasmissioni radio, di qualsiasi loro opera;

altro destinatario più accomodante. Il dottor Hoigt Taylor — presidente dell'Istituto degli ingegneri radiotelegrafisti e capo del Dipartimento della Marina degli Stati Uniti — si propone di spedire prossimamente, sempre per T. S. F., un messaggio alla Luna. Non potendo contare su una risposta della popolazione, egli spera che il suo segnale venga riflesso dalla superficie lunare e rispedito alla Terra in due secondi e otto decimi.

Fra tanti che vorrebbero toccare la Luna col dito, il dottor Taylor, molto più modesto, si accontenta di sfiorarla con le onde misteriose!

Continuano gli esperimenti di televisione con i raggi ultravioletti. Ultimamente si è riusciti a trasmettere delle immagini mobili a una distanza di 100 metri. Questo sistema avrà sempre una portata molto limitata, ma offrirà il vantaggio di poter essere diretto e guidato. Gli apparecchi funzionano secondo lo stesso principio degli apparecchi a onde elettromagnetiche.

Vedremo presto l'apparecchio tascabile T. S. F.? Sarà una questione di moda, perché nulla si



(La parole libre T.S.F.) — Con voi, signorina, io danzerei anche le quotazioni di Borsa!

oppone alla sua realizzazione, anzi esiste già.

Infatti i poliziotti di Detroit, la città americana dell'automobile, hanno già nella loro tasca un ricevitore a due lampade di proporzioni di centimetri 10 per 15. Funziona, naturalmente, per mezzo di pile a secco collocate in un'altra tasca. L'antenna è costituita da un filo di 50 metri cucito nella fodera posteriore della giacca e, quindi, facilmente orientabile. Parr che questa installazione permetta di ricevere chiaramente la stazione di Detroit per un raggio di 15 Km.

Fra breve, dunque, non ci sarà da stupire se i grandi sarti parigini lanceranno per le signorine radiofanatiche il mantello da sera con guarnizioni radiofoniche e il cappellino-cuffia regolabile.

Quest'anno verrà celebrato in Francia il centenario del Romanticismo. La data prescelta è il 25 febbraio, giorno in cui — cent'anni fa — durante la prima rappresentazione dell'Ernani di Victor Hugo, scoppiò, nella sala, la celebre battaglia fra Classici e Romanticisti.

A questo proposito, Georges Colin propone che, oltre alla trasmissione radiofonica dell'Ernani, si ripeta, come allora, davanti al microfono, la spaventosa lezione di chiacchiere e di insolenze. Le allusioni tepestose si sintercherebbero sul fondo uniforme del tumulto, e le intemperate fedeli del Poeta si fonderebbero con le battute del dramma, proprio come avvenne cento anni or sono.

E i radioamatori — questo,

Colin non lo dice — dovrebbero divertirsi alle scenate del comizio letterario. Troppo zelo commemorativo!

Bisogna tener d'occhio i canards che sorvolano l'Atlantico con la velocità del suono. Essi giungano, non a stormi, ma alla spicciolata e atterrano e prendono piede sul vecchio suolo d'Europa con estrema facilità.

Telegrafano, per esempio, dall'America, che Douglas Fairbanks e Mary Pickford girano attualmente un film concepito ed attuato specialmente per essere proiettato in televisione.

Se fosse vero, si saprebbe già: — come disse il signor de la Palisse. Perciò è prudente attendere prima di prestar fede.

La televisione non è ancora «a punto», come dicono i tecnici, e si vorrebbe dare per risolto il problema del telecinematografo! E poi si dice che gli americani mancano di fantasia!

Durante la guerra, le navi tedesche Scharnhorst e Gneissau si trovavano nel Pacifico meridionale con l'intenzione di occupare le Isole di Fiji, malamente difese.

Il Governatore, tempestivamente informato, ebbe la geniale idea di spedire per T. S. F. il seguente messaggio: «All'Ammiraglio di S. M. A. S. sulla nave Australia: — Volete cenare con me, stasera? — Governatore di Fiji».

Le navi tedesche, avendo catturato il messaggio, credettero che l'Australia navigasse nelle strascacque e si guardarono bene dall'accostarsi alle Isole di Fiji.

Sono stati eseguiti alcuni interessantissimi esperimenti di comunicazioni telefoniche fra aeroplano e piroscafo. Un gruppo di giornalisti che si trovava sull'aeroplano ha potuto comunicare col piroscafo Levalhian navigante a 300 miglia dalla costa. I messaggi venivano trasmessi per radiotelegrafia alla stazione di Wippsaw New-Yersey, la quale li ritrasmetteva per filo alla centrale telefonica di New York e da questa, nuovamente per radio, alla stazione del Levalhian.

Un perfetto accordo fra filo e senza filo!

Molto tempo prima della guerra — durante un suo soggiorno in America — Marconi fece la conoscenza col grande Edison. Questi, che aveva subito simpatizzato col famoso scienziato italiano, lo invitò a colazione per il giorno successivo.

Marconi arrivò verso l'una e fu introdotto nel laboratorio di Edison.

Una conversazione tecnica li tenne occupati da oltre tre ore, quando Marconi cominciò a sentire i richiami dell'appetito e, tanto per richiamare alla realtà il vegliardo, trassero, a più riprese, l'orologio consultandolo attentamente.

«Dovete andar via? — chiese Edison accortosi della manovra insistente.

«No — rispose Marconi — ma... voi mi avevate invitato a colazione».

«Oh! avevo dimenticato. Figuratevi che oggi ho fatto colazione a mezzogiorno, appunto per lasciare libera la domestica nel pomeriggio. Come fare? Guardate nella dispensa: ci sarà del formaggio e un po' di frutta secca.

E Marconi mangiò il formaggio e le frutta seche, mentre Edison continuava a metterlo al corrente delle sue ultime ricerche sperimentali.

Come tutto ciò che colpisce l'immaginazione, la T. S. F. fa nascere le più fantastiche e arbitrarie informazioni. E' così che si è diffusa la notizia che un in-

genere aveva scoperto il mezzo di utilizzare le onde hertziane per far bollire la pentola. Ugualmente è stato comunicato che nel Canada veniva utilizzata la radio per attivare la secrezione del latte nelle bestie... Idiotie a questa industria.



AL MUSEO — Perché preferisci questo quadro? — Perché è vicino alla bocca del calorifero.

Non senza ragione, dunque, un collaboratore della Radio Agricola ha studiato le reazioni degli animali domestici nei confronti dell'outlet d'armonia che sgorgano dall'altoparlante.

Purtroppo, le vacche e gli animali di bassa corte si occupano della T. S. F. come i pesci dei fiori di pesco, e la loro «produzione» è stazionaria.

I cavalli, al contrario, si irritano e si agitano, tanto se si dà loro una Sinfonia di Beethoven che un Charleston di Irving Berlin.

Quando al porco, esso si sforza di penetrare col grugno nell'altoparlante, credendo, forse, di trovarvi un giacimento inesplorato di lirtipi.

I primi risultati dell'inchiesta, come si vede, non sono incoraggianti. E si tratta di animali domestici; figuriamoci la reazione delle bestie di serraglio!

Le autorità ecclesiastiche di Ungheria hanno ottenuto dal Governo alcune gravi decisioni in tema di diffusioni radiofoniche. Ormai sarà vietato ai tenitori di caffè e di trattorie, come a quelli di qualunque locale di divertimento, di far funzionare l'altoparlante durante le trasmissioni degli uffici religiosi. La pena prevista contro i violatori della legge è di due mesi di prigione e di 1500 lire di ammenda.

«Microfon» il radiocoltivatore della P. T. T. parigina, sostiene che per lui lo sforzo vocale è senza importanza. La sua voce non si consuma con l'uso che ne fa dal mattino alla sera: basta



FIDANZATI — Ecco! Tati Tati fami ancora! Sento i sigari che si rompono. — Non sono i sigari, cara: sono le mie costole!

sentirlo, del resto, per convincersene.

Ma sapete, invece, quello che di lui si consuma di più? E scarp! Andate e ritornate all'auditorio. Corsi dietro un artista, un conferenziere o una notizia, passeggiate obbligatorie, ecc. ecc. «Microfon» consuma più suole e tacchi di un prociaccia rurale. Così afferma, e gli si può credere, poiché, pur essendo avanzato, non è neppure oriundo marzialese!

MASTERBAND

1

Neutrodina elettrico a dieci valvole superselettivo. Capta qualsiasi stazione trasmittente in qualsiasi condizione atmosferica, eliminando con due gradi la stazione locale

2

Super-sensibile, riproduce il programma anche di una stazione lontanissima con assoluta fedeltà ed intensità. Col Masterband la ricezione è sempre uguale, sia di giorno che di notte, tanto d'inverno che d'estate

Amplificazione in doppio push-pull (due valvole 227 in push-pull e due 245 in push-pull) - Rendimento perfetto anche senza antenna - Altoparlante ultradinamico speciale - Attacco per pick-up. Comando unico con quadrante illuminato, con la indicazione della lunghezza d'onda e dei chilocicli

3

4

Mobile artistico, originale americano
Il Masterband è un apparecchio di pregevole concezione tecnica e di finissima fattura; è il vostro apparecchio di domani e non teme il paragone con qualsiasi altro apparecchio

Masterband non è solamente una grande parola ma è anche **l'ultima parola** nel campo radio

I materiali Masterband vengono venduti anche a rate e sono garanzia di efficienza al 100% - Essi sono trovabili presso qualsiasi buon rivenditore.

NON E' BUON RIVENDITORE CHI NON E' IN GRADO DI FARVI PROVARE UN MASTERBAND

5

CRONACHE RADIOFONICHE

MILANO

Arnaldo Mussolini, con l'era stato annunciato, ha inaugurato venerdì sera la serie di quelle conversazioni che, sotto il titolo *Maestri e Conduttori* costituiscono il segno più evidente, se-



Maestro Victor De Sabata
Direttore Scala

condo diceva la comunicazione apparsa nel numero scorso del *RadioCorriere*, il proposito ideale della direzione dell'*Eiar*: avvicinare, cioè, quanto più possibile, la Radio ai problemi che si dibattono di giorno in giorno in tutti i campi della produzione e della vita del Paese. Orientamento spirituale e punto di riferimento. Ed è con legittimo orgoglio che segnaliamo la sanzione che al proposito della Direzione volle dare Arnaldo Mussolini col venire egli stesso al microfono della nostra stazione per inaugurare la rubrica in parola, non solo ma ad illustrarla, spiegandone agli ascoltatori il carattere e l'importanza.

I nostri lettori troveranno in altra parte del giornale le parole che Arnaldo Mussolini ha dal nostro auditorio lanciato alla folla dei nostri ascoltatori: parole di acuto osservatore, di pensatore e di animatore, che sono anche per noi di conforto e di sprone a battere strade sempre più vaste.

La visita è stata veramente completa, perché, pagato il suo tributo dinanzi al... minuscolo ed insieme immenso orecchio del mondo, come argutamente è stato chiamato l'ordigno picciotto attraverso il quale ha principio il miracolo del volo delle parole e delle musiche per l'etere, da buon giornalista, il direttore del

Popolo d'Italia si compiacque di compiere un... sovralluogo attraverso i nostri locali, cominciando naturalmente dall'ufficio delle Radio informazioni, ossequiato dagli egregi colleghi componenti la redazione, così come era stato già ossequiato, al suo arrivo, dagli alti funzionari della stazione: il direttore artistico della Direzione generale dottor Enzo Ferrieri, l'ing. Gatti vice direttore generale, il reggente conte Besozzi, l'ing. capo del reparto tecnico ing. Tutino e i Maestri tutti. Passato poi al grande auditorio, dove svolgevasi il consueto concerto della grande orchestra, Arnaldo Mussolini assistette a parte dello svolgimento del programma e precisamente all'esecuzione dei quattro Canti di Riccardo Wagner, con accompagnamento di orchestra, dell' squisitamente dalla signora Chiarina Fino Savio colla quale l'illustre ospite si compiacque complimentarsi.

Salutato da un cordiale applauso da parte dell'orchestra e di tutti i presenti, Arnaldo Mussolini, lasciata poco dopo la sala e la nostra stazione che, a buon diritto, può segnare nel suo libro d'oro l'onore fattolo dal principe dei giornalisti italiani.

Poiché eravamo, come già dicemmo nella sera destinata al Concerto sinfonico, eccome a larghi tratti il resoconto. Apertasi la serata con l'*ouverture* del *Sogno di una Notte d'Estate* di Mendelssohn, la pagina delizio-



Bianca Scacciati

sa che ritornerà sempre come una voce amica e diletta, la grande orchestra diretta dal nostro Pedrollo eseguì la brillante ed interessante suite di danze inglesi del Cowen. Ai quattro Canti di Wagner, di cui abbiamo già detto, seguì il Concerto in la minore di Schumann per piano ed orchestra, esecutore di stile il bravo pianista maestro Marino Bernardi che ancora una volta rivelò le sue salde qualità di pianista della tecnica perfetta posta al servizio della più ricca sensibilità.

Altri numeri del programma svolti: *Nelle steppe dell'Asia centrale* del Borodin e la sinfonia della *Gazza ladra*, resa con tutto lo *charme* di cui scintilla la vivace pagina di papà Rossini.

Per non allontanarci dalla musica sinfonica, siamo lieti di registrare il successo arreso al secondo concerto diretto dal maestro Caluso che come è noto comprendeva fra l'altro la Sinfonia in si minore del Borodin, una delle pagine più interessanti del grande compositore russo e doppiamente interessante per il fatto che da moltissimi anni non veniva più eseguita in

Italia. Oltre la replica delle tre pagine corelliane, dell'*ouverture* dell'*Impresario* di Mozart e del *Till* straussiano, il Caluso ci fece sentire una bella pagina di Alceo Toni, la *Serenata*, cioè del quartetto per archi della Seconda sonatina e una profonda e



C. Dalla Rizza
nella «Fanciulla del West»

sentita interpretazione dell'*Idillio di Sigfrido* del grande Riccardo.

Graditissime — è necessario dirlo? — la seconda esecuzione della *Traviata* di cui ci piace ripetere i nomi dei valenti interpreti — la Di Veroli, il Ferrara e il Bertinelli — che cantarono con intelligenza e con passione sotto la bacchetta del maestro Tansini e la trasmissione dalla Scala d'un'atra *Butterfly*.

Un ricco concerto di musica da camera è stato quello che fissato per giovedì 6 si dovette rimandare a sabato 8 per dar posto appunto alla trasmissione scaligera. Fra le esecutori, ricordiamo la Nilde Frattini che cantò fra l'altro due canzoni italiane del settecento (aria della *Costanza in amore* del Caldara e l'aria del *Mario fuggitivo* del Boccacini con violino obbligato — prof. Abbado) e la Clelia Zotti, la gentile artista che sarà la protagonista di *Manon*, e che eseguì varie romanze del repertorio modernissimo e le strufe della *Soffa* di Gounod.

Una violinista di buone qualità c'è apparsa la signorina Alice Molnar e una pianista dal tocco leggiadro la Gina Mascardi Quintavalle, simpatica conoscenza dei nostri ascoltatori che eseguì fra l'altro una *Gavotta*



G. Thill nella «Fanciulla del West»

del Martini, una *Giga* del Rutini e un *Andante* del Turini.

L'annunziato quartetto del Paribeni, il chiaro vice direttore del nostro Conservatorio Giuseppe Verdi ha trovato nei bravi componenti il quartetto Abbado Malpiero esecutori impeccabili e appassionati che seppero mettere in giusto rilievo le intenzioni dell'autore.

Fra le musiche più dolci e raffinate... parole di pensiero o gale, di dottrina e di poesia portate al microfono dai nostri oratori la cui schiera va sempre più intensificandosi. Ma c'è doveroso segnalare, oltre il Ferrigni, il Veneziani, il Kufferle, il Momigliano, il Blanche, il duo Biancoli-Falconi, il Margadonna, l'Arduo, il Curti, ecc. L'onorevole Adriano Lualdi che ha iniziato il breve ciclo delle conferenze da lui dettate sulla crisi europea del Teatro Lirico, tema studiato dal chiaro Maestro con amore di musicista e di artista, con gli occhi ben aperti del giornalista e del critico.

Dobbiamo anche ricordare la nostra brava stabile che, nella sera del Concerto variato, ci ha dato una serrata e calda recitazione della commedia di Ossy Felvye «L'Eterno amore» battezzata con grande successo alcuni anni or sono all'Argentina di Roma.

Ed eccoci finalmente alla serata Italo-Svizzera con cui ieri domenica fu suggellata la nostra interessante serata radiofonica. Serata di calda fraternità nella quale, come in uno scambio diplomatico, le relative



Maestro Renato Bellini, le cui composizioni furono eseguite dal Maestro Antonino Votto il giorno 12 febbraio.

trasmissioni radiofoniche — da Milano a Zurigo e da Zurigo a Milano — si susseguirono coi segni più vivi e cordiali dell'amicizia. Scambio diplomatico?

Non siamo stati precisi. Perché di cuore e di arte si trattava. Perché, portatori delle nostre ambascierie furono Cherubini, Bellini, Cimarosa, Rossini e Verdi, alle cui voci, gli amici svizzeri risposero da Zurigo coi loro canti nazionali. Alla fine della prima parte della serata (che era la nostra) fu rivolto agli amici di Zurigo un cordiale saluto in tedesco cui seguì l'esecuzione dell'Inno Svizzero. Così come all'inizio della seconda parte (quella trasmessa da Zurigo) prima dell'esecuzione fu rivolto all'Italia un vibrante e caldo saluto. Anche il concerto di Zurigo si chiuse coll'esecuzione dei nostri Inni.

Per i diritti sovrani della cronaca segnaliamo, oltre quella, *ra sans dire*, delle sinfonie dirette dal maestro Pedrollo, l'ottima esecuzione del terzo atto dell'*Ernani*, che, sotto la direzione del maestro Tansini, ebbe ad interpreti valentissimi il ba-

ritono Francesco Valentini, la soprano Luisa Visconti e il tenore Coppelletti Enrico.

Per la parte che riguarda i nostri servizi d'informazioni non possiamo fare a meno di segnalare quello speciale da Engelberg per i campionati Svizzeri di sci,



Soprano Luisa Visconti, che ha cantato alla stazione di MI nella serata italo-svizzera

mediante il quale nel pomeriggio di sabato si poté dare una particolarmente cronaca della bella gara di fondo in cui l'Italia si è piazzata seconda per merito del piemontese Luigi Herin, giunto con poco più di un minuto di svantaggio, dietro al campione svizzero Bussmann.

Fra le prossime trasmissioni annunziamo quella dell'opera in tre atti del maestro Ferrari-Trecate: *Ciottolino*, che verrà subito dopo la *Manon*.

NAPOLI

Oltre che dalle consuete trasmissioni dal Real Teatro San Carlo, per le quali il gran pubblico dei nostri abbonati continua a manifestare più che mai il più entusiastico gradimento, la scorsa settimana artistica è stata caratterizzata da varie altre trasmissioni direttamente dal nostro auditorium e che hanno parimenti meritata la generale soddisfazione.

Particolarmente notevole è stata la trasmissione della celebre opera verdiana: *La forza del destino*. Si sono particolarmente distinti il tenore Crerella, che ha sfoggiato qualità vocali bellissime veramente non comuni, e il soprano signorina Ilisor, una *Leonora* vibrante di accento e di passione. Con i cantanti,



Adelaide Saraceni in costume di «L'Idillio di Sigfrido»



Vigliano Borghese
nella «Fanciulla del West»



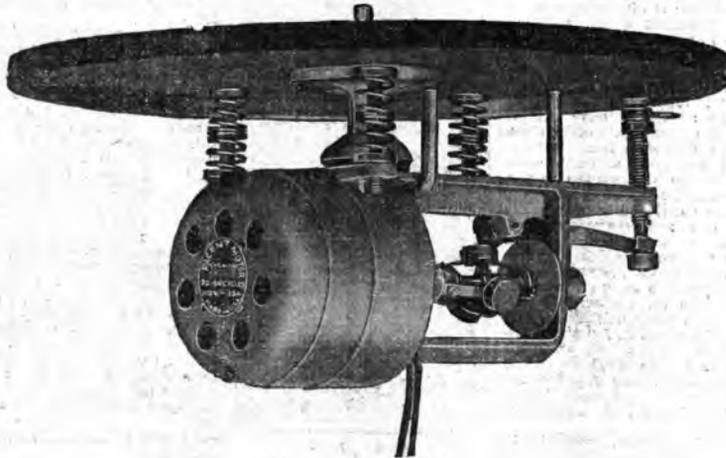
PACENT ELECTRIC Co.

PHONOMOTOR PACENT

MOTORE ELETTRICO AD INDUZIONE PER FONOGRAFO



PREZZO RIBASSATO



Pregi esclusivi del PHONOMOTOR PACENT

Sempre maggior potenza e spunto d'avviamento — Il rotor è bilanciato dinamicamente assicurando l'assenza di vibrazioni e rumori — La vite senza fine è un pezzo solo coll'albero motore ed è fatta d'acciaio sceltissimo trattato termicamente, rettificata alla mola e lucidata, assicurando così perfetto allineamento e minimo attrito — Tutti i cuscinetti sono in bronzo fosforoso fusi insieme al chassis del motore ed alesati colla massima precisione — Il regolatore è stato specialmente disegnato e bilanciato, per lavoro continuo — Il regolaggio di questo è micrometrico, sicuro e permanente nelle sue posizioni — Il motore può essere sovraccaricato e lasciato in azione indefinitamente senza danni agli avvolgimenti — Il castello motore è fuso sotto pressione in speciale lega, solidamente nervato pur rimanendo leggero. I fori di montaggio sono eguali per tutti i modelli — La lubrificazione è positiva, ed è ottenuta con alimentazione per capillarità con feltro e molla di pressione ad ogni parte mobile. La vite senza fine e la corona lavorano in grasso speciale. La costruzione è la stessa della classica trasmissione degli automobili. In questo modo gli ingranaggi sono completamente racchiusi in carter a tenuta d'olio e protetti dalla polvere.

Dettagli di costruzione del PHONOMOTOR PACENT

MOTORE - Della più semplice costruzione, ad induzione, monofase, a gabbia di scoiattolo. Questa costruzione elimina completamente ogni avvolgimento sulle parti mobili, collettore e spazzole rendendo impossibili le interferenze che inevitabilmente si hanno quando questi sono presenti.

VELOCITÀ - La velocità di regime del motore è di 1350 giri al minuto primo che aziona il disco a 78 giri al 1'.

COPIA - Coppia (spunto) di avviamento potente ottenuta con poli ausiliari permanentemente in circuito.

VOLTAGGIO E FREQUENZA - Sono forniti nei seguenti tipi: 110-125 Volte 50 periodi — 110-125 Volte 52 periodi — 130-140 Volte 52 periodi — 220 Volte 50 periodi. — Per ordini importanti possiamo fornire i motori per qualsiasi voltaggio e frequenza.

INGRANAGGIO DI RIDUZIONE - L'albero verticale è tornito e rettificato. È azionato da una corona di Micarta (bachelle) montata su di una frizione ed aziona l'albero attraverso un giunto elastico. Questa è una caratteristica esclusiva del PHONOMOTOR PACENT. Questo dispositivo elimina le trasmissioni di vibrazione dalla vite senza fine all'albero verticale e quindi al disco. La vite senza fine del motore, temperata e rettificata, e la corona di Micarta sono completamente racchiusi in carter e lavorano in bagno di grasso protetti dalla polvere e dai corpi estranei.

TRASMISSIONE AL PIATTO - Il piatto è azionato per mezzo di una frizione a cono di feltro. Questo elimina la possibilità di danneggiare la corona di trasmissione girando il piatto a mano e nello stesso tempo isola il piatto dai disturbi del motore.

CONSUMO - Sotto carico il consumo oscilla fra 20 e 25 Watts. Il costo è di circa 4 centesimi all'ora.

CUSCINETTI - I cuscinetti del motore sono in bronzo fosforoso. Il cuscinetto principale riceve la lubrificazione dal grasso del carter o da speciale oliatore. L'altro cuscinetto è straordinariamente abbondante ed è lubrificato da aliatore. Questi oliatori sono tutti con feltro e molla di pressione, facilmente accessibili togliendo il piatto; basta qualche goccia di buon olio per oliatore. Anche l'albero verticale ha un oliatore per il cuscinetto superiore mentre l'inferiore è munito di foggispinta a sfera lubrificata dal grasso del carter. Questi motori possono lavorare circa un anno senza ulteriori lubrificazioni e cure.

REGOLATORE - Il regolatore è del tipo convenzionale centrifugo che da molti anni è provato per l'unico efficiente.

REGOLATORE DI VELOCITÀ - Controllo a vite provvede a preciso regolaggio.

FINITURA - Smaltato alla cellulosa in grigio. Il motore è imballato pronto per il montaggio.

Lit. 600.00

completo di piatto giradischi

SUPER-PHONOVOX "PACENT,, il più perfetto pick-up magnetico

ELECTROVOX "PACENT,, - Unità composta del Phonomotor e Super-Phonovox

AMPLIFICATORI DI POTENZA "PACENT,, - 5 modelli per tutti gli usi

TRASFORMATORI B. F. SUPER-AUDIOFORMER "PACENT,,

CHIEDETECI I NUOVI LISTINI IN ITALIANO

Rappresentanza Esclusiva-Deposito

S. A. MAGAZZINI RADIO - GENOVA - Via alla Nunziata, 18 - Telefono 21-436

CRONACHE RADIOFONICHE

ROMA

si sdraia su di una poltrona nella stanza del conte; e la sua rivale *Lisa* ne profitta subdolamente per dare ad intendere che la ragazza si sia lasciata sedurre dal conte stesso. Indignatissimo, allora, *Elvino* ripudia *Amina* e annunzia, in cambio, le sue prossime nozze con *Lisa*.
Senonché la tugnaia *Teresa* vigilava. Ella aveva raccolto nella stanza del conte un velo che era caduto di dosso a *Lisa*, senza che questa se ne avvedes-

Altra trasmissione degna di menzione è quella della *Fanciulla del West* di Giacomo Puccini. Durante la sua permanenza negli Stati Uniti, il compianto Maestro lucchese ebbe agio di assistere alla rappresentazione di un dramma di Davide Belasco: *The Girl of the Golden West*, e ne rimase profondamente impressionato. Il Belasco, per altro, non era un Ignato per Puccini; già, infatti, questi aveva musicato un altro drama-

La trasmissione del *Falsaff* dal Teatro Reale ha costituito un gran dono per i radioamatori: la scintillante commedia musicale verdiana, interpretata da Mariano Stabile — protagonista di insuperabile efficacia — da Elvira Casazza, Carmen Melis, Laura Pasini ed altri artisti di bella rinomanza, è parsa più che mai geniale e diletteosa. Nello studio della stazione si è alle-

Selvaggi ha diretto personalmente le masse corali e orchestrali che, per la circostanza erano state accresciute di nuovi offitanti.

Nei prossimi giorni avremo l'annunziato concerto di Alfredo Casella ed un'audizione sinfonica diretta dal maestro Sauricelli con un programma che comprende capolavori di Nardini, Schubert, Beethoven, Debussy e Rimski Korsakov; si dirà, poi, la *Sonnambula* con la signora Lea Tambarelli Mulè e il tenore Sericicoli e si riprenderà la *Fedora* protagonista Mara Sera Messari.

Il programma di domenica 23 febbraio è particolarmente interessante perché comprende, oltre alla *Suor Angelica* di Puccini, *La Baronesca* di Carini di Giuseppe Mulè, dramma lirico in un atto, violentemente passionale. Con questa *Baronesca*, illustre compositore siciliano vinse, poco più che ventenne, la sua prima battaglia d'arte. L'opera venne rappresentata, per due stagioni consecutive, al « Massimo » di Palermo e destò infinito stupore. Invece, per quanto meno evoluta della *Manzella della fontana* e di *Dafni*, questa *Baronesca* di Carini impressiona fortemente lo scultore per i suoi voli lirici, i suoi scatti drammatici, nonché per alcune pagine pittoresche, di squisito carattere folkloristico. C'è una canzone corale, melodiosa e briosamente ritmica, che è un vero gioiello.

Sono in programma, per i prossimi giorni, opere di Andran, Fall e Carabella; commedie di Raffaele Calzini, Giuseppe Baffico e Podor, oltre ad una nuovissima produzione di A. Muratori: *Tre donne in un cortile*, scritta espressamente per la Radio di Roma. Sarà data una serata di antiche canzoni napoletane, per aderire allo immenso desiderio di chi, al Teatro Reale, dell'Opera e verrà trasmessa *Arimma e Barba-bleu* di Paolo Dukas, opera varientemente discesa, ma di superiore importanza estetica e assai dozziosa di effetti orchestrali e di colori ardenti.

TORINO

Nella scorsa settimana l'Orchestra Sinfonica di Torino ha eseguito la sera di martedì il suo quinto concerto sinfonico Popolare al Liceo Musicale sotto la direzione del M. Gedda e col concorso della pianista Magda Brard. La nuova manifestazione, seguita da un pubblico numerosissimo e assai distinto, ha segnato un vero trionfo per la scelta compagna della nostra stazione. Ogni numero del programma, assai vario ed attraente, riscosse i più calorosi applausi alla bella orchestra ed al suo Direttore il quale, dopo l'esecuzione della suite *Elvino* dovette presentarsi più volte al podio con l'istesso autore. Maestro Franco Alfano al quale il pubblico fu prodigo delle più calde manifestazioni di ammirazione e di simpatia.

Anche la nota concertista Magda Brard eseguì con molta bellezza, gusto ed eleganza il Concerto per pianoforte ed orchestra di Beethoven.

Seguì l'Après midi d'un faune pezzo di D'après e ricreata con certezza che apparve assai ben colorito nelle sue infinite sfumature di colori e di ritmi vadi ed ondulati.

Esse poi notevole risalto l'incantevole intermezzo di « Rosamunda » di Schubert, ed infine la vibrante e forte esecuzione della bellissima sinfonia della *Norma* riecheggiante tutte le vaghezze e in forza del nostro grande Bellini, suscitò le più vive approvazioni dell'uditorio.

La festinazione della serata dell'esecuzione facciano seguire la pubblicazione della seguente lettera inviata dal maestro Franco Alfano al Reggente della nostra stazione.

« All'intimità del V. Concerto dell'Orchestra della Eiv. sento vivissimo il desiderio di rivolgermi a Lei, ed esprimerle tutta la soddisfazione da me provata per l'intenso ed onorevole procurarmi dalla esecuzione di tutte le musiche eseguite, e in particolare modo per quella del mio non-



R. Teatro San Carlo: « Aida », trasmessa dalla Stazione di Napoli.

se. Mostrando a tutti il detto velo, la tugnaia dà la prova irrefutabile che *Lisa* è una ragazza leggiera, indegna dell'amore di un onesto uomo; e quindi *Elvino* manda a monte anche le nozze con la detta *Lisa*. Frattanto *Amina*, ricaduta in istato di sonnambulismo, apparisce lungo il ciglio di un tetto, cantando il suo dolore e il suo strazio per l'abbandono del suo amato. Questi ha così la prova dell'innocenza di *Amina*, e le riapre le braccia, tra il giubilo di tutto il paese.

La freschezza, e la soavità, penetrante, irresistibilmente magica della ispirazione di Bellini, e il suo raro, privilegiato sentimento drammatico conferiscono, come abbiamo detto, alla musica di *Sonnambula* i caratteri dell'autentico capolavoro, tutto saturo di un'emozione intensa, di una grazia vellutata, di una luminosa atmosfera di sogno e di una spaziosità altissima poesia, a dispetto della scarsezza veramente indigente dell'orchestrazione. Wagner, del resto, manifestò l'avviso che il canto di Vincenzo Bellini era di così generosa ispirazione e di così travolgente bellezza da poter fare a meno delle amplificazioni orchestrali che si appresero presso i « Kappelmeister ». Non tanto, forse, il sommo Maestro tedesco di rifare la strumentazione della *Norma* e non s'affrettò a smettere il tentativo di chiarirando che una elaborata orchestrazione non avrebbe fatto altro che simulare e snaturare l'innormale capolavoro tenore del cigno di Catania?

Aggiungeremo infine, per la parte storica, che *La Sonnambula* fu rappresentata per la prima volta a Milano (Teatro Carcano) il 6 marzo 1831, e poi, nel 28 ottobre dello stesso anno, al Teatro Favart di Parigi. In entrambi i teatri il successo fu trionfale, e si mantenne tale nel giro su per i teatri. *Amina*, sempre in istato di sonnambulismo,

dello stesso autore: *Madama Butterfly*. Subito il Puccini sentì il clima musicale nel quale poteva far vivere *The Girl of the Golden West*; e diede l'incarico a Gualdo Civinini e a Carlo Zagarini di scrivere il relativo libretto, che prese lo stesso titolo del dramma originale: *La fanciulla del West*.

L'opera fu rappresentata la prima volta al Metropolitan di New York, la sera del 10 novembre 1910, in una esecuzione memorabile. Era direttore d'orchestra Arturo Toscanini; la protagonista era impersonata dalla celebre prima donna soprano Aurora Destin; e gli altri interpreti erano costituiti da Enrico Caruso, dal baritone Amato e dai bassi Didur e Pini-Corsi: una vera mobilitazione di celebrità indiscusse.

Giacomo Puccini assisteva alla rappresentazione, e fu fatto segno a feste veramente indimenticabili. Il grandioso successo della *Fanciulla del West* fu poi riconfermato, nello stesso anno e nei successivi, a Filadelfia, Chicago, Boston, San Paolo, Londra, Roma, Buenos Ayres, Varsavia, Liverpool, Los Angeles, Alessandria d'Egitto, Budapest, Parigi (dove l'opera fu data in lingua italiana, all'Opera, la sera del 16 maggio 1912), ecc.

Nella *Fanciulla del West* Giacomo Puccini ha tenuto a dare alla sua partitura, assai più che nelle altre sue opere, un carattere musicale essenzialmente descrittivo, specie nelle delineazioni ed affrescare degli ambienti e nella estrinsecazione delle situazioni maggiormente drammatiche e patetiche. All'uopo il celebre Maestro si avvale spesso di spunti e di cadenze tratte da canzoni più popolari e caratteristiche della California. La partitura della *Fanciulla del West* è notevole anche perché in essa Puccini cercò di ampliare e di perfezionare la sua tecnica orchestrale, avvalendosi delle più moderne evoluzioni realizzate nel genere, specie da parte degli operisti russi e francesi.

stilla *la Traviata* in un'edizione di raro pregio, con Lea Tambarelli Mulè — che in quest'opera desta la più intensa ammirazione per il suo infallibile virtuosismo canoro e per la vigoria dell'espressione drammatica — con il tenore Vincenzo Tullio e il baritone Luigi Bernardi, cantanti di eccellente stile e di larghi mezzi vocali. Dirigeva il maestro Riccardo Santarelli, animatore abilissimo della musica di Giuseppe Verdi.

Rammentiamo, inoltre, la replica assai desiderata della *Thais* di Massenet, interpretata con insigne maestria da Ofolia Parisini e dal baritone Guglielmo Castellò. Nella serata sinfonica, l'orchestra della Stazione ha riprodotto una indimenticabile vittoria eseguendo la opulenta *Sinfonia fantastica* di Berlioz, le *Feste romane* di Respighi, la *Noce a Taormina* di Mulè, l'interludio del terzo atto del *Sigfrido* di Wagner e, per finire, l'elettrizzante *Danza spagnuola* della *Vita breve* di Manuel De Falla.

La Compagnia d'opere ha allestito la *Mazurka bleu* di Lehar e quella di prosa ha recitato *La più bella avventura* di Farachi, *Le guide del Titano* di Camille, *Vender l'anima al diavolo* di Manzoni e *l'Idillio di fiori* di Olivieri-Sanguineto. Se si aggiunge che il « Quartetto di Roma » (prof. Zaccarini, Montelli, Perini e Rosati) ha eseguito musiche splendide di Dvorak e Schubert e che la violinista Lina Spera e la pianista Maria Macola si sono affermate interpreti brillantissimi della *Sonata in do minore* di Beethoven, si concluderà che la settimana è stata ricca di manifestazioni d'arte molto significative.

Un posto a parte va dato all'esecuzione del nuovissimo *Inno della Milizia* del maestro Rito Selvaggi. Questa originale, robusta e palpitante composizione per coro e orchestra è stata eseguita in occasione dell'anniversario della creazione della Milizia volontaria nazionale ed è piaciuta oltre modo alla folla dei radioamatori. Il maestro

S. I. C. D. E.Società Italiana Commerciale D'Elia
Concessionaria Esclusiva per l'Italia**MILANO**

Via San Gregorio, 35 - Telefono 62-422

Quello che non avete da
un apparecchio comune

Vi Darà

**L'ATWATER KENT
RADIO**



	LIRE
Mod. 40-42	2700
„ 46	3600
„ 55	4250
„ 60	5000

Altoparlante - accessori e tasse comprese

La Società Commerciale D'Elia esclusiva distributrice
per l'Italia degli Apparecchi **ATWATER KENT**
provenienti dalla più grande Fabbrica di Radio

GARANTISCE

solo tutti gli apparecchi venduti a mezzo dei propri Agenti
e Rappresentanti

Nel fare acquisto d'apparecchi **Atwater Kent** accertatevi che i prezzi
che vi vengono sottoposti corrispondono a quelli soprastanti, trovan-
dosi pure in commercio apparecchi non garantiti dalla fabbrica e
venduti naturalmente a prezzi di presunta concorrenza

Agenti Autorizzati

ROMA
MARIO LUPORINI
Via del Quirinale, 22

PADOVA
DITTA A. PODESTA'
Via del Santo, 69

GENOVA
DITTA Y. BECHERELLI
Via dell'Annunziata, 56

BOLOGNA
RADIO L.A.R.P.A.
Via Fosari, 9

FIRENZE
DITTA ALBERTI
Via De' Pacci, 6

PESCARA
FRATELLI DE SANCTIS
Corso Vittorio Emanuele, 358

BARI
DITTA YITO ALFIERI
ING. POLLICE
Piazza Umberto I, 14-15

BIELLA
DITTA FRATELLI PIANA
Piazzale Fiume

TORINO
DITTA YAYRA
Via Botero, 18

PIACENZA
FRATELLI GASPERINI
Via XX Settembre, 6

PAVIA
DITTA F.LLI MARUCCI
Piazza Vittorio, 8

FERRARA
Ditta A.M.P.E.R.E. di Ronchi
Via Mazzini, 70

E NELLE PRINCIPALI CITTA DEL REGNO

La S.I.C.D.E. sarà lieta di favorire a richiesta l'indirizzo dei Rivenditori autorizzati per le piazze non citate

facile lavoro. L'orchestra pur essendo sempre in costante progredire è ormai (condotta da quel fortissimo musicista che è il maestro Gedda) a un punto tale da non potersi considerare a nessun'altra seconda.

«La mia Eliana che pure ho sceltto esecutrice dalle migliori orchestre d'Italia e dell'estero, mi pareva ieri sera proprio quella da me vagheggiata. E voglia notare che questo è avvenuto senza che io abbia dato alcun suggerimento al M. Gedda, poiché non potetti per ragioni di salute assistere che alla prova generale, la quale mi pareo perfetta».

«Non assai lieto inoltre che il pubblico numerosissimo sia stato della mia opinione riconoscendo con svariati applausi il nobilissimo sforzo compiuto dalla bella orchestra dell'Elvar alla quale, ed al suo direttore naturalmente, io auguro non sero non interrotta di simili successi».

«Mi è altrettanto caro infine rendere la più alta lode a quell'instancabile e competentissimo organizzatore di queste magnifiche manifestazioni di Arte e di Cultura che è il Maestro Luigi Gallina, Voglia, signor Reggente, godere il mio sincero auspicio, e Foto: Franco Alfano».

BOLZANO

Musica italiana, da quella purissima, semplice e spontanea del nostro 700 a quella più elaborata ed evoluta dei tempi nostri, pervade il programma della corrente settimana, specie quello dei solisti. Per cominciare citiamo il concerto in mi minore di Nardini, per violino con accompagnamento di orchestra, che verrà eseguito nella parte centrale del programma della serata di lunedì. Pietro Nardini, livornese (1732-1755), allievo e amico sversatissimo del sommo Tartini, che gli assisté con grande affetto nei suoi ultimi giorni, fa parte dell'abbondantissima fioritura violinistica italiana del 700, fra cui si notano i più insigni maestri del concerto e della sonata e le cui produzioni venivano sovente diffuse in Italia e fuori dagli stessi autori, strumentisti eccellenti. Nei tre tempi del suo concerto in mi minore la melodia scorre sempre calda ed espressiva e mentre nel primo tempo canta appassionatamente, per scherzare giocondamente nell'ultimo, si riposa nella parte intermedia in un cantabilissimo andante. Il violinista Petroni che, oltre ad un'arcaica pietà e vigorosa, possiede una nobile musicalità, ne dà un'interpretazione inodvinata e personalissima.

In altre serate le mezzosopran signorine Fogaroli e Trezzi si produrranno in brani di Legrenzi, Giuriani, Paisiello e Pergolesi, tutte glorie del nostro radioso 700 vocale, e la violinista N. Fontana Luzzatto, ci farà gustare musiche di Tartini e Pugnani.

La nota moderna, o meglio, attuale, è portata dall'esecuzione orchestrale di musiche di De Nardis e di Respighi, ai quali autori è dedicato il concerto di mercoledì.

Del De Nardis (1857) verranno eseguite le «Scene abruzzesi», in cui l'autore, cogliendo alcuni momenti salienti della vita abruzzese, fa cantare liberamente i vari strumenti su temi po-

polari, sempre sostenendo la costruzione musicale, che si presenta in forma di suite, ma con una solida strumentazione.

Di Ottorino Respighi (Bologna, 1879) l'orchestra dell'Elvar eseguirà la prima suite delle «antiche danze ed arie per liuto». Di queste danze ed arie, che erano originariamente scritte per liuto, e parecchie delle quali risalgono ad ignoti autori del '500-'600, è meravigliosa l'ingenua ispirazione, che pur atten-



Nella redazione del giornale «La Provincia di Bolzano»: I redattori, appassionati radiomani, non solo ascoltano per conto proprio ma, a mezzo del telefono, trasmettono le audizioni alle telefonate di Innsbruck.

adottato nella trasmissione, ci consente di procedere con una celerità prima non sperata. Il termine di tempo molto ridotto assegnato a questa rubrica, non consentiva prima d'ora di trasmettere che piccolissime figure con pochissimi punti di riferimento. Ora invece, pur non avendo l'aria e neppure le velleità di far «concorrenza» alla trasmissione di... immagini, i nostri piccoli e grandi ascoltatori possono ricevere da 1 Bz dei

disegni di una certa importanza. La prossima settimana sarà eseguita la trasmissione di un grande disegno veramente completo, che darà massima soddisfazione a coloro che lo seguiranno per partecipare al relativo concorso a premi, mentre in questo numero del Radiocorriere pubblichiamo il disegno trasmesso lunedì 10 corr.: esso è stato tratto dal ben noto car-

disegno di una certa importanza. La prossima settimana sarà eseguita la trasmissione di un grande disegno veramente completo, che darà massima soddisfazione a coloro che lo seguiranno per partecipare al relativo concorso a premi, mentre in questo numero del Radiocorriere pubblichiamo il disegno trasmesso lunedì 10 corr.: esso è stato tratto dal ben noto car-



L'attore Dino Penzari collaboratore di 1 Bz

Nella scorsa settimana orchestra e solisti assolvero inappuntabilmente il molteplice compito, destando un particolare interesse nella serata sinfonica e in quella molto inodvinatamente dedicata a musiche di Wolf-Ferrari e di Vittadini. Un elogio va dato al bravo maestro Sette che da qualche tempo si dedica con zelo e soprattutto con raffinato senso musicale alla scelta di programmi sempre più graditi e consoni ai compiti della nostra stazione. Massimo Sparer continuerà tutti i giovedì, come giustamente ha creduto di dover rendere noto il giornale «Dolomiten», a deliziare coi suoi virtuosismi sulla «cetra» la numerosa schiera dei suoi ammiratori, mentre per assecondare le richieste di molti altri, sarà ancora programmato il «Trio Zaghi» coi vari generi strumentali, che, dopo le necessarie e ripetute prove, hanno potuto esser ben resi dal microfono con opportuni accorgimenti. Le numerose e ripetute espressioni di plauso che ci sono state rivolte dimostrano come gli ascoltatori della nostra stazione seguono con vivo interesse ed apprezzamento nella giusta misura il lavoro continuo che viene compiuto per portare alla formazione programmatica quei miglioramenti che sono informati alle precise direttive dell'Elvar. Questo riconoscimento spontaneo del pubblico che giorno per giorno controlla e giudica il nostro servizio in rapporto diretto colle sue più svariate esigenze, è il più bel premio per le nostre fatiche ed il miglior incentivo per progredire nella ricerca e nell'attuazione di innovazioni di completamento e perfezionamento del servizio di radionudizioni.

Il disegno radiofonico ha superato il primo periodo di prova e mediante un nuovo sistema

tellone diffuso dall'Elvar in tutte le contrade d'Italia in occasione dell'inaugurazione della più potente stazione Europea. In questo stesso numero viene pubblicata anche la fotografia dei fratelli Ravanelli di Bolzano, che sono considerati fra i più assidui e migliori collaboratori della nostra rubrica dei «Giocchetti radiofonici». Infatti numerosi dei disegni inviati dai Ravanelli sono stati giudicati ideali alla trasmissione ed hanno avuto l'onore di essere trasmessi.

GENOVA

Tra le trasmissioni principali da segnalarsi in questa settimana noteremo: un Concerto sinfonico per martedì 18 corr. diretto dal maestro Daniele Anfiteatrof con un programma comprendente musiche di Beethoven, Respighi, Ravel e Bellini. Giovedì la Radio Stabile di Genova (Sezione dialettale) che già altre volte ha potuto far conoscere le sue attività nel campo della prosa dialettale, reciterà la commedia in 3 atti: «Paggia vixit ut feugo», tratta dalla commedia: «L'avvocato difensore».

Il maestro Armando La Rosa Parodi dirigerà un Concerto sabato 22 corr. con musiche di

Schumann, Debussy, Rabaud o Verdi.

Dal teatro «Carlo Felice» verranno trasmesse due opere. Della settimana scorsa segnaliamo le due esecuzioni importantissime: «L'figliuolo prodigo» di Debussy concertato e diretto dal maestro Daniele Anfiteatrof, che ha avuto per interpreti la soprano Iloncaulo, il tenore Cunico ed il baritono Itaneri; ed il «Segreto di Susanna» di Wolf-Ferrari concertato e diretto dal maestro Armando La Rosa Parodi ed interpretato dalla soprano Dalmazia Capelli Franciscolo e dal baritono Raineri. I due lavori vennero presentati in un'edizione di primo ordine, sia per il valore dei singoli artisti, sia per l'esecuzione accurata e viva che risultò nell'insieme.

Il maestro Fortunato Russo diresse un riuscito Concerto sinfonico.

Una bella ricomposizione fu quella di venerdì 7 febbraio dell'opera; «La mascotte», di Audran. Tanto che il maestro Ricci che la soprano Gabbi, il tenore Paris ed il comico Navarini ottennero un lusinghiero successo presso i nostri ascoltatori.

La stessa sera alle ore 23 circa ha avuto luogo nel salone del nostro auditorio la brillante manifestazione in onore della Missione Universitaria argentina, che, dopo aver visitato tutte le città universitarie italiane, ha inviato dal nostro microfono un caldo e vibrante messaggio di ringraziamento e di saluto al Governo, alle Università ed al popolo italiano. Intervenne la Missione al completo, accompagnata dai rappresentanti del G.U.F. di Genova e dal dr. prof. Franco V. Cremasoli che nel 1923 fu a capo della Missione Universitaria italiana la quale visitò l'Argentina rievocando indimenticabili accoglienze.

Dopo brevi cortesi espressioni del Reggente, il signor Lazaro Nemiroski lesse il messaggio in lingua castigliana ed infine il dott. Cremasoli improvvisò un caldo e commosso saluto.

Seguirono gli inni della Repubblica Argentina e quelli nazionali.

Gli studenti argentini, il cui caratteristico grido goliardico fu sentito da almeno 5 milioni di ascoltatori, essendo la nostra stazione in relai speciale con Torino e Milano, rimasero entusiasti della bella cerimonia ed espressero alla nostra Reggenza il loro vivo compiacimento.

Dopo i legittimi successi delle esecuzioni di Turandot e d'Isabella, si sono replicate, con il costante e lungo favore dei genovesi e del pubblico delle due riviere, tre altre opere grandiose: l'Aida, la Loreley e la Forza del destino.

L'Aida, l'irresistibile sirena al cui richiamo gli abitanti della Superba non sono mai stati resisti, andò in scena il 18 gennaio in una première fra le più eleganti e fortunate e il successo fu entusiastico, perché la concertazione e la direzione erano affidate al maestro comm. Bavaognoli, che ne plasmò e ne fece riflettere le divine ispirazioni e le veementi passioni; l'interpretazione era raccomandata a Giannina Arangi-Lombardi, una specialista acclamatissima per ruolo della schiava etiope, al mezzo soprano signorina Alberta Del Monte, una Amneris superba, al tenore Arnoldo Lindi, al baritono Armando Borgioli e al basso Luciano Donaggio, tutti artisti e cantanti di prim'ordine che il pubblico non si stancava mai di apprezzare e di applaudire. Alla signora Arangi-Lombardi, volata ad altri trionfi, successe nel ruolo di Aida un'altra grande artista: Tina Poli Randaccio, il cui canto è tutto un fremito di passione e uno sfoggio delle più egregie doti d'interprete. Al Lindi, impegnato

per altra opera, sottentrò il chiaro tenore cav. Fusati che fu apprezzato grandemente.

La Loreley, seguita all'Aida, ebbe ad ottimo e diligente concertatore e direttore il maestro cav. Berettoni, il quale portò pure al successo il nostalgico e suggestivo spartito del Calanani, grazie pure agli eccellenti cantanti Valeria Manna, soprano di sorprendenti risorse vocali, il tenore cav. Luigi Marini, cantante di simpatica finezza, il baritono Armando Borgioli, dalla voce potente e sicura e dal canto di bella efficacia, il bravo soprano Laura Lauri, ed altri.

Un vero trionfo, in special modo del maestro Bavaognoli, fu l'estimazione della Forza del destino, di cui si volle replicata da grande orchestra la bella sintonia e dove si faceva grandemente valere, apprezzare ed acclamare frequenti volte: Bianca Scaccini, una Lemora di insuperabile efficacia passionale, il tenore Arnoldo Lindi, Don Alvaro dai mezzi eccezionali, e il baritono Armando Borgioli, un Don Carlo magnifico per voce e drammaticità, il basso Luciano Donaggio, un Padre Guardiano da non tenere conto, la signorina Gianna Prociolla, graziosissima, e il baritono Satariano, un Era Miltono fra i più spassosissimi e ben dotati di voce. Come nelle altre opere, decorosi e di grande effetto la messa in scena e il vestiario. Ottimi i cori del maestro Ferruccio Milani.

La Turandot ebbe una ripresa inaspettata e straordinaria la sera di domenica scorsa, con Bianca Scaccini e Adelaide Saraceni, le due grandi creatrici delle rispettive parti della Principessa e di Liu, e con il tenore Lindi, un Calaf degno compagno delle due grandi attrici liriche. La sala era colma, e l'entusiasmo fu unanime e vibrante.

Si attende per giovedì sera Lohengrin, con il comico Aureliano Pertile. L'aspettativa è vivissima e giustificata oltre ogni dire.

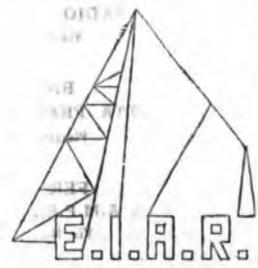


IL PRIMO CONCORSO DEL RADIOCORRIERE

Il nostro primo Concorso ha sortito un esito felicissimo per il gran numero di concorrenti, che da ogni parte d'Italia e persino dalle Colonie, ci ha inviato la ricostruzione della Favola di cui si è perduto il testo e restano le illustrazioni.

Sul nostro tavolo si sono andate ad ammonticchiare centinaia e centinaia di copie in presa ed in versi. Una lunga lista di re, di principesse e principi, guerrieri e trovatori, sasselli e castelli che in ardue lezioni si contendono la mano della bella principessa... ed il bellissimo apparecchio radio in premio all'autore della migliore fra le ricostruzioni e narrazioni.

La prima e più allucinata e lo spoglio procede spedito, ma nobilitata. Nel prossimo numero sarà pubblicato l'esito del Concorso e la favola premiata verrà detta per radio dalla Stazione di Torino.



1 Bz - Disegno radiofonico di lunedì 10 febbraio

Le trasmissioni di Roma

Da circa un mese, da quando cioè la nuova stazione di Roma ha iniziato il suo regolare funzionamento, la posta ha riversato alla Direzione dell'Eiar centinaia e centinaia di lettere dall'Italia e dall'estero, con le quali i nostri ascoltatori ci informano sulle ricezioni della trasmittente romana.

Tutti questi rapporti, per i quali esprimiamo i ringraziamenti dell'Eiar, sono stati accuratamente esaminati con lo scopo di ricavare da essi gli elementi necessari per giudicare come la nuova stazione disimpegna il proprio servizio nelle varie zone.

Dobbiamo dire subito che il bilancio della nostra rassegna in complesso è stato assai soddisfacente, e le lettere pervenute da ogni parte d'Italia e dall'estero ci hanno riempito di legittima soddisfazione perché hanno confermato le buone qualità della trasmittente nazionale.

Dobbiamo però anche segnalare che la notevole potenza del nuovo impianto non può ovviare a particolari fenomeni relativi al comportamento delle cosiddette onde medie utilizzate in radiofonia, e cioè che si sono anche presentate delle lettere nelle quali si fa presente che in determinati punti d'Italia le trasmissioni di Roma sono affette da alleviamenti mentre altrove non sembrano forti come poteva presumersi.

Le lettere denunciati tali anomalie ci sono state inviate soltanto da alcune zone dell'Italia settentrionale e della Toscana e segnalano come si è accennato, delle variazioni di intensità che si verificano quasi esclusivamente nelle trasmissioni serali.

Poiché tutti coloro che ci hanno scritto in merito ci chiedono i motivi di tale fatto, riteniamo utile di dare in propo-

sito qualche delucidazione sul come possano spiegarsi simili fenomeni, tanto più che, come è logico, molti dei nostri corrispondenti ci dicono di non aver cognizioni di radioelettrica e ci chiedono qualche chiarimento sul cosiddetto fenomeno del *fading*. Diremo subito che la incostanza nella intensità di ricezione è in molti casi (facilmente avvertibile dagli stessi ascoltatori) causata dalla interferenza dovuta ad una stazione funzionante con onda molto vicina a quella che si sta ricevendo; in tale caso pur non avendo nell'apparecchio un vero e proprio *filchigo* come quando due stazioni interferiscono in pieno, si sente alternativamente per così dire una «invasione» della modulazione della stazione interferente che riesce a soverchiare più o meno la modulazione della stazione che si riceve variando l'intensità o provocando distorsioni: è questo il caso di Roma che è stata in queste ultime settimane prima interferita dalla stazione norvegese di Nottodden e poi da quella spagnola di S. Sebastiano: tali interferenze producevano in determinate sere delle perturbazioni assomigliantissime al *fading*; per le fluttuazioni dipendenti da questa causa può trovarsi il rimedio nell'eliminare la deplorata interferenza, cosa che nel nostro caso viene fatto dall'Eiar con continue pressioni presso le stazioni estere perturbatrici.

Ma il fenomeno che più generalmente si riscontra nelle trasmissioni con onde della gamma 300-500 (per quanto in misura molto minore delle onde cosiddette corte) è quello del *fading*.

Per questo occorre anzitutto richiamare brevemente in maniera schematica le ipotesi sulle quali si basa il fenomeno della propagazione delle onde elettromagnetiche. Dall'antenna trasmittente l'energia viene irradiata tutto attorno nelle varie direzioni: una parte di detta energia che per semplicità chiamiamo raggio diretto, si irradia orizzontalmente e avanza propagandosi quasi esclusivamente sulla superficie terrestre, un'altra parte viene irradiata in una direzione che fa con l'orizzonte un determinato angolo e la chiameremo raggio indiretto per la ragione che ora vedremo.

Durante le ore del giorno per la presenza dei raggi solari che rendono l'atmosfera conduttrice di elettricità il raggio indiretto è notevolmente ostacolato, cosicché la ricezione della trasmissione avviene quasi esclusivamente per effetto del raggio diretto (energia propagantesi alla superficie della terra).

Di notte invece in assenza dei raggi solari si modifica la conduttività dell'atmosfera e negli strati di essa si forma una cavalletta conduttrice separata dalla terra da una zona spessa alcune decine di km, nella quale il raggio indiretto si irradia senza essere sensibilmente assorbito.

L'energia irradiata in tal modo andando a colpire lo strato conduttore, viene riflessa sulla terra (effettivamente si verificano fenomeni complessi: infrarazione e riflessione).

Il fenomeno della propagazione notturna può rappresentarsi schematicamente come alla figura 1, e cioè quando il trasmettitore T irradia, allontanandosi da questo vi sarà progressivamente un punto A influenzato dall'energia propagatesi lungo la crosta terrestre, un punto B influenzato e dal raggio diretto e da quello riflesso, ed un punto C influenzato esclusivamente da quest'ultimo.

L'energia che come abbiamo detto sopra, si propaga lungo la crosta terrestre (raggio diretto) viene dissipata principalmente nella terra che rappresenta un cattivo conduttore: tale dissipazione cresce con la frequenza della corrente irradiata (quindi la propagazione avviene meglio quanto maggiore è la lunghezza d'onda) ed inoltre dipende dalla resistenza del suolo su cui si propaga.

Misure effettuate in proposito hanno dimostrato che l'assorbimento presentato dal mare è molte volte inferiore di quello presentato dalle foreste. Poiché tali cause di assorbimento non sono suscettibili di rapide variazioni, si può dire che nel tempo un punto che si trovi nella zona di azione del raggio diretto sarà influenzato dalla radiazione del trasmettitore pressoché sempre nella stessa misura.

Per l'energia invece che viene irradiata dall'antenna secondo direzioni facenti determinati angoli con l'orizzonte il fenomeno è diverso: i raggi uscenti con piccoli angoli vengono progressivamente curvati fino a tornare sulla terra a una grandissima distanza dall'antenna radiante: questa distanza diminuisce progressivamente per i raggi che hanno maggiore inclinazione sull'orizzonte.

Anche nel percorso attraverso lo spazio si ha assorbimento di energia, ma in questo caso l'assorbimento è tanto maggiore quanto più l'onda è lunga e quello minore (per le onde più corte) che non nel tragitto radente la superficie terrestre: così si spiega come a grandi distanze si possano ricevere stazioni lontane di piccola potenza con maggiore intensità di altre stazioni più potenti di quelle o di gran lunga più vicine.

Premessi questi brevi cenni, le fluttuazioni nella intensità delle ricezioni possono spiegarsi facendo riferimento alle infinite cause che possono far variare temporaneamente le condizioni di conducibilità elettrica dell'atmosfera e con esse tutti i fenomeni di riflessione che influiscono sul cammino dei raggi indiretti. In tutti i punti in cui la ricezione è influenzata dal

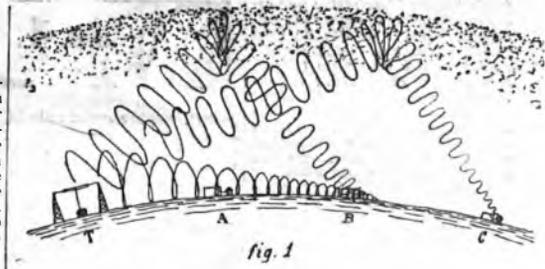


fig. 1

raggio diretto e da quello riflesso, ovvero da due raggi riflessi aventi percorso diverso, può avvenire che le due parti di energia tendano a elidersi o sommarsi dando luogo a fluttuazioni della intensità di ricezione.

Tali fluttuazioni sono quelle conosciute sotto il nome di *fading* e che trovano una conferma nel fatto che esse rispetto a una determinata trasmissione si verificano nelle varie zone in tempi e in misure diverse.

Per venire al caso nostro, e cioè alle ricezioni di Roma, i fenomeni di *fading* ci sono stati segnalati in zone a distanza maggiore dei 300 km. dal trasmettitore, per le quali appunto in base alle previsioni tecniche e all'esperienza delle numerose stazioni di *Broadcasting* è da ammettersi l'esistenza del fenomeno. Nelle zone suddette esso avrebbe carattere di vero battimento, con rapide fluttuazioni, mentre a maggiori distanze, Lombardia, Veneto, ecc., il fenomeno sarebbe lievissimo e a grandi intervalli.

Altri fenomeni molto somiglianti al *fading* e che con esso possono scambiarsi si verificano specialmente nei grandi agglomeramenti di apparecchi allorché quando nelle vicinanze di una antenna ricevente si trovano altri apparecchi che si stanno sintonizzando sull'onda sulla quale è sintonizzata la prima.

In tal caso la ricezione della stazione che un radio-utente sta ricevendo, subisce delle fluttuazioni che sono ancora più gravi se le antenne vicine (causa del disturbo) sono collegate ad apparecchi che hanno la reazione. In tali casi la ricezione può anche essere annullata del tutto.

Il fenomeno potrebbe spiegarsi col fatto che con i forti campi elettromagnetici prodotti dalle moderne stazioni radiofoniche l'energia che dalle antenne riceventi si sintonizza sulla frequenza di quelle stazioni viene ritrasmessa all'intorno non è più del tutto trascurabile e su di una antenna vicina pervengono quindi, oltre alle onde emesse dalla stazione che si vuol ricevere, anche onde emesse dalle antenne riceventi vicine con la stessa frequenza, ma generalmente «sfasate» rispetto alle precedenti. Questo fatto, come sopra detto, provoca quasi generalmente una fluttuazione.

Tale fenomeno si riscontra facilmente negli agglomerati dove esistono molte antenne riceventi — ed al fenomeno stesso riteniamo che debba attribuirsi la differenza nel numero delle fluttuazioni che appare dai due grafici di figura 4.

Questi rappresentano l'intensità della ricezione della stazione di Roma, uno in Milano, l'altro in aperta campagna a pochi chilometri dalla città stessa.

Il rilievo delle curve avveniva nelle stesse ore e dimostra una grande eccedenza di alleviamenti per l'impianto ricevente installato in città.

Ora, dato le caratteristiche della ommissione romana e la breve distanza che separava il ricevitore installato in campagna da quello installato in città, è da ritenersi che le eccessive fluttuazioni riscontrate nella ricezione cittadina dipendano esclusivamente da cause locali.

Dopo tutto quanto precede teniamo a chiarire che i fenomeni suddetti non sono in alcun modo imputabili alla costruzione e alla manovra dell'impianto trasmissente; essi peraltro per quan-

to più o meno gravi a seconda della configurazione del Paese, affliggono più o meno tutte le stazioni trasmittenti e appunto per la limitazione che ne consegue alla zona di servizio di un determinato impianto si viene continuamente aumentando il numero e la potenza dei trasmettitori.

Oltre agli alleviamenti, alcuni (pochi) abbonati hanno scritto per segnalare in zone relativamente vicine alla trasmittente che la ricezione non è così intensa come sarebbe da presumersi.

Ricordiamo che, come detto precedentemente, l'energia elettromagnetica che avanza sulla superficie terrestre, quella cioè che è parte preponderante nelle zone prossime al trasmettitore, va attenuandosi colla resistenza del suolo su cui si propaga: ora oltre a tale causa di dissipazione altre se ne possono presentare e queste sono costituite da montagne, foreste, fabbricati che fanno da schermo alle onde, le quali superano tali ostacoli più o meno bene a seconda della natura degli ostacoli stessi aventi quasi sempre per effetto la creazione di zone nelle quali il campo elettromagnetico ha un valore infinitamente più basso di quello che non avrebbe in loro assenza.

Ecco quindi come in qualche paese delle Marche e degli Abruzzi schermato verso Roma dalle alte montagne degli Appennini possono giustificarsi delle eventuali ricezioni meno potenti di quelle che a parità di distanza si verificano in altre zone.

Accennato alle cause delle anomalie denunciati, giova far presente che esse sono in piccolo numero rispetto alle numerosissime dichiarazioni di soddisfazione e di plauso per il funzionamento della trasmittente nazionale, la quale per le autorevoli affermazioni pervenute dall'estero è considerata attualmente la migliore stazione europea.

D'altra parte però anche le poche anomalie non sfuggono all'attento studio dei tecnici della Eiar e di esse si tiene massimo conto nella progettazione delle nuove e potenti stazioni cui la Eiar sta provvedendo nel fermo proposito di assicurare IN OGNI ZONA D'ITALIA un perfetto servizio.

La voce di mamma Roma

Giuseppe Tagliarozzo ci invia il seguente sonetto romanesco da lui scritto la sera del grande concerto Mascagniano per l'inaugurazione della stazione ultrapotente di Roma. Sono impressioni ardenti di italianità e le pubblichiamo volentieri.

SI! ROMA! ROMA! ROMA! Ecco er saluto, che per Monou, cor Radio, Tu hai mannato e io puro, qua lontana, strapiantato, ner Sacer Nome Tuo, l'o' arciavuto.

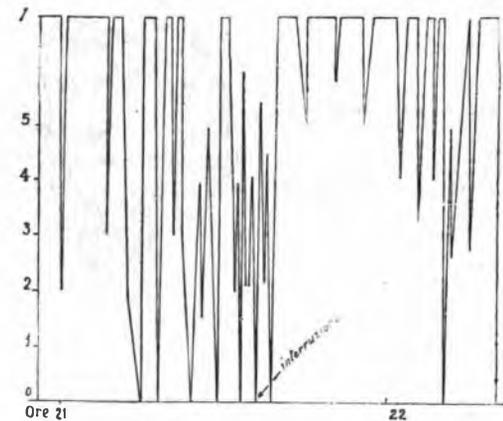
Nun so' aridi' che frenito o' provato ch'è Dio, sortanto sa quer ch'ò goduto, e o' aringazato a Lui, che m'a' voruto fà vive quer momento arbeatato.

E, tale e quale ar fijo, eh'ariente la voce de la Madre loppo tanto e d'avella lassata se ne pente,

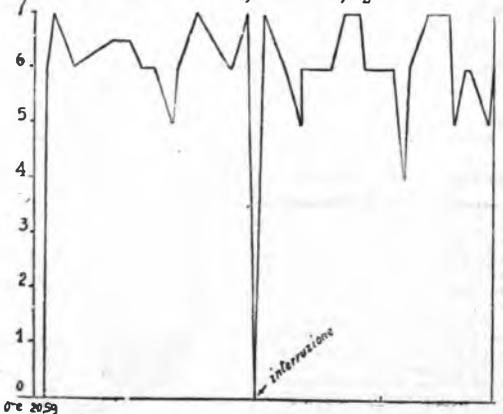
Purio, accusi, commosso da l'incanto d'arisenit' er Tu' parpio possente, ROMA!..... quest'occhi' mi, quant'anno [pianto].....

Stazione di Roma - 50Kw.

Variazioni dell'intensità - Giorno 19-12-1929
Ricezione in Milano



Ricezione in aperta campagna



RADIOORARIO

PROGRAMMI



DOMENICA 16 FEBBRAIO

ROMA — Ore 21,2: Serata d'opera italiana: « Manon Lescaut », di Puccini.
GENOVA — Ore 21: Trasmissione di un'opera dal Teatro Carlo Felice.
LOSANNA — Ore 21,30: « Il franco cacciatore », opera di Weber.
LIPSIA-DRESDA — Ore 19,30: « La vedova allegra », operetta in 3 atti, di Lehár (dal Teatro di Gera).
MONACO DI BAVIERA - NORIMBERGA — Ore 20,5: « La danza nella felicità », operetta in tre atti, di R. Stolz.
BERNA — Ore 20-20,45: Concerto d'organo dalla Cattedrale di Friburgo.

LUNEDI' 17 FEBBRAIO

GENOVA — Ore 20,35: « La Mascotte », operetta in 3 atti, di Audran.
NAPOLI — Ore 21,2: « La Sonnambula », opera in 3 atti, di Bellini.
MONACO DI BAVIERA - NORIMBERGA — Ore 20-21: Carnevale della vecchia Norimberga - Concerto vocale, strumentale e recita (da Norimberga).
AMBURGO - BREMA - KIEL — Ore 21,30: « Anitre e serpente di mare », musica di G. Kneip, su libretto di Tolle.

MARTEDI' 18 FEBBRAIO

GENOVA — Ore 21: Concerto sinfonico diretto dal Maestro Amfiteatrof.
NAPOLI — Ore 21,2: Trasmissione dal R. Teatro San Carlo.
ROMA — Ore 21,2: Trasmissione d'opera dal Teatro Reale.
TORINO-MILANO — Ore 20,45: Trasmissione d'opera dal Teatro Regio.
LANGENBERG — Ore 20,15: Farsa in 3 atti: « Tannhauser », di Karl Binder, con musica antica e azione contemporanea, di J. Neelroy.
KOENIGSBERG — Ore 20: Trasmissione dell'opera « Don Giovanni », di Mozart (dal Teatro dell'Opera di Koenigsberg).
POZNAN — Ore 19,30: Trasmissione dell'Opera di Poznan.

MERCOLEDI' 19 FEBBRAIO

GENOVA — Ore 21: Trasmissione di un'opera dal Teatro Carlo Felice.
MILANO-TORINO — Ore 21: « Manon Lescaut », di G. Massenet.
ROMA — Ore 21,2: Concerto sinfonico, diretto dal Maestro Cantarelli.
BERLINO — Ore 19,30: Concerto per organo (dal Duomo di Berlino).
KOENIGSBERG — Ore 20: « Kyrilz-Pyrytz », farsa di antichi costumi berlinesi, di G. Michaelis.
VIENNA — Ore 19,30: VI Concerto della Società dei Concerti-Orchestra sinfonica viennese.

GIOVEDI' 20 FEBBRAIO

ROMA — Ore 21,2: « La Sonnambula », opera in 3 atti, di V. Bellini.
BUDAPEST — Ore 19,30: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: « Nozze di Carnevale », di Poldin.
LANGENBERG — Ore 21: « Pygmalion », commedia in 3 atti, di G. B. Shaw.
GINEVRA — Ore 20,30: « La creazione », di J. Haydn - Oratorio in 2 parti, per cori, soli e orch.
VIENNA — Ore 20: « Alessandro Stradella », opera in 3 atti, di Fiotow (dal Teatro dell'Opera).
DAVENTRY — Ore 20,30: « La dannazione di Faust », di Berlioz.

VENERDI' 21 FEBBRAIO

MILANO — Ore 20,30: Concerto sinfonico.
NAPOLI — Ore 21,2: « La Fanciulla del West », opera in 3 atti, di G. Puccini.
BUDAPEST — Ore 21,25: « Il barbiere di Siviglia », di G. Rossini.
RADIO-PARIGI — Ore 21,15: Concerto Mozart: « Il flauto magico ».
AMBURGO - BREMA - KIEL — Ore 20: Concerto dedicato alle opere di Gialkowski.

SABATO 22 FEBBRAIO

MILANO — Ore 20,30: Trasmissione di un'opera o Concerto vario.
GENOVA — Ore 21: Concerto sinfonico.
NAPOLI — Ore 21,2: Trasmissione dal R. Teatro San Carlo.
LOSANNA — Ore 20,30: Serata annuale dall'Unione Corale di Losanna.
LANGENBERG — Ore 20: Serata carnevalesca della Società Munster.
BASILEA — Ore 19,30-20: IX Concerto della Società Musicale di Basilea.
BERNA — Ore 20-22,30: « Gear e carpentiere », opera in 3 atti, di Lortzing (dal Teatro di Kiel).

DOMENICA 23 FEBBRAIO

GENOVA — Ore 21: Trasmissione di un'opera dal Teatro Carlo Felice.
NAPOLI — Ore 21,2: « La danzatrice scalza », operetta in 3 atti, di Alfini.
ROMA — Ore 21,2: Serata di musica italiana.
TORINO-MILANO — Ore 20,30: « La leggenda dello smeraldo », operetta in 3 atti, di G. Bona.

La radio al Polo Sud

La spedizione antartica del Comandante Richard E. Byrd ha luminosamente dimostrato la grande importanza che ha raggiunto la radio come mezzo di comunicazione, anche fra località che, come New York e Little America, la piccola base di Byrd sulla grande barriera di ghiaccio, distano fra loro di oltre quindici mila chilometri. Senza contare la grande utilità pratica delle comunicazioni radio tra i vari punti del continente antartico e Little America, come per esempio quelle che di questi



Il comandante Richard E. Byrd

giorni sono state scambiate tra il capitano della nave City of New York e gli uomini della spedizione, il fatto di aver potuto fornire al mondo civilizzato no-



Il radiotelegrafista Harold I. Jone

tizie quotidiane dalle squallide plughie gelate delle regioni del Polo Sud, concernenti le imprese della spedizione, rappresenta quasi un miracolo dato il breve periodo di tempo da che la radio cominciò a svilupparsi.

In una camera al terzo piano del palazzo del New York Times, il quotidiano americano che da più di un anno è stato continuamente in comunicazione con la spedizione Byrd, un radiotelegrafista fa servizio per il Polo Sud. Quando è lui che trasmette, allora le onde radio partono dal diciassettesimo piano dello stesso palazzo. Una mattina dei primi di dicembre, e precisamente alle ore 3,44, il telegrafista di servizio prese la mattina e scrisse le parole che gli pervenivano da Little America: « L'aeroplano sta per lasciare il ghiaccio. Stato all'apparecchio ».

Dopo alcuni secondi il telegrafista di New York percepisce i segnali radio che parlano dal piccolo trasmettitore dell'aeroplano e sorride perché riconosce la nota caratteristica dei 240 cicli dell'apparecchio che si prepara a

far pervenire a destinazione le notizie del volo.

Intanto nell'Antartide l'operatore radiotelegrafico del trimotore Ford, lanciato in direzione del Polo Sud, sa di essere in diretta comunicazione con New York. E volando sul ghiaccio polare ad oltre mille metri di altezza, annunzia, a dieci mila miglia di distanza, che un nuovo importante avvenimento sta per com-

I Sigg. inserzionisti sono pregati di anticipare questo più possibile l'invio dei testi pubblicitari all'Amministrazione del « Radiocorriere » per facilitare nel loro interesse la migliore composizione

piersi. Il Comandante Byrd, in compagnia del pilota Bernt Balchen, l'aviatore dall'occhio sempre calmo e sereno che gli fu compagno nel famoso volo attraverso l'Atlantico, del capitano Ashley Mac Kintley, addetto alla macchina fotografica che registra automaticamente sulla pellicola una larga striscia della zona attraversata, ed in compagnia del radiotelegrafista Harold I.

Jone, tenta l'impresa più spettacolosa segnata nel programma della spedizione, il volo sopra il Polo Sud. Attraverso le regioni antartiche ricoperte di ghiaccio, attraverso una parte dell'Oceano Pacifico, l'America del Sud, l'Equatore ed il Nord America fino a New York, le onde radio dell'apparecchio in volo annunziavano le fasi del grandioso avvenimento nello stesso istante in cui avvenivano, con la velocità della luce!

Dopo pochi minuti la notizia era stampata nelle colonne dello stesso giornale, dalle potentissime macchine del New York Times per essere lanciata al pubblico con la prima edizione del mattino ed i cittadini che si recavano al lavoro lessero a curi-



Il cap. Ashley Mac Kintley, operatore fotografico durante il volo al Polo Sud.

teri cubitali: « Byrd vola verso il Polo Sud ».

Con lo spuntare dell'alba le onde herztziane cominciarono ad intorbidirsi ed i segnali prove-



Il pilota Bernt Balchen, che pilotò il trimotore Floyd Bennett

nienti dal Polo Sud a poco a poco svanirono. Una cortina misteriosa fu calata tra il dramma che si svolgeva sulla calotta antartica ed il pubblico ansioso di notizie. I giornali del pomeriggio annunziarono ai cittadini di New York che per circa dieci ore non si era ricevuta alcuna notizia dalle lontane regioni in cui volava Byrd. La radio si era mantenuta silenziosa. Molti pensavano al disastro, ma i componenti di radio sapevano che la colpa doveva attribuirsi alla luce solare, che ostacolava la propagazione delle onde purtanti dal piccolo apparecchio del Floyd Bennett.

Quando suonarono le quattro pomeridiane, la grande cortina cominciò ad innalzarsi per avvicinarsi della notte ed i segnali radio, sotto forma di punti e linee, cominciarono ad essere percepiti ed aumentavano d'intensità di minuto in minuto. Alle cinque era già notte e la radio portava le assicurazioni parlanti da Little America: Byrd aveva felicemente sorvolato il Polo e ritornava alla base.

SOCIETA' INDUSTRIE TELEFONICHE ITALIANE
S.I.T.I. Via Giovanni Pascoli, 14 S.I.T.I.
MILANO

1° Premio alla Mostra di Padova

L'Apparecchio
 "SITI 40 A"



"L'ASSO"
 dei ricevitori moderni

VALVOLA amplificatrice A. F. schermata
 CIRCUITO falla d'onda (filtro)
 ATTACCO per diaframma elettromagnetico
 UNICO comando

Tutte le stazioni nazionali e le più importanti estere in altoparlante

Servizio EIAR Libretti Opere

I libretti di tutte le opere ed operette sono in vendita presso le sedi di MILANO, ROMA, NAPOLI, TORINO e GENOVA dell'«Eiar».

A coloro che effettuano un deposito di L. 25 — o più presso la Sede centrale dell'«Eiar» vengono settimanalmente spediti i libretti delle opere e operette che verranno trasmesse dalle varie stazioni nella successiva settimana.

I libretti resteranno di proprietà dell'abbonato, ed il loro importo, unitamente alle spese postali verrà man mano dedotto dalle L. 25 —, sino ad esaurimento del deposito che potrà poi essere rinnovato.

Nell'effettuare la rimessa sarà bene che l'abbonato precisi se dovranno essere spediti i libretti delle opere o delle operette o di entrambi, e se il servizio dovrà essere fatto in base alle trasmissioni di tutte le stazioni oppure di una sola, che in tal caso dovrà essere specificata.

Le nostre referenze: Noi vendiamo esclusivamente materiale radio sin dal 1921... Qual miglior garanzia?

È USCITO IL CATALOGO "I.R.I." 1930

46 pagine riccamente illustrate. - Si invia dietro invio di L. 1 in francobolli. Tutto ciò che può occorrere al radioamatore - La più rigorosa cernita qualitativa. I prezzi più interessanti - Sconti speciali progressivi agli "acquirenti abituali"...

Allisonanti elettrodinamici da L. 324 - Motori per gramofoni da L. 420 - Pick ups a sistema bilanciato - Spine a banana da L. 0,20 - Quadranti a tamburo, con illuminazione, tipo Pilot, a L. 36 ecc.

Consultate il nostro Catalogo e Diverrete certamente nostri Clienti

INDUSTRIE RADIOFONICHE ITALIANE
 Via Tritone, 61 - ROMA (104)



Se la corrente di alimentazione del vostro apparecchio radio è incostante, voi spenderete un patrimonio in valvole

Adottate il Trasformatore FEDI tipo 60



che per la sua speciale costruzione a ferro saturo, smorza tali oscillazioni

Inoltre contrariamente ad altri prodotti simili in commercio, col trasformatore 60 è possibile aumentare la tensione quando essa è troppo bassa

Tipo 60 lusso

Chiedete al Vostro fornitore:

ESCLUSIVAMENTE TRASFORMATORE 60 FEDI

Ing. ANGIOLO FEDI
 MILANO - Via Quadronno, 4 - MILANO

DOMENICA

16

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453,2 - Kw. 0,2.

10,30-11,30: Musica religiosa.
12,20: «L'Araldo sportivo».
12,30: Segnale orario.
13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del concerto varietale dal Casinò Municipale di Gries.
17,55: Notizie.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Segnale orario.
20,30: Concerto varietale. Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o. M. Sette: 1. Beethoven: *Fidelio*, sinfonia; 2. Amadè: *Suite campestre*; a) *Tramonto*; b) *Nel bosco*; c) *Suona l'Angelus*; d) *Saltarello*.
3. Puccini: Fantasia sull'opera: *La Tosca* (Ed. Ricordi); 4. Pianista: *Marella Chesl*; 5. Maurice Havel: *Paavne pour une anjante defunte*; b) *Sonatina*, moderato, tempo di minueto animato; 5. Soprano signa Gerda Stainer Panisch: a) Tosti: *Vorrei morire*; b) Grieg: *Io l'amo*; c) P. Mascagni: *La luna*; 6. Orchestra: Kreisler: *Mot d'amore*; 7. Kai mann: *La ragazza olandese*, selezione; 8. Catalani: *La danza del ordine* dell'opera: *Loreley* (Ed. Ricordi).

22,30: Mezz'ora di musica da ballo riprodotta.
23: Notizie.

CENOVA (1 GE) - m. 385,1 - Kw. 1,2.

10,10,30: Prof. Stanley: Lezione di lingua inglese.
10,30-11: Trasmissione di musica sacra.
11-11,15: P. Valeriano da Finale: Spiegazione del Vangelo.
11,15-11,45: Prof. Ganigù Ross: Lezione di lingua spagnola.
12,30-12,30: Argini: Radio sports.
12,30-13: Dischi gramofonici.
13: Segnale orario.
13-13,30: Dischi gramofonici.
13,30-14,30: Orchestra del l'EIAR.
17-18: Trasmissione fotografica speciale.
18: Notiziario sportivo.
19,50-20,5: Dopolavoro.
20,5: Segnale orario.
20,5-20,15: Notiziario sportivo.
20,15-20,50: Musica brillante.
20,50-21: Illustrazione dell'opera:

21: Trasmissione di una opera dal Teatro Carlo Felice. Negli intervalli: Brevi conversazioni.

23: Comunicati ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

10,15-10,30: Radio-Informationi.
10,30-10,45: Padre Vittorino Facchinetti: Spiegazione del Vangelo.
10,45-11,15: Musica religiosa.
16-16,30: Commedia.

SCAMPOLO

tra atti di D. Niccodemi.
Personaggi: *Tito Saffi*, Pianofortino; *Giulio Bernini*, Bisciani; *Egisto*, Negri; *Giuliano*, Lipparini; *Lo sconosciuto*, Costantini; *Emilia Bernini*, Tenti; *Bianca*, Magda Hambeli; *Scampolo*, Adriana De Cristoforis.
16,30-17,15: EIAR-concertino.
17,15-17,50: Gruppo mandolinistico S. M. S. Alessandro Volta.
17,50-18: Risultati sportivi.
19,15-20: Il concerto del pranzo.

20,20,10: Dopolavoro e bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-Informationi.
20,20-20,30: Notizie cinematografiche.
20,30: Segnale orario.
Operetta da Torino (vedi 1 TO).
Negli intervalli: Conferenza (vedi 1 TO).
23,30-23,40: Radio-Informationi.
23,40-0,30: Seguito programma da Torino (vedi 1 TO).

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

9,30: Lezione di francese.
10: Musica sacra.
16,45: Bambinopoli.
17: Bambinopoli, concerto, canzoni.

Negli intervalli: Guido Milanese: «Novella originale» - «Festività della femminilità di Madama Pompadour».

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

9,45-10,15: Lezione d'Inglese (professore Biancietti).
10,15-10,30: Radio-Informationi.
10,30-10,45: Spiegazione del Vangelo.
10,45-11,15: Musica religiosa.
12,30-14: Concertino.
15,30-16: Radio-galo giornalino.
16-16,30: Commedia.
16,30-18: Quintetto: Musica leggera e danze: 1. Suppè: *Poeta e contadino*, sinfonia; 2. Lehar: *Roca*



Gruppo mandolinistico «S.M.S. Alessandro Volta», che si produrrà domenica 16 febbraio alla Stazione di Milano.

17,30: Segnale orario.
20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.
21,2:

Madama di Tebe
operetta in 3 atti di Lombardo. Artisti e orchestra EIAR. Tra il 1° e il 2° atto: Radio-sport.

ROMA (1 RO) - metri 441,1 - Kw. 50.

10-10,45: Musica religiosa vocale e strumentale.
10,45-11: Annunci vari di sport e spettacoli.
11-11,15: Radio-quinotto.
16: Trasmissione dall'Augusto.
20,15-21: Comunicati: Enit e Dopolavoro - Sport (20,30) - Notizie Conferenza di propaganda coloniale - Segnale orario.
21,2:

SEBASTA D'OPERA ITALIANA

Esecuzione dell'opera in 4 atti:

MANON LESCAUT

musica di G. Puccini (propr. G. Ricordi e C. - Milano).

Esecutori:

Manon Lescaut, sopr. O. Parisini
Lescaut . . . barit. L. Bernardi
Il cavaliere des Grieux . . . tenore F. Caselli

Geronte di Ravoir . . . basso brillante A. Pellegrino

Edmondo, il lampiolo . . . tenore I. Bergesi

L'oste e il sergente degli arcieri basso G. Avanzini.
Orchestra e coro EIAR.

se rosse, valzer; 3. Fall: Fantasia sull'operetta *La rosa di Stambul*, fox-trot; 4. Crawford: *Per te mia carina*, fox-trot; 5. Hunt: *Non ho dimenticato i bei giorni*, 6. Amadè: *Paradiso*, tango; 7. Wood: *Per tempo*, fox-trot; 8. Borella: *Voluttango*; 9. Mascheroni: *Tre*, fox-trot; 10. Nissim: *Silvana*, valzer; 11. Frommel: *Siete gelosa?* fox-trot; 12. Vigevani: *Particé*, one-step.
18,18,10: Dopolavoro.
19,10: Notizie sportive.
19,15-20: Il concerto del pranzo: 1. Piovano: *Cavallini a dondolo*, marcia; 2. Manoni: *Canzone mistica*; 3. Storaci: *Nina Petrouna*, valzer; 4. Altavilla: *Danza orientale*; 5. De Micheli: *Le canzoni d'Italia (pout-pourri)*; 6. Carloni: *Danza cirrassa*; 7. Carolo: *Tango delle viole*; 8. Olsen: *L'adolescente*, two-step.
20-20,10: Rubrica agricola (Spirindelli).

20,10-20,20: Radio-Informationi.
20,20-20,30: Varie.
20,30:

LE CANTINE DI CORNEVILLE

operetta in 3 atti di PLANCHETTE.

Artisti, coro ed orchestra dell'EIAR

Direttore: M.o. C. GALLINO.

Allestitore: Cav. MASSUCCI.

Negli intervalli: Conferenze di A. U. Luce e A. Itossi.

Dal termine dell'operetta fino alle 24: Musica da ballo.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 817 - Kw. 15.

15,30: Concerto orchestrale: 1. H. Dossini: *Volga*, marcia; 2. Ganglberger: *Overture di balletto*; 3. Svendsen: *Romanza* per violino; 4. J. Strauss: *Valzer dell'operetta La guerra allegra*; 5. Adam: Fantasia sull'opera *Il postiglione di Lonjumeau*; 6. Schneider: *Principe Carneade*, gavotti; 7. Strecker: *Quando fioriscono sul lino le prime ciliege*, canzone; 8. Recktenwald: *Alles singt mit, pol-pourri*; 9. Lanner: *1 romantici*, valzer; 10. Kolorani: *Marcia finale*.

17,40: «Dalla foresta al circo equestre», conferenza.
18,20: Lettura di poemi di Max Fleischer nel 50° anniversario della sua nascita.

18,50: Musica da camera: 1. J. Marx: *Tercetto-fantasia* per violino, violoncello e pianoforte; 2. M. Springer: *Tre pezzi* per pianoforte, Op. 34; 3. F. Pppich: *Sonata*, per violoncello.

20,10: Concerto orchestrale popolare. Preparativi per il carnevale viennese. Danze di tutti i tempi (II), orchestra, quartetto di musica popolare, canto, duettini, ecc.

rico; 8. Durand: *Il gioiello*; 9. Popy: *Una festa al Triano*; 10. Canfo; 11. Massenet: *Melodia*, *Elegia*; 12. Lincke: *Gavotta*; 13. Canto; 14. Lehar: *Fantasia sul Conte di Lussemburgo*; 15. Lortzing: *Zar e carpentiere*.
23,11: Ultimo notizie.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

15,30: Concerto orchestrale: 1. Lanner: *1 balli di Corte*, valzer; 2. Jos. Strauss: *Delirio*, valzer; 3. Joli. Strauss: *Carnevale di Nizza*; 4. Id. *Sul bel danubio azzurro*; 5. Offenbach: *Overture di Turpin al Caffetino*; 6. Zieher: *Presentazioni dell'onore*, valzer; 7. Fantasia sulla *Rosa di Stambul*; 8. Waldteufel: *Estudiantina*, valzer; 9. Kalmann: *La principessa del Circo*, selezione; 10. Lehar: *Fantasia su Federico*; 11. H. Overture delle *Donne vicine*.
18,45: Musica da ballo.

PRAGA - m. 487 - Kw. 5.

18: Emisione tedesca: Notizie - Canzoni.
19,30: Trasmissione dal Teatro municipale di Brno: *Do Brno a Brno*, rivista musicale in 30 quadri.
22,15: Musica popolare.

FRANCIA

BORDEAUX S. W. - m. 237 - Kw. 3.

Dopo le ore sedici non vi sono trasmissioni.

PARIGI L. L. - m. 368 - Kilowatt 1,5.

16: Musica da ballo. Concerto dagli Stolliniani Radio L. L.
21,30: Concerto orchestrale: 1. Beethoven: *Overture del Re Stefano*; 2. Mozart: *Serenata*; 3. Wagner: *Parsifal*, (trattamento); 4. Chopin: *Concerto in un minore*, (piano ed orchestra); 5. de Falla: *Due danze dalla Fata brece*; 6. Gounod: *Philonen et Heavis*; a) *Pastorale*; b) *Risveglio*; c) *Melodramma*; d) *Danza delle baccanti*; 7. Chabrier: *Danza slava del Re suo malgrado*; 8. Liszt: *Rapsodia ungherese*, (pianoforte); 9. Ravel: *3 Minuetto*; b) *Puccina per una fanciulla defunta*; c) *Bolero*.

RADIO-PARIGI - metri 1725 - Kw. 12.

16: Concerto.
18: *Fine o'clock adieu*.
19,30: Musica da ballo.
20,15: Musica riprodotta.
20,30: Circo Radio-Parigi. 5 numeri di varietà.
21: Concerto: 1. Weber: *Overture del Franco cavalliere*; 2. Liszt: *Préludi*; 3. Wagner: *La Valchiria*, (1° atto).
22,15: Ultime notizie.
23: Concerto.

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

19: Concerto orchestrale: 1. Massenet: *Overture di Fedra*; 2. Guiraud: *Scena e valzer di Gréna Green*; 3. Beethoven: *Romanza* (violino ed orchestra); 4. Godard: *Serenata*; 5. Wagner: *Canto eroico (tromba)*; 6. Alfano: *Resurrezione*, selezione.
Internuccio di musica da ballo.
6. Gounez: *Overture del Guarany*; 7. P. Ledus: *Sogno d'autunno* (violino ed orchestra); 8. Godard: *Serenata*; 9. Wagner: *Selezione della Valchiria*, J. Chabrier: *Il re suo malgrado*, valzer.
21: Informazioni.
21,15: Trasmissione d'immagini.
21,35: Concerto per canto e pianoforte: *Fauré: Chiaro di luna*; 3. Itatier: *Il ballo in riva all'acqua*; 4. Thollier: *La mia casa*; 5. Leoncavallo: *L'Aurora*; 6. Mussenet: *Arlecchino d'autunno*; 7. Debussy: *Perle d'Amalécia*; 8. Id. *Mandolino*; 9. Fauré: *Le rose d'Isphahan*; 10. Itatier: *Libro al viaggio*.
22: Concerto.

BELGIO

BRUXELLES - metri 509 - Kw. 10.

15,30: Trasmissione di un concerto wagneriano dalla Sala delle Belle Arti di Bruxelles; 1. Bacchiale del *Tonhäuser*; 2. Preludio del 3° atto del *Maestri cantori*; 3. *Overture dei Maestri cantori*; 4. *Maria funebre dal Sigfrido*; 5. *Addio di Wolan*; 6. *La cavalcata delle Valchirie*.

18: Musica da ballo.
19: Concerto violinistico.
19,30: Musica riprodotta.
20,30: Giornale parlato.

21,15: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Cherubini: *Il portatore d'acqua*; 2. de Lurac: *Fantasia su Vessaliga*; 3. Dobbès: *Kasyga*, aria della roudinella, (per canto); 4. Mac Ramsay: *Sulle piane storale*; 5. Popy: *Andalusia*, valzer; 6. Chausson: a) *Amour del l'anno passato*; b) *Il tempo del lila*, (per canto); 7. Gillet: *Coco*

RADIOAMATORI! Costruitevi

una efficientissima supereterodina a 6 valvole acquistando "chassis" completo L. 647 - ALADINA RADIO

Via S. Massimo, 28 - TORINO (112)

ALADINA B. C. 5

Apparecchio alimentato a 5 valvole di cui 3 hermate da L. 700 ad 800 di risparmio sui tipi consimili esteri!!!

ESTETICA e RIPRODUZIONE MIGLIOR



Domenica 16 Febbraio

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1444 - Kw. 12.

17,30: Concerto privato.
20,30: Giorno parlato.
20,45: Radio-concerto e audizione di dischi.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,8.
BREMA - m. 339 - Kw. 0,25.
KIEL - m. 216 - Kw. 0,25.

16 (da Hannover): Concerto vocale e strumentale. 1. Verdi: Ouverture della *Gianna*. Arco. 2. Puccini: Romanza della *Butterfly*. 3. Id. Fantasia sulla *Norma*. 4. Id. Romanza della *Tosca*. 5. Mascagni: Inno di *Amico Fritz*. 6. Hindach: Tre Lieder (a) (La primavera è tornata); b) (Ah, solo un quarto d'ora); c) (O suonatore); 7. Kaun: *Fiera*.

17 (da Hannover): Concerto. Orchestra a plectro. Lieder accompagnati dal liuto: 1. Wölk: *Ouverture n. 1*, in la maggiore; 2. Kahle: *Romanza*; 3. Lieder col liuto: a) *Ich weiss ein Mordlein, hübsch und fein*; b) *Hansel, dein Gretlein*; 4. Wölk: *Gl' oppressi*, poema sinfonico; 5. Wormsbacher: *Una festa nella foresta*.

18 (da Kiel): Saghe e leggende dello Schleswig-Holstein.

19,30: Concerto dell'Orchestra Scarpa.

20: Offenbach: Reminiscenze dalla *Bonbonnière*.

22,15: Attualità - Notizie - Sport.
22,45: Musica da ballo.

BERLINO - m. 418 - Kw. 1,8.
BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0,5.
MAGDEBURGO - m. 263 - Kw. 0,5.
STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.

16,10: Vodi freslaviana: Concerto.
17,30: Concerto grammofonico: 1. Brahms: *Ouverture accademica*; 2. Zimmermann: *Alte Heideberg, du feine, per tenore*; 3. Abt: *Die Lindenwirtin* (per tenore); 4. V. alte *Burschenvertrübheit* (per tenore); 5. Fischer: *In tiefen Keller sitzt hier* (per basso); 6. Köhmann: *Canzoni studentesche*; 7. Poutpourri.

18,30: Ballate d'oggi (con dischi).
20: Concerto: 1. Heznrek: *Donna Diana*, ouverture; 2. Unger: *Due danze tedesche*, op. 10; 3. Niccolò: *Scene di carnevale*, op. 23 (Muscherati, dichiarazione d'amore, sogno strano, Timorena); 4. a) Sibelius: *Valse triste*, op. 4; b) Palmgren: *Valse Tukhimo*; 5. Thomas: *Ouverture di Raymond*; 6. Moskovski: *Musica di tutti i paesi* (russa, italiana, tedesca, spagnola, ungherese); 7. Svedisen: *Carnevale di artisti norvegesi*; 8. Lanner: *Balli di Corte*.

Fino alle 0,30: Musica da ballo.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,8.
GLEWITZ - m. 253 - Kw. 5.

16,10: Concerto orchestrale: 1. Aulher: *Ouverture dell'opera Un ballo in maschera*; 2. Millocker: *Pot-pourri dell'opera Gasparone*; 3. Rubinstein: *Danza dell'opera Il Diavolo*; 4. Schmitt: *A la gavotte*; 5. Schreiner: *Fantasia sull'opera Ondina di Lortzing*; 6. Frini: *Ett-er, valzer*; 7. Ketelbey: *Suite di Eochney*.

17,30: Storielle brevi.
18,10: Dischi di grammofono.
19,50: Introduzione all'opera seguente.

20: Trasmissione dal Teatro civico dell'opera di Puccini *La Bohème*, in quattro atti.
22,50: Musica da ballo.

FRANCOFORTE - metri 300 - Kw. 1,5.
CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16 (Vedi Stoccarda): Concerto.
18: «Poeti inglesi», conferenza.
19,30: Bruno Granichstaeden: *L'Orlo*, operetta in 3 atti (da Cassel).

23-0,30: Musica da ballo.

KOENIGSBERG - metri 276 - Kw. 1,8.
DANZICA - m. 453 - Kw. 0,25.

16,10: L'ora dei fanciulli.
16,40: Concerto dell'orchestra della stazione.

18,50: Concerto del pianista R. Winkler, il quale eseguirà cinque preludi e fughe del *Clavicembalo ben temperato* di J. S. Bach.

19,20: Lettura di frammenti poetici di G. Schneider.
20,10: *L'arte*, operetta in tre atti di Carl Zeller (dallo studio).

22,30: Musica da ballo.

LANCENBERG - metri 473 - Kw. 1,8.
COLONIA - m. 227 - Kw. 1,5.

16,30: Hans Ebert: *La stella cadente*, commedia di T. Toller.
20,10-22: Trasmissione dalla Tonhalle di Dusseldorf: Serata femminile della grande Società carnevalesca. - Segue: Ultime notizie - Itezzazione sulla vita intellettuale - Corriere sportivo.

Fino alle 24: Musica da ballo.

LIPSA - m. 259 - Kw. 1,8.
DRESDA - m. 319 - Kw. 0,25.

16,30: Canti delle Isole Ebridi, accompagnati sull'antica arpa celtica: 1. *The doerless Maiden* (La sposa senza corredo); 2. *A Herding prayer* (Preghiera di un pastorello); 3. *Hebrides Mother's song* (Canto d'una mamma); 4. *A soothing Cynn from Eigg* (Canto dell'isola Eigg); 5. *The rocks of Rodel* (Le rocce di Rodel); 6. *A Fairy's Love Song* (Canto d'amore d'una fata); 7. *A Haysay Love lilt* (Canto d'amore di Haysay); 8. *Land of Heart's Desire* (Terra dei miei desideri); 9. *Islay Heaper's Song* (Canzone del mietitore di Islay); 10. *An Island Shelling Song* (Canto delle isole); 11. *The Herd Lad* (Il piccolo pastorello).

17,30: Trio di cetra: 1. Meler-Wöhren: *Rondo*; 2. Reigersberg: *Stillevergnügt* (Contenuto in silenzio); 3. Grünwald: *Fantasia ungherese*; 4. Offenbach: *Grünwald*; 5. Foltzin: *Jagdstück* (Aria da caccia).

17,30: Conversazione: «L'uomo come apparecchio».

18,10: Cori religiosi e profani di quattro secoli. Musiche di Schütz, M. Haydn, Krüger, Hassler, Hegnart, Reger.

18,45: Felix Timmermans legge opere proprie.

19,30: Letti: *La vedova allegra*, operetta in tre atti, ritrasmessa dal teatro di Gera.

22: Segnala orario, stampa e sport. Poi fino alle 0,30: Musica da ballo (da Berlino).

MONACO DI BAVIERA - metri 533 - Kw. 1,8.
NORIMBERGA - m. 249 - Kw. 2.

16: Concerto vocale e strumentale. Doppio quartetto di Tegernsee e l'udiotrio: Goldmark: *Ouverture di Sakuntala*; d'Albert: *Canzoni sul Tiesland*; Sibelius: *Suite della Mignon*; Karganoff: *La Suite lirica*; Dowell: *Sei piccoli pezzi nello stile di J. S. Bach*; Saint-Saens: *Il cigno*; Schmalstich: *Riada di farfalle*; Ivanovici: *Sul Danubio*, valzer; Suppé: *Ouverture del Flotte Bursche* (Il garzone spigliato). Negli intermezzi: Canti del doppio quartetto di Tegernsee e repertoire di Carnevale.

18,30: Musica popolare boema.
19,15: Ora di lettura: *In balla della solitudine*, racconto di Annie Vivanti, tradotto da A. Vaccari-Nissler.

19,45: Previsioni del tempo - Corriere sportivo.

19,50: Comicità monacense.
20,5: R. Soltz: *La danza nella felicità*, operetta in 3 atti. Segue: Ultime notizie.

20,45: Musica da ballo.

STOCCARDA - m. 360 - Kilowatt 1,8.
FIRIBURGO - m. 570 - Kw. 0,25.

15,30: Concerto della R. O. con canto. 1ª Parte: 1. Verdi: *Marcia dell'Aida*; 2. Bizet: *Preludio del 3º atto della Carmen*, id.: *Vecchia Canzone*, id.: *Pastorale*; 3. Oriscio: *Legel*: Trio per arpa, violino e violoncello; 4. Posse: *Trümerel* (Il verve), per arpa; 5. Gounod: *Fantasia sul Faust* - 2ª parte: 1. Schubert: *Balletto di Rosamunde*; 2. Marschner: *Arie dell'opera Hans Heiling*; 3. Flotow: *Serenata di Stradella* - 3ª parte: 1. Lincke: *Ouverture per una rivista*; 2. Lehár: *Pout-pourri di Fiederik*; 3. Fucik: *Marchia fiorentina*.

19,30: Trasmissione dal teatro di Cassel dell'operetta in 3 atti: *L'Orlo*, musica di Bruno Granichstaeden.

23-0,30: Da Francoforte: Musica da ballo.

INGHILTERRA

DAVENTRY (8 GB) - m. 478 - Kw. 25.

17,30: Concerto orchestrale da Birmingham. - Per orchestra: 1. Mendelssohn: *La grata di Pingal*, ouverture; 2. Dvorák: *Umoresca*, n. 7. - Per baritono: 3. Coleridge-Taylor: *Eleonora*; 4. W. Wallace: *Mio figlio*; 5. E. Martin: *Cargo*; 6. G. Peel: *Il suonatore di liuto* - er orchestra; 7. Mendelssohn: *Luna di miele*; 8. Saint-Saens: *Selezione da Sansone e Dalila*. - Per baritono: 9. Canti di Stanford, Ireland e German. - Per orchestra: 10. Sullivan: *Musica di balletto: Victoria and Merrie England*; 11. Gotnod: *Faust*, selezione.

20,50: Servizio divino dalla Cattedrale di Coventry.

22: Musica da camera: 1. Alan Bush: *Quartetto*; 2. Canti eseguiti da Sora Fischer (soprano); 3. Beehoven: *Quartetto in fa*, (op. 59, n. 1).

23,30: Epilogo.

LONDRA (2 L.O.) - m. 356 - Kw. 30.

DAVENTRY (6 XX) - m. 1553 - Kw. 25.

16: Cantata sacra di Bach, n. 19.

«Es erhub sich ein Streit» è il titolo di questa importante cantata, di cui il testo fu probabilmente redatto dal Picander sulle parole della Passione secondo S. Gio-

SIARE

SEDE: VIÀ ROMA N° 55

TELEGRAMMI: SIARE PIACENZA

TELEFONI: 413-414-415

SOCIETÀ ITALIANA APPARECCHI RADIO ELETTRICI

ANONIMA CON SEDE IN PIACENZA

Rappresentante esclusiva per l'Italia, le Colonie, i Protettorati Italiani e l'Albania, della Ditta

Concessionaria escl. per il PIEMONTE

RADIO-SUBALPINA

Via Saluzzo, N. 15 - TORINO (106)
Telefono 40-247

Concessionaria escl. per la LIGURIA:

Ditta SILVIO COSTA e F.lli

Via XX Settembre, 99 r - GENOVA
Telefono 52-978

Brown

I PERFETTISSIMI PICK-UP - BROWN



TIPO 1

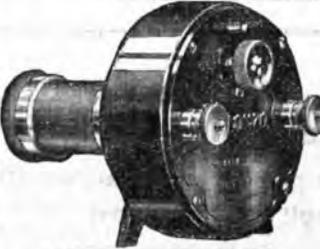
Peso Kg. 0,140
Dimensioni:
mm. 70x55x45
Lire 340



TIPO 2

Peso Kg. 0,125
Dimensioni:
mm. 70x55x45
Lire 160

ADATTATORI per GRAMMOFONI



3000 slms
Peso Kg. 0,460
Dimensioni:
mm. 75x75x130
Lire 250



TIPO SUPER

con braccio ssoadato ed equilibrato
L. 800

Com l'Adattatore si può trasformare in ogni secondo qualunque grammofono in un ottimo Altoparlante BROWN

Ultima creazione particolarmente adatta per impianti di grande amplificazione





Domenica 16 Febbraio

e) Giapponese (canto); 5. Krusoe: Canzoni di caccia (quartetto di strumenti a fiato); 6. Sei canzoni popolari polacche trascritte da Niccolajewski (canto); 7. Krause: Canzoni militari (quartetto di strumenti a fiato); 8. Sei canzoni popolari polacche trascritte da diversi (canto).
23: Concerto da un ristorante.

POZNAN - m. 335 - Kw. 1.2.

16.50: Trasmissione d'immagini.
17: Dischi di grammofoono.
18.50: Canti polacchi cantati da un basso con accompagnamento di pianoforte.
19.20: Canti polacchi e arie per soprano.
19.45: Concerto orchestrale della sera.
21.45: Radio-audizione da Varsavia.
22.30: Musica da ballo da un caffè.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16.20: Musica riprodotta.
16.50: Conferenza su un episodio della guerra.
16.55: Musica riprodotta.
17.50: Concerto orchestrale: *Musica da ballo e di operetta*: 1. J. Strauss: *Aperture del Popstrelitz*; 2. Waldteufel: *Sogno di giacinta*; 3. valzer; 4. Offenbach: *Fantasia sull'opera: Orfeo all'inferno*; 4. Suppè: *Aperture dell'opera: Hecuba*; 5. Gilbert: *Pont-pontri della casa Susanna*; 6. Huppelch: *Don Chiscotte*, marcia grotesca.
20: Quarto d'ora letterario.
20.15: Concerto. Orchestra: 1. a) Weber: *Aperture del Franco cavaliere*; b) Schubert: *Bercesse*; c) Grieg: *La primavera*; Violino: 2. Vitali: *Chaconne*; Canto: 3. a) Flotow: *Non Esser mesto il mio dall'opera: Martha*; b) Donizetti: *Ballata della Linda di Chamounix*; Orchestra: 4. Modestko: *Fantasia sull'opera: Iredina*; Violino: 5. a) Wagner: *Waldes-Pagel d'album*; b) Prokoffnik: *Falzer triste*; c) Suk: *Burlesca*; Canto: 6. a) Opinski: *I. Quatre volte*; 2. *Prehuda IV*; b) Wertheim: *Il mese di maggio*; Orchestra: 7. a) Moskowski: *Danza notturna*; b) Brzanski: *Impres. canpestri*.
23: Musica da ballo.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

19: Conferenza religiosa.
19.45: Concerto dell'orchestra di sinfonia: 1. Dreyer: *Hispania*, marcia spagnola; 2. Translatour: *Valzer*; 3. Ribana: *Una grande pericon*.
19.50: Arie per baritono di Soriano, Alonso, Luna, ecc.
20.15: Concerto orchestrale dallo studio; 1. Szule: *Selezione del Petit chor*; 2. Maly: *Canzone del reattore*; 3. Kereley: *Canto del fantasma*; 4. Langa: *I singhiozzi*, valzer lento.
20.50: Arie per soprano di Pouchielli (*La Gioconda*); Puccini (*Madama Butterfly*); Mascagni (*Cavalleria rusticana*); Puccini (*Tosca*).
21.20: Concerto orchestrale dallo studio; 1. Daniel: *Inno all'Esposizione internazionale di Barcel*; Luna 1929; 2. Morena: *Suite ballata*.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campana - Segnale orario.
Concerto: 1. Ubeda: *Sole di Spagna*, paso doble; 2. Drigo: *Valze bluette*; 3. Vivo: *La ballata della Duce*; Fantasia; 4. Rimski Korskoff: *Notte di maggio*, romanza; 5. Gny Koporz: *Lamento*; 6. Strak: *Canchia bolero*; 7. Beethoven: *Aperture di Prometeo*; 8. Gabriel Marie: *Sei Impressioni*; 9. Pecin: *La cara ragazza*, canzone; 10. De Severic: *Cortin rubiano*.
20: Musica da ballo.
23: Campana - Segnale orario.
Concerto da un hotel.
1: Campana - Musica da ballo.

SVEZIA

STOCOLMA - m. 438 - Kilowatt 1.

MOTALA - m. 1348 - Kw. 30.
MALMO - m. 231 - Kw. 0,6.
20: Canzoni.
22.10: Brani popolari per violino: 1. Couperin-Kreisler: *Canzone Luigi XII e Prussia*; 2. Schubert: *L'ape*; 3. Hubay: *Vision*; 4. Iwofrak-Kreisler: *Danza slava*; 5. Suter: *Canzone d'amore*; 6. Merikanto-Burnester: *Valzer lento*.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

15.30-17.30: Vedi Losanna.
19.30: Segnale orario - Previsione del tempo - Sport.
19.45-20.30: Conferenza.
20.30-20.45: Concerto vocale ed 1. strumentale di musica indiana e recitazione.
22-22.15: Insegna stampa e sportiva - Bollettino meteorologico.
22.15-22.40: Concerto dell'orchestra *The Cosmopolitan*.

BERNA - m. 403 - Kw. 1.2.

15.30-17.30: Concerto dell'orchestra ungherese.
19-19.25: Lezione di scacchi.
19.30: Segnale orario - Previsione del tempo.
19.40-20: Conferenza.
20-20.45: Concerto d'organo trasmesso dalla Cattedrale di S. Nicola di Friburgo.
21-21.30: (da Ginevra): *Antica musica da camera tedesca*.
21.30-22 (da Berna): Concerto orchestrale.
22-22.15: Notizie sportive - Insegna della stampa.
22.15-22.45: Concerto dell'orchestra del Kursaal.

CINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

15.30: Concerto (vedi Losanna).
19.15: Musiche di antichi tedeschi: 1. Eriehach: *Trio in mi minore*, per violino, viola da gamma e contrabbasso; 2. Ph. E. Bach: *Sonata in do magg.*, per flauto in fa magg., per flauto, basso e contrabbasso; 4. Telemann: *Sonata in re magg.*, per viola da gamma sol; 5. id.: *Quartetto in mi minore*, per flauto, violino, viola da gamma e contrabbasso.
21.30: Concerto della Radio-orchestra: 1. Thomas: *Aperture di Requiem*; 2. Lalo: *Diversissement*; 3. Beethoven: *Fantasia per piccolo flauto e orchestra*; 4. Thomas: *Selezione della Alphon*; 5. Chabrier: *Espana*; 6. Morena: *Strauss suona... post-pouri*.

LOSANNA - m. 680 - Kw. 0,6.

15.30: Concerto: 1. Handel: *Concerto n. 3*; 2. Beethoven: *Sinfonia n. 3 (Eroica)*; 3. Honneger: *L'imperatrice delle roccie*; 4. Chalmier: *Suite pastorale*; 5. Wagner: *Aperture del Vascello fantasma*.
19.30: Rassegna sportiva.
20: Concerto per piano a 4 mani: Beethoven: *Andante della 1ª sinfonia*; Schubert: *Marcia militare*; Griegowski: *La bella dormiente nel bosco*.
20.20 (Vedi Berna).
21.30: Weber: *Il franco carciatore*, opera.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Arie ungheresi.
17.15: Concerto dell'Orchestra municipale: 1. Mozart: *Serenata in si bemolle maggiore*; 2. Volkmann: *Serenata in re maggiore*.

3. Elgar: *Serenata per strumenti a corda*; 4. Strauss: *Serenata per strumenti a fiato*.
20.40: Concerto dedicato a Lehar: 1. *Aperture dell'opera: Ponne di Budapest*; 2. *Sul Danubio grigio*, valzer; 3. *Ballò dell'opera: Nozze d'argento*; 4. *Selezione dell'opera: Alphon solo*; 5. *Aperture del Paese del sorriso*; 6. *Selezione del Paganni*; 7. *Prade like*, estratto; 8. *Ballò dell'opera: Le Zaretsch*.

AVVISI A PAGAMENTO

Lire 0,70 la parola, minimo L. 7

(Pagamento anticipato)

A RATE: radionapparecchi superpotenti garantiti prezzi miti. - Fidiudatario radiotecnica italiana - Muzzana (Friuli).



Tarati esattamente per Banda di frequenza di 9 chilocicli (piano di Praga) sono i **Trasformatori M. F. Filtri** **GAMMA** Oscillatori per onde da 220 a 2700

Purezza - Potenza - Selettività

Prezzi di Concorrenza Chiedere Prospetti a **FUVORAD** **MACCAGNO** (VARESE)

Richiedete presso il vostro fornitore le batterie:

MAXIMUM Premia fabbrica italiana Pile e Batterie El triche
PALLME & MOTTA - NAPOLI
VIA MARINA, 94 - Stabilimento: Via Donalbina, 14
Telefono N. 25-C29



Cercansi Rappresentanti per Zone libere



Gli importi per abbonamento al «Radiocorriere» inviati a mezza vaglia postale o assegno, devono essere indirizzati alla

Direzione del RADIOCORRIERE Via Arsenale, 21 - Torino

Tutte le comunicazioni relative a tali versamenti e l'indirizzo dell'abbonato devono essere fatte sul talloncino del vaglia o sulla lettera accompagnatoria dell'assegno e non con lettera separata.

Coloro che inviano l'importo dell'abbonamento al «Radiocorriere» sono pregati di segnare sempre la seguente indicazione:

« ABBONAMENTO NUOVO »,

oppure: « RINNOVO DELL'ABBONAMENTO N°... »

per facilitare il più sollecito invio del settimanale.



O.M.3
a corrente luce



IL TRE VALVOLE di maggior rendimento
MERAVIGLIOSA POTENZA E PUREZZA
Per onde da 200 a 2000 metri



Le Stazioni di Europa in Attop.
L' APPARECCHIO PIÙ ECONOMICO DELLA SUA CLASSE
Pratico e facile nell'uso
MOBILE ELEGANTE

CHIEDETE LISTINO 1930 GRATIS

LUNEDI

17

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453,2 - Kw. 0,2.

- 12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
- 12,30: Segnale orario.
- 12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
- 16: Trasmissione del concerto variano dal Casino Municipale di Gries.
- 17,55: Notizie.
- 19,45: Giochetti radiofonici.
- 20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
- 20,50: Segnale orario.
- 20,50: Mezz'ora di musica riprodotta.
- 21: Serata wagneriana: 1. *Lohegrin*, preludio atto 3°; 2. *Falstaff*, preludio. - (Tra il 2° e il 3° numero: *Italo-enciclopedia*). - 3. *Tannhauser*, fantasia; 4. *I Maestri Cantori*, preludio; 5. *Tristano e Isotta* (Canto d'amore); 6. *Il vascello fantasma*, sinfonia.
- 23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 388,1 - Kw. 1,2.

- 12,20-13: Dischi grammofonici.
- 13: Segnale orario.
- 13-13,10: Notizie.
- 13,10-13,30: Dischi grammofonici.
- 13,30-14,30: Orchestrina della EIAR.
- 16,30-18: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.
- 19,56-20,5: Enit e Dopolavoro.
- 20,5: Segnale orario.
- 20,5-20,55: Notizie.
- 20,55-20,55: Illustrazione dell'opera.
- 20,55:

La Mascotte

opera in 3 atti, di Audran
Artisti, orchestra e cori dell'EIAR diretti dal dal M.o Nicola Ricci.
Negli intervalli: brevi conversazioni.
23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

- 8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-Info-razioni.
- 11,25-12: Musica riprodotta.
- 12: Segnale orario.
- 12,30-12,30: Radio-informazioni.
- 12,30-14: EIAR-concertino.
- 13,20-13,40: Chiusura Borsa di Milano e Torino.
- 16,20-16,30: Radio-Info-razioni.
- 16,30-17: Cantuccio dei bambini.
- Letture. Mago Blu: Rubrica dei perche.
- 17-17,50: Quintetto da Torino (vedi 1 TO).
- 17,50-18: Radio-Info-razioni.
- 18-18,15: Comunicati Consorzi Agrari - Enit.
- 19,15-20: Il concertino del pranzo.
- 20-20,10: Dopolavoro e bollettino meteorologico.
- 20,10-20,30: Radio-Info-razioni.
- 20,30-20,30: Notizie da teatro.
- 20,30: Segnale orario.
- 20,30-21: EIAR-concertino.
- 21-21,15: Biancoli e Falconi: «Facciamo due chiacchiere».
- 21,15-21: Varietà - Radio-rivista di Colantuoni. (Compagnia stabile dell'EIAR) e EIAR-concertino - Musica di varietà - Studiantina Morlacchi.
- In un intervallo: Conferenza.
- 22-23,40: Radio-Info-razioni.

NAPOLI (1 NA) - metri 331,4 - Kw. 1,8.

- 14: Borsa - Notizie.
- 16,45: Bollettino meteorologico - Notizie.
- 16,50: Notizie Stefani.
- 17: Concerto, canzoni e recitazioni.
- 17,30: Segnale orario.
- 20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.
- 21: Segnale orario.

21,2:

La Sonnambula

opera in 3 atti, di V. Bellini (proprietà Ricordi).
Esecutori: *Amina*, soprano P. Bruno; *Lisa*, soprano B. Cilarella; *Terese*, mezzo-sopr. A. Testa; *Elvino*, tenore R. Rotondo; *Il conte Rodolfo*, basso C. Albini; *Un notaio*, tenore A. Burri; *Alessio*, basso S. Stasi.
Artisti, coro e orchestra EIAR.
Tra la 1ª e la 2ª parte: Radio-sport.
22,50: Ultime notizie.
22,55: Il calendario e programma di domani.

ROMA (1 RO) - metri 441,1 - Kw. 50.

- 8-15-8,30 e 11-11,15: Giornale parlato.
- 13-13,15: Radio-Quintetto.
- 13,15-13,30: Borsa - Notizie.
- 13,30-14,15: Radio-Quintetto.
- 16,40-17,29: Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole.
- 17,30: Segnale orario.
- 17,30 (circa)-19: Trasmissione dall'Accademia Filarmonica Romana: Concerto del pianista Egon Petri.
- 20,15-21: Giornale parlato - Comunicati: Enit e Dopolavoro - Sport (20,30) - Notizie - Cambi - Bollettino meteorologico - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
- 21,2: Serata di musica leggera e comoda: 1. Moosbrugger: *Est! Est!*, marcia (orch.); 2. Kalmán: *La Duchessa di Chicago*; a) *Missier Bondy*, canzone-danza; b) *Fior del Missuri*, slow-fox (orch); 3. Di Mario: *L'edera sol tu*; 4. Manoni: *La valse du soir*; 5. Di Nardo: *Srimpeitata* (sopr. I. Sabadini); 6. Escobar: *Saturnale* (orchestra); 7. Duetti comici (sopr. E. Marchionni e ten. G. Barberini); 8. *Atalena della vita*, un atto di Fodor: Personaggi: *La moglie*, G. Scotto; *Il marito*, E. Piergiorgio; *Il signore cupo*, A. Durantini; 9. Simonetti: *Giacomina*; 10.

Montanaro: *La chiamavano la rondine*; 11. *Fusione: Il mondo gira* (sopr. J. Suretha); 12. Musica da ballo: a) Leopoldi: *Bionda signorina di Berlino*, tux-trot; b) Milde e Meissner: *Mi sei stato fedele?*, tango; c) Ibanez: *Lo studente passa*, one-step; d) Translateur: *I fiori sognano*, valzer; e) West Gunible: *Sogno di Honolulu*, fox-trot (orch); 13. Canzoni interpretate dal tenore A. Desideri, con accompagnamento di strumenti a plectro: 14. Duetti comici (sopr. E. Marchionni e ten. G. Barberini); 15. Calvi: *Danza degli orsi bianchi* (orchestra).
Ultime notizie.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

- 8,15-8,30-11,15-11,25: Radio-Info-razioni.
- 11,25-12: Musica riprodotta.
- 12: Segnale orario.
- 12,30-12,30: Radio-Info-razioni.
- 12,30-14: Concertino.
- 13,20-13,40: Chiusura Borsa di Milano e Torino.
- 16,20-16,30: Radio-Info-razioni.
- 16,30-16,45: Cantuccio dei bambini.
- 16,45-17,50: Quintetto: 1. Beethoven: *Egmont*, ouverture; 2. Brero: *Lucy*, valse; 3. Dvorak: *Humoresque*; 4. Carosio: *Sognando*, valse int. 5. Verdi: *Un ballo in maschera*, fantasia; 6. Ackermans: *Mélo-die échangée*.
- 17,50-18,10: Enit - Dopolavoro - Notizie della *Gazzetta del Popolo*.
- 19,15-20,10: Concertino del pranzo: 1. Wolf Ferrari: *I gioielli della Madonna*, int. (Sonzogno); 2. Tarengli: *Sérénade passionnée*; 3. Del Bello: *Solitudine*, valse;

4. Rossi: *Babilage*, int.; 4. Amadei: *Suite medioevale*; 6. Agostini: *Notturno*; 7. Mulvezzi: *Alf Chinita*, tango; 8. Leonardi: *Ronde gagliarde*.
20,10-20,20: Radio-Info-razioni.
20,20-20,30: Varie.
20,30: Segnale orario.
20,30-24: Musica - Varietà - Conferenze - Concertino (vedi 1 MI).

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 517 - Kw. 15.

- 15,30: Concerto orchestrale: 1. F. Wagner: *Marcia trionfale*; 2. J. Strauss: *Fanciulli di carnevale*, valzer; 3. Weber: *Overture di Peter Schmitt*; 4. Haupt: *O ueni, ricicuto fanciullo di primavera*; 5. O. Strauss: *Oh ni, ni, canzone*; 6. Glimon: *Fantasia sulla Mignon*; 7. Zeller: *Wetangelster*, valzer; 8. Lehar: *Pout-pourri della Vedova allegra*; 9. Dauber: *Un tango con te*; 10. Engel Berger: *Hubi*, valzer cantato; 11. Jones: *Pout-pourri della Geisha*; 12. Krauss: *Lo so ha fatto di me?*, lied; 13. Benitzky-Hiesendorf: *I tre moschettieri*, marcia.
- 17,10: L'ora musicale dei fanciulli.
- 19: Sports Invernali in Salzkammergout.
- 19,30: Trasmissione dalla grande sala della Società di musica. Arie e duetti: 1. di Monteverdi: *Lasciatevi morire*; b) Giordano: *Coro mio ben*; c) Mattesi: *Coro volta pallidella*; 2. Massenet: *Pourquoi me reveiller*, romanza dal *Werther*; 3. Arias Gomez: *Aria di Hara dell'opera La schiava*; 4. Itabud: *Il tramonto della carovana dall'opera Marouf*; 5. Massenet: *Aria del sogno di Des Grieux dalla Manon*; 6. Bizet: *Duetto di Carmen*.
- 20,30: Trasmissione di un concerto da Praga (vedi).
- Seguiva concerto di musica da ballo eseguito dall'orchestra di jazz C. Gaudriot.

BELGIO

BRUXELLES - metri 509 - Kw. 10.

- 18: Concertino del trio della stazione.
- 19: Conversazione in spagnolo.
- 19,15: Lezione d'arte drammatica.
- 19,30: Musica riprodotta.
- 20,30: Giornale parlato.
- 21,15: Musica.
- 21,30: Concerto vocale e strumentale da Anversa: 1. J. S. Bach: *Cantata sacra N. 101*; 2. Roussel: *Evocazioni* (3 parti); 3. Roussel: *Salmo 90*.
- Indi: Ultime notizie.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,8.

- 16,30: Concerto orchestrale e vocale: 1. Rossini: *Overture della Gazza ladra*; 2. Verdi: *Fantasia sul Ballo in maschera*; 3. Canto; 4. Puccini: *Fantasia su Madame Butterfly*.
- 17,25: Lezione di russo.
- 18: Concerto: Beethoven: *Quartetto in fa maggiore*, op. 58; Dvorak: *Futzer*.
- 19,5: Varietà (da Brno), 20,30 (Vedi Praga).

PRAGA - m. 487 - Kw. 8.

- 16,30: Vedi Bratislava: Concerto orchestrale.
- 17,25: Emissione tedesca: Notizie - Conferenza.
- 19,5: Mandolini e chitarra.
- 19,45: Mezz'ora letteraria: commemorazione di Jar. Vrelicky.
- 20,30: Concerto: 1. Janacek: *Concertino per pianoforte e orchestra*; 2. Vornacka: «1914», ciclo di canti con orchestra; 3. Fibich: *Sinfonia n. 3*, in mi minore.
- 22,15: Dischi.

FRANCIA

BORDEAUX S. W. - m. 237 - Kw. 3.

- 19,30: Informazioni e Dorse.
- 19,45: Concerto sinfonico: 1. Beethoven: *Fidello*; 2. Boellmann: *Preghiera*; 3. Delibes: *Arioso*; 4. Massenet: *Scène alsacienne*; 5. Dupont: *Le nocciolo*; 6. H. Hahn: *Sogno*; 7. Gains: *I saltimbanchi*.

PARIGI L. L. - m. 268 - Kilowatt 1,5.

- 21: Lezione d'inglese.
- 21,15: Cronaca gastronomica.
- 21,30: Concerto orchestrale: 1. Bach: *Arioso*, a-solo di violino; 2.



Interpreti ungheresi di una esecuzione di «Thais» di Massenet trasmessa giovedì da Roma

Lunedì 17 Febbraio

INGHILTERRA

DAVENTRY (8 GB) - m. 479 - Kw. 28.

18.15: L'ora dei fanciulli - Racconti, musica e canto.
 19: Concerto strumentale: 1. Dunkler; Sogni; 2. Squire; Umoresca, op. 26; 3. Bòkinkik; All'antica maniera.
 19.40: Concerto orchestrale: 1. Goven; Il ballo delle farfalle, ouverture; 2. Glück; Un'aria per contralto ed orchestra; 3. Lisápnof; Hapsodia su temi ucraini (pianoforte ed orchestra); 4. Coleridge Taylor; Ballata in la minore (orchestra); 5. Coates; Aria per contralto; Besly; id.; Coverley; id.; 6. Bantock; Giuditta.
 21: Personalità inglesi del XVIII secolo: Mrs. Montague.
 21.30: Concerto orchestrale: 1. Gounod; Ouverture di Mirella; 2. Saint-Saëns; Danza macabra; 3. Hart; Aria per soprano; Schubert; Lied; 4. Sullivan; Selezione di H. M. S. Pinafore; 5. Coates; Aria per soprano; Rubens; id.; Elliott; id.; 6. J. Strauss; Canto primaverile, valzer; 7. Zehle; Il visconte Nelson, marcia.
 22.25: H. Fielding; Il finto dottore, dal Medico suo natgrado di Mollere.

LONDRA (2 L.O.) - m. 356 - Kw. 30.

DAVENTRY (5 XX) - m. 1533 - Kw. 25.

16.20: Musica da ballo.
 17.15: Musica leggera.
 18.15: L'ora dei fanciulli: Racconti, musica (pianoforte) e canti.
 19.40: Schubert; Viaggio d'inverno, cantato da un baritone.
 20.45: Vaudeville: Musica - Canzoni - Varietà.
 21.25: Concerto orchestrale: 1. Smetana; Dai campi e dalle foreste di Boemia, poema sinfonico; 2. Chausson; Poema, per violino ed orchestra; 3. Borodin; Sinfonia, n. 2, in si bemolle minore; 4. Turlina; Danza fantastica.
 21: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 429 - Kw. 2.8.

18: Concerto.
 19.30: Lezione di francese.
 21: Notizie - Concerto del Radio-quartiere e ritrasmissione di musica da ballo.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Concerto orchestrale: 1. Schubert; Marcia militare; 2. Mozart; Sinfonia in do; 3. Gershwín; Concerto in fa; 4. Grieg; Peer Gynt; Stravinskij; L'uccello di fuoco; 6. Puccini; Selezione della Bohème.
 20.45: Frammenti di opere: 1. Verdi; Ilgoleto, aria: « Questa o quella per me parli sono »; 2. Bizet; Carmen; Atto 1°, coro dei mozzelli; Atto 2°, quintetto finale; 3. Mascagni; Cavalleria rusticana; romanza di Santuzza; 4. Puccini; La Tosca; Atto 1°: « Non la sospiri... »; Atto 2°: La preghiera di Tosca.
 21.15: Concerto strumentale: 1. Tilmann; Schermandach, per violoncello; 2. Brahms; Valzer in la, per violino; 3. Schubert; L'ape, per violino; 4. Waldmann; Set gekrüsst, du mein schönes Sorrel, per cornetta; 5. Hauser; Le campine di Salsburgo.
 21.30: Musica da ballo.
 22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17.30: Concerto della Radio-orchestra: Reidarson; Inno, Puccini; Selezione della Madame Butterfly; Popper; Come un tempo; Tarint; Adagio canabile, Lehar; L'oro e l'argento, valzer; Moskowicki; Serenata; Lincke; Amina; Sousa; King Cotton, marcia.
 20.30: Concerto di piano: Chopin; Impromptu II; Valzer; Preludio; Prelude; Taranella.
 21: Concerto vocale: Poldilike; Aria de Patrie; Glück; O del mio dolce ardor, Paisiello; Nel cor più non mi sento; R. Strauss; Aret über mein Haupt (Vasto sul mio

capo); Sinding; Perler, Sylveln.
 22.10: Musica per violino, violoncello e piano: Gruner Hegge. Trio in si minore, op. 4.

OLANDA

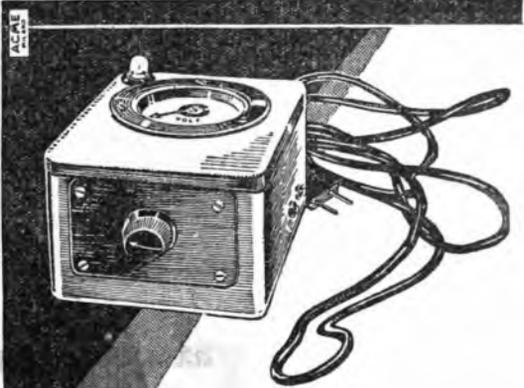
HILVERSUM - metri 1071 - Kw. 6,6.

15.25: Concerto da un teatro.
 18.40: Dischi.
 20.41: Concerto vocale e strumentale ritrasmissione dalla città di Schiedam: 1. a) Grieg; Huldtings, marcia; b) Leutner; Ouverture di Festival; 2. a) Schubert; Il giorno dei morti; b) id.; Serenata; 3. Lincke; The wedding dance, valzer; 4. d) Schubert; Alla musica; b) id.; Unione potente; 5. Fucik; Marcia fiorentina

POLONIA

CRACOVIA - m. 313 - Kw. 1.

16.45: Musica riprodotta.
 17.45: Concerto da Varsavia (vedi)
 21.30: Concerto internazionale da Praga (vedi)



Le punte di carico appor-
tando sbalzi più o meno
periodici nella tensione
della rete, insidiano la vita
delle valvole del vostro
apparecchio

IL REGOLATORE DI TENSIONE

'RAM'

permette di:

- a) conoscere la tensione sulla quale si è innestato il proprio ricevitore;
- b) avere la possibilità di leggerla con uno strumento assolutamente perfetto e di facile lettura, nonché di ridurre gli sbalzi periodici arari oltre la percentuale di sicurezza;
- c) spendere meno in valvole e far lavorare il ricevitore con le sue giuste tensioni, cioè nel modo ideale;
- d) avere una valvola di sicurezza sulla rete.

Ecco lo scopo del Regolatore di Tensione 'RAM'



Direzione
 MILANO (109) Foro Bonaparte
 N. 65 - Tel. 36 406 36-864
 Cataloghi e appalti Grátis
 a richiesta

FILIALI: TORINO - Via S. Teresa, 13 -
 Tel. 44-755 - GENOVA - Via Archi, 4-r
 - Tel. 55-271 - FIRENZE - Via Por Santa
 Maria (ang. Lambertesca) - Tel. 22-365 -
 ROMA - Via del Triforo, 136-137-138 -
 Tel. 44-487 - NAPOLI - Via Roma, 35 -
 Tel. 24-835

RADIO APPARECCHI-MILANO
ING. GIUSEPPE RAMAZZOTTI

LE PILE E BATTERIE I. N. P. A. S.
Industria Nazionale Pile a Secco
PERMETTONO LE MIGLIORI AUDIZIONI
 sono in vendita presso i migliori negozi Elettrotecnici d'Italia e presso i seguenti Magazzini:

BOLZANO - A. PENCO, Via Principe di Piemonte, 13
BOLOGNA - Rag. A. COTICHINI, Via S. Margherita, 14
PARMA - LA BOIARDO, Viale Bottego, 3-5
TORINO - FOGGIO & BALLESEO, Corso Vinzaglio, 17

Stabil.-Amm.: VARESE - Via Cimone, 5 - Telefono 1014
Deposito: MILANO - Corso Buenos Aires, 17

Il miglior regalo per ogni Radio Dilettante un necessario completo per saldare TINOLO

Con TINOLO tutti possono saldare

In vendita presso i negozianti di Ferramenta e Radio

Per informazioni rivolgersi al Deposito Esclusivo per l'Italia:
LOTARIO DICKMANN
 MILANO (120) - Via Goldoni, 3

Ditta BOLZANI GRIMOLDI & C.
 di EUGENIO GRIMOLDI (Casa Fondata nel 1904)

Premi alla Fabbrica Lombarda di Corazzelle per bambini, Bambole ed Interim, Tricicli, ecc.

Charrettes
 Sedie trasformabili per bambini
 Commissioni - Riparazioni

Medaglia d'oro
 Camera di Comm. di Milano
 Cataloghi preventivi gratis a richiesta

MILANO (123)
 Via C. Balbo, 9 - Telef. 51-212
 e Via Vignola, 6 (P. Vigentina)

in der Bar; 4. Bizet; Melodie della Bella fanciulla di Perth; 5. Albeniz; Cancionca catalana; 6. Irujo; Piccolo Matrigale; 7. Niemann; a) La caravana nel deserto, op. 92; b) La caravana del the, op. 104; 8. Grétry; Coro.
 18.30: Nuovi libri alla Jack London; Hassagna
 19: Consigli per gli ammalati di petto.
 19.30: Concerto del quartetto di pianoforte con soprano, contralto, tenore e basso: Quindici canzoni popolari tedesche con elaborazione di Wullner, Brahms, Iteger, Röntgen, Othegraven.
 20.15: Monologhi e dialoghi classici.
 21: Composizioni di Erwin Schullhoff, di Praga: 1. Seconda Suite; 2. Schütz il jazz-band; 3. Cinque studi di jazz.
 21.30: Umanesimo dialettale.
 22: Segnale orario, previsioni del tempo, stampa, sport. Poi fino alle 24: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA - metri 533 - Kw. 1,5.
NORIMBERGA - m. 239 - Kw. 2.
 16.30: Concerto Radio-trio: Drieco; Balletto del Milioni di Arcelcino; Bolo; Fantasia sul Meffortie; Dvorak; Furiant; Becco; Serenata d'Analf; Fauchey; Intermezzo; Graener; Un poco allegro, da un Divertimento; Leoncavallo; Mattinata; Leclair-Kreisler; Tamburano; J. Strauss; Foglie mattutine, valzer.
 17.35: L'ora dei fanciulli.
 18.45: « Il quarto d'ora del comereclunite », conferenza.
 19.30: L'ora di lettura.
 20.21 (da Norimberga) Carnevale della vecchia Norimberga: Concerto vocale, strumentale e recita. Conferenza sulla musica di J. S. Krieger - Staden; Aufmarsch (Alla marcia); Krieger; Lied del Smyspel Procris; Schein; Brindisi dal Venuskränzein, Sixt Dietrich; Nur nährisch sein (facciamoci i matti), brindisi; Rosenplüt; Der Pfingst (Il centesimo); Brant; Canzone carnavalesca; Kindermann; Danza dell'antica Norimberga; Hans Sachs; Das Narrenschneiden (Buffonate), farsa; Orlando di Lasso; Der Bauer will tanzen (Il contadino vuol ballare), marciatore; Antica canzone popolare; La canzone delle tucce; Weimann; Ich habe ein böses Weib (Ho una cattiva moglie), madrigale; Antica aria popolare; Tanz nur mit meiner Junfer Katen (Non ballare con la mia Caterina); Orlando di Lasso; Die drei Heiligen (Viene il mio sposo), madrigale; Hans Sachs; Carnavate.
 21.5: Valzer viennesi (dischi).
 21.35: Radio-lezione di ballo.
 22.45: Musica da ballo.

Nella spensieratezza del Carnevale non trascurano i cittadini di München e di Norimberga di rievocare le più fini e più colorate espressioni di giocondità carnavalesca dei maggiori poeti e musicisti nazionali, o vissuti nelle loro città. Infatti HANS SACHS, il più famoso fra i maestri cantori, è ricordato in certe sue amene produzioni, che nel '500 allietarono i norimberghesi.
 ORLANDO DI LASSO, il più grande polifonista del '500, accareo a Palestrina, viene onorato con l'esecuzione di quei briosi madrigali, che, composti per la Corte bavarese, attestano la dotanza dell'organista scuola Raminiana e la grazia acquisita nel soggiorno in Italia. Attorno a questi grandi nomi s'affollano quelli dei compositori meno popolari oggidì, e pure importanti, e non dimenticati dalla cultura tedesca.
 SIGMUND STADEN, morto nel 1655 a Norimberga, si distinse nella composizione di « Lieder »; nei quali fu eccellente ADAM KRIEGER, morto a Dresda nel 1666. ERASMUS WIDMANN nacque ad Hall nel Württemberg nel 1672, e compose canti e suites di danza. Assai più notevoli sono JOHANN SCHEIN, nato in Sassonia nel 1586, autore, fra l'altro, di corali per organo e precursore di J. S. Bach, e il DIETRICH, vissuto nella prima metà del cinquecento, alle cui composizioni polifoniche si volgono ora fervidi studi. Tali composizioni, vissuti prima, durante e dopo la guerra dei Trent'anni, sono altrettanto meritevoli di ricordarsi nelle loro più gaie opere.

STOCCARDA - m. 360 - Kilowatt 1,8.
FRIBURGO - m. 370 - Kw. 0,25.
 16: Concerto v. Francoforte.
 19.30: Concerto vocale: 7 Hecker di Zilcher, Giocannino, Mussorgski.
 20: Concerto v. Francoforte.
 21.15: Da Francoforte: Serata letteraria dedicata allo scrittore Wedekind.
 22.21: Concerto grammofonico v. Francoforte.

Lunedì 17 Febbraio

POZNAN - m. 335 - Kw. 1,2.

16,30: Trasmissione d'immagini.
17,45: Lezione di scacchi.
17,45: Concerto violinistico.
18,15: Romanze: 1. Tosti: *L'ultima canzone*; 2. Beethoven: *Il desiderio ardente*; 3. Tirindelli: *Prisnavera*; 4. Borodin: *Per la sua patria*; 5. Rachmaninof: a) *L'annao per mia disgrazia*; b) *Il Sud*; c) *Non tonnera*.
19,50: Conversazione sulla radio-telegrafia.
20,30: Concerto internazionale da Praga (vedi).

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16,45: Musica riprodotta.
17,55: Musica leggera da un ristorante.
19,25: Musica riprodotta.
20: Programma di domani.
20,5: Rassegna di critica musicale.
20,30: Concerto internazionale da Praga.
23: Musica da ballo.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Concertino del Trio Iberia e di dischi. Musica da ballo e leggera.
19,20: Concerto del Trio Iberia.
22: Campane - Borse - Previsioni meteorologiche.
22,5: Rassegna unioristica della settimana.
22,30: Concerto della Cobla Barcelona Albert Martí: Musica leggera.
23: Notizie di stampa.
23,5: Concerto vocale e strumentale: 1. Beethoven: *Opertura di Prometeo*; 2. Schubert: *Il Tiglio*; 3. Massenet: *Werther* (2 brani); 4. Baurich: *Marcia trionfale*.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Concerto: 1. Lehmburg: *Madre Spagna*, passo dolce; 2. Copper: *Canzone campestre*; 3. Gimenez: *La guardia gialla*, fantasia; 4. Seljup: *El gachó*; 5. Chausson: *Intermezzo*; 6. Suppé: *Mitigato, pomeriggio e sera a Vienna*; 7. Albeniz: *Mal-larca*, barcarola; 8. Delmas: *Silata tartara*; 9. Gounod: *Preliudio di Faust*; 10. Gimenez: *Le nozze di Luis Alonso*, intermezzo.
20: Campane - Musica da ballo
21,25: Ultime notizie.

SVEZIA

STOCCOLMA - m. 436 - Kilowatt 1.

NOTALA - m. 1318 - Kw. 30.
MALMO - m. 231 - Kw. 0,6.
17: Dischi.
21,30: Concerto del violoncellista Arnold Fuldrey: 1. Locatelli: *Sonata per violoncello e pianoforte*; 2. Popper: *Serenata spagnuola*; 3. Sarasate: *Canzoni litigiane*.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

19,30-20: Vedi Berna
20,30-30: Concerto orchestrale.
20,30-22: Concerto dedicato a compositori svizzeri, per canto, piano o violino. Composizioni vocali di Ernst, Flury, Fuglistaller, Hauser, Jelmoli, Levaillant, Levy Krannhals, Marcus, Moser, Niggli, Maurice.
22-22,10: Ultime notizie - Bollettino meteorologico - Segnale orario.
22,10-22,30: Concerto

RICHARD FLURY è nato a Biberist nel 1896. HANS JELMOLI, a Zurigo, nel 1877, è fra i più fecondi e reputati compositori svizzeri. ERNST LEVY, a Basilea, nel 1895. RUDOLF MOSER, a San Gallo, nel 1892. FRIEDRICH NIGGLI, a Aarburg, nel 1875. PIERRE MAURICE, a Allaman, nel 1868.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16-17,30: Concerto.
18,15-19: Dischi.
19,19,28: Rassegna musicale.
19,28: Segnale orario - Previsioni del tempo.
19,30-20: Conferenza: «La politica estera della Svizzera prima di Morgnano».
20-20,30: Antiche canzoni di lan-ticheneccchi.
20,30-22,15: (da Losanna): Concerto sinfonico.
22,15-22,30 (da Berna): Ultime notizie - Corriere sportivo - Bollettino meteorologico.

CINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

17: Concerto orchestrale: 1. Mascagni: *Selezione della Cavalleria rusticana*; 2. Ranzani: *Ricordo di Ruden*, valzer; 3. Coates: *Due pezzi sinuati*; 4. Dufort: *San Sébastian*.
18: Notizie di Borsa - Previsioni del tempo - Segnale orario.
20,45: Trattamento in inglese.
20,35: Concerto (vedi Losanna).

LOSANNA - m. 680 - Kw. 0,6.

19: Piccolo concerto (dischi).
19,39: Meteorologia - Segnale orario.
19,30: Conferenza.
20,30: Concerto: 1. Brahms: *Variations su un tema di Haydn*; 2. *Concerto per violi ed orchestra*; 3. Bach: *Concerto brandenburgese n. 6*; 4. Mozart: *Sinfonia in mi bemolle maggiore*, (ultrasmissione dal Gran Teatro di Losanna).

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

17,45: Concerto di orchestra tzigana.
20,30: Concerto (vedi Praga).



Per la pubblicità
sul **RADIOCORRIERE**

S.E.A.T.

TORINO - Via Arsenale, 21 - Telefono 55

MILANO - Via Manforte, 17 - Telefono 72-700

BOLOGNA - Via Gaio, 13 - Telefono 37-00

NAPOLI - Via Murchese Campodisola, 9 - Telefono 27-307

Agente F. Scitano

ROMA - Via Alessandria Farnese, 24 - Telefono 24-374

Agente R. Lavagetto

GENOVA - Palazzo Nuova Borsa, 44 - Telefono 52-932

Per le altre città scrivere: S.E.A.T. - Cas. Post. 194 - TORINO

LA SINCRODINA



**FUNZIONA SULLA
CORRENTE DEL
SETTORE**

**Senza terra
Senza antenna**

Permette l'audizione perfetta di tutte le
stazioni Europee ad onde corte e lunghe
con la **MANOVRA DI UN SOLO BOTTONE**.

Esclusione garantita della stazione locale

RADIO-L.L.L.

Via Legnano, 32

MILANO

Telefono 67-181

Retiriamo apparecchi vecchi scontandoli sul prezzo dei nuovi acquistati

MARTEDI

18

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 433,2 - Kw. 0,2.

12,30: Bollettino meteorologico - Notizie.
 12,31: Segnale orario.
 12,36-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
 16: Trasmissione del concerto varlado dal Casinò Municipale di Gries.
 17,55: Notizie.
 20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
 20,30: Segnale orario.
 20,30: Concerto variato dell'orchestra dell'EIAR diretta dal M. M. Sotte: 1. Corti: *Nostalgia de Granada*, impressione; 2. Verdi: *Gloranna d'Ira*, sinfonia (dittorio); 3. Escobar: *Resurrectio*; 4. Mizzosoprano signa M. Fogaroli: a) Legrenzi: *Che fiero costume*; b) Schumann: *Dittolo al bosco*; c) Castelnuovo Tedesco: *Piccolo Piello*.
 5. Prof. Antonio Chiaruttini: Commemorazione del 2° Trimillenario Vigiliano.
 Orchestra: 6. Russo: *Una notte sul Volga*; 7. Wagner: *Lohengrin*, fantasia sull'opera; 8. Sarasate: *Banza spagnola*; 9. Lehár: *Amor di zingaro*, selezione opeletta.
 21: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385,1 - Kw. 1,2.

12,30-13: Orchestra dell'EIAR.
 13: Segnale orario.
 13-13,10: Notizie.
 13,19-13,30: Orchestra della EIAR.
 13,30-14,30: Dischi gramofonici.
 16,30-18: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.
 19,50-20,5: Enit e Dopolavoro.
 20,5: Segnale orario.
 20,5-20,25: Notizie.
 20,25-21: Trasmissione dal Ristorante de Ferrari.
 21: Concerto sinfonico (vedi programma).
 23: Mercati - Comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radioinformazioni.
 11,25-12: Musica riprodotta.
 12: Segnale orario.
 12,20-12,30: Radio-informazioni.
 12,30-13: EIAR-concertino.
 13,20-13,40: Chiusura Borsa di Milano e Torino.
 16,20-16,30: Radio-informazioni.
 16,30-17: Cantuccio dei bambini: «Enciclopedia dei ragazzi» - Letture.
 17-17,50: Quintetto da Torino (vedi 1 TO).
 17,50-18: Radio-informazioni.
 18-18,15: Comunicati Consorzi Agrari - Enit.
 19,15-20: Il concertino del pranzo.
 20-20,10: Dopolavoro e bollettino meteorologico.
 20,10-20,20: Radio-informazioni.
 20,20-20,30: Notizie letterarie.
 20,30: Segnale orario.
 20,30-23,30: Da Torino (v. 1 TO).
 Conferenza da Torino.
 23,30-23,40: Radio-informazioni.
 23,40-24: Segue programma da Torino.

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

14: Borsa e notizie.
 16,45: Bollettino meteorologico e notizie.
 16,50: Mercati del giorno.

17: Concerto - Canzoni e recitazioni.
 17,30: Segnale orario.
 20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.
 21: Segnale orario.

21,2: Trasmissione dal Teatro San Carlo.

22,50: Ultime notizie.
 22,45: Il calendario e programma di domani.

20,30-21: Servizio radio-atmosferico Italiano con trasmissione di segnali speciali e lezioni pratiche di radio-telegrafia dalla R. Scuola F. Cesi.
 20,30-21: Giornale parlato - Comunicati: Enit e Dopolavoro - Sport (20,40) - Notizie - Cambi - Bollettino meteorologico - Conferenza dell'EN.I.O.S. sul tema: «L'organizzazione commerciale» - Sfolgiando i giornali - Segnale orario.

Linke: *Darling*, int.
 17,50-18,10: Enit - Dopolavoro - Notizie della *Gazzetta del Popolo*.
 19,15-20: Concertino del pranzo: 1. Glilka (Goldmann): *La vita per lo Czar*, sinfonia (Sonzogno); 2. Brunetti: *Notte d'incanto*, int.; 3. Zermann: *Missus embaumée*, valse; 4. Montanari: *Danza di schiava*, int.; 5. Handegger: *Il signore del tassametro*, fantasia; 6. Cul (Goldmann): *Serenata* (Sonzogno); 7. Rossi: *Maremma*, int.; 8. Paddy: *Tromboni*, one-step.
 20-20,10: Lezione esperanto.
 20,10-20,20: Radio-informazioni.
 20,20-20,30: Varie.
 20,30: Segnale orario.
 20,30-20,40: Comunicati.

20,40: Trasmissione d'opera dal Teatro Regio (1 TO). Negli intervalli: Conferenze.

23,30-23,40: Radio-informazioni.



Da Genova è stato di recente trasmesso «Il figlio prodigo» di Debussy. Pubblichiamo il ritratto del concertatore Maestro Anfiteatroff e del principale interprete tenore L. A. Cuneo.

Genova - Ore 21

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M. DANIELE ANFITEATROFF.

Parte prima: Beethoven: *1ª Sinfonia*.
 Parte seconda: 1. Respighi: *Antiche arie e danze*, prima suite (prop. Ricordi); 2. Ravel: *Ma mère l'oye* (suite); 3. Bellini: *Norma*, sinfonia.

Tra la prima e la seconda parte: Brevi conversazioni.



ROMA (1 RO) - metri 441,1 - Kw. 50.

8,15-8,30 e 11-11,15: Giornale parlato.
 13-13,15: Radio Quintetto.
 13,15-13,30: Borsa - Notizie.
 13,30-14,15: Radio-Quintetto.
 16-17,15: Cambi - Notizie - Giornale del Fanciullo - Comunicazioni agricole.
 17,30: Segnale orario.
 17,30-18,30: Concerto diurno: 1. Corelli-Kreisler: *Sarabanda e Allegretto*; 2. Tartini-Kreisler: *Fuga in la maggiore* (violini); Francesco Antonini; 3. Paisiello: *Chi vuol la zingarella*; 4. Rossini: *La danza del mio dolce ardar*; 6. Cimarosa: *Il matrimonio segreto*: Aria del conte di Robinson (barit. E. Sabatucci); 7. Kramer: *Canzone negra*; Sarasate: *Introduzione e Tarantella* (violini); Francesco Antonini; 9. Donizetti: *Don Pasquale*: Aria del dottor Malatesta; 10. Angelo Mariani: *Il volontario ve-*

21,2: **Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera**

Negli intervalli: Fausto Maria Martini: «Novella originale», Rivista delle riviste. Ultimo notizie.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

8,15-8,30-11,15-11,25: Radio-informazioni.
 11,25-12: Musica riprodotta.
 12: Segnale orario.
 12,20-12,30: Radio-informazioni.
 12,30-14: Concertino.
 13,20-13,40: Chiusura Borse di Milano e Torino.
 16,30-16,30: Radio-informazioni.
 16,30-16,45: Cantuccio dei bambini.
 16,45-17,50: Quintetto: 1. Auber: *Fra diavolo*, ouverture; 2. Clarke: *Himmelsblau Augen*, valse; 3. Brunnetti: *Commiato*, int.; 4. Puccini: *La Rondine*, fantasia (Sonzogno); 5. Gagliardi: *Marionette*, int.; 6.



re. valzer; 12. Nacio Herb Brown: *Matrimonio del fantoccio*.
 17,30: L'ora dei fanciulli.
 18: Due recite dallo studio: 1. Novotny: *Quando andavo ancora a scuola*; 2. Friedel e Polgar: *Goethe*, grottesco in due quadri. Seguirà Concerto popolare: 1. Farbacli sen: *Overture nello stile di Joseph Lanner*; 2. J. Strauss: *Scene di conzerte*, valzer; 3. Kling: *Moscerino ed elefante*, a solo di fagotto e flauto; 4. *Lieder* di Koschik e Kratzi; 5. Ad. Schreiner: *Parafraasi del Gaudeamus igitur*; 6. Komzak: *La cantante*, gavotta; 7. H. Bullerian: *Unorosa*; 8. Krahaer: *Il cuor d'oro di Vienna*, lied; 9. Una canzone di Sialz ed il valzer cantato inglese *Humano*; 10. *Amandola: Nel cerco*, suite in quattro tempi; 11. Hruby: *Contra*, pezzo caratteristico; 12. Kalmán: *Partisimo*, fantasia su diversi prepetti di Kalmán; 13. Kopetzky: *Marcia*.

BELGIO

BRUXELLES - metri 509 - Kw. 10.

13: Musica da ballo.
 19: Lezione di francese.
 19,30: Musica riprodotta.
 20,30: Giornale parlato.
 21,15: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Suppe: *Overture della Bella Galtea*; 2. Debuss: *Fantasia su Lakmé*; 3. Dubois: *Marcia funebre d'un magliolino*; 4. Canne: *La Zarina*; 5. Massenet: *Il sogno della Vespina*; 6. de Basque: *Parata d'elfanti*; 7. Kestebey: *Santuario del cuore*; 8. Siffal del ruscello; 9. *Ueu di Wedwood*; 10. *Jungle dream*; 11. Canto; 12. Grieg: *Danza norvegese*; 13. Canto; 14. Hirschman: *Ballete della Petite Bohème*.
 23,15: Ultime notizie.

Emissione in fiammingo: Lunghhezza d'onda n. 335.

21,15: Concerto organizzato dal Radio-Club socialista di Anversa: 1. Bach: *Toccat e fuga*, Gavotta; 2. Haendel: *Vuol darvi il tuo cuore*; 3. Haydn: *Duetto de Josia*, *L'orologio*, *Il piccolo Hans*; 4. Brahms: *Valse*; 5. Schumann: *Ich grulle dich*; 6. Mozart: *Un'aria del Flauto magico*; 7. Overt. dell'Imperario; 8. Beethoven: *Overture di Egmont*; 9. Mendelssohn: *Duetto del Saimo 95*; *Canzone del cacciatori*; *La grolta di Fingol*; *Canto senza parole*; 10. Lowe: *L'ora*; 11. Glilka: *Mazurka*; 12. Wagner: *Un'aria del Tannhäuser*; 13. *Overture del Tannhäuser*.
 Nell'intervallo: Breve conversazione.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16 (Vedi Praga).
 17: Dischi.
 17,30: Concerto orchestrale: 1. Mendelssohn: *Overture dell'Oratorio di Paulus*; 2. Schumann: *Intermezzo in re minore*; 3. Chopin: *Studio*, in mi minore, op. 1; 4. Gialozski: *Suite del balletto: La bella dormente nel bosco*; 5. Reger: *St. Thoveit*; 6. Scriabin: *Notturmo in la maggiore*; 7. Korngold: *La principessa*; 8. Thomas: *Overture della Mignon*.
 19,5: Dischi.
 20: Canzoni popolari slovacche.
 21: Musica da ballo.
 22,15: Musica tzigana.

PRAGA - m. 487 - Kw. 5.

16: Relais della Sala Smetana: Concerto: Musica per i fanciulli.
 17,30: Emissione tedesca per i fanciulli.
 19,5: Dischi.
 20 (da Bratislava): Canzoni popolari slovacche.
 20: Canzoni vocali: 1. Beethoven: *Alcanta lontana*; 2. R. Wagner: *Cinque lieder*.
 21,30: Concerto: 1. Zich: *Suite ceca*, op. 14, per violino e violoncello; 2. Haba: *Berceuse e scherzo*, op. 2, per violino e piano.
 22,15: Musica da ballo.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 517 - Kw. 15.

15,30: Concerto orchestrale: 1. Komzak: *L'allegra cacciatore*, marcia; 2. J. Strauss: *Farfalle notturne*, valzer; 3. Gluck: *Overture dell'Ifigenia in Aulide*; 4. Achron: *Valet*; 5. P. Graener: *Serenata dell'opera L'ultima avventura di Don Giovanni*; 6. J. Kubal: *Festa del raccolto in Ucraina*; 7. H. Weber: *Da Strauss e il re dei valzer*, poul-pourri I e II; 8. H. Nieldis: *Quando il Sahara dorme*; 9. Petersburky-Uhl: *Oh, Donna Clara*, tango; 10. Heymann-Gertler-Abraham: *Tre lieder per ballo dalla Melodia del cuore*; 11. M. Knopf: *Non piange-*

RADIO ARDUINO
 12, Via S. Tomaso ang. via Pietro Micca
 TORINO - Telefono 47-434
 Officina Specializzata Riparazioni Cuffie
 Altoparlanti - Calamitazione Cuffie
 GRANDE ASSORTIMENTO INUTERIE E FERRITERIE RADIO

FRANCIA

BORDEAUX S. W. - m. 237 - Kw. 3.

19,30: Informazioni e Borse.
 20: Concerto di violoncello.
 20,40: Canzonette.

PARICI L. L. - m. 368 - Kilowatt 1,5.

Non vi sono trasmissioni dopo le 16.

Martedì 18 Febbraio

RADIO-PARICI - metri 1725 - Kw. 12.

16,30: Borse diverse.
 16,45: Concerto orchestrale e strumentale: 1. Lazzari: *Festa bretonne*, orchestra; 2. Lalo: *Concerto in fa* (9 violini); 3. Ackermans: *Volzer in sol*, orchestra; 4. a) Lacombe: *La dolce casa*; b) Bazelaire: *Torquata*; 5. Mannfredi: *Intermezzo*, orchestra; 6. Roscherini: *Concerto* (2° e 3° tempo), violoncello; 7. Szale-Salabert: *Flosse*, orchestra.
 17,15: Informazioni e Borse.
 19,35: Musica riprodotta.
 20,5: Cronaca letteraria.
 20,20: Musica riprodotta.
 20,30: Lezione d'inglese.
 21: Selezione dell'opera di Offenbach: *La juive paffanense*, (Cantanti dell'Opera Comique).
 21,30: Notiziario sportivo.
 22,15: Ultime notizie - L'ora esaltata.

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

19: Musica da ballo.
 19,15: Trasmissione d'immagini.
 19,25: Un po' di storia di Francia.
 19,35: Orchestra argentina.
 20: Concerto di pianoforte; 1. Strauss: *Valzer del Pipistrello*; 2. Strauss: *Vita d'artista*; 3. Debussy: *Saracè a Granada*; 4. Id. *Rossini nell'acqua*.
 20,30: Brani di opere: 1. Gluck: *Overture di Ifigenia in Aulide*; 2. Meyerbeer: *Overture degli Ugonotti*; 3. Berlioz: *Minuetto della Danzazione di Faust*; 4. Weber: *Overture del Frasco Cacciatore*.
 21,15: Trasmissione di immagini.
 21,35: Continuazione delle opere: 5. Wagner: *Il cavaliere del Danubio*; 6. Verdi: *Aida*, coro del 2° atto; 7. Massenet: *Griseidis* (tre brani); 8. Lalo: *Il Re d'Is* (due brani).
 22: Concerto.

PARICI, TORRE EIFFEL - metri 1444 - Kw. 12.

14,5: Giornale parlato.
 20,20: Radio-concerto. Opera di Camille Saint-Saens e di Ernesto Chausson: 1. Saint-Saens: *Trionfo algerino* (violino, violoncello e pianoforte); 2. Id. *Sansone e Dalila* (pianoforte); 4. Chausson: *La carovana*; 5. Id. *Le cattedri* (canto); 6. Id. *Poema*, per violino; 7. Id. *Tru* (violino, violoncello e pianoforte).

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

BREMA - m. 339 - Kw. 0,25.
KIEL - m. 246 - Kw. 0,25.
 16,15 (Kiel e Emsburg) Musica di Hans Fleschinger: 1. Concerto per orchestra d'archi, op. 13; 2. Concerto per archi, flauto e clarinetto, op. 35.
 16,15 (Hannover, Amburgo e Brema): Nuovi ballati e canzonette. Per orchestra: 1. Gross: *Tango di Baby in der Bar*; Per canto: 2. Heise: *Rosen biblen wieder* (Canto a fior di rosa); 3. Kotter: *Konst die der Weg zum Paradies* (Canta la via verso il Paradiso); Per orchestra: 4. Benatzki: *Valse Boston del Cinque desideri*; Per canto: 5. Gause: *Zu Newkarstel* (In Schwabing); Per orchestra: 6. Mide-Meissner: *Wart du mir fern* (Mi fosti fedele); Per canto: 7. Kaper: *Tränen weint jede Frau so gern* (Ogni donna piange così volentieri); 8. Fleming: *So süss wie ein Honigst* (Il miele); Per orchestra: 9. Knopf: *Amica*; 10. *Chiamo il tuo*, canzone di inarzia dell'opera *La piccola signorina* L. 17 (Amburgo); Lirica e drammatica: «La farsa e la burlesca», conferenza.

17 (Hannover): Musica di tutti i paesi: Concerto della Radio-orchestra: 1. Erkel: *Hungary*; 2. Liszt: *Ungherese*; 3. Borodin: *Mosca*, scene russe; 4. Lovenstein: *Danza bosniaca*; 5. Sinigaglia: *Danza piemontese*; 6. Richardy: *Sinfonia sinfonica*; 7. Niemann: *La festa dei coltelli in fiore*; 7. Tassen: *Ich halte einst ein schönes Vaterland* (Avevo un tempo una patria sì bella); 8. Marcia, 18,10: Concerto.
 20: Quadretti di Brema.
 22,15: Attualità - Notizie e sport.

BERLINO - m. 418 - Kw. 1,5.

BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0,5.
MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5.
STETTINO - m. 283 - Kw. 0,6.
 16,30: Concerto: 1. J. Strauss: *New-Wien*, valzer; 2. Schmalstich: *Der Eremit* (L'Eremita); 3. Murzili: *Serenata a Toscanini*; 4. Due

melodie: 5. Hubinstein: *Balletto del Demonio*; 6. Noack: *Wer will unter die Soldaten*, pezzo caratteristico; 7. Wenneke: 8. *Visione lirica*; b) *Itorano*; 8. Brahms: *Tre lieder*; 9. Pignozzi: *Comitato d'onore in Corisca*; 10. Borchert: *Hallo 1930*, pant-pouri di ballabilli.
 18: L'ora dei giovani: Il clavicembalo.
 18,20: Rassegna di libri di economia politica e sociale.
 19,15: Dischi: 12 canzoni.
 20: Il Congresso indiano a Lahore, relazione.
 20,30: Concerto: Composizioni di Arthur Hobbeger: 1. *Le chalet de Nigamon*; 2. *Postorale d'Alpe*; 3. *Bugly*, movimento sinfonico; 4. *Suite di Fedra*; 5. *Concerto* per piano e orchestra; 6. *Pacifico*.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

GLEWITZ - m. 325 - K. 5.
 16: Conferenza medica.
 16,30: Nuovi dischi di grandi artisti (Bach, Wagner, Strauss, Chopin, Offenbach, ecc.).
 17,30: L'ora dei fanciulli.
 19,5: Musica da ballo. Imoze nuove. Orchestra della stazione. Tenore.
 20,40: Concerto con musiche di Hobbeger, diretto dal compositore stesso (vedi Berlino).

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.
 10: Pomeriggio delle massate.
 17,20 (Vedi Stoccarda).
 19,5: Conferenza: «Viaggio nel Paro».
 20,15 (Vedi Stoccarda).
 22,20 (Vedi Stoccarda): Lieder e canzoni.
 23: Concerto (Stoccarda).

KOENIGSBERG - metri 276 - Kw. 1,5.

DANZICA - m. 453 - Kw. 0,25.
 16: Concerto orchestrale: 1. Delibes: *Overture di Le roi Le dit*; 2. Jensen: *Musica iniziale*; 3. Adam: *Fantasia sull'opera: Il Possibilione di Longjumeau*; 4. Hartmann: *Musica popolare svedese*; 5. Germsheim: *Un tempo di natura*; 6. Bizet: *Musica di balletto della Carmen*; 7. Schubert: *Marchia dei cacciatori*.
 19,15: Notizie di tutto il mondo.
 20: Trasmissione dal Teatro dell'Opera di Koenigsberg dell'opera in due atti di Mozart: *Don Giovanni*. - Seguirà musica da ballo (dischi).

LANCENBERG - metri 473 - Kw. 13.

COLONIA - m. 227 - Kw. 1,5.

16-16,35: Scrittori inglesi contemporanei - Rassegna di libri recenti.

16,50-17,30: Conferenza sull'istruzione musicale nelle scuole medie.
 17,30-18,30: Cori di fanciulli con orchestra: Musica di Werth, Rüdinger, Kneip, Hummel, Regener-Helking.
 20,15: Karl Binder: *Tannhäuser*, farsa con musica antica e azione contemporanea di J. Nestroy, in 3 atti.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

DRESDA - m. 319 - Kw. 0,25.
 16,30: Concerto vocale e strumentale: Selezione di opere: 1. Sappo: *Overture della Dama di picche*; 2. Jones: *Aria della Griselda*; 3. O. Strauss: *Melodie degli Allegri Nibelungi*; 4. O. Strauss: *Due arie di Marietta*; 5. Kinnecke: *Bataca*, Foxtroit dal *Cugino di Dingsda*; 6. Granlebstaedien: *Aria di canzone da Grotto*; 7. Götter: *Una notte dal Donnie Jugoslav*; 8. Lehár: *Due arie da Fedra*; 9. Eyster: *Serius Wien da Un giorno in Paradiso*.
 18,5: Gabriella Tenter legge racconti propri.
 19,35: Concerto della R. O.: 1. Beethoven: *Overture in re maggiore*; 2. Auber: *Melodie dell'Opera Il domino nero*; 3. Debussy: *Suite per 4 fanciulli*; 4. Glinka: *Kamasinskaja*; 5. Adam: *Overt. dell'opera Giraldina*.
 20,35: Racconti originali di Gustav Herrmann, Jaroslav Hasek e Kurt Tucholsky.
 21,5: Varietà.
 21,30: Concerto della R. O. con canto, flauto e piano: 1. Kreneck: *Aria di concerto* per soprano e piano, op. 57; 2. Thomas: *Sonate per flauto e piano*; 3. Lehár: *Canto del sole*, op. 9, n. 3; b) *Girotondi di primavera*, op. 2, n. 3; c) *Nostalgia del paggio*, op. 6, n. 2; d) *Il pavilion di porcellana*, op. 4, n. 2.
 22,30: Segnale orario, meteorol., sport e in seguito: Concerto.

MONACO DI SAVIERA - metri 533 - Kw. 1,6.

NORIMBERGA - m. 239 - Kw. 2.
 16,30: Concerto Radio-trio: Rossini: *Overture di Semiramide*; Puccini: *Fantasia sui Gianni Schicchi*; Schubert: *Ballo di Serravallo*; Schumann: *Seconda parte del Concerto per violoncello*; Grieg: *Oriente*; Schmalstich: *Notte d'amore*.
 17,25: Concerto per soprano e pianoforte: Scriabin: *Tre Preludii*; Grieg: *Arie per soprano*; a) *Vur mir die Steppe*; b) *Hilf mir ein Tief im Regen*; c) *Tief im Regen*; d) *Der Tod*; Racmaninof: a) *Viel Sonne wahr!*; b) *Wohl zu einem Leide*; Scriabin: *Tragedia*, op. 34, per piano.
 18,45: Profili di uomini di Stato europei.
 19: Conferenza scientifica.
 19,30: Dischi.
 20,35: Concerto: Thomassin: *Sinfonia in la minore*.
 21,45: Il tempo viaggia in automobile.
 22,30: Ultime notizie.

STOCCARDA - m. 360 - Kilowatt 1,5.

FRIBURGO - m. 570 - Kw. 0,25.
 16: Concerto della R. O. 1° Parte: 1. Mozart: *Overture della Cleomenza di Tito*; 2. Beethoven: *Andante della 1ª Sinfonia*; 3. Lortzing: *Fantasia di Zur e carpentiere*; 4. Schumann: a) *Belshazzar*; b) *Der Huldige*; c) *Der Nussbaum*; 5. Schumann: *Tänzerel*; 6. Beethoven: *Adagio della Sonata patetica*, 2ª Parte; 1. Offenbach: *Overture della Bella Elena*; 2. J. Strauss: *Vino, donna e canto*, valzer; 3. Steinbach: *Il mio tesoro* (o *La capella rossa*); 4. Brandt: *Il bevitore innamorato*; 5. Armandola: *Balletto*; 6. Hayer: *Puppenfee*, valzer; 7. Binder: *Overture alla parodia del Tannhäuser*; 8. Blankenburg: *Marchia del Tausend-Kaestler*.
 20,15: U. Giordano: *Madame Sans-Gêne*, commedia in 3 atti di Sardou e Moreau.
 23,30: Da Francoforte: Musica da danza.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

18,15: L'ora dei ragazzi: Racconto, musica e canto.
 19: Cori (dallo studio di Birmingham).
 19,50: Concerto d'organo dalla cattedrale di Coventry: 1. Borowinski: *Preludio della prima suite*; 2. Hollins: *Andante in re*; 3. Bach: *Preludio e fuga in fa minore*; 4. Bach: *Torcia sul tema «Oh Gesù, gloria dei desideri umani»*; 5. W.

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

18,15: L'ora dei ragazzi: Racconto, musica e canto.
 19: Cori (dallo studio di Birmingham).

MONACO DI SAVIERA - metri 533 - Kw. 1,6.

NORIMBERGA - m. 239 - Kw. 2.
 16,30: Concerto Radio-trio: Rossini: *Overture di Semiramide*; Puccini: *Fantasia sui Gianni Schicchi*; Schubert: *Ballo di Serravallo*; Schumann: *Seconda parte del Concerto per violoncello*; Grieg: *Oriente*; Schmalstich: *Notte d'amore*.
 17,25: Concerto per soprano e pianoforte: Scriabin: *Tre Preludii*; Grieg: *Arie per soprano*; a) *Vur mir die Steppe*; b) *Hilf mir ein Tief im Regen*; c) *Tief im Regen*; d) *Der Tod*; Racmaninof: a) *Viel Sonne wahr!*; b) *Wohl zu einem Leide*; Scriabin: *Tragedia*, op. 34, per piano.
 18,45: Profili di uomini di Stato europei.
 19: Conferenza scientifica.
 19,30: Dischi.
 20,35: Concerto: Thomassin: *Sinfonia in la minore*.
 21,45: Il tempo viaggia in automobile.
 22,30: Ultime notizie.

16: Concerto della R. O. 1° Parte: 1. Mozart: *Overture della Cleomenza di Tito*; 2. Beethoven: *Andante della 1ª Sinfonia*; 3. Lortzing: *Fantasia di Zur e carpentiere*; 4. Schumann: a) *Belshazzar*; b) *Der Huldige*; c) *Der Nussbaum*; 5. Schumann: *Tänzerel*; 6. Beethoven: *Adagio della Sonata patetica*, 2ª Parte; 1. Offenbach: *Overture della Bella Elena*; 2. J. Strauss: *Vino, donna e canto*, valzer; 3. Steinbach: *Il mio tesoro* (o *La capella rossa*); 4. Brandt: *Il bevitore innamorato*; 5. Armandola: *Balletto*; 6. Hayer: *Puppenfee*, valzer; 7. Binder: *Overture alla parodia del Tannhäuser*; 8. Blankenburg: *Marchia del Tausend-Kaestler*.
 20,15: U. Giordano: *Madame Sans-Gêne*, commedia in 3 atti di Sardou e Moreau.
 23,30: Da Francoforte: Musica da danza.

LONDRA (2 L.O.) - m. 356 - Kw. 30.

DAVENTRY (5 XX) - m. 1553 - Kw. 2
 17: Musica leggera.
 17,30: Concerto da un liuto.
 18,15: L'ora dei fanciulli e racconto e musica.
 19: Letture di poesie dell'epoca vittoriana: *Coventry Patmore*, dizione di H. Harris.
 19,40: Schubert: *Viaggio invernale*, cantato da un baritono.
 20,45: Concerto strumentale: 1. Delibes: *Selezione di Sylvia*; 2. Mendelsolm: *Introduzione e rondo capriccioso*; 3. Coleridge-Taylor: *Three-fours*, suite; 4. Simeiz: *Serenata*; 5. Fontenailles: *Neuz eochrpes*; 6. Chaminade: *Pas des coeurs*.
 21: Concerto vocale (soprano). Cantù di Moore, Weckerlin, Ronaldi, Strauss, Blumoni, Vernoni, Rinski-Korsakof, Morgan, Franz, Rubens e Bachmannof.
 22,45: Rieita di un lavoro di H. Fielding: «Il falso dottore», tratto dal «Medico suo malgrado».



Il Telefono apre tutte le porte!

Avete il telefono?

GLI AMPLIFICATORI FONOGRAFICI HANNO PERFETTA MUSICALITÀ ED INCOMPARABILE VOLUME SE EQUIPAGGIATI CON VALVOLE ZENITH

ZENITH

Martedì 18 Febbraio

di Molière, o adattato per la trasmissione radiofonica da Dulcina Glashy.
23,35: Musica da ballo.
1: Esperimenti di trasmissione d'immagini col sistema Baird.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 420 - Kw. 2,5.

18: Jazz-band (dischi).
19,30: Lezione di tedesco.
20: Concerto del Radio-quartetto: 1. Delibes: Fantasia sulla Laita; 2. Wagner: La morte di Isotta dal *Tristano e Isolde*.
22: Notizie e segnale orario.
22,15: Musica da ballo e coro dei balataikisti.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Concerto: 1. Marcucci: *Canzone desubiana*; 2. Aubert: *Peccata canzone spagnola*; 3. Marchetti: *Il sogno di un riservista*; 4. Fall: *Pont-pourri della Principessa dei dollari*; 5. Haydn: *Quartetto d'archi in sol minore*; 6. Kálmán: *Sultani alla via Viennois*; 7. Gille: *La lettera di Manon*.
20,45: Canzoni.
21,15: Chitarre havaiane.
21,30: Musica da ballo.
22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto dell'Orchestra Cecil.
18,15: Concerto di antiche melodie di danza norvegese.
20: Concerto della Radio-orchestra: Nilsen: *Piccola suite per strumenti ad arco*; Alfven: *Midsommarråka*; Merikanto: *Suite finlandese*; Halvorsen: *Scene di danza di Prunty Tamara*; Juhani-sen: *Ved Gjending Trjens*; Jensen: *Høiting*.

OLANDA

HILVERSUM - metri 1071 - Kw. 6,5.

16,30: Dischi.
16,55: Concerto vocale e strumentale.
18,10: Concerto da un caffè.
19,10: Dischi.
20,11: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Bellini: *Ouverture della Norma*; 2. Ciaikovski: *Suite internazionale*; 3. Sachs: *All'acqua*; 4. Michaels: *Honka*, clarinetto; 5. Wagner: *Selezione del Tannhäuser*; 6. Gounod: *Marcia della Regina di Saba*; 7. Van Duijnen: *Marca 128000*; 8. Waldteufel: *Estudiantina*, valzer; 9. Kálmán-Feigl: *Fortissimo*, selezione delle opere di Kálmán; 10. Ehrlich: *Qualche cosa per ciascuno*, canzone e marcia; 11. von Blon: *Mondnacht an Rheinberger See*; 12. Bomberg: *Selezione della Canzone del deserto*; 13. Pliu: *Au revoir*, marcia.
23,40: Musica da ballo da un titolo.

POLONIA

CRACOVIA - m. 313 - Kw. 1.

16,15: Dischi di grammofono.
17,15: Radio-rivista.
17,45: Concerto da Varsavia (vedi).
19,50: Trasmissione dall'Opera di Poznan.
Dopo la trasmissione: Comunicati diversi e trasmissione di stazioni straniere.

POZNAN - m. 338 - Kw. 1,2.

16,45: Trasmissione d'immagini.
17,45: Concerto da Varsavia.
19,5: Intermezzo musicale - Musica e canto - Canzoni polacche.
19,50: Trasmissione dall'Opera di Poznan.
22,45: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16,15: Musica da ballo.
17,45: Concerto: 1. a) Nowowiejski: *Ouverture Suda Polkie*; b) Rogowski: *Suite dell'Album della nonna*; 2. Wieniawski: *Concerto per piano in re maggiore*.
19,50: Trasmissione dall'Opera di Poznan.
Dopo la trasmissione: Comunicati diversi.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Musica da ballo.
19: Borse.
19,5: L'ora delle signore.
19,30: Notizie di stampa - Concertino del Trio Iberia.
21,30: Lezione di Inglese.
22: Campaña - Meteorologia - Borse.
22,5: Concerto vocale o strumentale.
23: Notizie di stampa.
23,5: Concerto vocale della Escola Coral Maritima - Canti popolari.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campaña - Segnale orario - Concerto: 1. Vela: *Ilisa e lagrime*, paso doble; 2. Ciaikovski: *Valse create*; 3. Beethoven: *Minuetto in sol*; 4. Posadas: *Noite felice*, canzone spagnola; 5. Puccini: *Fantasia su Madame Butterfly*; 6. Bizet: *Preliudio del primo atto della Carmen*; 7. Michaelis: *Fuoco nella selva*; 8. Chaminade: *Serenata spagnola*; 9. Breton: *La verbena de la Paloma*; 10. Lalo: *Rapsodia norvegese*; 11. Milhaud: *Saluto dal Brasile*; 12. Oudrid: *Il mugugno di Subiza*, fantasia; 13. Gimenez: *Il ballo di Luis Alonso*, intermezzo.
20: Campaña - Emissioni per fanciulli.
21: Musica da ballo.
21,25: Ultime notizie.

23: Campaña - Segnale orario - Selezione dell'opera del maestro Arrieta: *Marina* - Ultime notizie.

SVEZIA

STOCOLMA - m. 436 - Kilowatt 1.

17: Musica leggera.
18,30: Dischi.
20,10: Concerto della Radio-orchestra: 1. Maillart: *Ouverture di Les Dragons de Vittoria*; 2. Mac Dowell: *Herceuse*; 3. Smith: *Canzone russa*; 4. Reznicek: *Serenata*; 5. Hansen: *La petite coquette*; 6. Donza: *Melodia*; 7. Waldteufel: *Estudiantina*, valzer; 8. Wilke: *Soljanka*.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

16,30-17: L'ora del fanciulli.
17-17,30: Dischi.
19,30: Segnale orario - Bollettino meteorologico.
19,33-20: L'ora letteraria.
20,20,30: Concerto.
20,30-22: Teatro-radio Basilea: Gelrig: *Louisa-Parigi-Bertino*, azione teatrale e musicale.
22-22,10: Ultime notizie.
22,10-22,30: Concerto.
BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.
16,30-17,30: Concerto.
18,15-19: Dischi.
19-19,28: Lezione d'aspettando.
19,28: Segnale orario - Previsioni del tempo.
19,30-20,15: «Dev'essere elfrise la donna svizzera?», conferenza.
20,15-22: Varietà.
22-22,15: Ultime notizie - Bollettino meteorologico.

CINEVRA - m. 780 - Kw. 0,25.

17: Concerto orchestrale: Saint-Saëns: *Introduzione e Rondò capriccioso*, per violino ed orchestra; Wagner: *Selezione della Walkiria*; Ciaikovski: *Andante*; Guiraud: *Danza persiana*.
20,15: rassegna stampa settimanale.
20,50: Pezzi sincopati per piano e sassofono: P. Packay: *Jamaica*, Phillips, Paques: *Hol Sar*, per sassofono e piano; B. Mayer: *Muffin Man*; Alter: *Duty Dimples*, per piano solo; Jirigo: *Serenata del Milioni d'Arlecchino*; H. Wiedoeff: *Saxema*, per sassofono e piano.
21,15: Musica popolare russa, suonata dal gruppo dei Catalaiki-sti Horovod.
LOSANNA - m. 680 - Kw. 0,6.
16,45-17,30: Musica da ballo.
19,30: Il movimento letterario contemporaneo, rassegna settimanale.
20: Concerto orchestrale.
20,30: Concerto di canto e violoncello.

21,10: Concerto corale ed orchestrale. Prima parte. Orchestra: a) Mendelssohn: *Ouverture: La grotta di Fingal*; b) Massenet: *Scene d'Asiane*. Seconda parte. Cori: a) Bovel: *Inno alla primavera*; b) Lauther: *Quando vado al bosco*; c) Fornerod: *Bosca d'amore*; d) Lendwai: *La mandola del Harro*. Terza parte. Orchestra: Beethoven: *Minuetto*; Weber: *Ultimo pensiero*. Quarta parte. Cori ed orchestra: Fahrbach: *I cantori dei boschi*. Quinta parte. Cori: Pruschet: *Il guardiano notturno*. Sesta parte. Orchestra: d'Ambrosio: *Ronda del folletti*; Coals: *Danza viterocca*; Schubert: *Marcia di bracciera*.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 680 - Kw. 30.

17,30: Concerto dell'orchestra Mautits.
19,25: Concerto di piano.
20: Commedia. Segue: Concerto dell'orchestra tzigana.

I Sigg. Inserzionisti sono pregati di anticipare quanto più possibile l'invio dei testi pubblicitari all'Amministrazione del « Radiocorriere » per facilitare nel loro interesse la miglior composizione



La casa più modesta nel più piccolo paese possiede un impianto di luce elettrica

Innestando una spina in una presa di corrente gli ultimi perfezionati APPARECCHI RADIO 'RAM' porteranno anche in questa piccola casa le più lontane voci di tutta l'Europa



Filiali: TORINO - Via S. Teresa, 13 - Tel. 44-755 - GENOVA - Via Archi, 4P - Tel. 55-271 - FIRENZE - Via Por Santa Maria (ang. Lambertesca) - Tel. 22-365 - ROMA - Via del Trofano, 136-137-138 - Tel. 44-487 - NAPOLI - Via Roma, 35 - Tel. 24-836

DIREZIONE MILANO (109) - Fero Bonaparte, 65 - Tel. 36-406 - 36-864

RADIO APPARECCHI MILANO ING. GIUSEPPE RAMAZZOTTI

Cataloghi e Opuscoli gratis a richiesta

FREED-RADIO

1930

8

VALVOLE
Tutto elettrico

ALTOPARLANTE
DINAMICO

L. 3500
(Tasse comprese)



8

VALVOLE
Tutto elettrico

AMPLIFICAZIONE
PUSH-PULL

L. 3500
(Tasse comprese)

AGENZIA GENERALE PER L'ITALIA E COLONIE
COMPAGNIA GENERALE RADIOFONICA
VIA BROLETTO, 37 MILANO TELEFONO 81-093

La Radio Fri Italia e le

OFFICINE RADIOTELEFONICHE DEL GRUPPO ANSALDO

con disponibilità brevetti, tecnica radio fra le più avanzate del mondo, potente organizzazione commerciale, esperienza industriale di 50 anni, dato il favore del pubblico per il loro apparecchio ANSALORENZ SRI 44 hanno potuto mettere in costruzione per grandi serie

IL NUOVO COMPLESSO APPARECCHIO

“RIA 44,,

che il Maestro MASCAGNI ha giudicato il più armonioso, potente e pratico

TUTTA L'EUROPA IN ALTOPARLANTE

Dati i nuovi prezzi **TUTTI** potranno acquistare il “RIA 44,,

RIVOLGERSI A:

SEDE CENTRALE: - ROMA - Via Due Macelli 9 - Telefono 63-471

Depositi e Rappresentanti:

BARI: Leonardo Savorio - P. P. Patrone, 39
FERRARA: Umberto Paroni - Piazza Poce, 40
LECCE: Luigi Varanese - Piazza S. Orso
LIGURIA: Ditta Parma Goldano & C. - Via Garibaldi, 7
(entrata in via Rocco Lurago) - Genova

LIVORNO: Angelo Pipeschi - Corso Vittorio Emanuele, 3
MILANO: Ditta Francesco Prati - Via Teleseo, 19
MODENA: Matotecnica Pagliani - Via Giardini, 2
NAPOLI: Francesco De Marino - Bottiglio, 7
SARDEGNA: Salaria Placida - Mucumer (Cagliari)
SICILIA: Istituto A. Volle - Palermo, V. Cantalmovone, 12
TORINO: Ditta Veyra & Nello - Via Redi, 1

TREVISO e Provincia: Garage Munerotto - Conegliano Ven.
TRIESTE: Alberto Pisani - Via S. Nicolò, 34
UDINE: Ingg. Rota & Casoli - Via Roma, 10-A
VITERBO: F.lli Biondi - Corso Vittorio Emanuele, 100
PERARO: Reniero Avezza - Via Tortora, 3
PISA: Puccinelli S. e Figli - P. Vitt. Em., 4 - Tel. 21-17
ROMA: Ragazzo Radiata - Via Frattina, 62 - Telef. 62-848

19

MERCOLEDI

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453,2 - Kw. 0,2.

12,30: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30-13,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del concerto variano dal Casinò Municipale di Gales.
17,55: Notizie.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Segnale orario.
20,30: Mezz'ora di musica riprodotta.
21:

Concerto di Musica dedicato a Respighi O. e De Nardis C.

1. Orchestra dell'EIAR diretta dal Orchestra dell'EIAR diretta dal M. M. Sette: Respighi: Antiche danze ed arie per luto (Ricordi): 1. Suite, a) Balletto detto Il conte Orlando; b) Gagliarda; c) Villanella; d) Passo mezzo e mascherata; 2. Tenore dott. Bruno Fassetta: Ponchielli: I promessi sposi, « Ecco il fatal reclino »; Puccini: Fanciulla del West, racconto di Jonson; 3. Orchestra: 1. De Nardis: Scene azzurre (Ricordi); 2. Suite, a) Processione notturna del venerdì santo; b) San Clemente a Casaria; c) Serenata agli sposi; d) Festa tragica; 4. Orchestra: Canzoni azzurre (Ricordi).

23: Notizie.

CENOVA (1 GE) - m. 385,1 - Kw. 1,2.

12,30-13: Dischi grammofonici.
13: Segnale orario.
13-13,30: Notizie.
13,30-14,30: Dischi grammofonici.
14,30-15,30: Orchestina della EIAR.
16,30-18: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.
19,30-20,3: Enit e Dopolavoro.
20,3: Segnale orario.
20,3-20,35: Notizie.
20,35-20,50: Musica brillante.
20,50-21: Illustrazione dell'opera.

21: Trasmissione di un'opera dal Teatro Carlo Felice.

Negli intervalli: Brevi conversazioni.

23: Mercati - Commenti vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,5 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
11,25-12: Musica riprodotta.
12: Segnale orario.
12,29-12,30: Radio-informazioni.
12,30-14: EIAR-concertino.
13,30-13,40: Chiusura Borsa di Milano e Torino.
16,20-16,30: Radio-informazioni.
16,30-17: Cantuccio dei bambini: Musica a lettura.
17-17,50: Quintetto da Torino (vedi 1 TO).
17,50-18: Radio-informazioni.
18,18-15: Comunicati Consorzi Agrari - Enit.
19,15-20: Il concerto del pranzo.
20-20,10: Dopolavoro e bollettino meteorologico.
20,10-20,30: Radio-informazioni.
20,30-20,30: Arduo: « Prevenzione infortuni ».
20,30: Segnale orario.
G. C. Paribeni: « G. Massenet e la Manon ».

Trasmissione dell'opera:

MANON

di G. Massenet (rappresentanza Sonzogno, Milano).

Manon, sig.na Clelia Zotti; Cav. De Gleuz, sig. Agostino Casavecchi; Il Conte De Grieux, sig. Angelo Masini Pieralli; Lescaut, sig. Ottavio Serpo; Bretignol, signor Sanic Canali; Guillot, sig. Giulio Prudenzianni; Una fante, signora Gina Sorvorini.

Concertatore e direttore d'orchestra: M° Arrigo Pedrollo.

1. Intervallo: E. Bertarelli: « Conversazione scientifica ».
2. Intervallo: A. Colantuoni: « Di tutto un po' ».

ROMA (1 RO) - metri 441,1 - Kw. 80.

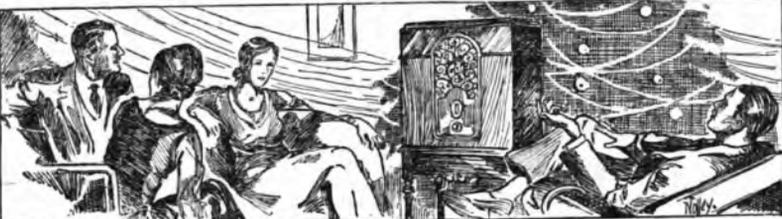
8,15-8,30 e 11-11,15: Giornale parlato.

14,15: Radio-quintetto.
16,40-17,29: Cambi - Notizie - Giornale del Fanciullo - Comunicazioni agricole.

17,30-18,30: Concerto diurno e commedia: « Un barco sugli occhi », di F. Molnar. Interpreti: Giovanna Scotto e Ettore Piergiovanni.

20,15-21: Giornale parlato - Comunicazioni: Enit e Dopolavoro Sport (20,30) - Notizie - Cambi - Bollettino meteorologico - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

21,2: Concerto sinfonico (vedi Praga).



Roma - ore 21,02:

CONCERTO SINFONICO

1. Nardini-Zucchi: Adagio (orchestra d'arabi ed organo); 2. Schubert: Intermezzi dell'opera Rosamunde (orchestra); 3. Beethoven: Egmont, ouverture (orchestra); 4. Ferdinando Tettoni: « Abbraccadabra », monologo futurista detto da Giordano Cecchini; 5. Alderighi: Tre preludi (pianista Dante Alderighi); 6. Albeniz: Triana (id.); 7. Debussy: Il mare, tre quadri sinfonici: a)

Dall'alba a mezzogiorno sul mare; b) Giuochi di onde; c) Dialogo del vento e del mare (orchestra); 8. Edgar Poe: « Le Campana », poemetto declamato da Giordano Cecchini; 9. Gasco: Presso il Citunno, preludio pastorale (orchestra); 10. Rimski-Korsakov: Capriccio spagnolo: a) Alborada; b) Variazioni; c) Ripresa dell'Alborada; d) Scena e canto gitano; e) Fandango asturiano e finale (orchestra).

23-23,40: Radio-informazioni. Dalla fine dell'opera sino alle ore 24: EIAR-concertino.

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

14: Borsa e notizie.
16,50: Mercati del giorno.
17: Concerto, canzoni e recitazioni.
17,30: Segnale orario.
20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.
21,2:

Navicata d'aprile

commedia in 3 atti di P. Riccarda.

Personaggi: Della di Pontalto, D. Fabbri; Clerella Vismara, G. Denora; Germana Dossena, L. D'Amico; Anna Maria, M. Dini; Rosetta, C. Fantì; Gino di Pontalto, A. Scaturchio; Francesco, L. Denora; Massimo Lorenzi, E. Ficoi; Giulio Rodenchi, C. Pennetti; Don Paolo, X. Brisanchi; Giacomo Dossena, G. Sampleri.

Tra la 1ª e la 2ª parte: Radio-sport.

22,50: Ultime notizie.
23,55: Il calendario e programmi di domani.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

8,15-8,30-11,15-11,25: Radio-Informazioni.
11,25-12: Musica riprodotta.
12,20-12,30: Radio-informazioni.
12,30-14: Concertino.
13,20-13,40: Chiusura Dorse di Milano e Torino.
16,20-16,30: Radio-informazioni.
16,30-16,45: Cantuccio dei bambini.
16,45-17,50: Quintetto: 1. Suppè: Cavalleria leggera, ouverture; 2. Desenzani: Aurora; 3. Brunelli: Sconforto, int.; 4. Mussorsky: Boris Godunov, fant. (Sonzogno); 5. Ponchielli: Gioconda, « Danza delle ore » (Ricordi); 6. Meyer: Serenata N. 1.

17,50-18,10: Enit - Dopolavoro - Notizie della Gazzetta del Popolo.
19,15-20: Concertino del pranzo: 1. Mascagni: I Ranzetti, preludio (Sonzogno); 2. Frontini: Danza spagnola; 3. Storaci: Nina Patrouna, valse; 4. Albergoni: Mulanorova, bolero; 4. Carando: Autunno, Inverno, due danze; 6. Mottet: Kim, fox-trot; 7. Borella: Voluttango; 8. Lack: Capriccio, tarantella.
20,20-10: Comunic. dell'ing. capo Sezione Tecnica.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Varie.
20,30: Segnale orario.
20,30-24: Trasmissione d'opera (vedi 1 MI).

23,30-23,40: Radio-informazioni.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 517 - Kw. 15.

15: Concerto orchestrale: 1. Adami: Ouverture dell'opera Il baro di Preston; 2. Grieg: Un giorno di nozze a Troldhaugen; 3. T. Hupprecht: Bal parè; 4. Leopold: Fantasia sul poema sinfonico di Dvorak Vecchio e nuovo mondo; 5. Erling: La Hajadera, danza indiana; 6. J. Straus: Frammenti dell'opere: La guerra allegra; 7. E. Straus: Fesche Geister, valzer; 8. Silving: Eine Sangerfahrt nach Wien, pour-pourri; 9. Fehner: Gambrius, marcia.
17,15: L'ora musicale del giovane: Cantò di M. Reger, W. Taubert, Hans Wagner-Schönkirch e V. Keldorfer, con accompagnamento di pianoforte.
18,15: Conferenza igienica.
18,45: Appello esperantista per l'Austria.

19,30: Trasmissione del VI Concerto della Società dei concerti, eseguito dall'Orchestra sinfonica viennese, diretta da L. Reichwein: 1. Max Reger: Quattro pezzi musicali ispirati da quadri di Böcklin; 2. Liszt: Concerto per piano.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16: Dischi.
16,30: Concerto. Selezione di opere: 1. Floow: Ouverture dell'Alessandro Stradella; 2. Urbach: Fantasia; 3. Gli eroi di G. Canto; 4. Massenet: Meditazioni di Thais; 5. Canto; 6. Mozart: Ouverture di Così fan tutte.
22,55: Informazioni.

PRAGA - m. 487 - Kw. 5.

17,25: Emissione tedesca Notizie.
19: Segnale orario.
20: Concerto: 1. Mozart: Sinfonia in do maggiore; 2. Beethoven: Concerto in re maggiore per violino, op. 61; 3. Dvorak: Scherzo scherzoso; 4. H. Straus: Marie e truspiratione; 5. Dukos: L'apprendista stregone.

FRANCIA

BORDEAUX S. W. - m. 237 - Kw. 3.

19,30: Informazioni e Borsa.
19,45: Concerto orchestrale: 1. Gounod: Balletto del Faust; 2. E. di Capua: Maria, Mari...; 3. Mendelssohn: Canto senza parole; 4. Lacombe: Maschere.
20,15: Canzonette.

PARIGI L. L. - m. 368 - Kilowatt 1,5.

21: Lezione d'inglese.
21,15: La vita intellettuale e letteraria.
21,30: Concerto orchestrale: 1. Rossini: Sinfonia della Semiramide; 2. Mozart: Sinfonia in re maggiore; 3. L. Aubert: Berceuse; 4. Ambrosio: Barbesca; 5. Popper: Nella foresta; Entrata; Inno dei gnomi; Raccolimento; Ronda; Fiori d'autunno; Il ritorno; 6. Gounod: Balletto di Romeo e Giulietta.

RADIO-PARIGI - metri 1725 - Kw. 12.

16,30: Borse diverse.
16,45: Concerto orchestrale e strumentale: 1. Pierre: Serenata veneziana, orchestra; 2. Birchenstock: Sonata antica, violoncello; 3. Muszeller: Contemplazione, orchestra; 4. Zoubaloff: La lanterna magica, pianoforte; 5. Translauteur: Sogno dei fiori, orchestra; 6. Lalo: Concerto in fa (andante e finale), violino; 7. Ruzjgade: Mimi e ballerina, orchestra.
17,55: Informazioni e Borsa.
19,35-20,20: Musica riprodotta.
20,30: Lezione di tedesco.
21: Thomas: Mignon, opera in 3 atti. Cantanti dell'Opera Comique.

21,30: Notiziario sportivo. Beethoven: Ouverture dell'Egmont, orchestra; Weber: Pezzo di concerto, per piano ed orchestra; d'Indy: Preludio dal 3° atto di Feruot; Zoubaloff: Festi a Citera.

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

19: Musica da ballo.
19,15: Trasmissione di immagini.
19,25: Un po' di storia di Francia.
19,35: Fisarmoniche.
20: Musica militare: 1. Teithe: Vecchio camerata, marcia di Federico il Grande; 2. Paris: Il valletto; 3. Maquier: I piccoli granatieri.
20,30: Melodie: 1. Lenoir: Paris; 2. Tionkin: Romanza d'una sera; 3. Marchetti: Fascino; 4. Crémieux: L'ora squisita; 5. Lincke: Il vetro lucente; 6. Zibulka: Stefania; 7. Massenet: Elegia; 8. Nerwin: Il rosario.
21,15: Trasmissione d'immagini.
21,25: Concerto: 1. Beethoven: Sinfonia n. 1; 2. Bach: Fuga in sol minore; 3. Schubert: Marcia militare; 4. Chopin: Polonaise; 5. Schmitt: Rosamunda; 6. Bach: Aria.
22: Concerto.
PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1444 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato.
20,20: Radio-concerto: 1. Masse-

forte in la maggiore; 3. Haydn: Sinfonia n. 12, in si bemolle maggiore; 4. J. Strauss: Sphärenklänge, valzer. - Seguirà un concerto di musica da ballo eseguito dall'orchestrina Korngold.

BELGIO

BRUXELLES - metri 509 - Kw. 10.

18: Concertino del trio della stazione.
19,15: Lezione d'arte drammatica popolare.
19,30: Musica riprodotta.
20,30: Giornale parlato.
21,15: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Messager: Ouverture di Veronica; 2. Lacombe: La dolce casa; 3. Saint-Saens: Fantasia su Sansone e Dalia; 4. LaChaume: Suite d'orchestra; 5. Paladulle: Balletto di Patria; 6. Canto; 7. Messager: Fantasia su Les petits Michu; 8. Canto; 9. Danzo per orchestra.
23,15: Ultime notizie.

Advertisement for Bayer Aspirin, featuring the Bayer logo and text: 'VILIBERA DA OGNI DOLORE', 'Pubblicità autorizzate Prefettura Milano N. 11290'.

Mercoledì 19 Febbraio

nel: Quattro Scene alpine (orchestra); 2. a) Fauré: *Inromptu*; b) Puccini: *Diabla nordica*; 3. Milgrom: *La radura incantata*; 4. *Festa fiorentina* (orchestra); 5. *Id. Scene forestiere* (orchestra); 6. *Par. Tema e variazioni* (pianoforte); 7. Charpentier: *Impressioni d'Italia* (orchestra).

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,8.

BREMA - m. 339 - Kw. 0,25.

KIEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16,30: Concerto dell'Orchestra Sinfonica.

17,30: L'ora degli scrittori: Tre opere di August Krieger.

18,15: Concerto della Radio-orchestra.

20: Il Ehrke: *Novembre*, commedia in 4 atti.

20: *Manoverer*: Musica del Sud.

Per orchestra: *Göms*: Ouverture del *Luarany*, Becc. Suite italiana; Per canto: a) *Lullima canzone*, canzone popolare fiorentina; b) *A Marechiaro*, canzone popolare napoletana; Per orchestra: *La canzone d'Italia*, Per canto: *Tre parole*, canzone popolare romana; *Maria, Mari*, canzone popolare napoletana; Per orchestra: *Albeniz: Tango, Id. Capricho catalun. I. L. Nicodé: Scene del Sud: a) Bolero, b) Canzone di danza araba; c) Fatale ironie di Nello Taverna*. Per canto: *Siera de Granada*, canzone popolare spagnuola; Per orchestra: *Hibera del Anria*, marcia spagnuola.

22,30: Musica da ballo.

BERLINO - m. 418 - Kw. 1,5.

BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0,5.

MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5.

STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.

16,30: Concerto orchestrale.

17,30: L'ora dei giovani: Sport.

18: Concerto.

19: Libri tedeschi nella Russia sovietica, conferenza.

19,30: Dal Duomo di Berlino: Concerto per organo: 1. J. S. Bach: *Fantasia e fuga in sol minore*; 2. Heger: *Fantasia e fuga su Bach*.

20: Dajos Béla suona danze - Concerto: 1. Weber: *Bei We den walzer*, Strauss, *pout-pourri*; 2. Debussy: *La bella dormiente nel bosco*; 3. Guttman: *Fantasia della felicità*, Boston; 4. Id.: *Sowas wie dir Liebe*, fox-trot e canzone; 5. Gilbert: *Un'aria dell'opera La città di Lemberg*; 6. Szakely: *Sieben Sterne hat der grosse Bur* (Sette stelle ha l'Orsa maggiore); 7. Robinson: *Hillo: Wenn du keinen Freund hast* (Se non hai un amico); 8. Künneke: *Scena dell'opera Die beiden Hölzer*; *Schwesterlein* (Le sorelle vestite di cotone); 9. Albeniz: *Melodie della Spagna* (Sotto la palma); 10. Clemis: *Burlesque comique*; 11. Canzone popolare ungherese; 12. Hotter: *Bruchst du einen Freund, Honey!* (Hai bisogno d'un amico, Honey!); 13. Hotter: *Heut hab ich dir ins Herz geschaut* (Oggi ho letto nel tuo cuore); 14. Armandola: *Net Circo*, suite in 4 parti; 15. Zerc: *Paola Cardus*; 16. Guttman: *Canzone del boquer e marcia*.

22,30: Musica da ballo.

BRSLAVIA - metri 326 - Kw. 1,8.

BLEIWITZ - m. 253 - Kw. 0,5.

16,30: Concerto orchestrale: 1. Wollny: *Sanguo tedesco*, marcia; 2. Doppler: Ouverture dell'opera: *Ilia*; 3. Zecco: *La morte del Poeta*, rapsodia; 4. Heutschel: *Arger*, serenata; 5. Morenu: *Sirenhelber*, *pout-pourri*; 6. Myers: *For-trot*; 7. Blon: *Corteo orientale*; 8. Dreyer: *Hispania*, marcia.

17,30: L'ora dei fanciulli.

17,30: Ciacchierata su musica e musicisti.

19,5: Dischi di grammofono: musiche francesi antiche e moderne.

20,30: (da Berlino): Dajos Béla suona musica da ballo.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16: Concerto: 1. Lortzing: Ouverture di *Ordine*; 2. Joh. Strauss: *Frühlingstimmenwitzer* (Valzer delle voci di primavera); 3. R. Strauss: a) *Herzogen*; b) *Serenata*; c) *Alberth*: Fantasia su *Tiefland*; 4. D'Alberth: Fantasia su *Tiefland*. In seguito: Sette ballabili (Vedi Stoccarda).

18,5: L'incendio nella casa della scimmia. Lettura.

18,35 (Vedi Stoccarda).

19,30: Concerto: 1. Brahms: *Serenata in re maggiore*, per orchestra, op. 11; 2. F. Mendelssohn: *Concerto in mi minore* per violino e orchestra, op. 64; 3. Liszt: *Ma-*

ria, poema sinfonico per orchestra.

21 (Vedi Stoccarda): Varietà.

21,45 (Vedi Stoccarda).

KOENIGSBERG - metri 376 - Kw. 1,5.

DANZICA - m. 453 - Kw. 0,25.

16,20: Concerto orchestrale (dallo studio): Musica di compositori cecchi: 1. Smetana: *Bosco e pianura di Boemia*; 2. Dvorak: *Concerto per violino*; 3. Weinberger: *Polka da Schwanda, il suonatore di cornamusica*.

18,15: Musica leggera.

19,30: Lezione di tedesco puro.

20: 5. Michaelis: *Kyritz-Paritz*, farsa di antichi costumi berlinesi in cinque quadri.

21,45 e 22,30: Musica da ballo.

LANCENBERG - metri 473 - Kw. 13.

COLONIA - m. 227 - Kw. 1,5.

17,30-18,30: Selezione di opere di Weber, Flotow, Marschner, Lortzing, Wagner.

20-20,55: 1. Dreyer: *Marzia spagnuola*; 2. Waldeufel: *T'amo*, valzer; 3. Fucik: *Attila*, marcia ungherese; 4. Ohlsen: *Flor di loto*, valzer; 5. Ohlsen: *Due marce militari*; 6. Blon: *Amore e vita femminile*; valzer; 7. Fucik: *Corteo dei gladiatori*, marcia; 8. Koschak:

Sul lago di Warther; 9. Jurek: *Marcia militare*.

21: Concerto d'orchestra con violoncello solista: Haydn: *Concerto in re maggiore*, per violoncello; Beethoven: *III Sinfonia*, in bem. maggiore (Eroica); - Seguono ultime notizie.

Fino alle ore 24: Concerto notturno.

LIPSA - m. 269 - Kw. 1,5.

DRESDA - m. 319 - Kw. 0,25.

16,30: Concerto della R. O.: 1. Bausnern: *Champagner-Ouverture*; 2. Wolf-Ferrari: *Melodie dell'Opera I gioielli della Madonna*; 3. Borodin: *Danze di Polozetz*; 4. Bennet: *Le Najadi*, ouverture.

19,30: Ballabili: 1. Jarro: *Valzer della Musikantenmädcl*; 2. Botter-Doelle: *Heut hab ich dir ins Herz geschaut*, slow fox; 3. Bedda Mihaly: *Du bist mein Stern, du bist mein Mond und meine Sonne*, tango; 4. Krauss: *Blues e Charleston dell'opera Glück in der Liebe* (Fortuna in amore); 5. Pfanzner-Kollo: *Gruss mir mein Haus*, slow fox; 6. Wengraf-May: *Ich hab' eine kleine braune Mandoline*; 7. Gilbert: *Melodie dell'opera Der ersten Liebe goldene Zeit*.

20,30: Pittori moderni parlano di sé stessi, confar.

21: Concerto del Collegium Musicum: canto, flauto, viola da gamma e cembalo: 1. J. M. Leclair: *Sonata per trio*; 2. Itamaeu: *L'impatience*, cantata per una voce con accompagnamento di viola da gamma e clavicembalo; 3. Id.: *Concerto n. 3 delle Pièces de clave-*

cin en concerto: a) *La-Popeltière*; b) *La Timida*; c) *Tamburino I*; d) *Tamburino 2*.

21,45: Karichen (Karl Eitlinger) racconta storielle allegre.

22,15: Segnale orario - Insegna della stampa - Sport. Poi fino alle ore 0,30: Musica da ballo e concerto.

0,30-1,30: Concerto: 1. Ciaikovski: *I. Sinfonia n. 6* (Patetica); 2. Brahms: *Ouverture accademica solenne*.

MONACO DI BAVIERA - metri 533 - Kw. 1,5.

NORIMBERGA - m. 239 - Kw. 2.

16: Concerto Radio-tivo: Weber: *Ouverture di Peter Schmitt*; Lehar: *Pout-pourri del Göttergatte*; Kark: *Danza del fauno e delle silfidi*; Kalman: *Valzer della Badalera*; Liszt: *Rapsodia ungherese N. 2* (piano solo); Kalman: *Pout-pourri della Contessa Maritza*.

16,55: L'ora dei fanciulli.

18,15: Lezione di scacchi.

18,45: Scelta della professione.

20: Serata allegre. Segue: musica da ballo.

22,20: Ultime notizie.

STOCCARDA - m. 360 - Kilowatt 1,5.

FRIBURGO - m. 570 - Kw. 0,25.

16: Concerto: 1. Parte: 1. Lortzing: Ouverture di *Ordine*; 2. J. Strauss: *Voci primaverili*, valzer; 3. Rich. Strauss: *Minna-banana*; *Serenata*; 4. D'Alberth: *Fantasia*

di *Tiefland*. - 2. Parte: Musica da ballo: 1. Brown: *Melodia di Broadway*; 2. Dimid: *Baciami*; 3. Irving Caesar: *Blue Hawaii*; 4. Cowler: *Nella mia patria fioriscono le rose bianche*; 5. Domberger: *Pezzo per sassofono*; 6. Wagner: *Serenata*; 7. Benatzki: *Se tu sei in fedeltà*; 8. Sentis: *La mia nostalgia*; 9. Casucci: *Del Gigolo*; 10. Muhr: *Serenata ardente*.

16,45: Concerto di barltono: 1. Verdi: *Aria di Proclama dei Vesperi Siciliani*; 2. Meyerbeer: *Romanza della Stietta del Nord*; 3. Bellini: *Cavatina della Norma*.

18,35: Paul Wauner legge da opere proprie.

19,30: Concerto: 1. J. Brahms: *Serenata in re magg*; 2. Mendelssohn: *Concerto in mi bem. per violino e orchestra*; 3. F. Liszt: *Mazepa*, poema sinfonico per grande orchestra.

21: Musica e dizione: 1. C. Debussy: *Gottwaggs Cake-Walk*; 2. Giochi di prestigio; 3. Reger: *Ummoresca*; 4. a) Polgar: *Girls*; b) Plerné: *Girls* (French Blues); 5. a) Polgar: *Eccentric*; b) Plerné: *Little Tich*; 6. a) Rilke: *La danzatrice spagnuola*; b) Plerné: *Il numero spagnuolo*; 7. a) Scarfack: *Davanti ad un suonatore di sassofono*; b) Strutz: *Il sassofonista*; c) Wiedoff: *Valzer Vanité*, per sassofono; 8. Tochi: *Il giocattolo*.

21,45: Balli, per orchestra: *Potonaise con valzer Henania*; *Polka*, *Mazurca*; *Quadriglia francese*; *Valzer*; *Scotese*; *Quadriglia alla Corte* (Lancieri); *Galoppo*.

22,30: Da Francoforte: Ultimo notizie.

Non più lunghe e penose ricerche...

Un semplice spostamento del tamburello!

TELEFUNKEN 40

Il radiorecettore d'Europa con TAMBURELLO INDICATORE DELLE STAZIONI. Senza antenna esterna. Senza antenna a quadro.

Alimentazione integrale a corrente alternata. Chiedeteci l'invio gratuito del ricco opuscolo illustrato T.

SIEMENS

Società Anonima

Reparto Vendita Radio

Sistema Telefunken.

MILANO

Via Lazzaretto, 3



Mercoledì 19 Febbraio

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

18,15: L'ora dei fanciulli: racconto, musica e canto.
19: Marce popolari (da Birmingham).
19,40: Concerto vocale e strumentale: 1. Woodforde-Finden: Quattro tiriche d'amore indiane; 2. Carner: Aria per contralto; Alstyne: Id.; Byrne: id.; 3. C. Scott: a) Vespertina; b) La cattedrale marina; 4. D'Ambrosio: Canzone napoletana; 5. Head: Aria per tenore; Alkin: id.; 6. Bizet: Aria per contralto; Dunhill: id.; Stephenson: id.; 7. Jones: Selezione di San Toy; 8. Massenet: Elegia (tenore); 9. Bizet: Canzone floreale (tenore); 10. Grieg: Serenata francese; 11. Wagner: Fuglio d'albino; 12. Volpatti: Serenata alzarada.
21,30: Concerto d'orchestra d'arcangelo: 1. Bantock: Scene dalle Montagne scozzesi; 2. Bach: Due arie per soprano ed orchestra; 3. Handel: Canto di danza (soprano ed orchestra); 4. C. Busch: Trascrizioni; 5. Schumann: Bruno di faro; 6. Liszt: Tre arie (una inglese, antica, una irlandese, una scozzese) per soprano e quartetto d'archi; 7. V. Henley: Capriccio pizzicato; 8. Svendsen: Due melodie svedesi.
22,35: Musica da ballo.

LONDRA (2 L.O.) - m. 358 - Kw. 30.

DAVENTRY (5 XX) - m. 1553 - Kw. 25.
16,25: Concerto vocale e strumentale: 1. Schubert: Quartetto, in la minore; 2. Brahms: Quattro lieder per soprano; 3. S. Wilson: Tre rapsodie; 4. G. Jacob: Quartetto in do.
17,45: Concerto d'organo da un cembalo.
18,15: L'ora dei fanciulli.
19,40: Schubert: Viaggio invernale, cantato da un baritone.
20,45: Concerto orchestrale: 1. Borodin: Ouverture del Principe Igor (orchestra); 2. Mozart: Aria di Leporello nel Don Giovanni; 3. Madama, il canino è questo...; 4. Bizet: Jeux d'enfants, suite; 5. Per violoncello; 6. Lalo: Suite; 7. Bach: Minuetto; 8. Fisher: Curia; 9. Per orchestra; 10. Rimski-Korsakov: Sadko; 11. Sandersou: Cantil per baritone; 12. Lehmann: Id.; 9. G. Jacob: Suite (orchestra).
23,00: «La principessa che ha perduto un tono», balletto mimico di Alec Rowley. - Orchestra della stazione.
23,50: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 429 - Kw. 2,5.

18: Musica di armonica.
19,30: Conferenza.
20: Concerto: Sonate per piano e violino; F. Schubert: Op. 137, n. 2; R. Schumann: Op. 105.
20,50: Commedia in 1 atto.
21,15: Concerto di canto: St. Morjan: I tre eroi; J. Hatz: Serenata; R. Huzar: Tre notti; F. Schubert: Il pellegrino; Loewe: Tom il rimatore, ballata; Hermann: Tre migratori; Grieg: Tamo; Grelaninov: Ninna, nanna; Mussorgski: Canzone di Meftostefe; Leoncavallo: Prologo del Pagliacci; Rossini: Un'aria del Barbiere di Siviglia.
22,15: Musica da ballo (dischi).

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Concerto orchestrale: 1. Ciurriosa: Ouverture del Matrimonio segreto; 2. Schubert: Sinfonia (incompiuta); 3. Mendelssohn: Sinfonia d'una notte d'estate; 4. Duparc: Alle stelle; 5. Gounod: Faust.
20,30: Concerto di gala dato dal Conservatorio di musica del Lussemburgo.
21,30: Musica da ballo.
22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto dell'Orchestra Cecili.
20,30: Concerto della Radio-orchestra e canto: Beethoven: Sutta di Prometheus; Handel: Aria da Alcina e Semcle; C. Gluck: Cavatina dell'opera I pellegrini della

Mecca; G6 Faur6: Suito Calligola; Heget: Il mio sogno; La preghiera del fanciullo; Marx: Due arie; Ciaikovsky: Capriccio italiano.
22,10: Concerto.

OLANDA

HILVERSUM - metri 1071 - Kw. 6,5.

16,40: Studi per piano.
18,10: Concerto da un teatro di Amsterdam.
19,10: Dischi.
20,41: Serata cecoslovacca: 1. Dvorak: Danza stava; 2. Smetana: Suite della Sposa venduta; 3. Discorso del ministro cecoslovacco presso il governo olandese; 4. Dvorak: Quartetto, op. 51, eseguito dal Quartetto olandese.
21,40: Trasmissione del secondo atto degli Ugonotti di Meyerbeer dal teatro Carr6 di Amsterdam.
22,30: Ripresa del concerto: 5. Sii: Il conte blu, suite, op. 16; 6. Nedial: Selezione di Sanguo polacco; 7. Leopold: Proba.
23,25: Meyerbeer: Gli Ugonotti, atto quarto, dal teatro Carr6. - Indici: Dischi.

POLONIA

CRACOVIA - m. 313 - Kw. 1.

16,45: Dischi di gramofono.
17,45: Concerto da Varsavia.
20,30: Concerto vocale e strumentale: 1. a) Karlowic: Donde le prime stelle...; b) Zelenski: Aria dell'opera: Jeannio; c) Moniuszko: Canzone del soldato (tenore); 2. a) Vard: Inno, marcia havallana; b) Foc lento (chitarra havallana); 3. a) Donizetti: Un'aria dell'opera: Elisir d'amore; b) Bizet: Un'aria del Pescatore di perle (tenore); 4. a) Kamik: Kalima, valzer; b) San Kaimora: Soutiera blues (chitarra havallana); 5. Borceus silciliana trascritta da Geni Sadero (per tenore); 6. Grotteschi americani e trascrizioni di danze moderne (canto e pianoforte); 7. Tre canzoni per chitarra havallana e canto; 8. a) Vera: Una romanza di Hindarinos; b) Fall'Aida; b) Grieg: Il navigatore (per tenore).
23: Concerto da un ristorante.

POZNAN - m. 336 - Kw. 1,2.

16,35: Trasmissione d'immagini.
17,15: Audizione dei fanciulli.
17,45: Concerto eseguito da una banda militare.
20,30: Concerto: 1. Albeniz: a) Serenata; b) Striglione (pianoforte); 2. a) De Falla: Asturlana; b) Marcello Tupynamba: Canzone triste; c) L. Pesce: Es queca me (soprano); 3. Albeniz: a) Nothurno; b) Leggendia (pianoforte); 4. a) L. Pereira: La casetta della collina; b) M. Tupynamba: Canzone; c) De Falla: Polo, (soprano); 5. a) Granados: Andalusia; b) Villa-Lobos: Kankukus (pianoforte); 6. Villa-Lobos: Seguidilla marciante; b) De Silva: Dolce momento; c) Jos6 Padilla: Princesita (canto).
22,15: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16,45: Musica riprodotta.
17,45: Composizioni di Charles Konyak per orchestra: 1. Pout-pourri di marce gale; 2. Ragazze di Baden, valzer; 3. Due racconti; 4. Gran pout-pourri di valzer; 5. Pout-pourri A. B. C.
19,25: Musica riprodotta.
19,40: Radio-cronaca.
20: Programma di domani.
20,30: Concerto da Cracovia (vedi).
21,10: Quarto d'ora letterario.
21,15: Continuazione del concerto.
22,25: Comunicati diversi.
23: Musica da ballo.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Musica da ballo.
19: Orse - Concertino del Trio Iberia - Notizie di stampa.
21,30: Lezione di francese.
22: Campanie - Servizio meteorologico - Orse.
22,5: Concerto vocale e strumentale (orchestra della stazione e a solo di xilofono).
23,5: Recita di una commedia di Giacinto Benavente: Nelle nubi, in due atti.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campanie - Segnale orario - Concerto; 1. Guerrero e Benlloch: L'orgia dorata, passo doble; 2. Brahms: Danza ungherese, n. 6; 3. Chapi: Il fascio di rose, fantasia; 4. Mendelssohn: Romanza senza

parole; 5. Gul-Ropartz: La campana dei morti; 6. Perez Sorluno: La piccola chitarra; 7. Chapi: Serenata della Fantasia moresca; 8. De Severac: Invocazione a Schumann; 9. Burnett: Il ragazzo melanconico; 10. Albeniz: Aragona.
20: Musica da ballo.
21,25: Ultime notizie.
23: Campanie - Segnale orario - Concerto da un hotel.
1: Campanie - Ultime notizie - Continuazione del concerto.

SVEZIA

STOCCOLMA - m. 436 - Kilowatt 1.

MOTALA - m. 1348 - Kw. 30.
MALMO - m. 231 - Kw. 0,6.
17: Dischi.
19,30: Canzoni campestri.
19,50: Fisarmonica.
20,45: Concerto del coro: Hellman: Canzoni scandinave.
22: Musica da ballo.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.
19,30: Segnale orario - Bollettino meteorologico.
20,23,30: Vedi Berna.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16,17,30: Concerto.
16,30-17: L'ora dei bambini.
18,15-19: Dischi.
19-19,28: Conferenza social-economica.
19,38: Segnale orario - Previsioni del tempo.
19,30-20: (da Basilea). Dettaglio stenografico.
20-21,20: Musica da camera in prima esecuzione.
21,20-22: Concerto dell'orchestra ungherese.
22,21,15: Ultime notizie.
22,15-22,45: Concerto

CINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

17: Concerto orchestrale: Massenet: Il Jongleur di Notre Dame; Schreier: Du Gluck e Wagner, pout-pourri; Strauss: Acc6l6ration, valzer; Gounod: Marcia funebre d'una marionetta; Sylva: Creanti in my Coffee.
18: Informazioni.
19: Musica da ballo riprodotta.
20,15: Lettura.
20,40: Puccini: Tosca (dischi).

LOSANNA - m. 680 - Kw. 0,6.

15,45: Musica da ballo.
19: Dischi.

20: Concerto (v. Zurigo).
20,40 Canti e danzo di una volta, 9 numeri. Arie e balli.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 650 - Kw. 20.

17: Conferenza sulle relazioni ungheresi-turche.
17,30: Concerto: 1. Mihalovich: Ouverture del dramma musicale Amour de Tobi; 2. Id. IV Sinfonia in do minore.
19,45: Arie indiane, negre, irlandesi o del Kentucky.
20,40: Concerto per piano e violino.
21,40: Concerto orchestrale: 1. Paulwetter: Viva la patria, marcia; 2. Suppe: Ouverture di studente; 3. P6csi: Quello che racconta il Danubio, leggenda; 4. Luchesi: Tareo fluo, pasodoble; 5. Gilbert: Ballo; 6. Demaret: Par West, intermezzo; 7. Urlach: Per aspera ad astro



ECCO Come si usa

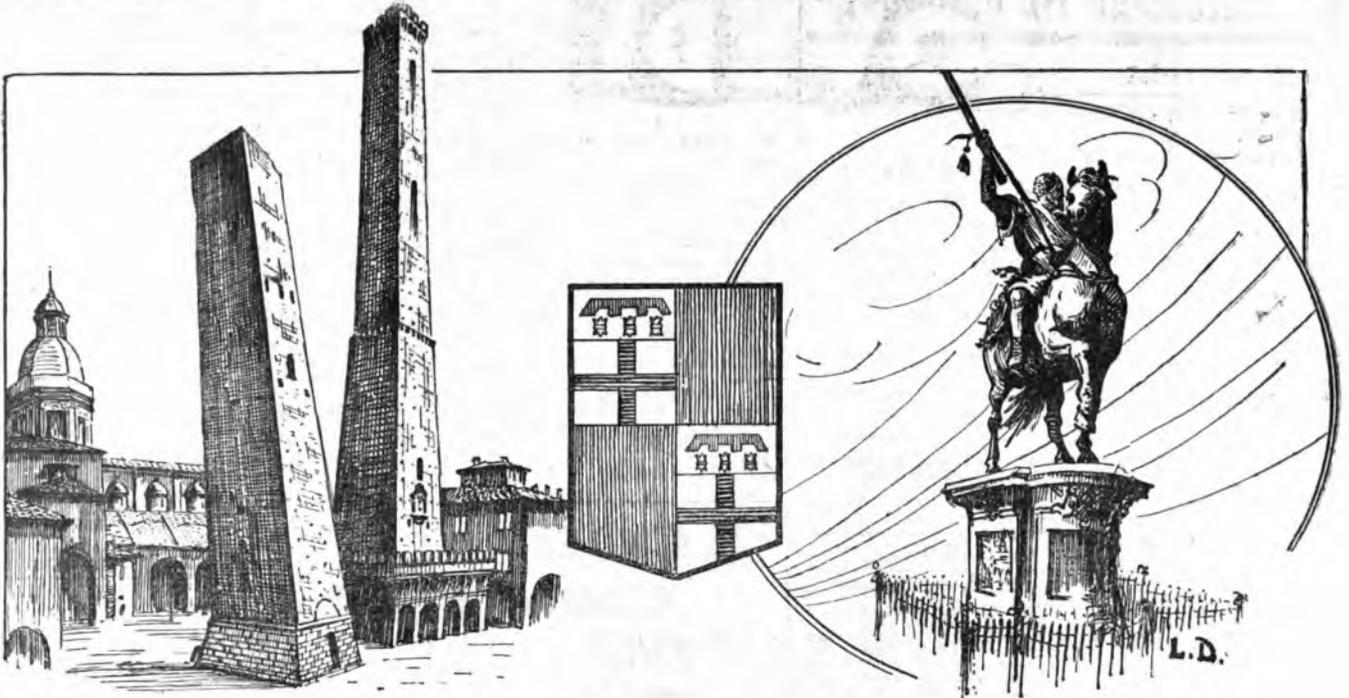
Per ottenere dal THERMOGENE VANDENBROECK l'effetto richiesto occorre applicarlo in modo che il medicamento del quale il cotone 6 imbevuto si sciogla ed agisca: il sudore ne 6 buon solvente. Applicare dunque la falda del THERMOGENE sulla regione del corpo che 6 sede della malattia, facendola aderire bene alla pelle e fate in modo di sudare. Alle persone che difficilmente sudano il consiglio di spruzzare leggermente la falda con acqua calda salata, oppure con acqua di Colonia, usando di preferenza uno spruzzatore e inumidendo solo la parte che deve essere messa a contatto della pelle. Il THERMOGENE 6 un rimedio pronto e sicuro, non loda, non s'altacca alla pelle: 6 indicato nei Raffreddori di petto, Tossi, Reumatismi, Neuralgie, Lombaggini e in tutte le malattie causate dal freddo umido. Rifiutate le imitazioni e insistete per avere la scatola che porta a tergo la popolare vignetta del Pierrot che lancia fiamme dalla bocca.

Trovati in tutte le Farmacie a L. 5 la scatola
Concessionaria per l'Italia e Colonia:
SOC. NAZ. PRODOTTI CHIMICI
E FARMACEUTICI - MILANO

Advertisement for PILLOLE SANTA FOSCA DEL PIOVANO. Includes text: 'DUE SECOLI DI CRESCENTE SUCCESSO PRESERVANO DA MALATTIE', 'Eserciliano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze.', 'Inscritte nella Farmacopea Ufficiale Italiana', 'Scatola di 60 pillole Lire 3,30 (ovunque)', 'FARMACIA PONDIVENEZIA'.

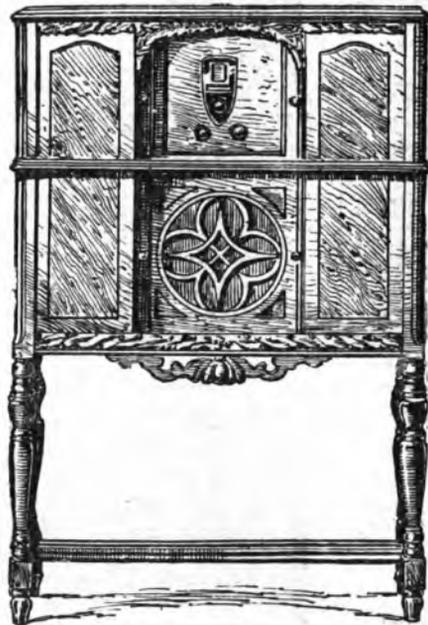
Advertisement for FERRIX. Includes text: 'Per la carica delle vostre batterie da 2 a 6 v. (1 e 3 amp.) montatevi un RADDRIZZATORE usando materiale FERRIX', 'Complesso per aziomontaggio: 100 125 150 50 p. L. 102,75', 'FUNZIONAMENTO PERFETTO GARANZIA ANNI DUE Catalogo 1930 gratis a richiesta FERRIX C. Garibaldi 2 - S. REMO'

Advertisement for S. E. A. T. Includes text: 'Per la Pubblicit6 nel RADIOCORRIERE', 'rivolgersi alla S. E. A. T.', 'TORINO Via Arsenal6, 21 - Tel. 55', 'MILANO Via Monforte, 17 - Tel. 72-700', 'BOLOGNA Via Goito, 13 - Tel. 37-00', 'NAPOLI Via Marchesa Campolisola, 9 Telefono 27-307', 'GENOVA Ag. R. Lavagetto - Palazzo Nuova Borsa, 44 - Tel. 62-932', 'ROMA Ag. F. Scarano - Via Alessandro Farnese, 24 - Tel. 23-374', 'PER LE ALTRE CITTA SCRIVERE: S. E. A. T. - Cas. Post. 194 - TORINO'



AMERICAN

BOSCH



RADIO

CONSOLETTA MOD. 48 A

VALVOLE SCHERMATE

L'AVVENIRE DELLA RADIOFONIA - RENDIMENTO QUADRUPLO DI QUELLO DI QUALSIASI APPARECCHIO CON VALVOLE NORMALI - MIGLIORAMENTO INCOMPARABILE DI TONALITÀ

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA PER L'EMILIA:

MODENA
Mototecnica Pagliani
Via Giardini, 2

BOLOGNA
CECCHI TULLIO
Via Massimo d'Azeglio, 9

RAVENNA
Ingg. Corradini, Manuzzi e Sangiorgi
Via Dante Alighieri, 5a

GIOVEDÌ

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 483,2 - Kw. 0,2.

- 12,30: Bollettino meteorologico - Notizie.
- 12,30: Segnale orario.
- 12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
- 16: Trasmissione del concerto variato dal Casinò Municipale di Gries.
- 17,40: « Sonna Perché ».
- 20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
- 20,30: Segnale orario.
- 20,30: Programma vario 1. Mezz'ora di musica riprodotta; 2. Quintetto a plettro del Dopolavoro Fervoroso; a) Salvetti: *Santuzza*, marcia; b) Salvetti: *Floral*, intermezzo; c) Bertoldi: *Clotilde*, tango; 3. Trio Zagli: Scherzi musicali; 4. Concertista di cetra Massimo Sparer: Nel suo repertorio; 5. Quartetto a plettro: a) Bracco: *Notte stellata*, serenata; b) Magnoni: *Sogno di primavera*, *hésitation*; c) Sartori: *Armonie alpine*, fantasia; 6. Trio Zagli: Scherzi musicali; 7. Concertista di cetra Massimo Sparer nel suo repertorio.
- 22,30: Mezz'ora di musica da ballo riprodotta.
- 23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385,1 - Kw. 1,2.

- 12,30-13: Orchestrina dell'EIAR.
- 13: Segnale orario.
- 13-13,10: Notizie.
- 13,10-13,30: Orchestrina della EIAR.
- 13,30-14,30: Dischi grammofonici.
- 16,30-18: Palestra dei piccoli.
- 19,50-20,5: Enit e Dopolavoro.
- 20-5: Segnale orario.
- 20,5-10,15: Notizie.
- 20,15-20,30: Palestra dei grandi.
- 20,30-21: Musica brillante.
- 21: Serata di prosa: « Paggia vixin ao fenzo », commedia in tre atti. Artisti della Itadio-Stabla di Genova - Sez. dialettale.
- Negli intervalli: Musica brillante dal M° La Rosa Paroli.
- 23: Mercati - Comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

- 8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-Info-razioni.
- 11,25-12: Musica riprodotta.
- 12: Segnale orario.
- 12,20-12,30: Radio-Info-razioni.
- 12,30-14: EIAR-concertino.
- 13,20-13,40: Chiusura Borsa di Milano e Torino.
- 16,20-16,30: Radio-Info-razioni.
- 16,30-17: Cantuccio dei bambini: Mago blu: « Rubrica del perché » - Corrispondenza.
- 17-17,50: Quintetto da Torino (vedi 1 TO).
- 17,50-18: Radio-Info-razioni.
- 18-18,15: Comunicati Consorzi Agrari - Enit.
- 19,15-20: Il concertino del pranzo.
- 20-20,10: Dopolavoro e bollettino meteorologico.
- 20,10-20,20: Radio-Info-razioni.
- 20,20-20,30: Varietà.
- 20,30-20,35: Novità letterarie.
- 20,30-20,45: Novità letterarie: Cesare Padovani: « Antologia degli scrittori morti in guerra ».
- 20,45-21,15: Commedia: *Il fiore miracoloso*, 1 atto di Alvarez Quintero. Compagnia stabile dell'EIAR.

SI RIPARANO
apparecchi, altoparlanti,
caffè per radio
CRISCUOLI Piazza Denina, n. 1
ang. C. B. Maurizio

21,15-23,30:
CONCERTO VARIATO

1. Chopin: a) *Berceuse*; b) Studio in la bemolle maggiore (pianista Elena d'Alessio); 2. M. Canà: a) *Maggio*; b) *Notturmo*; c) *Litanie d'amore* (soprano Maria Fiorenza); 3. Beethoven: *Mria in re maggiore* (degli spiriti). Trio italiano Itanzato;
4. Savognan di Brazzà: *Conferenza*;
5. Carlo Ravasenga: *Il viaggio meraviglioso di Pirro Spicchi* (te-

ROMA (1 RO) - metri 441,1 - Kw. 30.

- 8,15-8,30 e 11-11,15: Giornale parlato.
- 13-13,15: Radio-Quintetto.
- 13,15-13,30: Borsa - Notizie.
- 13,30-14,15: Radio-Quintetto.
- 16,40-17,29: Cambi - Notizie - Giornale del Fanciullo - Comunicazioni agricole.
- 17,30: Segnale orario.
- 17,30-18,30: Concerto strumentale e vocale diurno: 1. G. S. Bach: *Preghiera*; 2. Schubert: *Momento musicale* (violonc. Paolo Leonori); 3. Mozart: a) *Don Giovanni*; b) Bal-



Alberto Colaninno, commediografo piacevole e cooperatore di larga popolarità

- noce Salvatore Salvati); 6. Bach: *Ciaccona* (M° V. Ranzato); 7. Grieg: a) *Scene popolari*; b) *Sulle montagne*; c) *Marcia nuziale* (pianista Elena d'Alessio); 8. Grieg: *Sonata* per violoncello e pianoforte (Prof. Attilio Ranzato e M. Marino Berardi); 9. Grande orchestra dell'EIAR. Godard: *Scene poetiche*: 1. *Nel bosco*; 2. *Nel campo*; 3. *Sulla montagna*; 4. *Al villaggio*.
- 23,20-23,40: Radio-Info-razioni.
- 23,40-24: EIAR-concertino.

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

- 14: Borsa e notizie.
- 16,45: Bollettino meteorologico e notizie.
- 16,50: Mercati del giorno.
- 17: Bambinopoli e concerto, canzoni.
- 17,30: Segnale orario.
- 20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.
- 21: Segnale orario.

- 21,2: Concerto folkloristico col concorso del comm. E. Murolo.
- Tra la 1ª e la 2ª parte: Radio-sport.
- 22,50: Ultime notizie.
- 22,55: Il calendario e programma di domani.



- ti, batti, bel Masetto»; b) *Così fan tutte*: « Un'aura amorosa » (sopr. L. Schwarz); 4. Donizetti: *Don Sebastiano*; « O Lisbona »; 5. De Lucia: *Il marinato canta*; 6. Alvarez: *La partita* (barit. C. Terzi); 7. Pergolesi: *La serva padrona*: « Stizzoso, nio stizzoso »; 8. Benedict: *La capinera* (soprano L. Schwarz); 9. Guit: *Oriente*; 10. Popper: *Vito*, danza spagnuola (violone. Paolo Leonori).
- 18,30-18,40: Rassegna delle novità filateliche.
- 20,15-21: Giornale parlato - Comunicati: Enit e Dopolavoro - Sport (20,30) - Notizie - Cambi - Bollettino meteorologico - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
- 21,2:

SERATA D'OPERA ITALIANA

Esecuzione dell'opera in 3 atti:
La Sonnambula
Musica di Vincenzo Bellini (Prop. Ricordi)
Esecutori: *Aminta*, sopr. L. Tambarello-Mulè; *Rivina*, ten. A. Sericicoli; *Il conte Rodolfo*, basso F. Belli; *Lisa*, sopr. A. Masi; *Teresa*, mezzo-soprano L. Castellazzi; Orchestra e coro EIAR, diretti dal M° Riccardo Santarelli.
Negli intervalli: Luciano Folgore: « Il grammofono della verità » - « Dieci minuti d'umorismo ».
Notiziario letterario, artistico e cinematografico. - Ultime notizie

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

- 8-15-9,30-11,15-11,25: Radio-Info-razioni.
- 11,25-12: Musica riprodotta.
- 12: Segnale orario.
- 12,20-12,30: Radio-Info-razioni.
- 12,30-14: Concertino.
- 13,20-14: Chiusura Borsa di Milano e Torino.
- 16,20-16,30: Radio-Info-razioni.
- 16,30-16,45: Cantuccio dei bambini.
- 16,45-17,50: Quintetto: 1. Flotow: *Martha*, stuf. (Ricordi); 2. Brero: *Canzone a Mimì*; 3. Grandos: *Danza spagnola*, solo per violino (prof. Valdambri); 4. Giordano: *La Fedora*, fantasia (Sonzogno); 5. Filippini: *Serenata d'addio*; 6. Sinding: *Primavera*.
- 17,50-18,10: Enit - Dopolavoro - Notizie della *Gazzetta del Popolo*.
- 19,15-20: Concertino del pranzo:

1. Billi: *Danza del nanù*, marcia;
2. Sileu: *Un peu d'annoir*, int;
3. Kraus: *Dolce intimità*, valse;
4. Strelzky: *Serenata villerocca*;
5. Pletri: *L'acqua cheta*, fantasia (Sonzogno); 6. Frontini: *Seguitilla*; 7. Desenzani: *Ultimo canto*; 8. Malvezzi: *Danza negra*.
- 20,20,10: Lezione d'inglese.
- 20,10-20,30: Radio-Info-razioni.
- 20,30: Segnale orario.
- 20,30-23: Concerto - Varietà - Commedia - Conferenze (1 TO).
- Parte prima: 1. Mendelssohn: *Sogno d'una notte d'estate*, ovv. orch.; 2. Wrenlavsky: *Il Concerto* per violino e orchestra, solista prof. Benzo Deleide; 3. Leonavolo: *Quassolo*; 4. Massenet: *Mignon*, sogno, tenore I. Fort.
5. « Un'artista dell'800. Daniele Panzoni, ritrattista delle dame lombarde », conf. E. Zanzi Chiariglione.
- Parte seconda: 6. Wagner: *Sigfrido*, mormorio della foresta, orchestra.
7. « Scellerati », un atto comico di G. Rovetta, comp. Mazzato.
8. Waldteufel: *Mon rêve*, valse.
9. A. U. Lace: « Femminismo e medioevo », conf.
- Parte terza: 10. Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*, sinf. e suntuo atto primo, ten. Fort, bar. Quassolo e orchestra; 11. Bizet: *Jeux d'enfants*, suite, orchestra.
- 23,24: Musica da ballo.
- 23,30-23,40: Radio-Info-razioni.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 517 - Kw. 15.

- 16,30: Concerto orchestrale: 1. Lalo: *Overture dell'opera Il re d'Is*; 2. J. Strauss: *Perte d'amore*, valzer; 3. D'Albert: *Fantasia sull'opera: Gli occhi neri*; 4. Grieg: *Il tempo*; 5. Rimsky-Korsakov: *Il giardino d'oro*, pezzo caratteristico; 7. Hubay: *Hullamco Balaton* (violino); 8. J. Bayer: *Valzer da Danubio*; 9. J. Wais: *Poul-pourri* di Feder viennesi; 10. G. Macho: *Marca*.
- 17,50: « Il tedesco nei tedeschi », specialità del dialetto viennese — « Le vocali e ed i nel dialetto di Vienna ».
- 20,5: Trasmissione dal Teatro dell'Opera: Flotow: *Alessandro Stradella*, opera in tre atti.

E' tuttora popolare nei paesi di lingua tedesca questa opera di Flotow, rappresentata per la prima volta ad Amburgo nel 1844.
L'argomento tratta l'avventura vita del famoso musicista italiano, e perciò le scene si svolgono a Venezia e a Roma, nel 1744.
Personaggi: Stradella, cantante (tenore); Bassi, un ricco veneziano (basso); Leonora, sua pupilla (soprano); Malvegia e Barbarino, sicarii (tenore e basso).
1º atto. — A Venezia, davanti alla casa di Bassi, in tempo di carnevale. Stradella giunge con la sua sorella, canta una serenata a Leonora, la quale appare al balcone. Essa risponde che dovrà sposare, il giorno di poi, il vecchio Bassi. Stradella la persuade a fuggire con lui. Ella accetta, e furtivamente s'allontanano, mascherati. Il vecchio arriva troppo tardi per impedire la fuga.
2º atto. — Gli amanti, giunti a Roma, si preparano alle nozze. Nella locanda ove alloggiavano sono pure i due sicarii, mandati dal Bassi per uccidere Stradella. Il quale, ignaro, offre a tutti da bere. Gli intendono una canzone di Salvatore Rosa e tutti la ripetono lietamente.

IIIº atto. — Sopraggiunge il Bassi per decidere i bravi a uccidere Stradella, ed essi vi si apprestano. Ma, incantati dalla bella voce di lui, che leva un'ima alla Vergine, gettano via i pugnali, cadono in ginocchio. Bassi è costretto a fuggire.

BELGIO

BRUXELLES - metri 509 - Kw. 10.

- 18: Musica da ballo.
- 19: Lezione di flautino.
- 19,30: Musica riprodotta.
- 20,30: Giornale parlato.
- 21: Trasmissione di un concerto dato ad Amsterdam.
- 23,15: Ultime notizie.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,8.

- 16,30: Concerto orchestrale: 1. Cherubini: *Overture di Anacreonte*; 2. Rossini: *Fantasia sul Barbare di Siviglia*; 3. Goldmark: *Sonata*, op. 39, per violoncello e piano; 4. Wolf-Ferrari: *Fantasia sui Gioielli della Madonna*; 5. Godard: *Danza rustica*.
- 17,30: Lezione di russo.
- 18º Concerto di piano.
- 19,5: Concerto orchestrale: 1. Strauss: *Overture di Una notte a Venezia*; 2. Leopold: *Perte jugoslave*; 3. Poul-pourri; 4. Ziehrer: *Il sogno d'un Turista*; 5. Farkas: *Canzone e marcia*.
- 22,15: Dischi.

PRAGA - m. 487 - Kw. 6.

- 16: Conferenza in esperanto.
- 16,30: Per i fanciulli.
- 16,30: Concerto: 1. Cherubini: *Il portatore d'acqua*, *overture*; 2. Mozart: *Concerto per clarinetto*, op. 407; 3. Weber: *Fantasia sull'Opera*; 4. Wolf: *Serenata italiana*; 5. Mendelssohn: *Rondo capriccioso*; 6. Weber: *Invito alla danza*.
- 17,25: Emmissione tedesca.
- 19,5: Musica di strumenti a fiato.
- 22,15: Dischi.

FRANCIA

BORDEAUX S. W. - m. 237 - Kw. 3.

- 19,30: Informazioni e Borsa.
- 20: Un quarto d'ora per fanciulli - Musica e canto.
- 20,15: Concerto orchestrale: 1. Herbert: *Suite di serenate*; 2. Boccherini: *Rondo*; 3. Schumann: *La sorgente*; 4. Mahler: *Quinta sinfonia*; 5. Popper: *Mazurca*; 6. Bach: *Toccata in sol maggiore*; 7. Honegger: *Rugby*.
- 20,45: Arie dall'opera *Teresina* di Oscar Strauss.

PARIGI L. L. - m. 368 - Kilo-wat 1,5.

Non vi sono trasmissioni dopo le 16.

RADIO-PARIGI - metri 1725 - Kw. 12.

- 16,50: Borse diverse.
- 16,45: Radio-concerto.
- 17,55: Informazioni e Borsa.
- 19,35-20,20: Musica riprodotta.
- 20,45: Informazioni e teatri.
- 21: Radio-concerto: 1. La mezz'ora, *Noveltè*; 2. Mozart: *Quintetto per clarinetto*; 3. Schumann: *Gli amori del poeta*; 4. Ravel: *Introduzione ed allegro*, per arpa, quartetto di archi, flauti e clarinetto.

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

- 19: Musica da ballo.
- 19,15: Trasmissione d'immagini.
- 19,25: Un po' di storia.
- 19,35: Orchestra argentina.
- 20,30: A soli diversi: 1. Leroux: *Una sera vicino al lago*; 2. Respighi: *Sicilia*; 3. Daquin: *La rondine*; 4. Mozart: *Il flauto magico*; 5. Manno: *Capriccio*; 6. Pironet: *Enfance*; 7. Kálmán: *Bella Sorrento*; 8. Iradie: *La Paloma*.
- 21,15: Trasmissione d'immagini.
- 21,25: I brani di opere: 1. Verdi: *La Traviata* (2 arie); 2. Leotta-vanto: *Fantasia sui Pagnacci*; 3. Bizet: *Carmen* (4 brani); 4. Debussy: *Pelleas et Melisande* (5 brani); 5. Gounod: *Roméo e Giulietta*; 6. Verdi: *Il Trionfo*; 7. Massenet: *Werther*; 8. Id. *Manon* (due brani).

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1444 - Kw. 12.

- 19,45: Il giornale parlato.
- 20,20: Radio-concerto.

Giovedì 20 Febbraio

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.
BREMA - m. 339 - Kw. 0,25.
KIEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16,15: Antiche arie tedesche accompagnate dal liuto e dalla Harpocarpa: 1. Jakob Schöffelhut (1682-1714): Suite del *Liebtchen Frühlingsanfang* (Il leggiadro inizio della primavera) per due violini, viola, violoncello e piano; 2. a) *Lasst uns singen und tröchtlich sein* (sec. 15) (Lasciateci cantare ed esser lieti); b) *Liebtlich hat sich geseelt* (1540) (Amorosa compagnia); 3. Melchior Frank: *Wanze*, per quartetto d'archi; 4. a) *So wünscht ich ihr eine gute Nacht* (sec. 16) (Le augurio una buona notte); b) *Es reißt ein Herr und auch sein Knecht* (1547) (Cavalcaia il signore col suo paggio); 5. Otto Valerius: *Pavana* (sec. 17); 6. a) *Kein seliger Tod ist in der Welt* (sec. 16) (Non c'è morte beata nel mondo); b) *Wir zogen in das Feld* (1540) (Partimmo per il campo).

17,55 (Amburgo): Concerto della R. O.
 20,15 (Kiel): Concerto popolare (cori di ragazzi, voci uguali e misti): 1. Coro misto: *Krennberg: Hoffnung* (Speranza); 2. Coro di ragazzi: *Zelter: a) Der König in Thule* (Il re di Tule); Canzone popolare: *b) Drei Hellen* (Tre gigli); 3. Coro maschile: *Hegart: Huldiß von Werdenberg*; 4. Coro di ragazzi: a) *Zöllner: Wanderschaft*; b) *Henze: Wandervogel*; 5. Coro maschile: a) *Mendelssohn: Der frohe Wandersmann*; b) *Heinrichs: Amarsch*; 6. Cori misti: *Lorenz: Uriaus Reise* (Il viaggio di Uriaus); 7. Cori misti: *Wolfrum: Die tote am Tor*; 8. Coro di ragazzi: Canzone popolare: *Hellers: Lieben*; 9. Coro maschile: a) *Kämpf: Das Baumrin* (L'aberrillo); b) *Othengraven: Zu Deinen Füßen* (Ai tuoi piedi); 10. Coro misto: *Sticher: Lebwohl* (Addio); 11. Coro di ragazzi: *Blumer: Käferlied*; 12. Coro maschile: *Trunk: Frech und froh*; 13. *Hie Sprade*; 13. Coro misto *Hegger Flab: Jan Hübner: up de Lumbenstraat*; 22: Attualità; 22,30: Concerto.

BERLINO - m. 418 - Kw. 1,5.
BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0,5.
MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5.
STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.

16,30: Concerto orchestrale: 1. Nicolai: Ouverture dell'opera *Le vispe comari di Windsor*; 2. Lortzing: Ballo degli zoccoli dell'opera: *Tar e carpentiere*; 3. Grieg: *Peer Gynt*, suite, n. 1; 4. Mozart: Ouverture dell'opera *Il ratto dal serraglio*; 5. Offenbach: Fantasia dell'opera *I racconti di Hoffmann*; 6. Kienzi: Scena popolare dell'opera *Der Evangelmann*; 7. Job. Strauss (senior): *Die Sorgenbrüder* (Lo scacchianieri); valzer; 8. Verdi: Marcia dell'*Aida*.

18,30: L'ora del giovani.
 19,30: Cori misti: 1. *Quattro canzoni del Lancashire*: a) *La casa presso la palude nera*, b) *Il vecchio oste del Lancashire*, c) *Scese la notte nera*, d) *I cento uomini di Hussule*; 2. a) *Il povero Corrado*, b) *Il Dnjepr* (elaborazione d'una canzone popolare ucraina); c) *Scherchen: Io son la spada, io son la fiamma*.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

GLEIWITZ - m. 253 - Kw. 5.
 15,40: Rassegna di libri tecnici.
 16,30: Concerto orchestrale da Berlino (vedi).

18,25: « Sulla filosofia del film. 19,15: Concerto vocale e strumentale: 1. Beethoven: *Serenata*, op. 25, per flauto, violino e viola; 2. Canzo popolare: *Quando il nonno prese la nonna*; 3. Nägeli: *Gioie della vita*; 4. Due canti popolari: 5. Himmel: *Der Rose Senkung*; 6. Glück: *In einem Kühlen Grunde*; 7. Kreipl: *Wenns Maitüchter weht*; 8. Müller: *So tei denn wohnt, du stille Haus* (soprano e pianoforte); 9. Beethoven: *Serenata*, op. 25 (flauto, violino e viola).

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16,30: Concerto della R. O.: 1. Thomas: Ouverture dell'opera *Hunyadi*; 2. Offenbach: Recitativo e aria dei *Racconti di Hoffmann*; 3. Massenet: Fantasia sulla *Manon*; 4. Verdi: Recitativo e aria di *Un ballo in maschera*; 5. Verdi: Fantasia sulla *Traviata*.
 19,30: Concerto (Vedi Stoccarda).
 20,15: Arie popolari ungheresi (Vedi Stoccarda).
 21: Azione teatrale (Vedi Langenberg).
 22,40: Musica da ballo (dischi).

KOENIGSBERG - metri 276 - Kw. 1,5.

DANZICA - m. 452 - Kw. 0,25.

16,30: Concerto orchestrale: 1. Meyerbeer: Marcia dell'incoronazione dell'opera *Il Profeta*; 2. Aubert: *Ouverture del Fra Diavolo*; 3. Fucik: *Sogno ideale*; 4. Bizet: Fantasia sulla *Carmen*; 5. Suppé: *Poeta e contadino*; 6. J. Strauss: *Danza a corte*, valzer; 7. J. Bayer: *Pout-pourri* del balletto *Puppenfee*; 8. Geiger: *Uno sguardo negli oc-*

chi, canzone e tango; 9. Blon: *Sempre pronto*, marcia.
 19,15: Notizie di tutto il mondo.
 20: Un'intervista d'attualità.
 20,20: Concerto orchestrale popolare: 1. Götz: *Ouverture del Bisbetico domato*, opera comica in 4 atti, libretto di Widmann, dalla commedia *La bisbetica domata* di Shakespeare. L'opera di Götz, rappresentata per la prima volta a Mannheim nel 1874, è popolare in Germania; 2. Ciaikovski: *Mozartiana*; 3. Vieniavski: *Ricordi di Mosca*, fantasia; 4. P. Juon: *Wachterweise*; 5. Moskovski: Musica di balletto dell'opera *Hoabdi*; 6. Chopin: Due pezzi lirici; 7. Mrazek: *Danza slava*.

LANGENBERG - metri 473 - Kw. 1,5.

COLONIA - m. 227 - Kw. 1,5.
 16,30-17,30: Conferenze pedagogiche sociali.
 17,30-18,30: Concerto: 1. Händel: *Un'aria dell'Oratorio: Il Messia*, per soprano; 2. Händel: Selezione dell'opera *Alcina*; 3. Foch: *Il flauto cinese*; 4. Grosz: *Ouverture di un'opera buffa*.
 20,21: Concerto: 1. Scassola: *Ouverture del Britannicus*; 2. Delmas: *Profumi notturni*; 3. Delibes: Bullo dell'opera *Hasaya*; 4. Clemas: *A mare*, aria montanara; 5. Lehar: *Pout-pourri* dell'opera *Il paese del sorriso*.
 21: G. B. Shaw: *Pygmalion*, commedia in 5 atti.
 Seguono ultime notizie, corriere sportivo, e, fino alle 24, trasmissione di un concerto da Dusseldorf.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

DRESDA - m. 319 - Kw. 0,25.
 16,30: Concerto (vedi Berlino).
 19,35: Concerto della R. O.: 1. Balfe: *Ouvert. della Zingara*; 2. Pécsey: *Schizzi di viaggio della Vecchia Cina*; 3. Händelkes: *Serenata per orchestra d'archi*; 4. Coleridge-Taylor: *Piccola suite di concerto*; 5. Amber: *Ouvert. dell'opera Feense* (Lago delle fate).
 20,30: Radio-azione: *Brigade-Vermittlung* (In memoria del caduto).
 21,30: Concerto grammo-fonico: Musiche di Mozart, Joh. Strauss, Hillemecher, Pata, Delibes, Benatzky.
 22,15: Segnale orario - Notizie - Sport.

MONACO DI BAVIERA - metri 533 - Kw. 1,5.

NORIMBERGA - m. 239 - Kw. 2.
 16,30: Esecuzioni al pianoforte, per allievi: Czerny: *Tre studi della Scuola della velocità*; Berens: *Studi della Nuova Scuola di velocità*; Kuhlman: *Sonatina in la maggiore*.
 17: Concerto del Quartetto Rosenberger: Schubert: *Danze tedesche*; Leoncavallo: *Pensieri di autunno*; Czibulka: *Sogno d'amore dopo il ballo*; J. Strauss: *Dal Re del valzer*, Strauss: *Pout-pourri*; Schlenk: *Intermezzo*, *Farfalla*; Kalman: *Fortissimo*, *Fantasia su melodis d'operette*.
 19: L'ora del libri.
 19,45: Concerto per soprano o

Tutte le comunicazioni interessanti la
 DIREZIONE GENERALE
 dell' **E. I. A. R.**
 DEVONO ESSERE INVIATE ALLA NUOVA SEDE
TORINO - Via Arsenale, 21 - TORINO

trio: Offenbach: *Ouverture dell'Orfeo all'inferno*. - Due pezzi per cetera: Kozzak: *Edelweiss*; Obermeyer: *Idillio sull'Isar*; J. Hubay: *Scene ungheresi* (violino solo); Canzi greci (arie popolari per soprano e piano); Niemann: *Dai giardini pensivi* (piano solo); Id.: *Febo, fero sul carro del sole* (soprano o piano); Popper: *Tarantella* (violoncello); Due pezzi per cetera: Obermeyer, Kretzer: *Mazurca*; J. Strauss: *Valzer*.
 21,15: Musica da camera del Quartetto di Monaco; Beethoven: *Quartetto in sol maggiore*, op. 18, n. 2; Id.: *Quartetto in mi minore*, op. 59, n. 2.

STOCCARDA - m. 360 - Kilowatt 1,5.

FRIBURGO - m. 570 - Kw. 0,25.
 16: Concerto V. Francoforte.
 18,5: Conferenza: « Eleonora Duse ».
 19,30: Concerto: 1. Latanne: *Fret veg*, marcia; 2. Bizet: *Carmen*, id.; 3. Stoll: *Nel campo i vecchi*, marcia; 4. Gilulka: *Stephanie*, gavotta; 5. Telke: *Vecchio camerata*, marcia; 6. Volstedt: *I zatterieri sul Danubio*, ballabile; 7. Wagner: Marcia dei Nibelungi.
 20,15: *Lieder* popolari ungheresi.
 21: Da Colonia: Shaw: *Pygmalion*, commedia in 5 atti.
 22,40: Da Francoforte: Ultime notizie.
 23,10: Musica da ballo - 8 dischi.

INGHILTERRA

DAVENTRY (8 GB) - m. 479 - Kw. 2,5.

18,15: L'ora del fanciulli: musica o canto.
 19: Concerto d'organo da un cinematografo. Musiche di Sullivan.
 20: Fraser Simon: Canti per barilione accompagnati al pianoforte dallo stesso compositore.
 20,30: Berlioz: *La Dannazione di Faust* (a soli di soprano, tenore e baritone, con cori).
 22,45: Musica da ballo.

LONDRA (2 L.O.) - m. 366 - Kw. 30.

DAVENTRY (5 XX) - m. 1533 - Kw. 25.
 16: Le campane dell'Abbazia di Westminster.
 16,45: Concerto vocale e strumentale.
 18,15: L'ora del fanciulli.
 19,40: Schubert: *Viaggio invernale*, cantato da un baritone.
 20: Rassegna dello schermo.

20,25: « La vita in Inghilterra nel XVIII secolo », quinta confer.
 20,45: Concerto per due pianoforti: 1. Heinecke: *Improvvisazione sul Manfredi di Schumann*; 2. Schull: *Parafusi del valzer di Chopin in do diesis minore*.
 21: Concerto vocale e strumentale da Gloucester: 1. Brewer: *Il re*; 2. Cooke: *Suona la lira*, strambotto; 3. Williams: Canto; Howells, Id.: 4. Wolf: *Quattrolieder* per contralto; 5. S. Wilson: *Quattro canti per baritone*, con coro di voci maschili e pianoforte; 6. Brahms: *Rhapsodia* per contralto (con coro o pianoforte); 7. Elgar: *Feasting, I watch*.
 22,20: « La conferenza navale », conferenza.
 22,40: Canzoni antiche e moderne.
 23,35: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 429 - Kw. 2,5.

18: Concerto.
 19,30: Lezione di francese.
 20: Trasmissione dell'opera dal Teatro di Lubiana.
 21,30: Ultime notizie.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Orchestra viennese: 1. Ellenberg: *Il mulino della Foresta Nera*; 2. J. Strauss: *Valzer dell'Imperatore*; 3. Lehár: *Pout-pourri dello Zarevic*; 4. Rosas: *Sobre las olas*; 5. Hubry: *Appuntamento da Lehár*; 6. Ackermann: *Addio, Venezia*.
 20,30: Frammenti di opera: 1. Massenet: *Manon*; Atto 3°: Scena e duetto; Balletto; 2. Offenbach: *I racconti d'Hoffmann*; 3. Mozart: *Don Giovanni*; 4. Verdi: *Un ballo in maschera*; 5. Puccini: *La Bohème*; 6. Mi chiamano Mimì.
 21: Concerto orchestrale J. Flotow: *Ouverture dell'Alessandro Stradella*; 2. Strawinsky: *L'uccello di fuoco*; 3. G. Gullienotte: *Omaggio a Schubert*.
 21,20: Orchestra di mandolini fra l'altro: Delibes: *Pizzicato del balletto Sylva*; Tempo di ballo.
 21,30: Musica da ballo.
 22: Trasmissione d'immagini.

RECTIFIOR RADIO L.L.

Der alimentazione integrale di tutti gli Apparecchi a 4 - 40 - 80 e 120 Volts su Valvole normali

CHIEDETE UNA PROVA GRATUITA AI NOSTRI AGENTI O AGLI Stabilimenti RADIO L.L. - MILANO, Via Legnano, 32

LE BATTERIE "TIPO ORO"

SUPERPILA

SONO INSUPERATE ED INSUPERABILI

Giovedì 20 Febbraio

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto del Radio-Otetto: Mc Donnell: *Silvana*, marcia; Carl: *Das Volksfest*, ouverture; Parlow: Concerto, valzer; Grieg: *Landskapsbilde*; Julius: *Fleur d'été*, *Gavotte*; Eilenberg: *Parade*; Kleinnichel: *Tableaux vivants*, port-opurri.
17,45: Conferenza: «Anna di Bretagna e Luisa di Savoia al castello di Amboise».
18: Dischi.
20: Conferenza - In seguito Concerto della banda militare.
22,10: Ritrasmisione da diverse stazioni d'Europa.

OLANDA

HILVERSUM - metri 1071 - Kw. 6,6.

16,10: Dischi.
18,10: Concerto da un caffè.
19,10: Dischi.
19,53: Lezione di lingua francese.
20,41: Dischi.
20,55: Concerto dato al Concertgebouw.
21,20: Conferenza.

POLONIA

CRACOVIA - m. 313 - Kw. 1.

16,15: Dischi di grammofono.
17,45: Concerto da Varsavia (vedi).
19,25: «L'Influenza di Sienkiewicz nella letteratura romana», conferenza.
20,30: Concerto da Varsavia (vedi).
23: Concerto da un ristorante.

POZNAN - m. 338 - Kw. 1,2.

16,35: Trasmissione d'immagini.
17,45: Concerto di solisti (da Varsavia).
20,30: Concerto per due pianoforti: 1. Schumann: *Variazioni in si bemolle maggiore*; 2. Tschanninow: *Suite in re minore*; 3. Strauss: *Suoni di primavera*, valzer.
21,30: Recita.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16,15: Musica di grammofono.
17,15: *Assogna di libri*.
17,45: Concerto di musica da camera: 1. Beethoven: a) *Pretudio in fa minore*; b) *Sonata per piano in mi minore*, op. 90 (pianoforte); 2. Beethoven: *Canzoni sczesli* (canto con accompagnamento di violino, violoncello e pianoforte); 3. Moniusko: *Canzoni* (pianoforte); 4. a) Melcer: *Notte di chiaro di luna*; b) Oplenski: *Duo preludi*; c) Nievladowski: *L'usignolo* (canto).
19,25: Dischi di grammofono.
20: Programma di dondoli.
20,30: Musica leggera. Orchestra ed harmonium: 1. a) *Suppé: Ouverture dell'opera: Paragrafo N. 3*; b) Lanner: *Maria*, valzer; c) Eilenberg: *Arriva la posta*; 2. a) Górowski: *Owerek* e polka; c) *Crociatone popolare*; 3. a) *Baladanza delle pescatrici*; b) Neruda: *Herceuse*; c) Ciaikovski: *Dal ciclo: Le quattro stagioni*; d) Mikolajevski: *Tabacchiera da musica*; e) Wachtarz: *Riviera*, marcia.
23: Musica da ballo.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Musica da ballo.
19: Dorse - L'ora dei fanciulli.
19,30: Notizie di stampa - Concerto del Trio Iberia.

21,30: Lezione di Inglese.
22: Campane - Previsioni meteorologiche - fiorse.
22,5: Concerto orchestrale - Musica leggera e da ballo.
23: Notizie di stampa.
23,5: Ritrasmisione dal Teatro Batrina.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Concerto: 1. Marquina: *Echi spagnoli*, paso doble; 2. Turina: *Cordova in festa*; 3. Palau: *Canzone della mia terra*; 4. Chapi: *Musica classica*, fantasia; 5. Breton: *Balletto delle Scene andaluse*.
20: Campane - Musica da ballo.
23: Campane - Concerto del coro «Rosalia de Castro».

SVEZIA

STOCOLMA - m. 436 - Kilowatt 1.

MOTALA - m. 1348 - Kw. 30.
MALMO - m. 231 - Kw. 0,6.

17: Dischi.
18: Pel fanciulli.
19,50: Composizioni francesi per pianoforte.

20,20: Romanze svedesi (canto).
21,40: Radio-teatro: Shakespeare: *Come vi piace*.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

19,30: Segnale orario - Bollettino meteorologico.
19,33: Conferenza.
20: Vedi Berna.
20,30 (da Ginevra): Concerto dell'orchestra da la Suisse romande e della Société de chant sacré: Haydn: *La creazione*, oratorio per cori, soli e orchestra.
22,30: Notizie - Meteorologia.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16,30-17: Concerto - L'ora della gioventù.
17-17,30: Ripresa del concerto.
18-15-19: Dischi.
19-19,28: «L'ora tecnica», conferenza.
19,28: Segnale orario - Previsioni del tempo.
19,30-20: Mezz'ora d'Inglese.
20-20,30: «Rivoluzioni letterarie», dal ciclo di conferenze sulla «Glovarissima Germania».
20,30-21,15: J. Haydn: *La creazione*, oratorio per cori, soli ed orchestra.
22,15 (da Berna): Ultime notizie - Bollettino meteorologico.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

17: Musica da ballo.
18: Informazioni.

20,15: Illustrazione del concerto che segue alle

20,30: J. Haydn: *La Creazione*, oratorio in tre parti, per cori, soli ed orchestra.

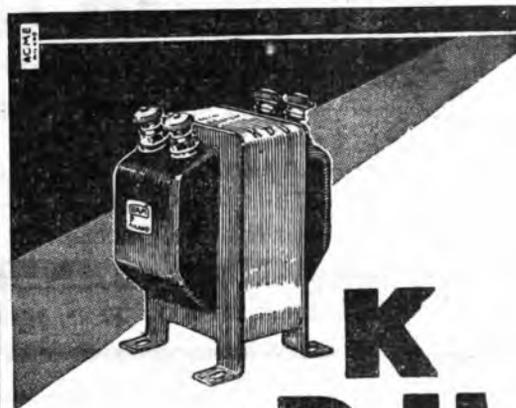
LOSANNA - m. 680 - Kw. 0,6.

16,45-17,30: Suite di concerto tra smesso da Montreux.
19 (Vedi Berna).
19,30: Conferenza.
20: Opere per pianoforte - Dischi.
20,30 (Vedi Ginevra): *La creazione*, oratorio di J. Haydn.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 850 - Kw. 20.

16: Antiche arie ungheresi.
17,40: Concerto di cetra.
19,30: Trasmissione dell'opera di Poldini: *Nozze di carnevale*, dal Teatro Itale.
Segue: Concerto dell'orchestra tzigana.



K D U
Modello 1930

IL TRASFORMATORE ITALIANO PER APPARECCHI DI MEDIA E PICCOLA POTENZA
Rapporto un'co per I. e II. stadio



DIREZIONE
Milano (109) Foro Bonaparte N. 65 - Tel. 36-406 - 36864
Cataloghi e opuscoli GRATIS a richiesta

FILIALI: TORINO - Via S. Teresa, 13 - Tel. 44-755 - GENOVA - Via Archi, 4r - Telefono 55-271 - FIRENZE - Via For Santa Maria (ang. Lambertesca) - Tel. 22-365 - ROMA - Via del Traforo, 136-137-138 - Tel. 44-487 - NAPOLI - Via Roma, 35 - Tel. 24-885.

RADIO APPARECCHI MILANO
ING. GIUSEPPE RAMAZZOTTI

IL PIU' MODERNO APPARECCHIO ALIMENTATO COLLA CORRENTE ALTERNATA, CON 4 VALVOLE
Lire 1098

MENDE
L. MAYER-RECCHI MILANO (129)
Via A. Cappellini N 7 Telefono 64-080

IL "RADIONE", W S 4
APPARECCHIO A 4 VALVOLE RICEVENTI, PIU' UNA RADDRIZZATRICE, VIENE ATTACCATO DIRETTAMENTE ALLA RETE LUCE

Riceve su antenna esterna, interna o antenna luce le onde dai 15 ai 2000 metri, dunque l'Europa, l'America e l'Australia. Lo si adatta a tutte le tensioni usuali. Di facile tarazione - Schermato con valvola schermata - Ricezione perfetta in forte altoparlante - Manopole con scala trasparente e internamente illuminate - Attacchi per la riproduzione grammofonica - Nessun cambiamento di bobine

Fabbrica di Articoli Radiotecnici Ing. Nikolaus Eitz. - VIENNA
DEPOSITARIO E RAPPRESENTANTE
Ufficio tecnico industriale Ing. Lodovico Fischer - TRIESTE (15)
VIALE REGINA ELENA, N. 1

Una Supereterodina a 7 valvole eccellente ad un prezzo abbordabile con la nostra scatola di montaggio unicamente equipaggiata con materiale "F. A. R."

AGENZIA GENERALE PER L'ITALIA DEL MATERIALE F. A. R.
(Et. A. CARLIER di PARIGI) CONSORZIO RADIO
MILANO Via Legnano, N. 32 MILANO



**I
PICK-UP**
dal
massimo
rendimento



Webster

L'AMPLIFICATORE
dalla perfetta
riproduzione
e dalla massima
intensità

SENZA LA MINIMA DISTORSIONE

I PICK-UP a gli AMPLIFICATORI "WEBSTER" sono usati con ottimi risultati per grandi installazioni in teatri, sale da ballo e di divertimento per ogni sorta di locali pubblici, nonché per parlare all'aperto al cospetto di grandi masse di pubblico

AGENZIA GENERALE PER L'ITALIA E COLONIE

COMPAGNIA GENERALE RADIOFONICA

VIA BROLETTO, 37 - MILANO - TELEFONO 81-093

Luxor

**Detector
Spine a banana
Cristalli**

Spine per la rete
d'illuminazione e per alta
tensione

"ARCONITA,"

Dott. phil. Max Ulrich G. m. b. H. vorm G. Arndt, Zwenkau. Bez. Leipzig

Rappresentanti per l'Italia: Ditta Gregorio Ghislin, Genova - Fabbrica Conduttori Elettrici Isolati S. I. A., Torino (103) - Ditta Pallavicini - Roma - Via Piave N. 7

Salemme

**ASSICURATEVI
IL FUNZIONAMENTO
DEL VOSTRO
APPARECCHIO
ADOTTANDO
LE VALVOLE
ZENITH
MONZA**

Per telefonare al "Radiocorriere"
formate il n. 55 e chiedete il 429 interno

LORENZ-RADIO

GLI APPARECCHI DI CLASSE

li troverete a COMO

presso:

G. GORLI & FIGLI

PIANOFORTI

AUTOPIANI

MACCHINE PARLANTI

Via Paolo Carcano, 7

Telefono 3724

**Vendita anche
a rate mensili**



Conserva e nasconde il vostro appunto facendolo ricomparire quando volete. Mantiene sempre pronto uno spazio bianco su cui scrivere e vi fornisce all'occorrenza foglietti staccabili. Evita sciupio di carta, è sempre a portata di mano, utile, comodo, elegante. I ricambi sono facilissimi.

Si spedisce franco contro assegno di L. 35 o vaglia anticipato.

ROTO MEMO

Via Duchessa Jolanda, 18
TORINO - Tel. 47-971

NOTA - Abbiamo dovuto rendere migliaia di ordinazioni seguendo l'ordine cronologico e vi fu necessariamente qualche ritardo che però d'una maniera sarà senz'altro evitato.

Cire 75

(L. 72 - abbonamento, L. 3 diritto di licenza a favore dello Stato) è il prezzo della licenza-abbonamento alle radioaudizioni nel caso di pagamento globale anticipato per l'anno intero. Nel caso di pagamento a rate mensili, l'importo annuo della licenza-abbonamento è di L. 87, pagabili in L. 7,25 al mese (L. 6 abbonamento, L. 0,25 quota di diritto di licenza, L. 1 a favore dell'Amministrazione postale).

VENERDI

21

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453,2 - Kw. 0,2.

12,30: Bollettino meteorologico - Notizie.
13,30: Segnale orario.
13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del concerto variano dal Casino Municipale di Gries.
17,55: Notizie.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie - Bollettino della transiabilità ai valichi alpini - Bollettino delle nevi.

20,30: Segnale orario.
20,30: Concerto variano dell'orchestra dell'EIAR, diretta dal M. Mario Sette: 1. Ranzato: *Mirka*, valzer zingaresco; 2. Weber: *Oberon*, sinfonia; 3. Meniconi: *Sylra*, intermezzo ungherese; 4. Violinista Nives Fontana Luzzatto: a) Achron: *Ninna nanna ebraica*; b) Tartini: *Adagio*; c) Pugnani: *Preudio ed allegro*; 5. Hadlovarietá; Orchestra: 6. Cabella: *Diana*, sinfonia; 7. Milanesi: *Serenata alle maschere*; 8. Lehár: *Paganini*, selezione.

23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385,1 - Kw. 1,2.

12,30-13: Dischi grammo-fonici.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-13,30: Dischi grammo-fonici.
13,30-14,30: Orchestrina della EIAR.
16,30-17,30: Salotto della signora.
17,30-18: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.
19,30-20,5: Enit e Dopolavoro.
20,5: Segnale orario.
20,5-20,25: Notizie.
20,25-20,35: Illustrazione dell'operetta.
20,35:

I GRANATIERI
operetta in 3 atti, di V. Valenti (prop. Ricordi)
Artisti, orchestra e cori dell'EIAR diretti dal M. Nicola Ricci.
Negli intervalli: Brevi conversazioni.
23: Mercati - Comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 800,8 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
11,25-12: Musica riprodotta.
12: Segnale orario.
12,30-13,30: Radio-informazioni.
12,30-14: EIAR-concerto.
13,30-14,40: Chiusura Borsa di Milano e Torino.
16,30-16,30: Radio-informazioni.
16,30-17: Cantuccio dei bambini: « Enciclopedia dei ragazzi » - Letture.
17-17,50: Quintetto da Torino (vedi 1 TO).
17,50-18: Radio-informazioni.
18,18,15: Comunicati Consorzi Agrari - Enit.
19,15-20: Il concerto del pranzo.
20-20,10: Dopolavoro e bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Padre Vittorio Facchinetti: « La gioia nel pensiero francescano ».
20,30: Segnale orario.

CONCERTO SINFONICO

Parte prima: 1. Corelli-Toni: Secondo concerto grosso per archi e pianoforte; 2. Mozart: *Sinfonia in sol minore*: a) allegro molto; b) andante; c) minuetto; d) allegro assai.
Condottieri e Maestri: Senatore Borletti: « Conversazione sulla situazione economica ».

Parte seconda: 1. Schumann: *Concertstück* per pianoforte e orchestra; 2. Debussy: a) *Clair de lune*; b) *Toccata* (pianista Margherita Vitalli).
Mario Ferrigni: « Da vicino e da lontano ».

Parte terza: 1. V. Gneschli: a) *Sornellata*, per coro misto; b) *Dan-*

La prima redazione dell'opera fu rimangiata qualche anno dopo dall'autore stesso, che vi aggiunse due clarinetti e cambiò in più d'un punto la parte degli archi ottenendo una più ricca sonorità. E' in questa seconda edizione che la composizione è conosciuta nei concerti.

Un tema pieno di gentile animazione, esposto in ottava dai violini e accompagnato da violi e bassi, apre l'« Allegro molto » iniziale, mentre il secondo tema è diviso a piccole frasi alterate tra le corde e i legni.
L'« Adagio », in sei ottavi, ricorda, al per lo spunto melodico e al per le entrate successive degli archi, l'« Andante con moto » della prima sinfonia di Beethoven, ma si svolge con una grazia tenue ed elegante tutta propria del musicista tipico del Settecento.

Il « Minuetto » ha una prima parte vigorosa, in cui ha gioco l'intera orchestra e un « Trio » delicato in cui alle corde isolate si contrappongono i legni pure isolati. Nella forma duemetrica del primo

ritrovare il primo movimento dei bassi con le frasi brillanti, sovrapposte. Segue il breve « Coro della primavera » sostenuto dalle corde e dai flauti.

SCHUMANN: « Concertstück » per pianoforte e orchestra. — Questo tempo di concerto è noto anche sotto il titolo di « Introduzione » e « Allegro appassionato ». Rea il numero d'opera 92 e fu composto nel 1849 quando Roberto Schumann, chiamato alla direzione dei concerti orchestrali della città di Düsseldorf fu stimolato dalla buona occasione a scrivere alcune delle sue opere sinfoniche più importanti, come la terza e la quarta Sinfonia, due « ouvertures » e il concerto per violoncello e orchestra.

Nella introduzione lenta udiamo alcune dolci frasi melodiche cantate dal clarinetto e poi dal primo corno su veloci arpeggi del pianoforte, che con una breve cadenza prepara l'entrata dell'« Allegro ».

Questo tempo, che forma l'ossatura della composizione, si apre con un « Tutti » energico a cui risponde con eguale ritmo il pianoforte isolato, e quindi con un periodo pieno di intima agitazione.

Il pezzo si svolge con la continua preminenza del pianoforte concertante, ma non senza interesse dell'orchestra il cui sobrio intervento nel discorso musicale mette efficaci note di colore nell'esuberante gioco sonoro dello strumento a tastiera.

23,30-23,40: Radio-informazioni.
23,40-24: EIAR-concerto.

ROMA (1 RO) - metri 441,1 - Kw. 30.

8,15-8,30 e 11-11,15: Giornale parlato.
13-13,15: Radio-Quintetto.
13,15-13,30: Dorsa - Notizie.
13,30-14,15: Radio-Quintetto.
16,40-17,29: Cambi - Notizie - Giornale del Fanciullo - Comunicazioni agricole.
17,30: Segnale orario.

17,30-18,30: Concerto strumentale e vocale diretto: 1. Schubert-Wilhelm: *Ave Maria*; 2. Moszkowski: *Hotero* (violin. Corrado Archibugi); 3. Bizet: *Canzone d'aprile*; 4. Verdi: *I Lombardi*; « La mia letizia infondere » (ten. F. Caselli); 5. Mendelssohn: a) *Canto della sera*; b) *Viaggio per mare* (duetti - soprano G. Marclanò e mezzo soprano C. Fioravanti-Cinci); 6. Szamlini: *Andante cantabile*; 7. Wieniawski: *Sauvenir de Posen* (violinista Corrado Archibugi); 8. Giordano: *Andrea Chénier*: « Come un bel dì di maggio »; 9. Meyerbeer: *Il giardino del cuore* (ten. F. Caselli); 10. Gordiniani: *Non il sudar di chi ti ride in bocca*; 11. Tosti: *Napoli* (duetti - sopr. G. Marclanò e mezzo sopr. C. Fioravanti-Cinci).

20,15-21: Giornale parlato - Comunicati: Enit e Dopolavoro - Sport (20,30) - Notizie - Cambi - Bollettino meteorologico - Stoglianò e Giornali - Segnale orario.

Serata d'operetta

Esecuzione dell'operetta in 3 atti

La Rosa di Stambul
Musica del M. Leo Fall

Negli intervalli: Il Radio-Travaso; « L'eco del mondo », rivista di attualità, di G. Alterocca - Ultime notizie.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

8,15-8,30-11,15-11,25: Radio-informazioni.
11,25-12: Musica riprodotta.
12: Segnale orario.
12,20-12,30: Radio-informazioni.
12,30-14: Concertino.
13,30-14: Chiusura Borse di Milano e Torino.

16,20-16,30: Radio-informazioni.
16,30-16,45: Cantuccio del bambino.

16,45-17,50: Quint: 1. Balfe: *La Zingara, ovv. (Ricordi)*; 2. Ovazza: *Attesa, valse*; 3. Tschalkowski: *Aria di Lensky dall'Onegin*; 4. Verdi: *Aida, fantasia (Ricordi)*; 5. Massenet: *Scène de ballet*; 6. Sarasate: *Danza spagnola n. 8*.

17,50-18,10: Enit - Dopolavoro - Notizie della *Gazzetta del Popolo*.
19,15-20: Concertino del pranzo:
1. *Cosa Patria*, marcia; 2. Malvezzi: *Canto d'amore* int.; 3. Brunetti: *La petite espagnole*, valse; 4. Strubone: *Minuetto all'unica*; 5. Bettinelli: *L'Ave Maria, fantasia (Sonzogni)*; 6. Billi: *Serenata orientale*; 7. Porzio: *Sulle rive del Po, fox-trot*; 8. Limentani: *Soldatini in parata*, marcia.

19,55-20: Lezione di tedesco (professor Krauterkratt).
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Varie.
20,30: Segnale orario.
20,30-24: Concerto sinfonico gr. orchestra (vedi 1 MI).
23,30-23,40: Radio-informazioni.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 517 - Kw. 15.

15,30: Dischi di grammo-fono.
16,30: Musica da camera: 1. J. Haydn: *Quartetto d'archi*, op. 1, n. 2; 2. Reisinger: *Quartetto con pianoforte in do minore*, op. 8.
20: Trasmissione dalla grande sala della Società di musica. Concerto di pianoforte: 1. a) Bach: *Corale*; « Il giorno che è così pieno di letizia »; b) Monteverdi: *Madrigali trascritti da Alderighi: Ecco mormorar l'onde*; c) Id.: *Quel Taupettin che si souve canta*; d) Ignolo del XVI secolo (ridotto da Kovács); *Bravissimo! Preame*. — E. W. Ritz: *Sonata in fa diesis minore*, composta nel 1874. — 9. Schumann: *Fantasia in do maggiore*. — 4. a) Poul Kadosa: 3 pezzi per pianoforte; b) Albeniz: *Cor-*



Scene della « Fanciulla del West » di Puccini, trasmessa in questa settimana dalla Scala e dall'Auditorio di Napoli



za campestre, per orchestra; c) *Primavera nuziale*, per soprano, coro femminile ed orch.; 2. Martinuzzi: *Andantino all'antica*; 3. Elgar: *Cockaigne, ouverture*.

ELGAR: « Cockaigne », « ouverture ». — Si parla oggi — specialmente nei circoli avanguardisti — di Edoardo Elgar con una certa aria di sufficienza; si appoggia la voce sul suo eclettismo musicale, sulla sua facilità ad avvicinare cose nobili e cose banali; e lo spirito di critica a riguardo di questo inglese ardito non ritolge neanche dagli stessi inglesi. Il fatto si è che, dopo Purcell — che è quasi dire da tre secoli — il meglio che abbia prodotto la musica inglese deve ricercarsi nella seconda (anche se non sempre omogenea) produzione del vecchio maestro di Brighthelm.
« Cockaigne » è una « ouverture » di carattere giocoso, che segue a pochissima distanza di tempo quel « Tema e Variazioni » considerato giustamente come uno dei capolavori dell'arte sinfonica moderna.

MOZART: « Sinfonia in sol minore ». — Questa sinfonia, che coll'edizione delle opere complete di Mozart porta il num. 40, è la seconda delle tre principali opere sinfoniche del sommo salisburghese, composte senza interruzione nell'estate del 1788, dopo l'andata in scena del « Don Giovanni » a Vienna. Sul manoscritto della « Sinfonia in sol minore » si trova infatti, all'ultima pagina, la data del 25 luglio.

tempo è costruito anche il finale, che si anima tutto di una bella vivacità e di viva fantasia ritmica e che nello sviluppo presenta ingegnosi e piacevoli episodi fugati. E' caratteristica nell'intera sinfonia una tipica larghezza di respiro melodico, che difende costantemente l'arte dello sviluppo dall'aspetto artificioso del mosaico, in cui cadono troppo spesso i sinfonisti. Mozart, creatore immortale di canti, domina con la sua ispirazione anche la più architettonica delle forme musicali.

GNECCHI: « Danza campestre » e « Canto di primavera » per coro femminile. — Entrambi gli episodi (l'uno orchestrale, come l'altro) appartengono al secondo atto dell'opera « La Rosera » del patizino milanese, maestro Vittorio Gneschi. Questa è la terza opera già pubblicata dall'attivo musicista, ed eseguita con successo in parecchi teatri della Germania e che fece costanza la Gneschi fu la « Cassandra » su libretto di Illica, diretta la prima volta da Toscanini al Comunale di Bologna nel 1905, e ripresa due volte a Milano e in Germania.

D compositore aveva esordito giovanissimo con l'azione pastorale in due atti « Virtù d'amore ».

La « Danza campestre » della « Rosera » al inizio con un movimento rimbombante dei bassi, su cui al innestano brillanti frasi dei legni. Compare in più tardi un sostenuto ritmo di valzer che, proposto dai violini, dà svolte attraverso l'intervento polifonico delle altre famiglie dell'orchestra, fino a

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

14: Borsa e notizie.
16,45: Bollettino meteorologico e notizie.
16,50: Mercati del giorno.
17: Conversazione con le signore e concerto, canzoni.
17,30: Segnale orario.
20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.

La Fanciulla del West

opera in 3 atti di G. Puccini (proprietà Ricordi - Milano).

Esecutori: *Minnie*, sopr. H. Hinson; *Hanco*, baritono R. Aulicino; *Jonathan*, tenore Crerella; *Nirk*, tenore A. Burri; *Sonora*, basso G. Schotler; *Wohhke*, mezzo sopr. L. Mauro; *Il cantastorie*, baritono A. Lombardi; *Willy*, baritono R. Aulicino; *Ise*, tenore Centore; *Artisti*, coro e orchestra dell'EIAR.

Tra la prima e la seconda parte: Radio-sport.
22,50: Ultime notizie
22,55: Il calendario e programma di domani.



Venerdì 21 Febbraio

logio; 2. Verdi: Aida, 2° atto: « Che vedo? Egli è mio padre »; 3. Bizet: Carmen, 3° atto: Sortita d'Escanillou, finale; 4. Wagner: Tannhäuser, coro dei pellegrini. 21: Concerto strumentale: 1. Popper: Canzone del villaggio per violoncello; 2. Massenet: Elegia, per violino; 3. Bournonville: Fantasia Impromptu, per clarinetto. 21,15: Filarmoniche. 21,30: Musica da ballo. 22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60. 17: Concerto dell'Orchestra Cecill. 15: Concerto vocale ed strumentale: Franck: Paris Angélique; Denza: Melodia; Ibenberg: Conto Indu; Massenet: Werther; Bizet: Agnus Dei. 20: Arthur Schnitzler: Festa di Hacco, commedia in un atto.

OLANDA

HILVERSUM - metri 1071 - Kw. 6,5. 15,25: Dischi. 15,40: Conferenza. 17,10: Dischi. 18,10: Concerto da un teatro. 19,10: Dischi. 19,25: Lezione di spagnuolo. 20,41: Concerto dal Liceo di musica di Amsterdam: 1. Buriani: Duo per piano e batteria; 2. E. Schullhoff: Sonata per pianoforte e violino; 3. id.: Concertino per flauto, contralto e contrabbasso; 4. Inno nazionale. 21,40: Concerto dall'orchestra della stazione: 1. Lortzing: Ouverture gara; 2. Anet: Suite romantica; 3. Nour: Parata nella foresta incantata; 4. Wal-Heufel: Pomone, valzer; 5. Urbach: Selezione di Rossini; 6. Eilenberg: Serenata andalusa; 7. de Micheli: Rebbi-noca ai soldati; 8. Fall: Valzer della Principessa dei dollari; 9. a) Komzak: Inno nazionale; b. id.: Conte bleu; 10. Schubert Der te: Selezione della Casa delle tre ragazze; 11. Grossmann: Cirada; 12. N. Trepp: A. V. R. O., marcia Indl; Musica da ballo da un teatro

POLONIA

CRACOVIA - m. 313 - Kw. 1. 16,25: Dischi di grammofono. 17,45: Concerto da Varsavia. 20,5: Chiacchierata musicale. 20,15: Concerto della Filarmonica (da Varsavia). Seguirà: Ritrasmisione di stazioni straniere. POZNAN - m. 335 - Kw. 1,2. 16,45: Trasmissione d'immagini. 17,45: Concerto di musica leggera da Varsavia. 20,45: Concerto sinfonico (da Varsavia). 22,15: Lezione di ballo. 22,10: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12. 16,15: Musica riprodotta. 17,45: Musica da ballo eseguita dall'orchestra del teatro « Qui pro quo ». 8 numeri. 19,25: Dischi di grammofono. 20: Programma di domani. 20,15: Concerto sinfonico della Filarmonica di Varsavia. Dopo la trasmissione: Comunicanti diversi e ritrasmissione di stazioni estere.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8. 14,30: Musica da ballo. 14: Borse. 19,5: L'ora delle signore. 19,30: Notizie di stampa. Concertino del Trio Iberia. 21,30: Lezioni di francese. 22: Campanne - Previsioni meteorologiche - Borse. 22,5: Trasmissione di un concerto dal Conservatorio di musica di Tolosa (vedi). MADRID - m. 424 - Kw. 2. 15: Campanne - Segnale orario - Concerto: 1. Franco: Aulda Indagnuola paso doble; 2. Gounod: Valzer di Faust; 3. De Falla: Canzone e jota; 4. Silvestre: Serenata medievale; 5. Wagner: Fantasia su Sigfrido; 6. Lulligini: Balletto egiziano; 7. Strauss: Pizzicato; 8. Bach: Bourrée in si minore; 9. Clapi: Il miracolo della Varsavia, romanza; 10. Leoncavallo: Intermezzo del Pagliacci; 11. Mayerbeer: Il Profeta, marcia.

16,25: Ultime notizie. 20: Campanne - Musica da ballo. 23: Campanne - Segnale orario - Concerto sinfonico (grande orchestra): 1. Beethoven: Eiconora, n. 3, ouverture; 2. Wagner: Morte di Isotta; 3. Ciaikovski: Sinfonia patetica (num. 6); 4. Stravinski: Frammenti del balletto Pulcinella; 5. Havel: Il valzer. 1: Campanne - Ultime notizie - Musica da ballo.

SVEZIA

STOCCOLMA - m. 436 - Kilowat 1. NOTALA - m. 1346 - Kw. 30. MALMO - m. 231 - Kw. 0,6. 17: Dischi. 18,20: Musica leggera. 20: Concerto della Radio-orchestra: 1. Cherubini: Ouverture del Portatore d'acqua; 2. Händel: Concerto per violoncello ed orchestra; 3. Beethoven: Danze veneziane; 4. a) Dvorak: Rondò; b) Ciaikovski: Variazioni rococò; 5. Charpentier: Fantasia sulla Luisa; 6. a) P. Grainger: Mock Morris; b) Vieniavski: Obertass, mazurka; 7. Schubert: Marcia militare. 22,10: Concerto di dischi.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,23. 16,30: L'ora delle signore: Tre scrittrici svizzere.

17,17,30: Dischi. 19,33,20: Alcolismo in poesia - Lettura e recita. 20,22: Serata popolare Società mandolinistica Fiorentina: Doppio quartetto del coro maschile. Poi M. Ruckhaberle: Azione teatrale in un atto: Simitt, Idillo di piccoli borghesi. 22,22,15: Ultime notizie - Bollettino meteorologico - Corriere sportivo. 22,15,22,10: Concerto.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2. 16,17,30: Concerto. 18,19: Dischi. 19,19,20: Conferenza sportiva. 19,30: Corriere sportivo. 19,28: Segnale orario - Bollettino meteorologico. 19,30,21: « Rivoluzioni letterarie », dal ciclo di conferenze sulla « Giovanissima Germania ». 20,22 (da Basilea): Concerto doppio quartetto, mandolini. Serata popolare. Azione teatrale in un atto. 22,22,15 (da Berna): Ultime notizie - Previsioni del tempo.

CINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25. 17: Concerto orchestrale. Programma fuso: 1. Rumski-Korsakof: Caprice espagnol; 2. Mussorsky: Selezione del Boris Godunof; 3. Cul: Marcia solenne. 18: Informazioni. 18,5: Per i fanciulli. 20,15: Lezione di esperanto. 20,30: Corso ebdomadarico di storia della musica: « L'organo, sue origini, suo sviluppo; L'armonium ». 21: Conferenza scientifica. 21,20: Concerto di musica da camera: 1. Mozart: Quartetto in sol maggiore; 2. Debussy: Quartetto. 22,20: Ultime notizie.

LOSANNA - m. 630 - Kw. 0,6. 16,45,17,30: Musica da ballo. 19: Lezione d'inglese. 19,30: Letteratura per tutti. 20: Concerto orchestrale. 21: Arie e selezione d'opere. 22: Musica da ballo.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 660 - Kw. 20. 17,30: Concerto orchestrale: 1. Aubert: Fra Diavolo; 2. Puccini: Turandot; 3. Kálmán: La principessa della Czarda; 4. Lincke: Colonne di pace; 5. Eysler: Pout-pourri. 19: Concerto corale: Palestrina. 20,30: Dizione. 21,25: Rossini: Il barbiere di Siviglia. Segue: Concerto.



A seguito del trasferimento della Direzione gener. dell'E.I.A.R. a Torino è stata istituita in Milano una vice Direzione generale con sede in via Gaetano Negri, 8.



Materiale ADRIMAN

Berie complete e materiale usato per la applicazione alla radio della corrente alternata - Prezzi medi. TRASFORMATORI per caricatori, allarmatori di rilevamento e placca, apparecchi in alternata, amplificatori grammofonici, interelli. RIDUTTORI DI OGNI POTENZA - SELF amplifi e donnie da 0,1 a 100 H e con presa mediana per amplificatori di potenza. Resistenze metalliche - MUPROX Condensatori - Filtri. ESERPIO dei nostri prezzi: Trasformatore ADRIMAN laterale per 6-Ascamento e placca L. 95 - Trasformatore ADRIMAN per caricatori 3A L. 48 - Self ADRIMAN da 50 H L. 50 - Resistenza metallica 15.000 ohm con 1 prezzo L. 25. Lista: gratuita - Volume con schemi L. 5 franco di porta.

Ingg. ALBIN - S. Chirsa, 2-NAPOLI

Advertisement for Philips Radio featuring a map of Europe and the text 'TUTTA L'EUROPA SI RICEVE CON PHILIPS RADIO'. It includes the Philips shield logo and the slogan 'GLI APPARECCHI PHILIPS RADIO'.

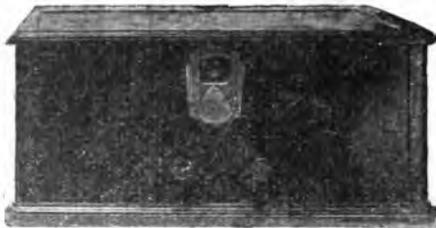
Advertisement for Vov Pezziol Padova featuring a hand holding a glass of wine and the text 'caldo' and 'delizioso prodotto, ricco di elementi nutritivi, composto essenzialmente di rosso d'uovo freschissimo, zucchero e vecchio vino genese rosso'. It includes the Vov logo and the slogan 'Chiedetelo ovunque.'.

◀ SALVADORI ▶ RADIO

Novità sensazionale!!!

Apparecchio Americano completamente elettrico di primissimo ordine

Nuovo "FAMILIARE", Dinamico con 8 valvole



Cassetta in legno compensato laccata lucidata

una schermata, tipo 224 - due di potenza,
tipo 245 in push-pull - una rivelatrice, tipo 227 -
due amplificatrici in alta frequenza, tipo 227 -
una amplificatrice in bassa frequenza, tipo 227 -
una raddrizzatrice, tipo 280



Altoparlante Elettro-Dinamico

Altoparlante Elettro-Dinamico "UTAH",

Dispositivo per innesto del PICK-UP - FONOGRAFO - MASSIMA SELETTIVITÀ - CHIAREZZA E POTENZA DI VOCE

LIRE 3000

NESSUN ALTRO APPARECCHIO PUÒ REGGERE AL CONFRONTO PER QUALITÀ E PREZZO

CATALOGHI LISTINI
presso l'Agente Generale

Cav. Uff. AUGUSTO SALVADORI - Roma -

Via IV Novembre, 158 AA
V'a della Mercede, N: 34

MILANO - Via Crivelli, 6 .. TORINO - Piazza Castello

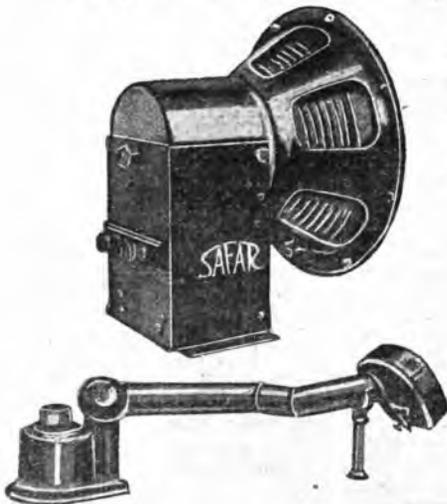
Rappresentanti ricercansi in tutta Italia - Cauzione bancaria - Offerte condizioni - Lavoro sicuro e remunerativo

SAFAR MILANO

L'ITALIA alla prima MOSTRA NAZIONALE DELLA RADIO
ha dimostrato quanto si sa e si vuole fare anche in
questa industria.

I nuovi ALTOPARLANTI SAFAR hanno superato tutti i
tipi esteri anche di RINOMATE MARCHE.

I possessori di altoparlanti elettrodinamici facendone il confronto ne constateranno la superiorità.
A queste doti non va disgiunta la differenza di prezzo assai sensibile.



Il Riproduttore Grammofonico (PICK-UP) brevetto SAFAR a differenza dei soliti tipi è pur esso del sistema magnetico bilanciato così che la sua riproduzione è quanto mai fedele e quasi scevra del noioso rumore di fondo che sino ad oggi faceva ricordare l'antico grammofofo, ben soppiantato dal nuovo sistema elettrico.

Il PICK-UP SAFAR è posto in vendita munito del relativo braccio snodato montato su cuscinetti a sfere con molla antagonista regolatrice della pressione della punta del disco.

I DIFFUSORI ELETTRODINAMICI brevettati SAFAR sono superiori ai soliti tipi per l'originale sospensione elastica che senza frenare gli spostamenti assiali della bobina mobile ne impedisce qualsiasi spostamento laterale mantenendola sempre centrata nell'entraferrò pur con il più continuo funzionamento.

Gli ELETTRODINAMICI SAFAR sono posti in vendita: CHASSIS solo con eccitazione separata in corrente continua a 6, 12, 30 e 110 volti e con raddrizzatore a valvole completo di trasformatore per il collegamento alla rete alternata da 110, 125, 160 e 220 volti.

Questi elementi contengono tutti un trasformatore adattatore per l'accoppiamento della bobina mobile all'amplificatore e relativo filtro elettrico.



Il DIFFUSORE ELETTROMAGNETICO brevetto SAFAR del tipo BILANCIATO è specialmente indicato per apparecchi di grande potenza potendo sopportare qualsiasi energia modulata senza per questo vibrare o deformare i suoi.

SABATO

22

Dopo il primo e il secondo atto conferenze di Carlo Veneziani: «A sipario calato», o del colonnello Ambrogetti su: «La prima donna storica di Savola».

ROMA (1 RO) - metri 441,1 - Kw. 50.

8,15-8,30 e 11-11,15: Giornale parlato.
13-13,15: Radio-Quintetto.
13,15-13,30: Borsa - Notizie.
13,30-14,15: Radio-Quintetto.
16,40-17: Cambi - Notizie - Comunicazioni agricole.

Dalle 23 circa alle 2: Seconda serata da ballo dell'EIAR.

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453,2 - Kw. 0,2.

12,30: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del concerto variato dal Casino Municipale di Gries.
17,55: Notizie.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Segnale orario.
20,30: Mezz'ora di musica riprodotta.
21: Concerto di musica leggera, orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette: 1. Suppé: *Cavalleria leggiera*, sinfonia; 2. Preston: *Valse anglaise*; 3. Zecovic: *La bambola della prateria*, selezione (ed. Ricordi);
4. Varietà;
5. Orchestra: *Cabella: Suite russa, melodie popolari russe*; 6. Fall: *La Principessa dei dollari*, selezione; 7. Mignone: *Bella Napoli*, Impresione partenopea.
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385,1 - Kw. 1,2.

12,30-13: Orchestra dell'EIAR.
13: Segnale orario.
13,10: Notizie.
13,10-13,30: Orchestra della EIAR.
13,30-14,30: Dischi gramofonici.
16,30-18: Orchestra dell'EIAR.
19,50-20,5: Enit e Dopolavoro.
20,5: Segnale orario.
20,5-20,15: Notizie e R. Lotto.
20,15-20,20: I cinque minuti dell'Istituto Fascista di Cultura.
20,20-20,30: A. Gianello: «L'Arabo Sportivo».
20,30-21: Trasmissione dal Ristorante De Ferrari.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M.o La Rosa Parodi
Parte prima: Schumann: *Sinfonia in mi bemolle*.
Parte seconda: 1. Debussy: *Children's Corner*; 2. Rabadur: *Processione notturna*; 3. Verdi: *Traviata*, preludio terzo atto (propr. Ricordi); 4. Verdi: *Giovanna d'Arco*, sinfonia (propr. Ricordi).
Tra la prima e la seconda parte: Breve conversazione.
23: Mercati - Comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

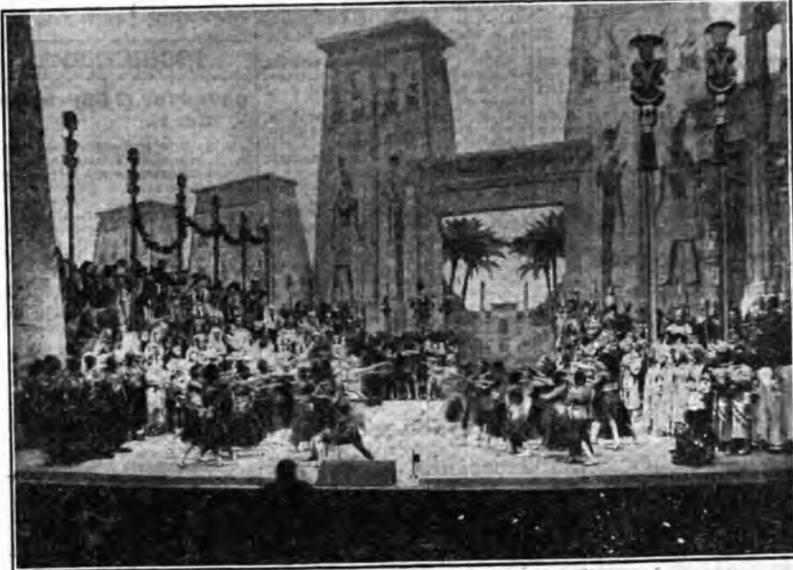
8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-Informationi.
11,25-12: Musica riprodotta.
12: Segnale orario.
12,30-13,30: Radio-Informationi.
13,30-14: EIAR-concerto.
13,20-13,40: Chiusura Borsa di Milano e Torino.
16,20-16,30: Radio-Informationi.
16,30-17: Cantuccio dei bambini: Mago blu: «Rubrica del perché» - Corrispondenza.
17-17,40: Quintetto da Torino (vedi 1 TO).
17,40-17,50: G. Ardaù: «Organizzazione Industriale».
17,50-18: Radio-Informationi.
18,15: Comunicati Consorzi Agrari - Enit.
19,15-20: Il concerto del pranzo.
20,30-10: Dopolavoro e Bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-Informationi.
20,20-20,30: Varietà.
20,30: Trasmissione di un'opera o concerto vario.

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

14: Borsa e notizie.
16,45: Bollettino meteorologico e notizie.
16,50: Mercati del giorno.
17: Concerto, canzoni e recitazioni.
17,30: Segnale orario.
17,35: Estrazione del R. Lotto.
20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.

21,2: Trasmissione dal Teatro San Carlo.
Tra il 1° e il 2° atto: Radio-sport.

22,5: Il calendario e programmi di domani.



«Aida» nella interpretazione del San Carlo di Napoli

Roma - Ore 21,02

CONCERTO VARIATO

col concorso del «Quartetto di Roma», composto dei proff.: O. Zuccarini (1° violino), F. Montelli (2° violino), A. Perini (viola) e T. Rosati (violoncello).

Parte prima:

1. Grieg: *Quartetto in sol minore*, op. 27: a) Un poco andante - Allegro molto agitato; b) Romanza; c) Intermezzo - Allegro molto marcato; d) Finale - Lento - Presto al Saltarello;
2. Quattro canzoni veneziane: a) Filippi: *Che pecca*; b) Buzzolla: *Maschera*; c) Morandi: *In gondola*; d) Bianchini:

- Le catargole* (sopr. A. Di Marzio);
3. Borodin: *Notturmo e Scherzo*, dal 2° Quartetto in re maggiore (esecutori: O. Zuccarini, F. Montelli, A. Perini e T. Rosati);
4. «Tre donne in un cortile» - Commedia in due tempi, in dialetto romanesco, di Arturo Murotori (nuovissima).
Personaggi: *Er Sor Ge-*

- rolamo*, M. Felici (Idolfini); Rosetta, D. Pecci; Olimpia, T. Pecci; Geltrude, M. Pesaresi; Cessarello, V. Degli Abballi.
Parte seconda:
5. Concerto dell'Orchestra mandolinisti del Tramvieri del Governatorato di Roma, diretta dal M.o Verduchi;
6. In un intervallo: Tre valzer cantati (sopr. V. Capuano);
7. Musica da ballo.

17-17,14: «L'incendio di Roma sotto Nerone», conferenza del professore G. C. Nispi Landi.
17,15: Segnale orario.
17,16-18,30: Concerto strumentale e vocale: 1. Mendelssohn: *Andante con moto*, dalla *Sinfonia Italiana*; 2. Haydn: *Rondò all'ungherese* (Quintetto EIAR); 3. Pergolesi: *Se tu mi ami*; 4. Rossini: *La pastorella delle Alpi* (sopr. V. Brunetti); 5. Catalani: *In gondola*; 6. Respighi: *Valse caressante* (Quintetto EIAR); 7. Spambaldi: *Notturmo*; 8. Chopin: *Polacca in la maggiore*; 9. Liszt: *Vi rapsodia ungherese* (pianista Anna Maittel); 10. Svensen: *Romanza*; 11. Vitadini: *Seltescentesca* (Quintetto EIAR); 12. Haendel: *Aria dell'usignuolo*, dall'Oratorio *L'allegro e il penseroso*; 13. Meyerbeer: *Minorah*; «Ombra leggera» (sopr. V. Brunetti); 14. *Sinfoniosa: Gli Oraci e i Curiaz*; 15. *Quintetto EIAR*.
20-20,20: Servizio radio-attomofonico italiano con trasmissione di segnali speciali e lezioni di radio-tecnica dalla R. Scuola F. Cosi.
20,30-21: Giornale parlato - Comunicati: Enit a Dopolavoro - Sport

Dalle 23 alle 2:
MUSICA DA BALLO

20,40) - Notizie - Cambi - Bollettino meteorologico - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

8,15-8,30-11,15-11,25: Radio-Informationi.
11,25-12: Musica riprodotta.
12: Segnale orario.
12,30-13,30: Radio-Informationi.
12,30-14: Concertino.
13,20-13,40: Chiusura Borse di Milano e Torino.
16,20-16,30: Radio-Informationi.
16,45: Cantuccio dei bambini.
17-17,50: Quintetto: 1. Flotow: *Alessandro Stradella*, *ouv.*; 2. Gio-

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 517 - Kw. 15.

16: Recita di una leggenda in sel quadri.
16,40: Concerto orchestrale: 1. P. Litzke: *Ouverture a Madama Luina*; 2. Offenbach: *Foglie scrali*; 3. Strecker: *Quando sul Reno fioriscono i primi ciliegi*; 4. Kullman: *Salutami la mia Vienna*, dalla *Contessa Maritza*; 5. Dostal: *Torcedor*, marcia; 6. Offenbach: *Ouverture del Due Suvialardi*; 7. J. Strauss: *Fogli del mattino*, valzer; 8. Gounod: *Fantasia sui Faust*; 9. Trauer: *Marcia*; 10. Lehar: *Aria dell'opera Die blane Masur*; 11. Morawetz: *Lied*; 12. Fall: *Pout-pout dell'opere La Rosa di Stanbul*; 13. Konrad: *Marcia*.
18,10: Max Reger e J. Brahms: *Duetti per soprano e contralto*; R. Schumann: *Kreisleriana*, op. 16.
20,10: J. Strauss: *Lo zingaro barone*, operetta in tre atti.

BELGIO

BRUXELLES - metri 509 - Kw. 10.

18: Musica riprodotta.
19,30: Concerto popolare.
20,30: Giornale parlato.
21,15: Concerto organizzato da un giornale.
23,15: Ultime notizie - Comunicato esperantista.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16: Dischi.
17,10: Marquette.
18,35: Concerto popolare.
19,35: Concerto orchestrale: 1. Zimmer: *Vivat Academia*; 2. Leopold: *Eco russo*, *pout-pourri*; 3. Id.: *Polonia*, *pout-pourri*; 4. Kocbert: *Il mattino a Sarokov*; 5. Dufort: *San Sebastiano*, marcia.
21,15: Musica da ballo.
22: Concerto dal caffè «Lloyd».

PRACA - m. 487 - Kw. 8.

16,30: Jazz-band
17,25: Emissione tedesca.
19,5: Concerto popolare (da Bratislava).
20,45: Canzoni popolari.
21,15: Dischi.
22,20: Concerto.
23: Concerto.

FRANCIA

BORDEAUX S. W. - m. 237 - Kw. 3.

19,30: Informazioni e Borse.
19,45: Concerto strumentale: 1. M. Ravel: *Zingari*; 2. Lemare: *Andantino*; 3. Albeniz: *Jota aragonesa*.
20: Wagner: Sette frammenti della *Valchiria*.
20,30: Musica da ballo.

PARICI L. L. - m. 368 - Kilowatt 1,5.

20: Léon Raiter presenta la sua compagnia in una *scène* a bordo del *Prigunio*. Ricostruzione d'un *cabaret* notturno, col concorso del condottante Watson e del suo equipaggio. (Musica di jazz, canzoni e varietà).

RADIO-PARICI - metri 1725 - Kw. 12.

16,30: Borse diverse.
16,45: Mezz'ora dei ragazzi.
17,30: Musica da ballo.
19: Concerto.
19,35: Musica riprodotta.
21,15: Lezione d'interpretazione pianistica. F.v. l'ouiere: *Napoli: a) Barcarolle*; b) *Notturmo*; c) *Capriccio italiano*.
21,30: Notiziario sportivo.
21,45: Concerto. Offenbach: *La Bella Elena*. Cantanti dell'Opera Comique.
22,15: Ultime notizie.
22,30: Musica riprodotta

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

19: Musica da ballo.
19,15: Trasmissione d'immagini.
19,25: Un po' di storia di Francia.
19,35: Orchestra argentina.
20: Chitarre havaiane.
20,30: A soli diversi: 1. Glazunov: *Melization*; 2. Drida: *Ricordo*; 3. Schubert: *Allegro vivace*; 4. L'Anfibrosio: *Aria*; 5. Boccherini: *Haut*; 6. Saint-Saëns: *Serenata*; 7. Bizet: *Andante molto*.

Sabato 22 Febbraio

21.15: Trasmissione d'innagni.
 21.25: Brani di operette: 1. Of-
 tenbach: *La figlia del Tamburo*
Maggiore; 2. Lucio: *La figlia di*
Madame Angot; 3. Friml: *Rose-*
Marie; 4. Youmans: *In the deck*; 5.
 Hutgel: *Una notte al Louvre*; 6.
 Andran: *La mascolle*.
 22: Concerto.

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1444 - Kw. 12.

18.45: Concerto privato.
 20.20: Il giornale parlato.
 21: Scelta radio-teatrale: - Ma-
 nifesto; - Fantasia antica di Hen-
 ri Bauche, dall'«Idienza reale»
 di Terence Gray.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

BREMA - m. 339 - Kw. 0,25.
 KIEL - m. 246 - Kw. 0,25.
 16.30: Concerto vocale e stru-
 mentale: 1. Weber: Ouverture e
 marcia di *Turandot*; 2. Beetho-
 ven: *Feder* di *Clarinete di Ege-*
mont; 3. Pitzner: *Fest auf So-*
hang; 4. Scheinplitt: *Ouverture*
di Shakespeare; 5. Sibelius: *a)*
Notturmo di Cristofano II; *b)* *Elegia*;
c) *Musette*; 6. Wetzel: *Wie es*
ench'gefällt (Come vi piace).
 17.30: Concerto orchestrale: 1.
 Saint-Saens: *Concerto* per violi-
 no e orchestra; 2. Fuchs: *Sere-*
nata, op. 52, per piccola orchestra.
 18.15: Concerto della Radio-or-
 chestra.
 19: Concerto a recita dedicata
 a Chopin (nato il 22 febbraio 1810):
 1. Introduzione; 2. Chopin: *Bal-*
lata in sol minore; 3. C. A. Lange:
 Brani dal ciclo «Chopin» (recita);
 4. Chopin: *Scherzo* in si bemolle
 minore; 5. C. A. Lange: Brani dal
 ciclo «Chopin» (recita); 6. Chop-
 in: *a)* *Studio*, in do minore; *b)*
Studio, in la bemolle maggiore.
 20: Serata varia, in onore del
 70° compleanno di Albert Heizen-
 lard.
 23: Musica da ballo.

BERLINO - m. 418 - Kw. 1,5.

BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0,5.
 MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5.
 STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.
 16.30: Vodi Breslavia.
 18.30: Lezione di francese.
 19.5: Concerto dedicato alle o-
 pere di Chopin: 1. *a)* *Studio* in la
 minore, *b)* *Studio* in la bemolle
 maggiore; 2. *Preludio*, op. 28: *a)*
 in la maggiore, *b)* in fa diesis
 minore, *c)* in do diesis minore,
d) in si maggiore, *e)* in fa mag-
 giore; 3. *Notturmo* in do minore,
 op. 48; 4. *Mazurche*: *a)* in fa mi-
 nore, *b)* in la bemolle maggiore,
c) in fa minore, *d)* in mi minore,
e) in si minore.
 19.55: Concerto grammofonico
 (dischi). Selezione di operette di
 Hahnán, Lehár, Fall, Zeller,
 Strauss, Hessel.
 20.30: Hoda-Hoda racconta sto-
 riette umoristiche.
 21: Varietà. - Poi: Segnale ora-
 rio - Notizie - Sport - Fino alle
 0.30: Musica da ballo.

BRESLAVIA - metri 328 - Kw. 1,5.

GLEIWITZ - m. 252 - Kw. 5.
 15.45: Insegna di libri.
 16.15: Dieci minuti d'aspettando:
 - Hegnitz, città giardino - Indu-
 stria e commercio.

16.30: Concerto vario dell'orche-
 stra della stazione: Fantasia in
 operette - Pot-pouri di musica di
 film - Brani di operette.
 18: Insegna dello schermo.
 19.5: Dischi di grammofono:
 Valzer di J. Strauss, Lanner, Liszt,
 Gounod, ecc.
 20.30: Vodi Berlino.
 21: Varietà da dischi di gram-
 mofono.
 22.35: Musica da ballo.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,8.

CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.
 16: Concerto della R. O. (Vedi
 Stoccarda).
 17: Tee danzante.
 18.30: Concerto mandolinistico.
 19.30: Concerto per pianoforte: *Il*
difficile, commedia in tre atti. *Sin-*
fonia; Concerto della R. O.: E.
 Lehár: *Donce viennesi*, Ouvertu-
 re; 2. Krakauer: *Tu, buon padre*
celesti, aria; 3. J. Strauss: *Da noi*
a casa, valzer; 4. Gruber: *Mia*
madre, in una viennese, aria; 5.
 Heuberger: *Intermezzo del Ballo*
d'opera; 6. Benatzky: *Nel giardino*
del Paradiso, aria; 7. Ziehrer:
Hagazzo viennese; 8. Lehár: *Ci*
sarà una bella ragazza.
 23.10: Ultime notizie.

KOENIGSBERG - metri 276 - Kw. 1,5.

DANZICA - m. 453 - Kw. 0,25.
 16.30: Concerto orchestrale: 1.
 Volkmann: *Ouverture gaia*; 2. B.
 Molnár: *Concerto* per violoncello
 in re maggiore; 3. Mozart: *Sin-*
fonia in mi bemolle maggiore.
 18.15: Insegna dello schermo.
 19: Rassegna del mese.
 19.30: Concerto orchestrale dallo
 studio: 1. Carl: *Musmann*, marcia;
 2. J. Strauss: *Ouverture dell'ope-*
retta Carnevale romano; 3. Gang-
 berger: *Rose selwage*, valzer; 4.
 Jones: *Lout-pourri della Gelsia*; 5.
 K. Bela: *Preludio a una commedia*
ungherese; 6. Wappans: *Per il mio*
piccolo amore, serenata; 7. Now-
 cock: *A Hoy*, marcia.
 20.30: Vodi Berlino.
 21: Varietà da dischi di gram-
 mofono. Quindi: Musica da ballo.

LANCENBERG - metri 473 - Kw. 1,3.

COLONIA - m. 227 - Kw. 1,5.
 17.30-18.30: Concerto mandolinis-
 tico, con canto o piano: 1. Mi-
 ckensschreiber: *Marcia festiva*; 2.
 Scherrer: *Sacello romano*, *Pre-*
ghiera, *Danza delle sacerdotesse*;
 3. Ritter: *Serenata di Pierrot*; 4.
 Hof: *Le quattro stagioni*; 5. Ritter:
Arie del Reno.
 18.30-20: Conferenze.
 20: Serata carnevalesca della So-
 cietà Münster. Seguono ultime
 notizie e fino alle 24: Musica da
 ballo e jazz-band.

LIPSIAS - m. 259 - Kw. 1,3.

DRESDA - m. 319 - Kw. 0,25.
 16.30: Vodi Breslavia: Concer-
 to: Opere di E. Künneke.
 18: Hans Carossa legge fram-
 menti dalle proprie opere.
 19.30: Concerto di mandolino:
 1. Krolser: *Marcia*; 2. Ritter: *Ma-*
riquette (chitarra con accom-
 pagnamento di mandolini); 3. Fran-
 ca: *Lo zingaro* (solo di mandolin-
 o con accompagnamento); 4. Ma-
 chini: *Una festa a Roma*; 5. Ma-
 cchioli: *a)* *Danza spagnuola*; *b)*

Serenata spagnuola; 6. Gilardon-
 ghi: *Marcia*.
 20.30: Varietà.
 22: Segnale orario - Notizie -
 Sport. Poi fino alle 0.30: Musica
 da ballo.

MONACO DI BAVIERA - metri 533 - Kw. 1,8.

NORIMBERGA - m. 239 - Kw. 2.

16.30-17.40: Concerto del Radio-
 trio con baritone: Mendelssohn:
Ouverture delle Furti; Urbach:
Ritordi di guerra; Verdi: *Fantasia*
sul Sigolotto; Verdi: *Un'aria dal*
Ballo in maschera, Crescenzo:
Tarantella sicera; Frnk: *Due arie*:
Nella mia patria e *Buona notte*;
 Glück-Hurmeister: *Gavotta* (violino
 solo); D'Ambrosio: *Un sogno*; Ca-
 rosto: *Edice*; Transsieur: *Sere-*
nata; Heethoven: *Marcia turca*.
 17.40: Concerto per organo: Ph.
 George: *Preludio* in mi maggiore;
 En. Bossi: *Rassegnazione*, op. 101,
 n. 4; Ilheiberger: *Alta marcia*,
 op. 167, n. 8; A. Gullmunt: *Melodia*,
 op. 46, n. 4; C. M. Widor: *Finale*
 in re maggiore dalla *Seconda sin-*
fonia, per organo, op. 13;
 18.20: L'ora della gioventù:
 «Viaggio di Zeppelin in Isvizzera».
 - La navigazione odierna e al
 tempo di Colombo.
 18.50: Concerto pianistico: I. S.
 Bach: *Fantasia cronaca e fuga*;
 Braunefels: *Due bagatelle*; Liszt:
Marmorio della foresta, Dohnanyi:
Impsodia.
 19.30: «In mezzo al Canada»,
 conferenza.

STOCCARDA - m. 360 - Kilo- wati 1,5.

FRIBURGO - m. 570 - Kw. 0,25.
 15: Concerto della R. O. Prima
 parte: 1. Adam: Ouverture di *Se-*

fossi re; 2. Verdi: *Fantasia sulla*
Traviata; 3. Lichtorn: *Notturmo* e
romanza (violino e piano); 4. A-
 naldi: *Suite canpestre*; 5. Harca-
 - Seconda parte: 1. Mozart: *Am-*
monimento; 2. Id.: *Als Louise die*
Brise theca untrchen Liebhabers
verbrannte; 3. Id.: *Wnsam ging*
ich jangst im Haine; 4. Sippé: *Ou-*
verture della Dido; 5. Guitard:
 Hrubý: *Rendez-vous da Lehar*,
 pout-pourri; 6. Schlenk: *Schmetter-*
ling (Farfalla), intermezzo; 7. Fe-
 tras: *Ilha Augen, blauer Himmel*
 (Occhi azzurri, cielo azzurro); 8.
 Langer: *Grossmutterchen* (Nonni-
 na), ballata; 9. Schrammel:
 Wien-Berlin, marcia.

INGHILTERRA

17: The dñsant (dal Pavillon
 Excelsior di Stoccarda).
 19.30: Vodi Francoforte: Concer-
 to di mandolino.
 20: Vodi Francoforte.
 22.45: Concerto della R. O. Vodi
 Francoforte.
 23.10: Da Francoforte: Ultime
 notizie.
 24.0.30: Musica da ballo. Vodi
 Francoforte.

DAVENTRY (5 XX) - m. 1553 - Kw. 25.

15.55: Relazione del match di
 rugby Inghilterra-Francia.
 17.45: Concerto da un cinema-
 tolo.
 18.15: L'ora del fanciulli.
 19: Concerto pianistico nell'an-
 niversario e nell'ora della nascita
 di Chopin: 1. Chopin: *Notturmo*,
 op. 48, n. 1; 2. Id.: *Preludii*, n. 11,
 19 e 22; 3. Id.: *Mazurka*, op. 33,
 n. 4.
 19.45: Schaubert: *Quattro lieder*
 per baritone.
 20.30: Vaudeville - Musica -
 Canto - Varietà.
 21.45: Trasmissione dal Savoy
 Théâtre di brani di *Johanne* di
 Arthur Sullivan.
 23.45: Musica da ballo.

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

16.30: Concerto orchestrale e can-
 to: 1. Rühmer: *Valore*, marcia; 2.
 Suppé: *Ouverture del Mattino*, *Um-*
meriggio e sera; 3. Musica umori-
 stica al pianoforte; 4. Selezione di
 musica di Verdi (orchestra); 5. El-
 liott: *Uno sketch originale*; 6. Sut-
 ton: *Sand and Vack*, duetto di
 cornette; 7. Rimmer: *La festa del*
Tommy, sketch.
 17.30: The danzante (da Birmin-
 gham).
 18.15: L'ora del fanciulli: rac-
 conti e musica (pianoforte ed or-
 chestra).
 19.45: Concerto vocale e strumen-
 tale: 1. J. Ansel: *Ouverture di Ply-*
mouth Hoe (settetto); 2. J. Strauss:
Sangue viennese, valzer (settetto);
 3. G. Peel: *Aria* per contralto; M.
 Shaw: Id.; 4. Godard: *Sul lago* (se-
 stetto); 5. Hachmannoff: *Serenata*
 (settetto); 6. De Falla: *Danza spa-*
gnuola (settetto); 7. Schaubert: *Tre*
Lieder per tenore; 8. Lehmann:
Aria per contralto; Stanford: Id.;
 Rogers: Id.; 9. O' Neill: *Due sket-*
ches shakespeariani; 10. *Due arte*
popolari per tenore; 11. Urbach: *Me-*
lodie famoso di Grieg (settetto).

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 420 - Kw. 2,8.

20: Offenbach: *Il violino mag-*
gico.
 21: Concerto del Radio-quartetto
 e canto: Fuccioli: *Fantasia della*
Bohème; Id. *Pregliera* dalla *Tosca*.
 Verdi: *Aria dal Ballo in maschera*.
 Ciacowski: *Due tristi*; Id. *O se tu*
sapessi; Smetana: *Aria dalla Spo-*
sa veduta; Mijolevic: *Orta entu-*
siasta; Kanjevic: *Lied*; Ciacowski:
 Un'aria dalla *Dama di picche*; Id.
 Fantasia dalla *Johanna*.
 22: *Il Carattere*, commedia in
 1 atto.
 22.30: Serata di canto con ac-
 compagnamento di chitarra.
 23.30: Orchestra e piano.

SITAR RADIO

« la fornitrice del radioamatore esigente »

Via Roma, 20 - 1° piano
TORINO - Telef. 51-558

avvisa essere pronta la seconda serie del meravigliosi apparecchi a 3 valvole, in alternata, escludenti la locale che costituiscono il più grande successo della stagione

Prezzo L. 650 completi di valvole, diffusore, tasse OTTIMO FUNZIONAMENTO GARANTITO

... Parti staccate ed accessori di classe - Prezzi ottimi ...

M. ZAMBURLINI RADIO

Via Lazzaretto 17 MILANO Telefono 60-569



ASSORTIMENTO COMPLETO DI PARTI STACCATE PER COSTRUTTORI

Apparecchi Radio - Amplificatori Radiogrammofonici



La Serie Super "SCO", IL SUCCESSO DELLA STAGIONE!!! NOVITÀ!!!

La super schermata di massimo rendimento L'apparecchio più selettivo in commercio

Richiedere il nuovo listino completo RADIO 1930

Sabato 22 Febbraio

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Concerto orchestrale: 1. Rydger: Abbozzo di una sinfonia; 2. Grieg: *Peer Gynt*; Lamento d'Ingrid; Canzone di Selvig; L'uccello di fuoco; Giuoco della principessa; Danza delle principesse; 3. Puccini: Selezione della *Bohème*; 4. Verdi: Fantasia sul *Rigoletto*.
20,45: Melodie: 1. Schubert: *Serenata*; 2. Ward: *Dolores*; 3. id.: *Good Night*; 4. Dupont: *Gli abeti*; 5. Gumbler: *L'Angelus del mare*; 6. Steczski: *Vicina, citta dei miei sogni*; 7. Halm: *Da una prigione*; 8. Grieg: *Canto di Solweig*.
21,15: Orchestra viennese: 1. Newin: *Nurrisio*; 2. Fall: *La principessa dei dollari*; 3. J. Strauss: *Vino, donne e canti*.
21,30: Musica da ballo.
22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto dell'Orchestra Cecl.
20: Concerto della Radio-orchestra: Dreyer: *Marca Hispana*; Strauss: *Overture del Pipistrello*; Offenbach: Selezione della *Vie parisienne*; Schmittschel: *Suite di carnevale*; Kalmán: *Fortissimo, pou-pou-pou*; Baynes: *Valzer Destinazione*.
22,10: Recita.
22,30: Musica da ballo (dischi).

OLANDA

HILVERSUM - metri 1071 - Kw. 6,5.

15,10: Concerto da un teatro.
18,30: Lezione di tedesco.
20: Concerto d'una orchestra militare: 1. von Blon: *Fida l'Europa*; marcia; 2. Auber: *La nuta di Portici*; 7. Felras: *Choro di tuna sull'Elster*; 4. Lureman: *Met vlag en wimpel*; 5. Glas: *Piaceri di fanciulli*; suite; 6. id.: *Iyca*; marcia; 7. Askou: *Allegro, marcia*; 8. a) Siede: *Matrimonio indiano*; b) Jessel: *Auf zug der Stadtweiche*; 9. Finale.
20,40: Programma organizzato dall'Associazione Operata dei radio-amatori.

POLONIA

CRACOVIA - m. 313 - Kw. 1.

16,15: Dischi di grammofono.
17,45: Pel fanciulli: Racconti e musica.
19,25: Rassegna politica della settimana.
20,5: Insegna dello schermo.
20,30: Concerto da Varsavia.
23: Concerto da un ristorante.

POZNAN - m. 335 - Kw. 1,2.

16,25: Trasmissione d'immagini.
19,5: Rassegna di libri.
19,30: Infermezzo musicale: Grieg: *Sonata in sol maggiore*.
20,30: Concerto di musica leggera (da Varsavia).
22,15: Musica riprodotta.
23,2: Concerto.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16,15: Musica di dischi di grammofono.
17,45: Pel fanciulli: Racconti e musica.
19,25: Musica riprodotta.
20: Programma di domani.
20,30: Musica leggera per orchestra e canto: 1. a) Fall: *Ittsetta*, marcia; b) Suppe: *Overture della Donna Juana*; c) Jacobi: *Valzer dell'operetta*; *Mercato di ragazze* (orchestra); 2. a) Rotshild: *Nou hal niente da dire*; b) Valentinov: *Romanza dell'op. La sacerdotessa del fuoco* (canto); 3. a) O. Strauss: *Il sogno, valzer*; b) J. Strauss: *Pout-pouri dello Zingaro barone* (orchestra); 4. Kalmán: *Pout-pouri della Contessa Maritza* (orchestra); 5. Kalmán: a) *Fox lento della Principessa di Chicago*; b) *Ciarra della Contessa Maritza* (canto); 6. Nedball: a) *Hues dell'operetta*; *Dance Gloria*; b) *Mazurka dell'operetta*; *Sangue polacco*; c) *Marcia*.
22,15: Comunicati sportivi.
23: Musica da ballo.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Musica da ballo.
19,15: Quotazioni di Borsa - Concertino del Trio Iberia.
19,15: Musica religiosa dalla Basilica della Mercet.
19,30: Continuazione del concerto.
21,30: Lezione di tedesco.

22: **Campane** - Previsioni meteorologiche - Borsa - Informazioni agricole.

22,8: **Concerto** orchestrale di musica leggera e da ballo.
23: Notizie di stampa.
23,5: Vedi Madrid.

MADRID - m. 524 - Kw. 2.

15: **Campane** - Segnale orario - Concerto: 1. Alonso: *La migliore del porto*, paso doble; 2. Strauss: *Morgenblätter*, valzer; 3. De Falla: *Polo e asturiana*; 4. Curtis: *Canzone napoletana*; 5. Verdi: *Fantasia su l'ipoleto*; 6. Schubert: *Rosamunda*; 7. Gerschwin: *L'uomo che desidera*; 8. Dunkler: *Umoresca*; 9. Soutullo e Vert: *La leggenda del bacio*; 10. Tours: *Minuetto*; 11. Durhill: *Serenata basca*; 12. Alvarez: *La partita*, canzone spagnuola; 13. Gaztambide: *Il giuramento*, fantasia; 14. Wagner: *Marcia del Tannhauser*.
20: Musica da ballo.
21,25: Ultime notizie.
23: **Campane** - Segnale orario - Selezione di una zorzuela - Ultime notizie.

SVEZIA

STOCOLMA - m. 436 - Kilowatt 1.

MOTALA - m. 1348 - Kw. 20.
MALMO - m. 231 - Kw. 0,6.
16: Dischi.
17: Pel fanciulli.
18: Canzoni campestri e fisarmonica.
18,30: Il cabaret di Karl-Gothard.

19,30: Musica militare.
21,40: Musica da ballo.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

19,30: Segnale orario - Previsioni del tempo.
19,33-20: IX Concerto della Società musicale di Basilea, diretto da F. Weingartner: opere di Daci, Mozart, Beethoven o Busoni.
22,22,15: Ultime notizie - Bollettino meteorologico.
22,15-23: Radio-dancing.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16-16,30: Concerto.
16,30-17: L'ora della gioventù.
17-17,30: Ripresa del concerto.
18,15-18,45: L'ora di lettura.
18,45-19,30: Concerto della Radio-orchestra.
19,20-19,38: Un quarto d'ora umoristico.
20-22,30: Trasmissione dell'opera in 3 atti: *Csar e carpentiere* di Lortzing, dal teatro di Kiel.
Nell'intermezzo del 2.o atto: Ultime notizie.
22,30-24: Radio-dancing.

CINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

17: Musica da ballo.
18: Informazioni.
18,5: Musica riprodotta.
18,45: Quintetto della Radio-orchestra: 1. Kele-Bela: *Overture ungherese*; 2. Meyer-Helmund: *Al suono dell'orchestra*; *Tzigani*; 3. Bendix: a) *Parata al giardino dei fanciulli*; b) *Serenata al Rosforo*; 4. Kalmán: Selezione della *Faschings fee* (Fata del carnevale); 5. Wood: *Boss di Pizarro*; 6. Harry Carlton: *Mickey mouse*; 7. Sarany: *Humky Doudle-fo*.

20: Il teatro, gli ultimi spettacoli di Henri Mugnier, letterato e conferenza.
20,20: Concerto: 1. Mendelssohn: *Sogno d'una notte d'estate* (orchestra); 2. Per quartetto: a) Hubistein: *Italiati*; b) Vogel: *Voci della patria*; c) Roskouny: *Concertato*; 3. Contes: a) *The three bears*; Charig: b) Selezione di *Lucky Girl*.
22,10: Musica da ballo.
LOSANNA - m. 680 - Kw. 0,8.
16,45-17,30: Suite del concerto trasmesso da Montreux.
19: Piccolo concerto ricreativo. Dischi.
19,30: Spettacoli e concerti - Cronaca settimanale.
20: Frattennimento d'interesse femminile.
20,20: Svata annuale dell'Unione corale di Losanna.
22,5: Musica da ballo.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

17,30: Concerto.
18,30: Rassegna stampa.
19,30: Concerto dell'orchestra militare.
20,30: Concerto vocale e strumentale: 1. Duetti; 2. Szekely: *Bank ban*, fantasia; 3. Surtata: *Mie ungheresi*; 4. Mikus-Csak: *Quartetto*; 5. Antiche arie ungheresi.
Seguito: Concerto.



LO SCUDO CHE PROTEGGE

IL FUNZIONAMENTO DEL VOSTRO APPARECCHIO E LA VALVOLA ZENITH PER CORRENTE ALTERNATA ESSA VI ASSICURA LA RICEZIONE PIU PURA E LA PIU LUNGA DURATA

NONZA

SERIE EUROPEA
CON ACCENSIONE DIRETTA
R 1050 - C 1100
CA 1050
CON ACCENSIONE INDIRETTA
CI 4090
DI 4090
SI 4090

ZENITH

MILANO - Via Palazzo Reale, 3 - MILANO

Ditta Alere-Omnia - Telefono 16-648 - Casa specializzata in tutte le Alimentazioni per Radio

REGALA

ai soli Radio-Amatori che acquistano merci per il valore di L. 500 nel mesi Gennaio e Febbraio

BATTERIE ANODICHE RICARICABILI - Ampere 1, 1,5 e 2 - Tutti i voltaggi - Tipi correnti e di Lusso da L. 60 a L. 240

RADDRZZATORI solo filamento - Solo anodica - Doppio filamento ed anodica - Tipi speciali montati con

Valvole PHILIPS - Garanzia 2 anni sul trasformatore da L. 60 a L. 270

ALIMENTATORI PLACCA e INTEGRALI - GRUPPI d'ALIMENTAZIONE per qualsiasi tipo d'Apparecchi Riceventi

ACCUMULATORI da 10 a 100 Ampere

!! Chiedete listini ed elenchi - Referenze !!



Corso di lingua inglese tenuto dal Prof. Rodolfo Bianchetti

LEZIONE 3^a

Uso del verbo TO GO seguito da preposizioni.

Tutti i verbi regolari ed irregolari seguiti da preposizioni fanno cambiare significato al verbo. Le preposizioni più in uso sono le seguenti: AT, TO, OF, BY, IN, FOR, WITH, ON, OFF ed ancora molte altre.

Verbo TO GO, andare - TO GO - WENT - GONE.

TO GO BY = passare vicino.

On my way home yesterday, I went by the theatre Royal, that is to say, I passed near it.

TO GO HARD WITH = soffrire fortemente.

If there was a general railway strike, it would go hard with the whole nation, it would be ruinous for it.

TO GO ON = avanzare, procedere.

If you stop reading your lesson before it is finished, I say, « go on » or, « proceed ». TO GO OFF = scariare.

It is dangerous to play with firearms; some times they go off for want of care in handling them. TO GO THROUGH = passare attraverso, continuare.

The revolver went off, and the bullet went through the door.

I shall go through my task and perform it thoroughly.

Riddle What is the difference between the Prince of Wales and a jet of water?

The Prince of Wales is the heir to the throne, and the jet of water is thrown into the air.

Proverbs After dinner sit a while. After supper walk a mile.

When the cat's away, the mice will play.

Birds of feather, flock together.

Trasmissioni in esperanto

DOMENICA 16 FEBBRAIO 1930

8,30: Lungenburg: Conferenza (25 minuti). 10: Eskilstuna: Corso (30 minuti).

LUNEDI' 17 FEBBRAIO 1930 20,30: Lilla P. T. T. Nord: Lettura della grammatica con commenti (30 minuti).

MARTEDI' 18 FEBBRAIO 1930 19: Berna: Lezione (30 minuti). 19,25: Huizen: Notizie (15 minuti).

TORINO: Letteratura esperantista con chiarimenti in italiano (10 minuti).

MERCOLEDI' 19 FEBBRAIO 1930 18,45: Vienna: Appello esperantista per l'Austria (10 minuti).

GIOVEDI' 20 FEBBRAIO 1930 18,30: Parigi P.T.T.: Lezione per principianti (30 minuti). 20: Lubiana: Programma in esperanto.

20,25: Kovno: Il 12° anniversario dell'indipendenza lituana (30 minuti).

21,30: Lyon-la-Doua: Lezione (15 minuti). 22,30: Uddevalla: Notizie (30 minuti).

VENERDI' 21 FEBBRAIO 1930 20,15: Ginevra: Corso (15 minuti).

SABATO 22 FEBBRAIO 1930 16,15: Breslavia: « Lignitz, città giardino », (10 minuti).

16,40: Huizen: Lezione (30 minuti). 18,30: Lubiana: Lezione (30 minuti).

19,18: Zurigo: Lezione (10 minuti).

20,5: Tallinn: « Notizie sull'Estonia ed il movimento esperantista » (10 minuti).

21,15: Lyon-la-Doua: Notizie (10 minuti). 22,15: Bruxelles: Comunicato esperantista (5 minuti).

Per informazioni dirigersi a « Esperanto », Casella Postale, 166 - TORINO.

DOMENICA

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 Kw. 0,2.

10,20-11,30: Musica religiosa. 12,30: « Araldo sportivo ». 12,30: Segnale orario. 13,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.

16: Trasmissione del concerto variato dal Casino Municipale di Gries.

17,55: Notizie.

20: Enit - Dopolavoro - Notizie.

20,30: Segnale orario.

20,30: Concerto variato dell'orchestra dell'EIAR diretta dal M.O. Murolo Sotto: 1. Itagni: Il Glittare, sinfonia; 2. Grieg: a) Erotica, b) In Falco, romanza; 3. Martotti: Abbinata, poemetto elegiaco; 4. Mezzo soprano M. Tizzit: Pergolesi: Se tu m'ami, Giordani: Caro mio ben; Paisiello: Nel cor più non mi sento.

5. Notizie cinematografiche.

Orchestra: 6. Catalani: Loreley, fantasia (Murolo); 7. Escobar: Sarralde, 8. Mascagni: Guglielmo Tell, sogno (Sonzogno); 9. Cerri: Sagra al villaggio, intermezzo.

23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 383,1 - Kw. 1,2.

10-10,30: Prof. Stanley: Lezione di lingua inglese.

10,30-11: Trasmissione di musica sacra.

11-11,15: Padre Teodosio da Voltri.

11,15-11,45: Prof. Ganignè Ross: Lezione di lingua spagnola.

12,20-12,30: Argian: Radio-sports.

12,30-13: Dischi grammofonici.

13: Segnale orario.

13,13-30: Dischi grammofonici.

13,30-14,30: Orchestra della EIAR.

16-17: Alla ricerca del « Fanciullo prodigo ».

17-18: Trasmissione fonografica.

19,50-20,5: Dopolavoro.

20,5: Segnale orario.

20,5-20,55: Notizie sportive.

20,55-20,59: Musica brillante.

20,59-21: Illustrazione dell'opera.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

10,15-10,30: Radio-Informationi.

10,30-10,45: Padre Vittorino Facchinetti: « Spiegazione del Vangelo ».

10,45-11,15: Musica religiosa.

12,30-14: EIAR-concertino.

16,16,30: Commedia.

16,30-17,15: EIAR-concertino.

17,15-17,30: Gruppo mandolinistico S. M. S. Alessandro Volta.

17,50-18: Risultati sportivi.

20,20-10: Dopolavoro e bollettino meteorologico.

20,10-20,20: Radio-Informationi.

20,20-20,30: Notizie cinematografiche.

20,30: Segnale orario. Operetta da Torino (v. 1 TO). Negli intervalli: Conferenza (v. 1 TO).

NAPOLI (1 NA) - metri 331,4 - Kw. 1,5.

9,30: Lezione di francese.

10: Musica sacra.

17: Bambinopoli e concerto, canzoni.

20,30: Segnale orario.

20,30-21: Radio-sport - Dopolavoro - Cronaca Porto e Idroporto.

21: Segnale orario.

21,2: La « Danzatrice Scalza », operetta in 3 atti di Albini.

Artisti e orchestra EIAR.

Tra il 1° e il 2° atto: Radio-sport.

22,55: Il calendario e programma di domani.

Esecutori: Caterina La Grua, soprano A. Di Marzio; Don Vincenzo La Grua Barone di Carini, basso A. De Petris; Ludovico Verzagallo, tenore F. Caselli; Matteo, baritono C. Terzi; Violante, musicista di Caterina, mezzo soprano M. Rovani.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

9,45-10,15: Lezione d'inglese (professore Bianchetti).

10,15-10,30: Radio-Informationi.

10,30-10,45: Spiegazione del Vangelo.

10,45-11,15: Musica religiosa.

12,30-14: Concertino.

15,30-16: Radio-giornale.

16-16,30: Commedia.

16,30-18: Quintetto: Musica leggera.

La tombola radiofonica di Genova



Nulla di più simpatico, divertente e, diciamo pure, di più interessante di una tombola radiofonica! E simpaticamente 1 GE ne ha avuto l'iniziativa: però il merito della buona idea è di un nostro assiduo abbonato, il signor Arnaldo Cerini, il quale un giorno, conversando amichevolmente col reggente della nostra stazione, gli ne fece la proposta.

Il buon seme gettato così a caso non doveva andar perduto, ed infatti, passata l'idea all'Opera Nazionale Balilla, Comitato Prov. di Genova, questo ha preparato pazientemente l'organizzazione della tombola a favore degli avanguardisti e del giornale del Balilla dell'Alto Adige, con un risultato veramente il più insperato.

L'interesse e l'attesa suscitati nel pubblico radiofonico sono stati

visibilissimi: quale entusiasmo per i piccoli aspettanti, con ansia trepidante, il famigerato numero che doveva procurar loro la gioia della vincitalità... e la curiosità dei grandi!... la tombola, il vecchio passatempo dei nonni, giocata col più fantastico dei mezzi moderni! Rizzarrie del genio umano!

Ritornare fanciulli fa sempre piacere, e quante mammine, quando il papà raccolti nell'intimità del focolare domestico hanno volentieri dimenticato i loro anni per associarsi alla gioia infantile dei loro bimbi!

A parte il divertimento, la tombola radiofonica ha avuto uno scopo altamente filantropico: balillini, poveri, senza gioia, senza sorriso, aspettano da essa il conforto

di un indumento, di un balocco di piú.

A render la serata simpaticamente familiare ha contribuito il reggente di 1 GE, che con verve sottile e spontanea, ha intercalato l'estrazione dei numeri con osservazioni e commenti così arguti, da far nascere il buon umore al più « mugugno » degli abbonati.

Alla presenza del cav. Ziccardi, vice presidente dell'Opera Nazionale Balilla, del sig. Torre, segretario del Comitato, dell'avv. Lavalle della R. Prefettura, e di numerosi ufficiali, dalla mano di un piccolo balilla vennero estratti i 45 numeri, immediatamente comunicati a microfono.

E i vincitori? Ne pubblicheremo il nome nel prossimo numero.

ROMA (1 RO) - metri 341,1 - Kw. 80.

10-10,45: Musica religiosa vocale e strumentale.

10,45-11: Annunci vari di sport e spettacoli.

13-14: Radio-quintetto.

16: Trasmissione dall'Augusteo - Nell'intervallo: Lucio d'Ambrà.

« La vita letteraria e artistica ».

18 (circa)-19: Musica da ballo.

20,15-21: Comunicati: Enit e Dopolavoro - Sport (30,30) - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

Ore 21,02: SERRATA DI POESIA E MUSICA ITALIANA

Parte prima:

1. Il mistero di Perséfone, musica e versi di Ettore Romagnoli. Personaggi: Perséfone, A. Leon; Ade, E. Piergiorganni; Demetra, G. Scotti; Ecate, A. Bissi; Metantra, L. Forni; Ermete, G. Venzi; le amiche di Perséfone; le figlie di Celso - Orchestra e coro dell'EIAR.

2. « Rivista della femminilità », di Madama Pompadour.

Parte seconda:

3. Esecuzione del dramma lirico in un atto: La Baronessa di Carini, musica del M.O. G. Mulè.

soprano A. Di Marzio; Don Vin-

gera e danza): 1. Bellini: La Norma, ovv.; 2. Baravalle: Neige et fleurs, valse; 3. Lehár: Mazurka bleue, fantasia; 4. Robinson: Dot-cette, fox-trot; 5. Carosio: Tango delle rose; 6. Paley: Strada fiorita, fox; 7. Bibò: Nel vostro cuore, fox; 8. Fiorio: Ochi sognanti, tango; 9. Itose: Sogno al chiaro di luna, fox; 10. Filippini: Los pagadores, tango; 11. Filippini: Los payadores, tango; 11. Zamecnik: All, fox; 12. Serafino: George, one step.

18,10: Notizie sportive.

19,15-19,55: Concertino del pranzo:

1. Dorch: Intermezzo sinfonico; 2. Malvezzi: Capriccio spagnolo; 3. Kolto: Maggio, valzer; 4. Cui (Goldmann) Causerte (Sonzogno); 5. Barberi: Napsoda napoletana; 6. Carando: Gambette indovinate, fox trot; 7. Frontini: Sesevita araba; 8. Braun: O la, one step.

20,10-20,20: Ra-fo-informationi.

20,20-20,30: Varie.

20,30: Segnale orario.

20,30: La leggenda dello smeraldo, operetta in tre atti di G. Bona, diretta dal M.O. Cesare Gallino, allestita dal cav. Musacchi.

Negli intervalli: Conferenze.

23,30-23,40: Radio-Informationi.

Dal termine dell'operetta fino alle ore 23: Musica da ballo.

Gli abbonamenti al RADIOCORRIERE si ricevono:

A TORINO: alla E.I.A.R., via Bertola, 40 (Palazzo dell'Elettricità) e via Arsenale, 21.

A MILANO: alla E.I.A.R., via Gaetano Negri, n. 8 (Palazzo Stipel) - Alla S.I.R.A.C., corso Italia, 6 - Alla S.T.I.P.E.L., galleria Vittorio Emanuele.

A ROMA: alla Sede dell'E.I.A.R., via Maria Cristina, 5.

A NAPOLI: alla Sede dell'E.I.A.R., via Egiziaca a Pizzofalcone, 41-A.

A BOLZANO: alla Sede dell'E.I.A.R., via Principe di Piemonte, 14.

A GENOVA: alla Sede dell'E.I.A.R., via San Luca, 4.

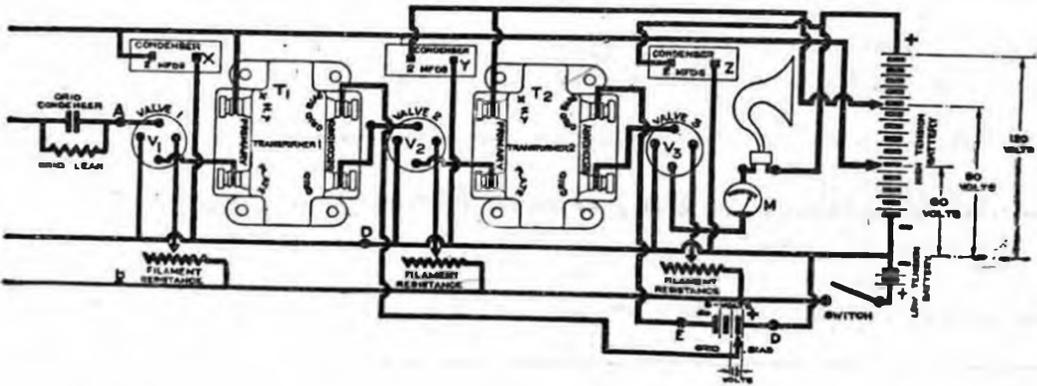
Gli abbonamenti inviati a mezzo posta devono essere indirizzati alla Direzione del « RadioCorriere », via Arsenale, 21.

AMPLIFICATORI DI BASSA FREQUENZA

OSSERVAZIONI: Siccome da ogni parte d'Italia ci pervengono giornalmente richieste di schemi teorici e pratici per l'uso dei famosi trasformatori **Ferranti** siamo lieti di pubblicare 3 schemi che senza dubbio permetteranno ad ogni radio-amatore e costruttore di ottenere quei risultati di potenza e purezza richiesti dai moderni apparati impossibili ad ottenersi con trasformatori comuni, di prezzo inferiore.

NOTE GENERALI: Nei seguenti 3 schemi tutte le valvole segnate V1 e V2 devono avere una resistenza interna compresa tra 7.500 e i 20.000 ohms con il fattore d'amplificazione compreso tra 8 e 16 e con la corrente di placca non superiore ai 5 milliampères sotto lavoro. Le valvole V3 e V4 devono essere di potenza.

La parte alta frequenza non è disegnata poiché dipende dal sistema usato dal costruttore (ultradina, neutrodina, ecc.) I condensatori fissi X, Y, Z e C2 hanno 2 MFDS e devono avere una bassa resistenza interna per facilitare il passaggio al negativo della sorgente anodica di eventuali oscillazioni parassite. I condensatori **Ferranti tipo C2** sono raccomandati. Questi condensatori devono essere inclusi anche in apparati funzionanti con alimentatori di placca.



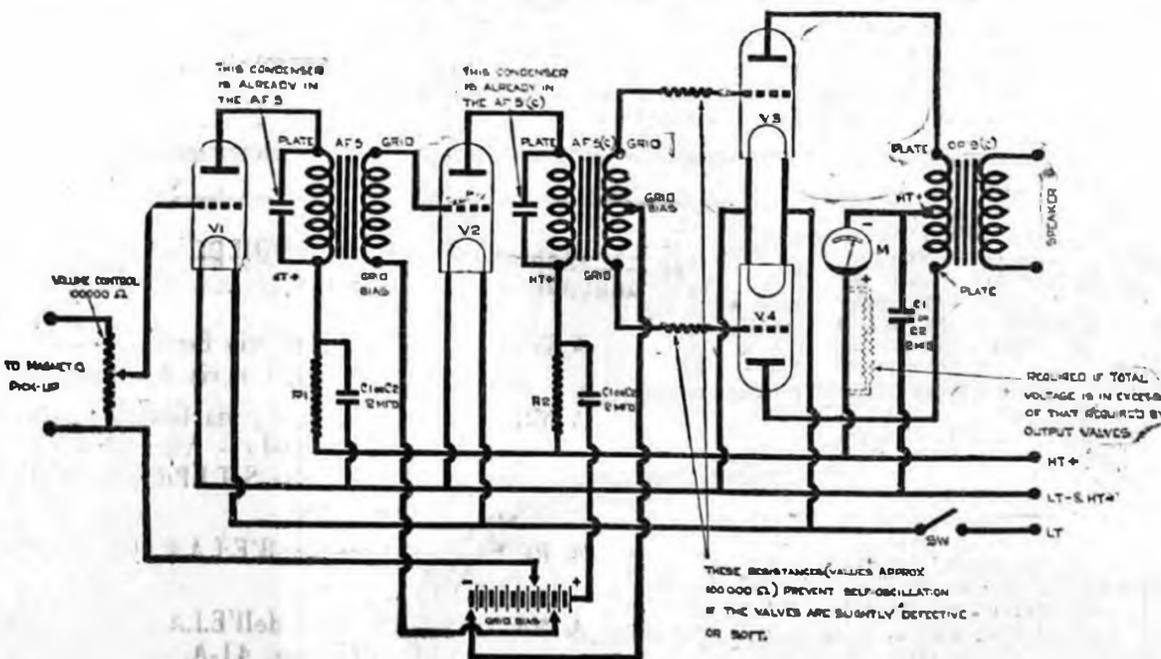
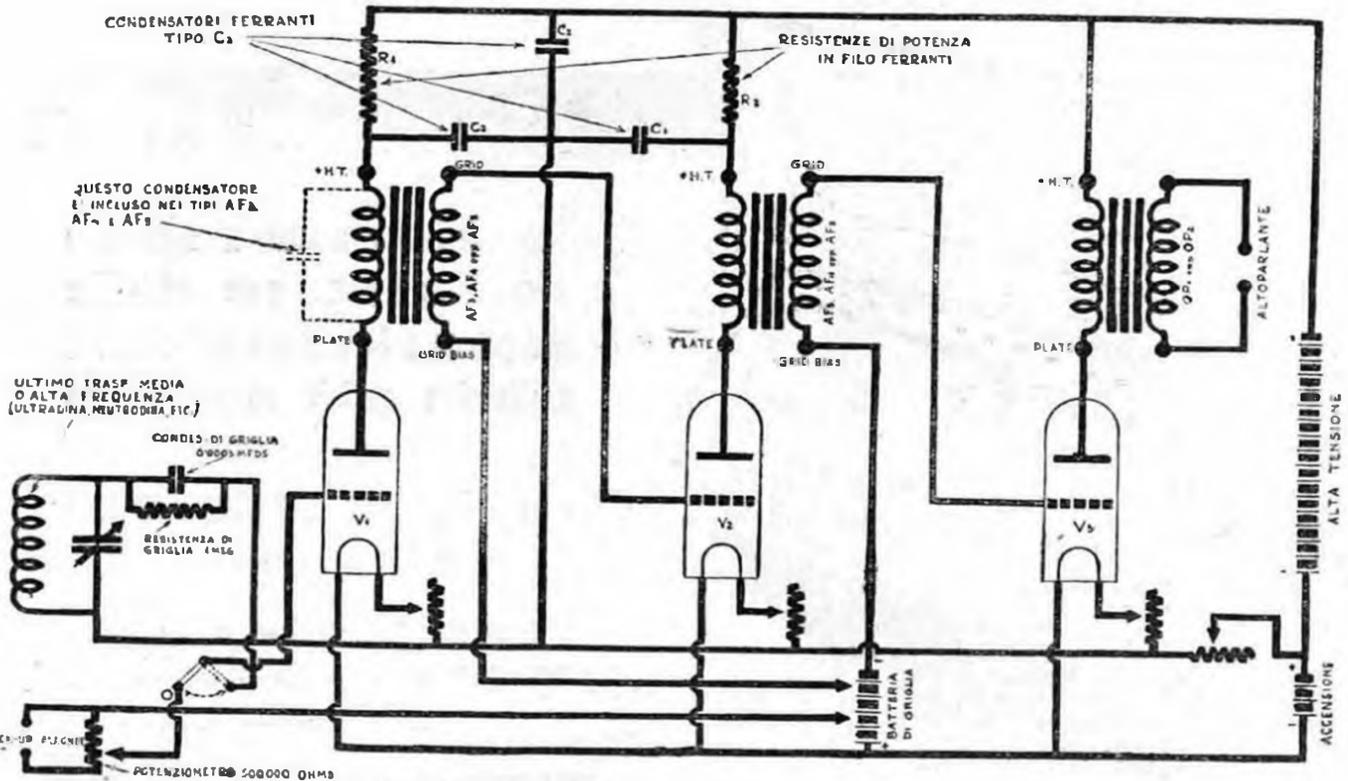
I trasformatori **Ferranti AF3, AF4, AF5 e AF6** incorporano tra il primario un condensatore di corretta capacità quindi non richiedono nessuna aggiunta né di condensatori né di resistenze; solamente trasformatori male studiati abbisognano di queste aggiunte.

TRASFORMATORI D'USCITA: Con le moderne valvole di potenza i trasformatori che accoppiano queste all'altoparlante sono divenuti indispensabili e si ottiene una resa perfetta solo quando esiste un bilancio tra i tre componenti in giuoco: Valvola finale, trasformatore e altoparlante. La Casa Ferranti ha 12 rapporti Standard ed è in grado di comunicare il trasformatore d'uscita da usare qualora si comunichi la resistenza interna della valvola e il tipo di altoparlante usato.

In alto: È disegnato lo schema pratico di un amplificatore che impiega due trasformatori **FERRANTI** tipo AF3 oppure AF4 o AF5. La scelta dei tipi dipende dalla purezza che si desidera ottenere la quale è in rapporto al prezzo.

Nel mezzo: La figura mostra un amplificatore per radio e grammofono. Il sistema decoppiatore a Anode Feed viene usato per eliminare la formazione di oscillazioni di bassa frequenza dovute ai forti impulsi della valvola finale. Le resistenze che vengono generalmente usate hanno i valori 50.000 ohms per R1 e 15.000 ohms per R2. Verrà usato il trasformatore OP1 per altoparlanti magnetici e il tipo OPM4 per altoparlanti elettrodinamici.

In fondo: La figura rappresenta un amplificatore in push-pull con la serie dei trasformatori composta dai tipi AF5, AF5C e OPM1C. Le resistenze da 100.000 ohms servono per prevenire oscillazioni dovute a valvole finali a vuoto poco spinto o comunque difettose. Per le resistenze R1 e R2 vedi sopra. Forniamo su richiesta schema di montaggio in grandezza naturale contro Lire 2,50 in francobolli restituibili con la prima ordinazione.



Prezzi dei componenti FERRANTI (incluse tasse governative)

Trasformatore vi B. F.	Tipo AF4 rapp. 1:3,5	Lire 121 —
detto	» AF3 » 1:3,5	» 166 —
detto	» AF5 » 1:3,5	» 206 —
detto	» AF6 » 1:7	» 216 —
detto push-pull entrata	» AF5C » 1:3,5	» 236 —
Trasformatore uscita	» OP1	» 158 —
detto	» OPM4	» 172 —
detto push-pull	» OPM1C	» 190 —
Condensatore 2MFDS isolamento	200 volts Tipo C2	Lire 26 —
detto 2MDS	» 400 » C1	» 36 —
Resistenze in filo con zoccolo	100.000 ohms	Lire 50 —
» » » » »	50.000 »	» 34 —
» » » » »	15.000 »	» 28 —

AG. GEN. FERRANTI B. Pagnini

TRIESTE (107)
Piazza Garibaldi, 3
Ag. Piemonte: Torino - Ing. Tartuffari, via del Mille, n. 24 - Agenzia Lombardia: Milano -

SPECIALRADIO
Via Pasquirolo, 8
Il materiale Ferranti si può preordinare presso ogni rivenditore di articoli radio

RIEMPIRE E SPEDIRE

Spett. Ag. Gen. FERRANTI B. Pagnini
TRIESTE (107) Piazza Garibaldi 3

Il sottoscritto desidera ottenere gratuitamente il listino e note tecniche relative ai trasformatori, resistenze e condensatori FERRANTI senza alcun impegno.

RITAGLIARE

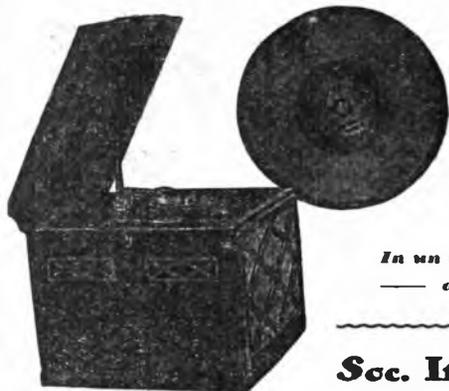
Cognome
Abitazione
Città
Provincia

Acquistando componenti **FERRANTI** si fa una spesa per sempre

FERRANTI

Ingegneri Costruttori 40 anni d'esperienza in costruzioni elettrotecniche

LOROPHON



APPARECCHIO RADIO-GRAMMOFONICO

ALIMENTATO DIRETTAMENTE
DALLA CORRENTE ALTERNATA

*In un unico Apparecchio è riunito il radiorecettore
— a 3 valvole, il diffusore e il grammofoño —*

Soc. Ital. LORENZ An. - Milano

26 - Viale Maine - 26

CHIEDETE I NOSTRI LISTINI 1930

Nuovissimo sistema
brevettato
a riempimento automatico
della stilografica italiana

COLUMBUS EXTRA



Garantita per sempre

Costruita con materiale infrangibile di
primissima qualità.

Pennini oro 14 Kar. con punte d'iridio
levigate.

Garanzia illimitata. Modelli colorati.
Verde, rosso, viola, nero, marmorizzato.

Piccola L. 85
Media L. 100
Grande L. 120

In vendita presso i principali negozi

Fabbrica Stilografiche
EUGENIO VERGA
MILANO

Corso Roma, 80 - Telef. 51-843

A richiesta catalogo gratis



RD 30

Innestate una spina
nell' attacco della
luce e riceverete nel
modo più perfetto
le trasmissioni di
tutte le stazioni
d'Europa

Funzionamento pronto e
sicuro - suoni purissimi



DIREZIONE

MILANO (109) - Foro Bonaparte, 65
Telefoni 36-406 - 36-864

Cataloghi e opuscoli
GRATIS a richiesta

Filiali: TORINO - Via S. Teresa, 13 - Tel. 44-755

GENOVA - Via Archi 49 - Tel. 55-271

FIRENZE - Via Por Santa Maria (ang. Lombardesca)
Tel. 22-365

ROMA - Via del Trifono, 136-137-138 - Tel. 44-487

NAPOLI - Via Roma, 35 - Tel. 24-836.

RADIO APPARECCHI MILANO
ING. GIUSEPPE RAMAZZOTTI

PILE e BATTERIE

Galvanophor
per tutte le applicazioni

MEZZANZANICA & WIRTH
MILANO 115

Via Marco d'Oggiono 7

Telefono 30-930

Abbonamenti

Per gli abbonati all'Elar L. 30,50

- Per i non abbonati Lire 36 -

Entero Lire 75 - Ogni numero

separato Lire 8,70.

I MAESTRI DELL'E.I.A.R.

ARRIGO PEDROLLO

Arrigo Pedrollo è la ragione del nostro legittimo orgoglio. Direttore della grande Orchestra della nostra Stazione di Milano, da oltre due anni, dirige i nostri concerti sinfonici del venerdì, quei magnifici concerti veramente impareggiabili di stile, che pongono il nostro studio al livello dei massimi istituti musicali d'Italia; e un valoroso maestro Ugo Tansutti che è un altro dei direttori d'orchestra della nostra Stazione, si avvicenda nell'esibizione delle opere che vengono truesmate dal nostro auditorio.

Ma gli ascoltatori dell'Etar non conoscono il Maestro Arrigo Pedrollo soltanto come il sensibile interprete delle pagine poderose e squisite del grande repertorio sinfonico che vanno dalle pensose sinfonie di Beethoven al ricami delle musiche mozartiane, dalle ardenti sinfonie verdiane ai quadri impressionistici di Debussy, dalle gale luci di Gioacchino Rossini alle penombre del Borodin, da Wagner a Schubert, a Liszt, a Dvorák, a Havel, a Cesar Franck, ecc., ecc. Ma lo conoscono e lo amano anche come autore di quella *Maria di Magdala* che noi crediamo l'opera più squisitamente saluta di ricerca interiore che la giovane scuola musicale italiana abbia dato, della *Veglia* e della *Terra promessa*, di cui abbiamo detto o non è molto in occasione della sua trasmissione e che ha avuto così largo consenso di commossa ammirazione.



Arrigo Pedrollo, pittore

glosi; questo l'artista e l'uomo; l'autore di *Terra promessa*, della *Veglia*, di *Juana*, di *Maria di Magdala*, dell' *Uomo che ride*, di *Delitto e castigo* e nella sua casa il marito affettuoso, il babbo tenero che tutti sanno, che noi amiamo. Come non ha mai cercato il rumore attorno alla sua fatica di musicista e di operista, fatica tutta intima nell'attenta ricerca di se stesso e nell'ascoltazione delle voci più profonde del cuore. Arrigo Pedrollo ha sempre disdegnato il gesto che la folla aspetta comunemente dagli uomini del giorno. Anche quando i capelli non facevano difetto alla sua bella testa di pensoso e d'intelligente, non ha mai creduto necessario, per esempio, vagare con la chioma scarmigliata per darsi l'aria dell'ispirato, perché ha sempre ritenuto che si può essere artisti anche senza l'etichetta della scapigliatura e adorando borghesemente la moglie e i figliuoli.

Ed è così che egli è giunto a raccogliere quell'universale consenso di ammirazione e di stima che lo ha collocato fra i più nobili musicisti del momento; del che testimonia la sua recente assunzione a docente di alta composizione nel Conservatorio di Milano, la cattedra che fu resa illustre dai nostri più grandi compositori.

Arrigo Pedrollo ritorna al Conservatorio dopo tanti anni. Quantitativo lo ignoriamo, ma debbono essere forse parecchi se la prima volta che vi penetrava — lasciata la sua terra nata in quel del Vicentino — non aveva che 13 anni. Oh! fresca età dei primi sogni identici! E quali fremiti nella gioia raggiunta di poter seguire la vocazione che già si era manifestata da bambino, quando le piccole mani anelavano ricercando sul misterioso bianco e nero della tastiera brividi di accordi e lievi voci di melodia.

Al Conservatorio furono maestri del Pedrollo il Galli, i Mapelli e il Coronaro. Prima rivelazione del suo talento di musicista è stata quella *Sinfonia in quattro tempi* che corredata da un diploma di maestro e che Arturo Toscanini volle dirigere, facendo, come dire?

da padrino alla prima sortita del futuro autore di *Delitto e Castigo*.

Come tutti gli artisti di razza, Arrigo Pedrollo non è mai pienamente appagato dell'opera propria. Così gli capita talvolta di lasciar cadere nell'oblio musiche

corso Sonzogno. Ma so egli non aveva concorsi Sogno o era uno scherzo?

Non era uno scherzo e la spiegazione la ebbe in seguito, quando il suo infelice amico spiegò al Maestro com'era andata la faccenda.

La *Juana*, rappresentata due anni dopo a Vicenza, riportò quel che suoi dirsi un bellissimo successo che valse al suo autore l'incarico di scrivere un'altra opera che fu *L'uomo che ride*, libretto di Antonio Lega.

Poi venne la guerra e il Maestro fu chiamato a dare il suo contributo alla Patria. Contributo di... territoriale, d'accordo, ma l'unico, quello che gli si poteva chiedere. Pensate che il suo braccio nervoso, e così eloquente quando dirige, non poté illogicamente neanche della riga rossa di caporale. Ma anche come semplice soldato era infaticabile negli uffici che gli si affidavano. La sera, però, il soldato Pedrollo ridiventava il Maestro Pedrollo, anzi l'artista Pedrollo e gli sogni e note sul rigo musicale ed erano ore della più squisita letizia interiore.

Finita la guerra, Arrigo Pedrollo tornò alla sua casa e al suo ritmo normale di vita e di lavoro. Fu in quel tempo che un ricco signore, un artista anch'egli, ma sopra tutto un uomo di cuore — ci è grato nominarlo: il comm. Piero Ostali — che comprendendo forse meglio di chiunque fosse nella spirito del musicista insigne, e consapevole dell'alta responsabilità morale che gli proveniva dall'ufficio di Presidente della risorta Casa Musicale Sonzogno; fu in quel tempo, dicevamo, che Piero Ostali andò in-

anche nate nella gioia calda della creazione, quando la un postumo esame gli sembra che quella data musica non ha raggiunto il sogno che gli luceva nel cuore.

Così era capitato per la *Juana*. Recandosi all'estero per una serie di concerti, il Maestro aveva affidato ad un amico carissimo la partitura dell'opera che forse non amava più e che gli seccava di portare con sé nelle lunghe peregrinazioni.



Rosella Pampanini, la prima interprete di *Delitto e Castigo*, alla Scala

Apparso il bando del ricordato Concorso Sonzogno, che ti fa l'amico? Fa un bel pacco della partitura, del libretto e della riduzione per canto e pianoforte e, all'insaputa dell'autore, manda un tutto al Concorso.

Passano vari mesi e un bel giorno il Pedrollo, reduce dai suoi trionfi di Varsavia, mentre attendeva a Chiasso il treno con cui doveva proseguire il suo viaggio di ritorno, fu scosso dalla meraviglia più grande nel leggere, su un giornale che andava scorrendo, la notizia più strabiliante: la vittoria dell'opera *Juana* del Maestro Arrigo Pedrollo, premiata su una ottantina di concorrenti nel Con-



Bianca Sorana, la prima interprete dell' *Uomo che ride*

contro al Maestro. E sotto l'egida della forte protezione nacque *Maria di Magdala* su libretto di Arturo Rossato e quel *Delitto e Castigo* che riportò un trionfo alla Scala.

Oggi Arrigo Pedrollo è uno dei nostri operisti più grandi e più nobili, dal quale, nella piena virilità del suo ingegno e della sua cultura, molto possiamo ancora attendere. Ritorna, frattanto, al Conservatorio. Ma vi ritorna da maestro, puro come nei giorni dell'adolescenza quando, appena tredicenne, vi entrava per la prima volta, col festante bagaglio dei suoi primi sogni.

N. A.



Caricatura artistica di A. Pedrollo

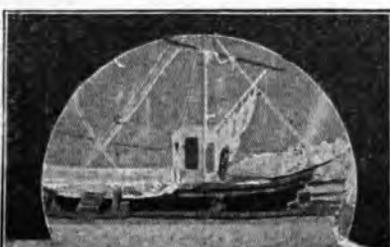
Il compianto Otello Cavara — artista anche lui così ricco di commosse voci interiore — invitato a tracciare un profilo di Arrigo Pedrollo per « Musica e Scena », la rivista della rinnovata Casa Musicale Sonzogno, incominciava con queste parole:

« Agli allievi, Arrigo Pedrollo insegna, oltre la musica, la filosofia dell'artista. Tanto il cammello che l'artista attraversano un deserto in fondo al quale c'è l'ovale, ma più spesso il miraggio. Il cammello porta in sé riserva d'acqua per vincere le arse solitudini; l'artista porta in sé la filosofia per superare le lunghe differenze, le cocchie incomprensioni, le ostilità della concorrenza. Uno dei maestri più filosofi è senz'altro Arrigo Pedrollo. Non si esprime con trattati, ma con silenzi e con sorrisi. La sua garbata dignità di signore vicentino, la sua armoniosità palladiana lo assistono nello sviluppo della carriera intrapresa trent'anni fa. Egli procede badando soprattutto alla carriera intima, all'ascensione della sua coscienza. Di qui la proibita del gentiluomo e del compositore; di qui una specie di timidezza non solo esteriore, una timidezza che è anche una composta fierezza, che è la sua aristocratica e la sua sfumata arte di tener lontani i contatti non gradevoli; di qui pure la verecondia della sua musica, la quale ha delle continenze, delle riserve, delle sobrie essenze, e delle occulte energie che sono naturalmente, in antitesi con la tendenza a fatti concessioni, ad abbandonarsi... »

Ecco la perfetta fotografia d'un artista, colta al fuoco giusto quello solo poteva compiere un altro ar-



Scenario del primo atto dell' *Uomo che ride* (bozzetto di Sandro Bionzi)



Atto III dell' *Uomo che ride* (bozzetto di S. Bionzi)

5 GRANDI TEATRI IN CASA PER SOLI 20 CENTESIMI AL GIORNO

SCALA di Milano

REGIO di Torino

PERA di Roma

CARLO di Napoli

CARLO FELICE di Genova

S. I. R. A. C.

Società Italiana per Radio Audizione Circolare

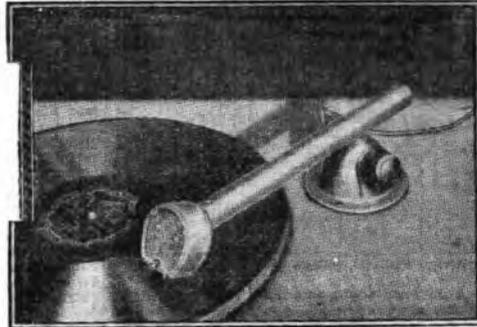
PIAZZA L. V. BERTARELLI, 1 già CORSO ITALIA, 13 - MILANO - TELEFONI 88-440 e 82-186

Rappresentante per l'Italia e Colonie della

RADIO VICTOR CORPORATION OF AMERICA



Uffici - **ROMA**: Via Ferd. Savoia, 2 - Tel. 24-594 **GENOVA**: Via XX Settembre, 42 - Tel. 53-844 **NAPOLI**: Via Giuseppe Verdi, 18 Tel. 28-723
 Negozio di vendita a Milano: Corso Italia, 6 (SALONE DELLA RADIOLA)



Il nuovo tipo di
MAGNETIC PICK-UP
R. C. A.
 con manopola di regolazione

IL MIGLIORE

... **L. 400** ...

RADIOLA 60 supereterodina a 8 valvole meravigliosa per la sua purezza e selettività. - Altoparlante elettrodinamico 106 insuperabile per la perfetta riproduzione dei suoni e della voce

RADIOLA 47 completa di grammofono elettrico L. 7.000



AGENZIA ITALIANA ORION

ARTICOLI RADIO ED ELETTROTECNICI

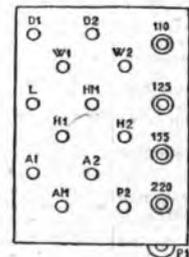
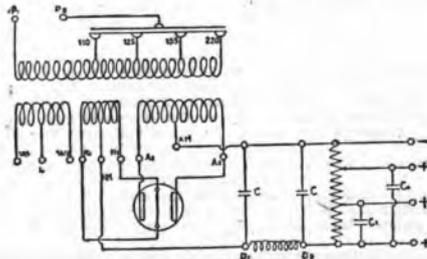
Via Vittor Pisani, 10 - MILANO - Telefono n. 64-407



FILIALE: Palermo - CORSO SCINA', 128 - Tel. 8-74 - RAPPRESENTANTI - Piemonte: PIO BARRERA, Corso S. Martino, 2 - TORINO - Tel. 46-583 - Liguria: MARIO SEGHIZZI, Via delle Fontane, 8 - GENOVA - Tel. 21-484 - Toscana: RICCARDO BARDUCCI, Via Cavour, 21 - FIRENZE - Lazio - Via 20 XX Settembre, 11 - ROMA - Tel. 46-757 - Campania: CARLO FERRARI, Largo S. Giovanni Maggiore, 3 - NAPOLI - Tel. 23-545

Per realizzare degli apparecchi ad alimentazione integrale in alternata usate il
BLOCCO IMPEDENZA TRASFORMATORE

ORION



**CARATTERISTICHE ELETTRICHE
 PER IL TIPO GRANDE**

Tensione anodica Volta 200.
 Corrente anodica massima MA 70
 Corrente per accensione in alternata Amper 4
 Volta 4.
 Corrente per l'accensione della raddrizzatrice
 Amper 2 Volta 4.

LEGGENDA

A₁, A₂ - Terminali della tensione anodica.
 A - Presa mediana per detta (negativo in continuo).
 H₁, H₂ - Accensione della raddrizzatrice.
 H - M - Presa centrale per detta (positiva in continuo).
 W₁, W₂ - Accensione in alternata.
 L - Presa centrale per detta.
 D₁, D₂ - Impedenza.
 P₁, P₂ - Avvolgimento primario.

Il blocco Impedenza Trasformatore Orion è impiegabile con una qualunque delle tensioni di 110 - 125 - 155 e 220 Volta, si presta quindi per apparecchi in alternata e per alimentatori a tensione universale. Il blocco contenente l'impedenza per il filtro ed il trasformatore universale è di forma rigorosamente geometrica ed occupa uno spazio minimo. Due tipi: per apparecchi sino a 3 valvole e per apparecchi sino ad 8 valvole. Ciascuno con la tensione per le valvole in alternata.



L'attore Gino Pestelli.

RADIO-TORINO

Ancora un po' di gala irrombante dal Circo Equestre Rorò, con la ricostruzione variata e spaziale in vari tempi, dell'attore Gino Pestelli e Tullio Amedeo Cumino. Il secondo tempo

(si sente suonare una marcia poi rimbombare di bacchetta, e cessa la marcia).

1^a VOCE — Alò?

2^a VOCE — Alò! (Un breve silenzio).

1^a VOCE — Op-là! (Nullo prolungato di tamburo che termina con gran cassa e piatti).

1^a VOCE — Voilà! (Rumore di nutriti applausi, ripetuti 3 volte e brusio).

PLAN — Grazie, grazie grazie!

PLAN — Non fare l'imbecille, Plan, perché ringrazi e fai tutti quegli inchini al pubblico?

PLAN — Lo ringrazio degli applausi che mi ha fatto.

PLAN — Quanto sei bestial! Il pubblico ha applaudito la coppia Fiorani per gli esercizi che ha fatto ora al trapezio.

PLAN — Ah! si?

PLAN — Eh! naturale! Cosa c'entri tu?

PLAN — Come? cosa c'entro?

PLAN — Cosa hai fatto tu, per farti applaudire?

PLAN — Io? Non lo so!

PLAN — E allora?

PLAN — Ma! Si vede che il pubblico ha capito che io sono molto furbo! (Risata del pubblico).

PLAN — Quanto sei idiota! Vieni qui.

PLAN — Dove?

PLAN — Vieni qui a portar via questi attrezzi ed il tappeto.

PLAN — Oh! no! no! Questa roba la porti via tu. Non faccio mica il facchino, io!

PLAN — Vial non fare lo stupido! Sgombra la pista, chi è io devo annunciare al pubblico l'altro numero.

PLAN — Oh! no! no! Questa volta lo voglio fare io l'annuncio al pubblico!

PLAN — Va là! Che non sei capace che di dire delle stupidaggini!

PLAN — Io? Si vede proprio che ti sei dimenticato quello che ti ho detto un momento fa.

PLAN — Cosa mi hai detto?

PLAN — Che io sono molto furbo! (Risata del pubblico).

PLAN — Ah! si? Ne sei proprio convinto?

PLAN — Io, sì!

PLAN — E, va bene! E allora ti voglio mettere alla prova.

PLAN — Cosa vuoi fare?

PLAN — Voglio vedere se dimostri un po' di intelligenza.

PLAN — E se io te la dimostro, che cosa mi dici?

PLAN — Niente, ma ti lascio fare l'annuncio al pubblico.

PLAN — Ah! si? Oh! Dio! come sono contento!

PLAN — Beh! Allora, stammi a sentire.

PLAN — Oh! sì! sì!

PLAN — Dunque: io ti dico una cosa e tu devi indovinare.

PLAN — Che cosa?

PLAN — Aspetta!

PLAN — Sì, sì, aspetta!

PLAN — Dunque: devi sapere che io, in camera mia, dentro ad un cassetto, tengo nascosta una cosa nera.

PLAN — Ah! E a me cosa me ne importa? (Risata del pubblico).

PLAN — Ma, no! Tu devi indovinare che cos'è quella cosa nera che io tengo nascosta in un cassetto in camera mia.

PLAN — Ah! Io non lo so! (Risata del pubblico).

PLAN — Lo so, che non lo sai.

PLAN — E allora?

PLAN — E allora, devi mettere alla prova la tua intelligenza.

PLAN — E come?

Quelli che fanno ridere i Radio ascoltatori

CIRCO EQUESTRE "RORÒ,"

(Continuazione del numero precedente)



Tullio Amedeo Cumino.

PLAN — Cercando di indovinare.

PLAN — E se indovino?

PLAN — Se indovini, ti lascio fare l'annuncio al pubblico.

PLAN — E se non indovino?

PLAN — Allora l'annuncio al pubblico lo faccio io.

PLAN — E io cosa faccio?

PLAN — Tu porti via gli attrezzi ed il tappeto.

PLAN — Ah! sì? Allora indovino subito. (Risata del pubblico).

PLAN — Beh! sentiamo.

PLAN — Tu nel cassetto di camera tua hai nascosta una cosa nera.

PLAN — Già! Ma non mi hai detto che cos'è?

PLAN — Aspetta! e quella cosa nera che tu hai nascosta nel cassetto in camera tua...

PLAN — Avanti.

PLAN — ...è una giacca nera!

PLAN — No!

PLAN — E allora è un gilet!

PLAN — No!

PLAN — Un paio di pantaloni!

PLAN — No!

PLAN — Una cravatta!

PLAN — No!

PLAN — Oh! ma insomma, si può sapere che cos'hai di nero, dentro a quel cassetto?

PLAN — Indovinolo!

PLAN — Non lo so! (Risata del pubblico).

PLAN — Hai visto?

PLAN — Cosa?

PLAN — Che tu non sei affatto intelligente?

PLAN — Perché?

PLAN — Perché non hai indovinato cos'è quella cosa nera che tengo nascosta nel cassetto.

PLAN — E allora?

PLAN — Vuoi che te lo dica io, che cos'è?

PLAN — Sì! sì! Dimmelo, dimmelo! Che cos'è?

PLAN — E... un paio di scarpe nere! (Risata del pubblico).

PLAN — Ah!... (Risata del pubblico).

PLAN — Beh! e adesso, cosa fai lì, fermo, impalato, e con quella faccia da stupido?

PLAN — Io? niente!

PLAN — Beh! allora, muoviti. Non sei riuscito ad indovinare, quindi porta via questa roba.

PLAN — Io, no!

PLAN — Perché?

PLAN — Perché io voglio fare l'annuncio al pubblico.

PLAN — Ma se non hai indovinato!

PLAN — Ma neanche tu, non hai indovinato.

PLAN — Che cosa?

PLAN — Quello che ti voglio far indovinare io.

PLAN — Beh! sentiamo. Sbrighati, che poi devi portar via la roba.

PLAN — Oh, no! no! Se non indovini, la roba la porti via tu.

PLAN — Beh! insomma, fai presto!

PLAN — Dunque. Stai bene attento eh? Pian? Che se non indovini, l'annuncio al pubblico lo faccio io.

PLAN — Va bene, siamo intesi, sbrighati!

PLAN — Oh! Devi sapere che io, in casa mia, attaccata alla finestra, ho una gabbia tutta dorata, e con dentro una cosa gialla.

PLAN — Quanto sei stupido! Un canarino!

PLAN — Oh! no! no! (Risata del pubblico).

PLAN — Allora un'occhetta.

PLAN — Oh! no! no! (Risata del pubblico).

PLAN — Allora un pulcino.

PLAN — Oh! no! no! (Risata del pubblico).

PLAN — E allora dimmelo tu?

PLAN — Hai visto che anche tu non hai indovinato?

PLAN — Beh? Che cos'è quella cosa gialla che hai nella gabbia dorata?

PLAN — E' un paio di scarpe gialle! (Risata americana generale).

PLAN — Quanto sei stupido!

PLAN — Già! Ma intanto non hai indovinato! E siccome hai dimostrato di non capire nulla, l'annuncio al pubblico lo faccio io!

PLAN — Ma va là che non sei buono che a dire delle stupidaggini!

PLAN — Io? Ma neanche per sogno! Vuoi vedere?

PLAN — Va bene, vediamo.

PLAN — Stai attento! Ma tu non parlare, se no mi imbroglio... Oh! (cambia tono) Signori e signore.

PLAN — Maleducato!

PLAN — Perché?

PLAN — Perché prima si nominano le signore.

PLAN — Fa lo stesso.

PLAN — Beh, vai avanti.

PLAN — Signore e signori! Dopo l'interessante numero del leone che ha messo la testa in bocca al donatore. (Risata del pubblico).

PLAN — Cosa dici, stupido?

PLAN — Eh! va bene! mi sono sbagliato; ma il pubblico ha capito lo stesso.

PLAN — Ma no, imbecille! non voglio dire questo.

PLAN — E allora che cosa vuoi dire?

PLAN — Voglio dire che non sai neanche distinguere un numero dall'altro.

PLAN — Perché?

PLAN — Perché adesso è finito il numero degli atleti al trapezio e non quello del leone, cretino!

PLAN — Del leone cretino? (Risata del pubblico).

PLAN — Beh! insomma sbrighati! Va avanti.

PLAN — Aspetta (cambia tono): signore e signori dopo l'interessante numero di Otello in tre pezzi... (Risata del pubblico).

PLAN — Ma cosa dici? Otello in tre pezzi?

PLAN — Sì.

PLAN — Ma no! atleti al trapezio.

PLAN — Eh! ben, fa lo stesso! Dio come sei notoso! Sei tu che mi fai sbagliare! Parli sempre! e stai zitto una buona volta.

PLAN — E va bene! starò zitto; ma fai presto.

PLAN — Un momento (cambia tono) e adesso o signori sarà seguito al programma il celebre professor... il celebre professor... professor... (cambia tono) Di! Pian, come si chiama? (Risata del pubblico).

PLAN — Ma come non sai neanche il nome del professore?

PLAN — Io sì che lo so! Ma non mi ricordo più come si chiama. (Risata del pubblico).

PLAN — Beh! Allora finisce! Stai zitto; lo faccio io l'annuncio (cambia tono). Signore

e signori, femmine e maschi,

militari ragazzi e dattilografe,

il numero che il celebre professor Trukintut presenterà a questo rispettabile pubblico ha fatto sbalordire il re della Cocicinia, che ha voluto onorarli della più alta decorazione...

PLAN — Con il gran cordone della funicolare di Superga. (Risata del pubblico).

PLAN — Pian, stai zitto! (Cambia tono). Sì, o signori, il professor Trukintut con la sua abilità nel fare i giochi di prestigio è riuscito a far apparire dall'interno di un uovo...

PLAN — Un treno merci ed un cavallo di razza.

PLAN — Ed è riuscito a far sparire dentro una scatola di sigarette un elefante imbalsamato. (Risata del pubblico).

PLAN — La rapidità con la quale, poi, fa sparire le monete...

PLAN — Signore e signori attenti al portafoglio! (Risata del pubblico).

PLAN — Pian finisce! vieni qui, stai zitto!

PLAN — Cosa c'è?

PLAN — Non lo vedi? C'è il professor Trukintut che viene qui, sbrighati, porta via questa roba.

PLAN — Perché?

PLAN — Perché non serve più. E poi val a prendere il baule misterioso del professore.

PLAN — Eh! un momento, vado!

TRUKINTUT — Bon soir, messieurs!

PLAN — Cosa ha detto?

PLAN — Ci ha salutati.

PLAN — Ah! (Risata del pubblico).

PLAN — Professore, buona sera!

TRUKINTUT — Bon soir, monsieur Pian!

PLAN — Mi scusi, professore. se il suo baule non è ancora qui, ma adesso il mio amico Pian glielo ha subito a prendere.

TRUKINTUT — Oh! Bien, bien! Bien merci monsieur Pian.

PLAN — Cosa ha detto? (Risata del pubblico).

PLAN — Ti ha detto: Bien merci. Ti ha ringraziato in francese.

PLAN — E perché non parla in italiano?

PLAN — Toh! Perché è spagnolo. (Risata del pubblico).

PLAN — Ah! Ben allora va benissimo!

PLAN — Sì, presto, sbrighati. va a prendere il baule.

PLAN — Vado, vado, vado. (Brusio).

TRUKINTUT — Mes dames et messieurs. (Cessa il brusio). Signor e Signora Jo spero che...

questo amabile pubblico mi veda... compari... compari, si no mi esplico bien in italian. Jo soi estrañero pour aver... tornato... girato tutto lo mundo ne l'exhibir le mio grande numero de... gioc de prestig. Extraordinaire apparition et... sparition de... tutti li objets avec la plus grand... abilitè (cambia tono). S'il vou plait, musiciens... un picciuno... pezzo di musicò; pour... dar le tempo de aver inon bagghe... mio baule misterioso, et de... preparer les jeux.

(Si ode suonare una marcia).

PLAN (cantarella stonando sul motivo della marcia) — Aaaa... ooo... aaa... (Risata del pubblico).

PLAN — Stai zitto Pian, non vedi che ci sono i carabinieri?

PLAN — Cosa c'entra?

PLAN — Ti possono arrestare per oltraggio alla musica.

PLAN — Io oltraggio la musica? (Ricanta): Aaa... ooo... (Risata del pubblico).

PLAN — Smettila per carità, fai venire i brividi quando canti.

PLAN — Perché non capisci niente.

PLAN — Ah! no? Beh! posa qui quel baule.

PLAN — Sì; sì io poso il baule. (Rumore del baule). Ma tu non capisci niente. Devi sapere caro Pian, che tutti noi dicono che lo ha una bellissima voce, molto ondulata e che può arrivare molto in alto.

PLAN — Sì; sì ondulata e alta come le lamiere di zinco che mettono sui tetti. (Risata del pubblico).

PLAN — Caro mio jo ho cantato nell'opera sai. (Ricanta): aaaa... ooo... (Risata del pubblico).

PLAN — Vuoi stare zitto?

PLAN — No, (ricanta) aaaa... ooo... (risata del pubblico).

PLAN — Smettila.

PLAN — No, (ricanta) aaaa... ooo... (risata del pubblico).

PLAN — Proprio non la vuoi smettere?

PLAN — Nooooo (ricanta) aaaa... ooo... (risata del pubblico).

PLAN — No? e allora aspetta. (Cambia tono) Scusi professore se la disturbo mentre lei tira fuori la roba dal baule. Mi potrebbe fare un grande favore personale?

TRUKINTUT — Mui volontier m'occure Pian.

PLAN — E allora senta: lei che è capace di far sparire tutto, faccia sparire la voce al mio amico Pian.

TRUKINTUT — Oh! Ouh! C'est très facile! Attendez. (Cambia tono) Messieurs les musiciens, s'il vous plait... stop! (Cessa la marcia).

PLAN — Aaaaa... ooooo... (cantarella ancora, poi smette). (Risata del pubblico).

TRUKINTUT — Avez vuz? Avete veduto?

PLAN — C'è! ma che bravo! Grazie, professore, grazie!

TRUKINTUT — Oh! Non ce ne pas di che!

PLAN — Ma professore: se posso esserle utile in qualche cosa disponga pure di me.

TRUKINTUT — Oh! merci... Di porò mù volontier de vous et de vòtre ami. Ça va? Attendez... un piccolo minut. (Cambia tono) Mes dames et messieurs: jo tengo l'honor... de presentar... un joc de prestig, qui pour la... simplicitè de sa... execution, il faut... excluder... ogni trucò. Cette une apparition et... sparition di... uno mouèlè d'argent... da dentro a questo piccolo bichier, a questo altro bichier plus... grondo. Pour tant, jo... jo... comme on dit...? Ah! jo... me rembourè le maniche de la chemise, pour... far veder, que rien va a finir... nel vestiment del mio person. (Cambia tono) Monsieur Pian, s'il vous plait, tenez dans la main... questo piccolo bichier. (Humore del bichier piccolo).

PLAN — Un bichier? Lo voglio anch'io, ho sete.

PLAN — E i zitto Pian!

TRUKINTUT — Oh, oui, monsieur Pian! A vous! Voilà... uno altro bichier pour vous! et... molto plus grondo. (Humore del bichier grande).

PLAN — Oh! grazie, troppo gentile. Scusi professore e lei il bichier, non beve anche lei con noi?





TRUKINTUT — Non, non, merci! Aora, non se hev... se trat de... cooperar con mi... pour un... gioc de prestig. (Cambia tono) Como lo pubbligue, pue... veder, les due bichier, tanto lo picolo del señor Plin, come lo grandio del señor Plan, sono bichier... senza alcun truc. Il sont de cristal très bon, clair et... limpide et pour vous... assicurer jo, jo... come on dit? Ah! jo... li bitero... con la... bachié... maigique. Voilà! (Humore dei due bichieri).

PLAN — Hai sentito? Il mio suono meglio del tuo! (Risata del pubblico).

PLIN — Stai zitto.

TRUKINTUT — Et... or... mes dames et messieurs, s'il y a... quelcun de lo public, qu'il me va a donner... un monétò d'argent, un monétò... quelconque... un monétò de 5 livres ou... un monétò de 10 livres, por mi... fa lo medesimo, jo voj a empezar... a incominciari... l' experiment. (Brusio).

PLAN — Da bravi o signori, il tempo è denaro. Chi non vuole andare a casa tardi, faccia presto a dare la moneta. Cinque o dieci lire fa lo stesso, tanto vengono restituite. (Cambia tono) Oh! lei signore? Grazie! molto gentile, vengo subito da lei. (Cessa il brusio).

PLAN — No, no, lascia stare Plin! Vado io dal signore a prendere le cinque lire.

PLIN — Perché?

PLAN — Perché di te ho paura che quel signore non si fidi. (Cambia tono) E' vero, signo-

re, che le cinque lire le dà più volentieri a me?

1^a VOCE — Oh! per me, purchè mi vengano restituite! Eccole qua.

PLAN — Non abbia paura, signore! In quanto alla restituzione non ci pensi neppure! Grazie tante signore e arrivederai! (Risata del pubblico).

PLIN — Oh! di! Plan! Cosa fai adesso? Dove vai?

PLAN — Come sei curioso! Andando a fare due passi.

PLIN — Vieni qui subito e porta al professore la moneta.

PLAN — Oh! che paura che hai! Le ho ancora le cinque lire, non le ho mica spese!

PLIN — Beh! insomma finiscial! Consegna le cinque lire al professore.

PLAN — Ma sì, sì! un moment! Capirai che in fondo il responsabile sono io.

PLIN — Sì, sì, presto.

PLAN — Aspetta. (Cambia tono) Signore e signori, siete tutti testimoni che quel simpatico signore mi ha dato cinque lire. Le cinque lire sono qui. Adesso lo le dò al professore. Se poi spariscono e non si vedono più la colpa non è mia. (Risata del pubblico) Ecco, professore. Queste sono le cinque lire... faccia lei!

TRUKINTUT — Bien merci! Et... or... mes dames et messieurs, jo... vado a metter questo monétò nel bichier plus picolo. Voilà! (Humore moneta nel bichiere piccolo) Como tuti pueden veder, es el señor Plin el possessor del picolo bichier. (Cambia tono) S'il vous plait monsieur Plin... con vostro grandio bichier vuoto, allez là au fond a droit.

PLAN — Come dice? (Risata del pubblico).

PLIN — Ti dice di tenere il tuo bichiere grande e vuoto e di andare laggiù in fondo a destra.

PLAN — E quando sono là che cosa faccio?

PLIN — Niente; devi restare fermo con il bichiere in mano.

PLAN — E ci devo restare molto tempo?

PLIN — Ma no! fino a quando il professore avrà finito di fare il suo giuoco.

PLAN — E poi?

PLIN — E poi cosa?

PLAN — E poi si beve?

PLIN — Ma sì, poi berremo! Val!

PLAN — Va bene, vado. (Risata del pubblico) Va bene qui?

PLIN — Sì. Voltati però da questa parte. Ecco, così. Stai fermo.

TRUKINTUT — Oh! Bien merci! Monsieur Plin s'il vous plait, allez là au fond a gauche.

PLIN — In fondo a sinistra? Vado!

TRUKINTUT — Très bien! Là voilà! (Cambia tono) Mes dames et messieurs! Attention. (Cambia tono) Monsieur Plan s'il vous plait, avez vous le 5 livres?

PLAN — Come dice? (Risata del pubblico).

PLIN — Il professore ti domanda se hai le cinque lire.

PLAN — Io no, magari! Le ha date a te?

TRUKINTUT — Bien! Et vous monsieur Plin avez vous le 5 livres?

PLIN — Sì, sì le ho, eccole! (Humore moneta nel bichiere piccolo) Le sente?

TRUKINTUT — Oh uoil très bien! (Cambia tono) Et or... rispettabil publicò jo... senza mi avvicinar ni al señor Plin, ni al señor Plan, farò pasar les 5 livres da lo picolo bichier... de sinistra a lo grandio bichier... de destro. Attention!

PLAN — Oh! Dio! cosa fai? Tira fuori la rivoltella? (Risata del pubblico).

PLIN — Stai fermo Plan.

PLAN — Ma io ho paura! (Risata del pubblico).

TRUKINTUT — Non, non, monsieur Plan! Restez là, restez là! (Cambia tono) Attention! Je dit: unò, duè, trois... Au trois jo... farò partir le colpo... de revolver et les 5 livres changerant de place! Allez!

PLAN — Scusi professore; credo che mi sia arrivato un telegramma. (Risata del pubblico).

PLIN — Plan, non fare il cretino! Stai fermo! Non ti ammazza mica il professore.

PLAN — Sì, sì lo so, ma se mi fosse arrivato il telegramma... (Risata del pubblico).

PLIN — Non ti muovere!

TRUKINTUT — Allons donc? Attention. Unò... duè!

PLAN — Ah! nihil (Grida).

PLIN — Cosa ti è successo?

PLAN — Niente mi sono pestato un callo.

PLIN — Non fare il cretino, smettitela!

TRUKINTUT — Allons? Attention! Unò... duè... (colpo di rivoltella, poi rumore moneta nel bichiere grande). Voilà! (Applausi, poi lamento di Plan, poi risata del pubblico).

PLIN — Beh! Plan? Cosa ti è successo che sei diventato così pallido?

PLAN — Ma. Mahl... ho paura di essere ferito. (Risata del pubblico).

PLIN — Andiamo, andiamo non fare lo stupido! Pensa piuttosto a restituire le 5 lire a quel signore che te le ha date.

PLAN — Ma io non le ho le 5 lire, le hai tu.

PLIN — Le avevo io, ma guarda, non vedi che sono dentro al tuo bichiere?

PLAN — Oh! già! (Rumore moneta nel bichiere grande). Già, già! Eccole qua! E come hanno fatto a venire da me?

PLIN — E' stato il Professore con il suo giuoco.

PLAN — Ah! sì? Oh! bello, bello! (Humore moneta nel bichiere grande). Dice professore, vuole sparare un altro colpo? (Risata del pubblico).

PLIN — Ah! adesso non hai più paura?

PLAN — Io no. (Risata del pubblico).

PLIN — Va là; va là che sei un bel merlo! Vai a restituire le 5 lire.

PLAN — Sì, sì vado, vado. (Risata del pubblico). Oh! Dio! Non lo trovo più!

PLIN — Chi?

PLAN — Quel signore che mi ha dato le 5 lire.

PLIN — Ma sì! Guarda bene! Eccolo là.

PLAN — Quel signore con la barba? (Risata del pubblico).

PLIN — Ma no, quello vicino.

PLAN — Ah! già, già, già! Adesso l'ho visto. Egregio Sig. Cavaliere, io la ringrazio tanto di avermi prestato le 5 lire. (Cambia tono). E adesso, come tutto il pubblico può vedere, lo sono qui pronto a restituire le 5 lire al Sig. Cavaliere.

1^a VOCE — Ma io non sono cavaliere.

PLAN — Ah! no? Allora è commendatore.

1^a VOCE — Nemmeno.

PLAN — Beh! Scusi sa, fa lo stesso! Anche ieri sera del resto mi è capitata la stessa cosa.



1^a VOCE — Cosa?

PLAN — Nel restituire le 5 lire ad un altro signore che me le aveva prestate, io l'ho chiamato cavaliere, e lui non lo era.

1^a VOCE — Ebbene?

PLAN — Ebbene... Stia bene attento, eh? Quel signore è stato così contento di essere chiamato cavaliere che mi ha regalato le 5 lire. (Risata del pubblico).

1^a VOCE — Beh! Allora se le tenga.

PLAN — Grazie, grazie! (Cambia tono). Hai visto Plin il signor Cavaliere mi ha regalato le 5 lire? (Risata del pubblico).

PLIN — Sì, sì, va bene! Te l'ho già detto che sei un bel merlo! E con questo numero o signore è finita la prima parte del programma. (Brusio). Cinque minuti d'intervallo che la musica penserà a rallegrare, dopo di che si esibirà la signorina Mimì, la celebre somambula che si addormenta sotto l'influsso ipnotico del serpente boa e che si risveglia al rumore del serpente a sonagli. Maestro, musica! (Si ode una altra marcia).

VOCI — Caramelle, ciculata, vin, birra, gaseuse. Chi comanda ciculata?... (Brusio e rumori generali).

RADIO-TORINO

E' terminata il secondo tempo della gaia trasmissione dal Circo Equestre Rorò, con la ricostruzione vorista e speciale in vari tempi, dell'attore Gino Pestelli e Tullio Amédéo Dumino.

(Disegn. dell'attore Gino Pestelli)

LA PAGINA DEI RAGAZZI

radiopirati bollati e vidimati

Sull'albero sardo e vigoroso dell'Eiar si annida una quantità di parassiti, veri bruchi dall'aspetto villosa ed antipatico, destinati forse un giorno a divenire angelica farfalla... e a suggerire il miele della fioritura aulente che dall'albero sbocca...

Ma, intanto, sono bruchi e bruchi dannosi, perché, se non minano l'esistenza vitale del prodigioso albero, ne succhiano la linfa generosa, ne maciutano le gemme, ostacolando la bella fioritura e quindi privando del miele le farfalle attive, belle... ed oneste.

Purtroppo, per molti, l'onestà consiste nel «farla franca» (di spesa, s'intende). Per costoro, il godere a sbafo i programmi dell'Eiar costituisce un intimo compiacimento. Complicamento talora troncato da una contravvenzione giunta a proposito per strapparli all'ammirazione di se stessi.

Ecco un disegno di Muttini Gio. Batta, di Genova-Aquasanta.



«Ritratto del radiopirata in ascolto. Per essere al sicuro da ogni sorpresa funzionano per antenna la testa e per terra i piedi».

Maurizio e Renato Albertone, di Genova, mi mandano addirittura una serie di espressivi disegni. Ne diamo qui due, avvertendo che l'inchostro da stilografica poco si presta alle riproduzioni: occorre sia ben nero ed i tratti ben segnati e non fitti.

Renato Tonelli, di Torino, dà il radiopirata vestito all'orientale, seduto sull'elefante. Il bestione (l'elefante) allunga la proboscide verso l'avallo di pagamento: «L'elefante - Padrone, leggi, leggi!»

Il radiopirata - Tira via, Toni! lascia correre, tanto io... faccio l'indiano!



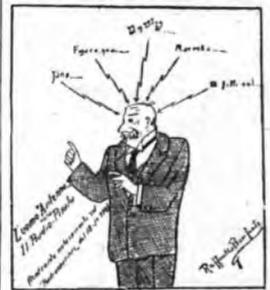
Maurizio Albertone

L'elefante (fra sé) - Se ti spaccano i Chissà quanti mocciosi... italiani!

Giuliano Marazzi, di Crema, e così Edmo, di Valtellina, mi presentano il classico pirata con pugnale e pistole, il secondo, e con un barbone terribile, il primo. Se veramente andassero così vestiti, sarebbe ben facile catturarli, cari miei!

«Caro «baffo di gatto», eccoli»

Il Radio Pirata e le sue... delizie. Lo vedo... Ha il naso adunco dell'ovaro; i capelli irri del disperato; gli occhi sbarrati dello spaventato. E' secco, stremenzito, rattappito per farsi piccolo. Il cuore batte le sue 150 pulsazioni al minuto. Ha la cuffia in testa e scide sopra una... pira (da qui il nome pira-ta). Nella strada un mille guarda in giro sospettoso. Lo scopri? Ah! spavento. Si fa più piccolo. Ascolta... Radio Torino... I possessori di apparecchi radio-riceventi non provvisti di licenza abbandonano sono puniti con multa di lire cinquecento, e i mittiti... ecc. Due forti colpi sono battuti alla porta. Da un balcone, l'apparecchio va in terra e si rompe... In furia lo getta in un armadio... apre. Due mittiti sono sull'uscio. «Scusi, abita qui il tal dei tali?». «No», risponde il meschino con un III di voce. «Abita al piano superiore». Chiudo l'uscio e cade svenuto. Ah! le delizie del Radio Pira-ta!!! Lionello Trojani, Pellenasco (Novara). La più riuscita di tutte le caricature è quella di Thea G. D., abbonata del «Radiocorriere» N. 4789, Genova. Preghiera del nome preciso e dell'indirizzo per la spedizione del premio.



Attilio (non Conte) Lombardo, di Torino, scrive: «Invece di definirli non è meglio... fritti? Lo dice il Conte Attilio dei Promessi Sposi: «Che processò Giustizia sonaria, pigliarne tre o quattro o cinque o sei, di quelli che, per voce pubblica, sono conosciuti come i più ricchi e i più cani, e impiecarli». All'antenna della Eiar, si capisce!

Emma Giannini, Milano: «Individuo la cui onestà ha un valore inferiore a lire 75».

Raffaello Bonfrate, di Francavilla Fontana (Brindisi), si riferisce ad una nota del «Radiocorriere» (18 gennaio) a proposito di quel dolore che ebbe a riscontrare un fenomeno di radiorecezione nella testa di un pazzo; mi manda la caricatura qui riprodotta.

Oddone Francesco, di Torino, fa con questi due schizzi un parallelo tra il pirata del 1630 e quello del 1930.

Marin Casaroli, di Voltri, non se la piglia solo con i radiopirati, ma pur con i «radio-reazionisti» i quali rompono i timpani al prossimo. Ne seguirebbero altri, ma non

c'è gran che di originale, oppure originali lo sono fin troppo e al punto da doverli escludere. La satira non va mai disgiunta dall'educazione... anche se colpisce i radiopirati!

J G 3 0

PIRATA. in cerca di preda



EIAR

RADIO-PIRATA sta a 10 3 0 in cerca di preda



Antonio Lovera di Torino mi scrive:

Carissimo Baffo di Gatto, perché la definizione del radiopirata invece che a noi in regola non la chieda direttamente al radiopirata stesso? Chi può meglio di lui defini-

nire questa indefinita famiglia di radiori?

Certamente dirà che l'onestà è il fiore che profuma tutta in sua esistenza. Non si perirebbe - diocineguardi! - a togliere un soldo agli avari altrui. Ma... Ma la radio è la radio. Tanto l'onda è diffusa nello spazio e va in massima parte perduta. Chi la cattura, non la ruba più. E' come la pioggia che scende dal cielo: puoi pigliarla se vuoi ché, tanto, cadrà egualmente.

Non vorrei che tu, Baffo di gatto credessi che chi ti scrive sia un radiopirata perciò ti do il numero d'abbonamento.

Pago e m'appago del dovere compiuto. Che cosa vuoi che ti dica? Allora che l'Eiar ti procura una delle sue grandi sorprese con audizioni d'eccezione mi pare che per qualche cosa c'entro io pure e alla fine dell'abbonamento tra su i conti di tutto quello che l'Eiar ed io abbiamo fatto. R. concluso: le mie 75 lire sono state spese bene!

Premiati: Maurizio e Renato Albertone, di Genova - Attilio Lombardo, di Torino - Oddone Francesco, di Torino - Thea G. D., di Genova - Lionello Trojani, di Pellenasco (Novara) - Antonio Lovera di Torino.

Il nuovo concorso a premi Interferenza proverbiale

Mi spiego: Un proverbio dice: «Chi fa da sé fa per tre». Un altro dice: «Chi vuol fare l'altrui mestiere, fa la zuppa nel paniere».

Con questi combino il proverbio-interferenza: «Chi fa da sé, fa la zuppa nel paniere».

Vediamo ancora: «Chi da gallina nasce, convien che razzoli»; «Chi va coi lupi impara ad urlare»; ed allora ecco: «Chi va coi lupi, convien che razzoli».

Avete capito? E allora spiegatevi con uno o più esempi. I migliori saranno premiati. Tempo una settimana. Inviare a «Baffo di Gatto», Radiocorriere - Torino. Badate di essere puntuali!

Un 150 di «Vita la Radio» giunsero troppo tardi.

E, come dice il proverbio-interferenza, «Chi ultimo arriva, perde il manico ed il resto!»



Ritratto del RADIO PIRATA in ascolto con la galena. Per essere al sicuro da ogni sorpresa, funzionano per antenna la testa e per terra i piedi.

Muttini G. B., Genova

baffo di gatto



RADIOPIRATA:

oca + suino + rutille + felino Thea G. D.

La fantasia giovanile ha bollato con l'inchostro e sfregato con la manita questi bruchi parassitari. Forse eccedi tu Giorgio Segre, di Cherasco (Cuneo), nel dire che: «Anagrammando ho scoperto che:

Chi fa il RADIOPIRATA. Sa anche la PATRIA ODIARA. Non la oderei, no, la Patria, giova sperarlo, magari l'amera «di quell'amor che è palpito del borsellino intero».

Giuseppe Mighetti, di Milano, vede nel radiopirata «la sottospecie del cittadino che protesta con la variante che questo, almeno, paga... le tasse!».

Il radiopirata non è mal soddisfatto dei programmi. «Insomma: la divisa del radiopirata è l'eterna reazione a tutti i programmi con l'aggiungente della testardaggine nello sbafo».

En giullino preciso e pur garbato lo dà Emma l'ertumo, di Ovada: «I radiopirati sono molto egoisti poiché pensano solo a loro bene e non a quello di tutti. Se tutti pagassero, l'Eiar, che ci fa già ascoltare delle belle audizioni, potrebbe fare anche di più».

Hui ragione, Emma. Ma che vuoi? I radiopirati esigono appunto questo «di più» dalle tasche altrui.

Ugo Repetto, Impresa Elettrica Vigucolo (Alessandria). Presenta in uno schizzo il radiopirata in ascolto dell'inulto a pagare l'abbonamento. Ed imparavo si dice: «Fossi matto! Per sentire lo stesso!».

Pure Gerardino Guerrieri, di Orero Vimerate (Milano), effigia l'impassibile sbafatore: «Sentito la radio e proprio invecchiato a due - che di pagar me n'importa un fico».



Radiopirato

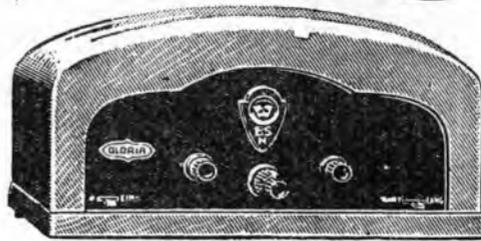
A SOLE Lire **1180**

completo di Valvole e Tasse governative viene venduto
l'Apparecchio (LUMOPHON)

"GLORIA,"

a quattro Valvole di cui una schermata
in alta frequenza ed una raddrizzatrice

FUNZIONA IN CORRENTE ALTERNATA
125 - 155 - 220 Volts



Gloria

ESCLUDE LA STAZIONE LOCALE - RICEVE TUTTE LE
STAZIONI D'EUROPA IN ALTOPARLANTE

PRESA PER GRAMMOFONO (PICK-UP)

NON È INDISPENSABILE L'ANTENNA ESTERNA - BASTA SOLAMENTE
UNA PICCOLA ANTENNA ESTERNA O PRESA LUCE

CHIEDETELO AI MIGLIORI RIVENDITORI

CONTINENTAL RADIO

MILANO - Via Amedei, 6 .. NAPOLI - Via Giuseppe Verdi, 18

Esclusivisti per l'Italia e Colonie



E' in vendita presso

La Fonte della Radio

Galleria Umberto I, 62

NAPOLI

tutto il vasto assortimento di prodotti

PHILIPS

come:

Apparecchi riceventi
Altoparlanti
Valvole "Miniwatt",

Trasformatori di B. F.
Raddrizzatori di corrente
Alimentatori di placca ecc.

Una ricezione perfetta esige l'uso di prodotti

PHILIPS

LA PAROLA AI LETTORI

AVVERTENZA:

Spesso giungono a questa Redazione, annessi ai quesiti che ci rivolgono gli agrati interessati intorno ai propri apparecchi, disegni tracciati in matita o in inchiostro comune.

Già rende inutile o come non eseguita il disegno stesso che, per essere riprodotto, secondo la intenzione dell'interrogante, deve riportarsi in inchiostro di Cina o su carta da disegno. Tanto a giustificare anche il perché molti disegni già inviati non poterono essere tipograficamente rappresentati.

ABBONATO N. 104.545.

Senza parlare di precedente ricevitore, avuto in temporaneo prestito e funzionante magnificamente, dirò che da meno di due mesi in possesso di apparecchio a sette valvole, con quattro accumulatori da 4 v. anodica 80 v. funzionante però benissimo, normalmente, con sole 6 valvole (bigriglia Dario R. 43 M e le altre Philips A 409) ho sempre ricevuto bene tutte le stazioni compreso Roma 3 Kw.

Solo dopo l'arrivo delle trasmissioni da S. Palomba dovetti notare con sorpresa e disappunto la eccessiva e disordinata periodica frequenza del fading con agitazioni in un dato momento — data la potenza della stazione — di straordinaria intensità, per affievolirsi e scomparire quasi completamente dopo poco e così di seguito.

Preoccupato del fatto, tra le diverse supposizioni feci pure quella di eventuali movimenti prodottosi, per usura od altra causa, in qualcuna delle numerose e delicate parti costituenti l'apparecchio. Mi proponevo pertanto di discuterne con persona assai più competente di me, prima di procedere ad una qualsiasi verifica delle parti stesse.

Leggendo oggi il N. 2 del *RadioCorriere*, dovrei forse tenermi pago della risposta data a pag. 45 ad un interpellante sullo stesso argomento, ma non mi risulta chiara se la dizione: « gli affievolimenti dipendono dalla propagazione (7) di due onde, ecc... » voglia più specialmente riferirsi, nel caso specifico, alla causa indicata a pag. 2, cioè: « l'interferenza di onde di Notodden (mai sentita nominare e neppure figurante nella lista delle stazioni europee, quindi da ritenersi presumibilmente di ben poca importanza — tecnicamente — e di assai ridotta potenza) oppure di onde di qualsiasi provenienza quali ad es.: 1 cast del gruppo: Francoforte, Tolosa, Genova, Algeri, Stoccarda, la cui netta separazione è alquanto difficile quando trasmettono contemporaneamente ».

Ciò desidererei conoscere per sapere se vi sia da sperare che alla eliminazione dell'inconveniente sarà sufficiente, o meno, la modificazione della lunghezza d'onda della citata stazione di Notodden, per la seconda parte della spiegazione data, cioè: « assorbimento locale » mi permetto ripetere che: prima, colla stazione di Roma 3 Kw. costoro non si verificava e che qui, in tutta la località, nessuna delle preesistenti condizioni è rammentata.

D'altra parte, proprio ieri sera, trovandomi in stazione al passaggio del lusso Roma-Parigi, parlando con persone residenti all'estero, il ritorno da Roma — tutto in possesso di apparecchi recenti, mi sentii notificare la generale insoddisfazione per le trasmissioni di S. Palomba circa il fenomeno fading fino a dichiarare che: dopo la più viva attesa per un suo funz. normale, era concluso così non occupare neppure più. Se del gruppetto faceva parte qualche italiano, vi erano pure degli stranieri e — naturalmente — la loro affermazione, almeno come italiano, non mi fece piacere, tanto più che le critiche si estese anche su altre stazioni italiane.

Io non posso certamente vagliare quanto vi possa essere magari di esagerato in tali affermazioni, neppure mi sento autorizzato a fare commenti: ma sembrami che, se l'affievolimento viene da tutti constatato, le accennate cause di assorbimento locale debbano del tutto esulare.

Ogni trasmettente irradia due tipi di onda, una terrestre, che corre lungo la superficie della terra, ed una, che viene irradiata nello spazio obliquamente con un

certo angolo rispetto alla orizzontale. Ad una certa altezza dalla superficie terrestre esiste uno strato ionizzato, che può essere tale, è opaco alle onde elettriche e quindi riflette, per cui queste ritornano sulla terra ad una certa distanza dal trasmettitore. L'altezza dello strato ionizzante non è costante, per cui il punto della superficie terrestre, dove l'onda spaziale ritorna sulla terra, varia di posizione. All'incontro delle due onde, quella diretta terrestre e quella riflessa spaziale avvengono fenomeni di interferenza, poiché, mentre si propagano colla stessa velocità, devono percorrere distanze differenti. Gli alti e i bassi che si riscontrano alla ricezione, sono precisamente dovuti a questa interferenza. L'effetto è assai più pronunciato di notte che di giorno, perché l'onda spaziale di giorno è soggetta ad una attenuazione assai superiore, provocata dalla luce solare. Per questo in genere la ricezione diurna è assai più costante.

Mentre nella vicinanza della stazione emittente predomina od esiste soltanto l'onda terrestre, che chiamiamo diretta, a distanza predomina quella riflessa. Evidentemente, maggiore è la potenza della stazione emittente, maggiore è la distanza, a cui predomina l'onda diretta.

Come Ella capirà, nessun ricevitore potrà eliminare l'interferenza delle due onde, però una sensibilità maggiore potrà permettere una ricezione più continuata, sempre che l'interferenza non sia tale da annullarsi completamente.

Vi è anche come causa secondaria di affievolimenti, l'interferenza con onde provenienti da altre stazioni, nel qual caso un miglioramento si ha nello spostamento della lunghezza d'onda di dette stazioni; rimarra però sempre il fenomeno principale, spiegato più sopra.

RADIO-AMATORE - Nevara.

Come è noto, tra non molto, la stazione ad onda corta di Roma entrerà in funzione. Sarebbe interessante per i radioamatori se il *RadioCorriere*, ora *RadioCorriere*, pubblicasse uno schema di apparecchio ricevente ad onda corta.

Ella troverà la descrizione del suddetto apparecchio nel N. 20 del *RadioCorriere* del 1929.

ABBONATO 45.375 - Santa Margherita di Belice.

Possedendo un alimentatore di placca e griglia Philips, tipo N. 3009, vorrei sapere se è possibile per mezzo di questo alimentatore caricare un accumulatore Tudor tipo 2 G G 6, volt 4. Desidererei sapere quello che occorre per la carica dell'accumulatore ed istruzioni.

Absolutamente no, poiché la corrente di carica sarebbe troppo elevata.

ABBONATO 53.834 - Vigevano.

Desidererei che m'insegnasse come potrei eliminare la stazione di Roma (30 kw) da quella di Milano e viceversa. Desidererei inoltre che mi descriveste uno schema di un amplificatore per sentire in altoparlante quelle stazioni che ricevo benissimo in cuffia, fra le quali Napoli e Genova.

Inserisca tra aereo ed il suo apparecchio un filtro cui troverà una descrizione tra questa rubrica.

Sul *RadioCorriere* N. 40 del 1929 Ella troverà la descrizione di un amplificatore adatto al suo uso.

ABBONATO 101.522 - Cravedena.

Mi permette incomodarla per domandare quali sarebbero le valvole più adatte per un apparecchio Nora K 3 WA di 4 valvole che tengo installato su antenna sul tetto (funziona su altoparlante) perché quelle che uso attualmente due sono già giuste e le altre due pare che avranno ancora poca durata.

Nello stesso tempo sarei grato se volessi farmi conoscere una Casa dove si riparano valvole giuste.

Per la prima valvola consiglieremo una di tipo Philips 410, oppure Telefunken RE 061. Per la seconda una del tipo Philips A 409 oppure Telefunken RE 074. Per le ultime due valvole due di potenza per bassa frequenza.

Non si riparano valvole giuste, in modo da renderle nuovamente servibili.

DAMIANINO CANTORE - Milano.

Mi trovo in possesso di un apparecchio costruito come da schema che allego. Risultati: fortissima la locale. In cuffia, durante il tempo che tace Milano, sento forte anche diverse stazioni estere; però, c'è un fischio fortissimo che non riesco ad eliminare. Vorrei sapere che metodo devo adottare per eliminare detto inconveniente. Esisto un circuito bigriglia superiore a questo? Cosa dovrei fare per venirmi in possesso?

Il fischio che Ella nota, è di frequenza acustica e dipende da una reazione fra griglia e placca. Può essere prodotto da una resistenza qualsiasi comune alle placche o alle griglie ausiliarie, quindi batterie vecchie. Provi a inserire tra le circuiti di placca ed il filamento e fra il circuito delle griglie ausiliarie ed il filamento, due condensatori da 1 microfarad.

Come circuito è ottimo.



H. C. Lesterita capo delle Comunicazioni Aeree dell'America sotto la cui direzione fu perfezionato l'apparecchio mondiale a sola due alte frequenze per aeroplano. Con questo dispositivo i passeggeri possono comunicare coi loro amici lontani e col luogo del loro avari.

D. D. V. - Messina.

Desidero sapere quali dei due circuiti che qui unisco sia il più perfetto. Adoperandolo con aereo esterno monodolare di ventidue metri, quali stazioni potrà ricevere in cuffia da Messina? Nel caso che i circuiti siano errati, la prego d'interessarsi correggendone uno, quale a lei più aggrada. Il mio desiderio sarebbe di adoperare il circuito N. 2. Desidero sapere che tipo di valvola devo usare.

Il circuito N. 1 è a nostro avviso più raccomandabile come funzionamento, del resto si equivatono per sensibilità.

Consigliereamo una valvola qualsiasi per alta frequenza, per esempio la A 410 oppure la A 409 Philips oppure la RE 061 Telefunken.

CASELLA - Napoli.

Il sottoscritto radioamatore domanda alla cortesia di codesta rispettabile Direzione qualche chiarimento circa l'articolo riflettente « Il tragico episodio milanese », comparso nel primo numero del *RadioCorriere*.

1) Quanto tempo fu necessario perché la corrente produsse i suoi letali effetti sull'infortunato?

2) Quale fu l'intensità di corrente che produsse i detti effetti?

3) La resistenza elettrica di un corpo umano è variabile, o fissa per un determinato individuo? Quale il suo valore medio?

1) Occorreva ci fosse presente un medico, nel qual caso, forse,

l'infortunato si sarebbe potuto salvare.

2) Non è possibile stabilire ora quale fu l'intensità della corrente che attraversò il corpo.

3) La resistenza di un corpo umano varia da individuo a individuo e per uno stesso individuo da un momento all'altro. La variazione è talmente grande che non è possibile fissarne una media.

4) Non essendo stati presenti, è impossibile rispondere; però riteniamo sia caduto tramortito, nel qual caso evidentemente non poteva correre. Forse si sarebbe potuto salvare praticandogli immediatamente la respirazione artificiale.

GIUSEPPE REDAELLI - Milano.

Dove posso trovare una tabella nella quale siano indicati i segnali acustici delle varie stazioni radiofoniche italiane ed estere? C'è in commercio?

senza che dovrebbe funzionare in Genova?

3) Se è possibile la costruzione dell'oscillatore chiederei qualche cenno costruttivo e nella loro possibilità qualche consiglio circa lo acquisto del buon materiale necessario per formare i medesimi frequenze, bassa frequenza, condensatori variabili, ecc. Mi sarebbe utile anche sapere le dimensioni e i dati del quadro necessario, dato che non è mia intenzione mettere l'antenna esterna.

4) L'alimentazione in corrente alternata aumenta la ricezione, perché l'impianto luce fa da antenna; però aumenta anche i disturbi.

2) Certamente, se il filtro è costruito bene, la locale viene facilmente esclusa.

3) Circa l'oscillatore, come bobina accortata ne usi una a rido d'ape di circa 75 spire. La bobina di reazione è critica, dipende dalla valvola; provi 75 spire, poi cerchi sempre di diminuire al minimo. Non possiamo dare consigli di carattere industriale.

4) Come base per i dati di un telaio consideri 10 spire su di un quadrato di 70 cm. di lato.

BONFANGI - Belgioioso.

Tengo una superindocina a 7 valvole. Durante le audizioni di giorno e più frequentemente di sera, dopo una buona mezz'ora di ascolto, tutto ad un tratto (alcune volte anche appena incominciato) sento una rumeur come di acqua che bolle fortissimo e l'ascolto non è quasi più peritibile, le parole, la voce restano confuse, ottuse, ecc.

A evitare tale inconveniente levo la comunicazione colla rete della luce, alterando a aspetto circa una mezz'ora prima di inscrivere le spina nella presa di luce; apro il bottone centrale (potenziometro) e, con mia sorpresa e piacere, l'audizione riesce chiara e normale.

Ora, prego codesta rispettabile Direzione di darmi nel prossimo numero del *RadioCorriere* schiarimenti in merito al fenomeno suaccennato. Avverto che sono un semplice dilettante, quindi privo di cognizioni elettrotecniche; però ciò ho bisogno di chiare e ben dettagliate spiegazioni.

Non vi è dubbio che il disturbo da lei lamentato proviene dalla rete di distribuzione, nel qual caso, anche lasciando in funzione il suo apparecchio, essi sarebbe cessato. Provi, e si convincerà.

Per eliminarlo, occorre risalire alla fonte, ed eliminarla la causa.

Avv. ANTONIO FEA - Torino.

Una delle stazioni che si possono meglio sentire, per intensità e purezza di suoni e senza disturbi atmosferici in genere, e con programmi spesso piacevoli, è quella di Algeri, facilmente e sicuramente identificabile, vuoi per la ormai nota e consueta voce dell'annuncio che dice: « Vous avez entendu, vous pourriez spesso intercettare un « Allo, allo, radio Algeri ». Di questa stazione non trovo traccia sul *RadioCorriere*. Non è possibile averla riportata tra le molte altre, alcune delle quali difficilissimamente percepibili anche con un ottimo apparecchio a 7 valvole, quale è quello che io ritengo possedere?

La stazione di Algeri è nuova, e ancora non ci invia i programmi.

B. P. - Monza.

Sono possessore di un apparecchio a 7 valvole a 8 kw. con una valvola trigriglia alimentato da batteria anodica di 90 volts ed accumulatore per l'accensione di 4 v. volts, con antenna esterna.

Sento fortissimo la stazione locale in altoparlante, e anche di frequente ricevo la stazione di Genova, Tolosa, Barcellona, Napoli, Torino e molte altre stazioni tedesche, ma quello più quale meno (a seconda che s'avvicinano oppure si allontanano in gradi sul variometro dalla misura di Milano) sempre interferisce sottovoce dalla locale, dalla quale disto km. 20 circa.

Prego gentilmente di indicarmi come potrei eliminare la locale per almeno poter udire chiare le altre stazioni che posso sentire in cuffia.

Inserisca tra aereo ed il suo ricevitore un filtro, come già descritto in altra parte di questa rubrica,

FEDERICO SANTORO - Pegli (Genova).

Il sottoscritto abbonato al *RadioCorriere* N. 42938 sarebbe loro oltremodo grato se volessero pubblicare le informazioni che chiedo circa la costruzione dell'apparecchio superterodina a 4 valvole con schermata d'uscita comparso sul *RadioCorriere* N. 20 e ripetuto con schema elettrificato sul N. 43 del *RadioCorriere* del 1929.

1) Lo schema in parola è più conveniente e redditizio a corrente alternata o a corrente continua?

2) Con detto circuito si esclude facilmente la locale tenendo pro-

PRESSO

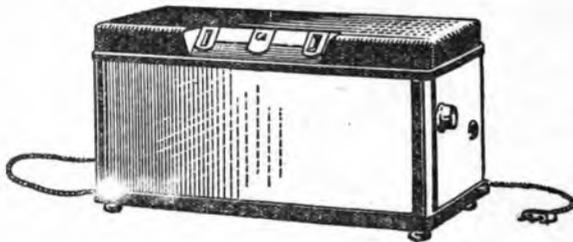
La Fonte della Radio

PADOVA ▼ Via Oberdan, 2 ▼ PADOVA

potete acquistare anche a rate, il meraviglioso apparecchio ▲ ▼ ▲

PHILIPS tipo n. 2511

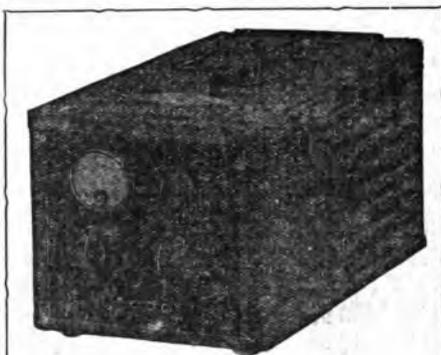
COMPLETAMENTE ELETTRICO -- 2 VALVOLE SCHERMATE IN A. F. -- MASSIMA
 SELETTIVITA -- COMANDO UNICO -- SCALA ILLUMINATA
 ATTACCO PER PICK-UP per la ricezione potente
 e pura di tutte le stazioni europee



Nel Salone Olimpia dell'Esposizione Radio di Londra l'apparecchio PHILIPS tipo n. 2511 è stato riconosciuto il migliore apparecchio della propria categoria

La vera Alimentazione in Alternata è quella fatta col n/s

INTEGRALE FEDI AF 183



AF 183

Oltre 1000 impianti in funzione
 Nessuna batteria tampone
 Niente acidi
 Un solo blocco
 Controllo perfetto delle tensioni
 con VOLMETRO WESTON

Rendete tutto Elettrico il vostro vecchio e fedele Apparecchio Radio

Ing. ANGILO FEDI - VIA QUADRONNO, 4 MILANO

ARCTURUS

MASSIMO
LUMINISMOMASSIMA
DURATA

Una innovazione nel campo delle valvole a corrente alternata
 con filamento e riscaldamento indiretto

RAPIDA E SILENZIOSA

Agisce in 7 secondi, non è influenzata da variazioni di tensione
 sulla linea: ha lunga durata

Usando le Valvole ARCTURUS rinnoverete l'apparecchio

Chiedete catalogo illustrato a

Compagnia Generale Radiofonica

Agenzia Generale per l'Italia e Colonia

Via Broletto, 37 - MILANO - Telefono 81-093

ABBONATO 23.534 - Venezia.

Ho sperimentato il ricevitore indicato nel N. 50 del Radioradio del 1929 con esito negativo...

1) E' sufficiente il condensatore C, di 0.0003 uF a lasciar passare l'energia di rigenerazione?

2) E giusto il collegamento dell'estremo della bobina di reazione colta terra?

3) L'estremo della bobina di reazione non andrebbe per caso connessa alla piaacca anziche alla terra?

4) Sono giusti i valori delle resistenze R1 e R2?

1) Si, va bene. 2) Si, e giusto. 3) No. 4) Si.

Probabilmente non innesca per il senso dell'avvolgimento della reazione, provi ad intercettare a 5. l'ud anche dipendere da poca reazione, cioe poche spire, in relazione al tipo di valvola ed alla sua eta.

E' sicuro che la valvola non sia esaurita?

3. Dipende da cattivo regolaggio delle varie parti, forse dalla oscillatrice. Provare a cambiare tipo di valvola, a variare le spire dell'oscillatore.

UN LETTORE - Trapani.

Ho costruito l'apparecchio Neutrodina a 4 valvole il quale circuito l'ho preso dal manuale pratico dell'ing. Banfi, che vi accludo.

A lavoro finito mi e rimasta la sgradevole sorpresa di non sentire nulla, rimanendo l'apparecchio sordomuto.

Mi convinsi che avevo sbagliato. Dopo moltissimi tentativi ho ricostruito i trasformatori d'alta frequenza con i seguenti dati:

1. secondario 85 spire di 0.5-2 colone; primario 28 spire.

2. secondario 85 spire di 0.5-2 colone con presa alla 28a spira; primario 28 spire, avvolta su tubo cartone Bresman di 40 mm. ed il primario sovrapposto, isolato dal secondario con uno strato dello stesso cartone.

Con questo ottenni le audizioni di moltissime stazioni con purezza e selettivita, pero manca di potenza perche ricevo solamente in cuffia. Roma, Tolosa, ecc., mentre Napoli, Torino, Milano, ecc. molto debole. Le valvole che adopero sono

tutto dal gruppo resistenze-capacita? In tale caso sara inserita sempre prima della piaacca?

4) Per le 2 B. F. lo schema prevede 2 trasformatori. Desiderando invece usare un gruppo resistenze-capacita di cui si vuole schizzo indicante i valori, si prega indicare se il collegamento fra detti componenti e esatto e dove devono andare collegati i numeri 1-2-3-4-1a di segnala per maggiore facilità di comprendere il disegno.

1) La bobina di accordo o secondario avra 60 spire di filo da 4/70 ricoperto di seta su cilindro di 70 mm. di diametro, il primario potra essere avvolto sopra il secondario con l'interposizione di un foglio di cellofane di spessore 20 spire dello stesso filo.

2) La bobina di cui Ella accenna, la dovra continuare l'avvolgimento per altre 20 spire.

3) Il secondo deve avere lo stesso avvolgimento di cui Ella accenna, di 75 spire. Caso contrario e inutile.

4) Lo schema proposto e corretto. I collegamenti vanno eseguiti come segue: 1. Piaacca; 2. Batteria di griglia; 3. Batteria anodica; 4. Griglia della valvola successiva. (Vedi schema).

casione di sperimentare l'aereo di cui Ella scrive, per cui non possiamo esprimere un giudizio in merito. Se ne e parlato su riviste americane, lodandone le proprieta di captazione delle onde.

2) Secondo la lettera, la legge prescrive l'aereo unificare per le radio audizioni.

3) Si, e prescritta per legge.

ABBONATO N. 0585 - Gagliari.

Da poco più di un mese possiedo un apparecchio ricevente di una delle migliori Case estere. Premetto subito che la sua sensibilità e selettività sono veramente ottime.

Ora nel mentre nelle prime settimane di possidenza dell'apparecchio ricevo quasi tutte le stazioni europee con molta chiarezza o potenzialità di voce, da qualche settimana alcune stazioni, fra le più potenti, le ricevo debolmente e distorte specialmente nei suoni e nelle parole.

Vero e che l'aereo a I, di ben 50 metri di lunghezza e, si può dire, circondato da linee elettriche (linee ad alta tensione di 5000 volt con cabina di trasformazione dentro in Stabilimento, linea luce 150 Volta, linee telefoniche) e per giunta non fu possibile per ragioni di ubicazione e d'impianto di tali linee elettriche disporlo ad angolo retto con le medesime; ma allora come spiegare il fatto che prima ricevo bene senza interferimenti, senza distorsione di suoni, mentre ora non mi è possibile con le stazioni potenti (Algeri, Dawentry, Vienna, Radio Catalana, Moravska-Ostrava, ecc. ecc.) sentire come prima?

A quali cause attribuire detto inconveniente? Ho provato a cambiare la direzione dell'antenna, peggio; ho provato con un'antenna interna ma con scarissimo profitto. Sarei grato a corista Spett. Direzione se mi sapesse dire come rimediare a questi inconvenienti. (L'apparecchio in questione e un Philips tipo 2511 a 4 valvole effettive delle quali due schermate).

Le distorsioni possono provenire sia da valvole esaurite, come da reazioni di vicini o da interferenze con altre stazioni (le quali non sempre si mantengono sulla lunghezza d'onda stabilita).

Debo tirare un'antenna per il mio apparecchio MOIRA a 4 valvole tipo KAWW, e desidero sapere se l'efficienza d'antenna sarà maggiore se sarà tirata attaccandomi ad una torre (altezza dal suolo circa m. 25) e la discesa verrebbe ad essere obliqua; oppure ad un palo (altezza circa m. 15) in direzione orizzontale; la lunghezza del filo sarà sufficiente in m. 30?

L'aereo alto e certamente più efficiente di un aereo basso, ma soprattutto occorre che sia libero, lontano cioè per quanto è possibile da tetti, da alberi, ecc.

N. 38500 - Morista (Cuneo).

Debo tirare un'antenna per il mio apparecchio MOIRA a 4 valvole tipo KAWW, e desidero sapere se l'efficienza d'antenna sarà maggiore se sarà tirata attaccandomi ad una torre (altezza dal suolo circa m. 25) e la discesa verrebbe ad essere obliqua; oppure ad un palo (altezza circa m. 15) in direzione orizzontale; la lunghezza del filo sarà sufficiente in m. 30?

L'aereo alto e certamente più efficiente di un aereo basso, ma soprattutto occorre che sia libero, lontano cioè per quanto è possibile da tetti, da alberi, ecc.

N. A. 10344 - Genova.

Ho un apparecchio a galena con aereo esterno di 30 metri e sento meravigliosamente bene solo quando l'apparecchio a valvole di un mio vicino, anch'esso con aereo, lace. Quando detto apparecchio funziona, il mio diventa completamente muto.

Cosa posso fare per eliminare detto inconveniente? Spostando l'antenna avro dei miglioramenti? Avendo una media frequenza Baltic senza oscillatore e volendo montare un'ultradina a 8 valvole, come si potrebbe costruire l'oscillatore mancante?

Ella non può far nulla. Ella deve allontanare il suo aereo per quanto è possibile dai circuiti collegati al ricevitore del suo vicino.

Per costruire l'oscillatore mancante, costruisca una bobina per il circuito oscillante (cioè collegato in parallelo sul condensatore variabile) formata da circa 50-60 spire, e una bobina di reazione (di piaacca) formata con 15 spire. Le bobine a filo d'ape del commercio funzionano egregiamente.

RADIOAMATORE - Pavia.

Da oltre un mese possiedo un apparecchio radio americano e precisamente in l'udion 33.

Sia la potenzialità quanto la purezza, come si può vedere, entrambi meravigliosi. Cio che vorrei aumentare è la selettività, in modo da poter sentire al-bastanza bene, per es., le stazioni di Napoli e Genova, che attualmente sento malissimo e debolmente.

A Vostra norma, ho un'antenna esterna di circa 25 metri. Oltre all'inconveniente della selettività, mi accade molto spesso di udire degli scoppiati fragorosi ad intermittenza, che talvolta arrivano a superare il volume del suono.

Ritengo che ciò possa dipendere non da disturbi esterni, ma da difetto di qualche lampada, tanto più che questo viene riscontrato maggiormente quando le lampade sono sotto maggior sforzo.

Ho osservato che in particolare modo la valvola deteccrice presenta variazioni di intensità luminosa, proprio in coincidenza con gli scoppiati accenditi.

Pravi a inserire tra aereo e ricevitore un filtro, di cui abbiamo già variato più volte su questa rubrica. Diminuisca al minimo il suo aereo, ciò contribuirà ad aumentare la selettività, ma in pari tempo ne diminuirà la sensibilità.

Circa i disturbi, per sincerarsi se provengono da difetti del ricevitore, tolga aereo e terra e il disturbo dovrebbe o essere completamente eliminato o per lo meno sensibilmente diminuito.

Le variazioni di luce della lampada deteccrice non sono anormali.

ABBONATO N. 102081 - Roma.

Desidererei sapere:

1) Se si può, sostituirlo, e con quali eventuali vantaggi, all'antenna a fili il Magic Collector (Antenna pluridirezionale).

2) Se ciò facendo si va contro all'art. 78 (che detta le norme tecniche relative ai tipi di ricevitori) del D. Decreto Legge 3 agosto 1929, n. 2295, sul servizio delle radiodiffusioni circolari.

3) Se è necessario che sia predisposto il collegamento dell'aereo alla terra, servendosi di un parafulmine o se, come si fa, si riceva l'interuttore a coltello, pettine e filo fusibile.

1) Noi non abbiamo avuto oc-

con valvole di potenza adottati i circuiti più semplici con trasformatori ad impedenze intercambiabili, ottiene un risultato certamente più soddisfacente.

RINA CATENAZZI - Torino.

Da due anni possiedo un apparecchio Itadio ing. Ramazzotti - R. D. n. 505 - che ha sempre funzionato bene. Però, ad intervalli, quando avviene la trasmissione, si sente un forte rumore, come il rullo di parecchi tamburi, che non lascia adito all'ascolto. Desidererei un consiglio per rimediare questo difetto.

Quando alla stazione di Roma, l'entità così potente, ad intervalli sparisce: da cosa dipende ciò?

Vicino a me non luavi alcun motore elettrico.

Il disturbo che Ella nota, essendo ad intervalli, deve provenire dall'esterno. Per poterne identificare la causa occorrerebbe un circuito esercitato, come ipotesi segnaliamo, in regime luminoso, trasmissioni telegrafiche, reazioni, tram.

Gli alti e bassi che Ella nota sono fenomeni di propagazione, di cui abbiamo di già parlato su questa rubrica.

ABBONATO 102.040.

Si da una ultradina a 8 valvole autocostituita circuito ing. Ramazzotti, funzionante sempre da 3 anni egregiamente, ho messo come valvola d'uscita una Zenith P 640, ottenendo in tal modo quasi il doppio di potenza, senza per questo osservare distorsioni di sorta. Per detta valvola adopero un condensatore di 150 volta e 20 di tensione negativa di griglia. L'apparecchio è però ora meno selettivo di prima, e cioè di quanto c'era per un'ultradina finale di 1100 Philips.

Adopero per la ricezione un quadrante un metro di lato a 15 spire. Che dovrei fare per renderlo più selettivo e mantenere nello stesso tempo l'attuale potenza? E consigliabile e possibile sostituire le due prime valvole (ME 071 e RE 064) con due valvole schermate? Se si, desidererei che mi indicassi come ne desse lo schema e possibilmente con tutti i dati necessari.

Il cambiamento della valvola di R. P. non può ottenere la selettività di un ricevitore. La mancanza di selettività può dipendere da un cattivo regolaggio del filtro, della media frequenza e dell'oscillatrice. Arrearsi ultimi i regolaggi del filtro e della media frequenza, occorre che l'oscillazione non sia troppo energica cioè occorre che non sia troppo forte l'accoppiamento tra il circuito di piaacca e quello di griglia della valvola oscillatrice. Diminuisca il numero delle spire di piaacca, per ottenere un buon rendimento da valvole schermate, non è tanto lo schema che va cambiato, quanto i valori delle bobine e il montaggio delle varie parti.

In ogni modo non otterrebbe alcun vantaggio a sostituire la mediatrice, mentre potrebbe migliorare alquanto il rendimento, sostituendo una delle valvole di media frequenza. Ma, ripetiamo, occorre un cambiamento radicale, che non consisterebbe.

Direttore-responsabile: GIGI MICHELOTTI

Tipografo: S. E. A. T. - Torino

Via dei Quadrati, 1

Per la Pubblicità nel RADIOCORRIERE



rivolgersi alla S. E. A. T.

TORINO

Via Arsenalè, 21 - Tel. 55

MILANO

Via Monforte, 17 - Tel. 72.700

BOLOGNA

Via Goito, 12 - Tel. 37.00

NAPOLI

Via Marchese Campodisola, 9

Telefono 27.307

GENOVA

Ag. R. Lavagetto - Palazzo Nuova

Borsa, 44 - Tel. 52.932

ROMA

Ag. F. Scaranò - Via Alessandro Far-

nese, 24 - Tel. 23.374

PER LE ALTRE CITTA SCRIVERE:

S. E. A. T. - Cas. Post. 194 - TORINO



L. M. Kistner, capo dell'Ufficio sperimentale della Westinghouse Electric and Manufacturing Company ha inventato un nuovo apparecchio per individuare gli aerei, che volano in un raggio di 300 metri. L'apparecchio è fornito di un microfono ultrasensibile che percepisce il rumore degli aerei e che li guida per mezzo di un fascio di raggi luminosi, al campo di atterraggio.

Abbonato N. 33.545 - Vezzano.

Possiedo fino dall'ottobre 1929 un Superetrodina che ricevo es. un quadrato a 7 valvole, degli Stabilimenti Radio L. L. di Parigi, del quale unifisco il catalogo alla presente. (Le valvole però sono messe tutte in fila).

Quando compersi l'apparecchio da una Ditta di Milano, in Casa mi ha fornito anche le valvole Radiotechnique R. 36, che però erano tutte sette uguali, e naturalmente non mi ha avuto una buona ricezione. Ora vi prego di volermi dar evasione a quanto vi chiedo:

1) Che valvole devo adoperare per aver un buon rendimento dal mio apparecchio?

2) La settima valvola, dalla quale dovrei avere un'audizione più potente, non posso adoperare perché fischia fortemente e l'audizione è distolta. Da dove proviene questo difetto? e come si può eliminare?

3) Infine, la medesima stazione la ricevo in due, tre ed anche più punti del condensatore d'etrodina, che varia da 5, in 3 gratti, e in questa maniera ricevo tutt'una ma tutte le stazioni. E perché anche questo inconveniente? da dove deriva?

Senza aver l'apparecchio direttamente sotto esame non è facile dare del consiglio. Diano i seguenti suggerimenti:

1) Che valvole saranno esaurite, consiglieremo sostituire le prime cinque con altre aventi caratteristiche uguali, per es. le Philips A 400, oppure le Philips A 410, le Zenith 1, 4, ecc. Per l'ultima due valvole di potenza, per es., Philips R. 406 e R. 409 o le Radiotechnique R. 75 e R. 36, oppure le Zenith V. 230 e V. 250.

3) Si tratta di un innescio di bassa frequenza difficilissimo a togliere. Provare a cambiare la combinazione delle tre ultime valvole, derivare fra griglia e piaacca della penultima valvola una resistenza variabile di 100.000 ohm. Fare altrettanto tra piaacca e anodica della deteccrice.

Philips: 1° A 409; 2° A 410; 3° A 406 e la finale Telefunken R 154.

Abusando della vostra cortesia desidererei sapere cosa potrei fare per ricevere alcune stazioni in buon altissimo.

Premetto che il materiale impiegato per la costruzione dell'apparecchio è stato ritirato dalla Ramazzotti.

1) La costruzione, come descritta, è esatta. Avremmo preferito filo isolato in seta. Se le bobine sono state verniciate, la mancata ricezione può provenire da perdita per causa di vernice inadatta.

2) Ha regolato bene il neutro-condensatore? Se di capacità troppo piccola l'apparecchio dovrebbe reggere. Se è di capacità troppo forte, la ricezione viene diminuita.

3) Consigliamo una A 415 in luogo della A 410.

4) Forse l'aereo è mal piazzato, per cui non riesce a captare le onde.

GUIDO ULIANO - Pempoli.

Avendo già montato un ricevitore a 3 valvole con ottimi risultati, vorrei ora delinearli al montaggio di un 4 valvole: 1 A. F.; 1 R.; 2 B. F. Pertanto, prima di accingermi all'opera gradirei alcuni chiarimenti.

1) I due avvolgimenti del trasformatore A. F. sono indicati con 25 spire il primo, e 50 oppure 75, il secondo. Gradirei sapere il numero più appropriato per il campo d'onde 200-600 metri. Detti, vanno avvolti uno a fianco dell'altro oppure uno sopra all'altro? In questo caso ci vuole uno strato d'isolamento fra l'uno e l'altro? Indicare pure diametro del tubo e spessore e copertura del filo.

2) Anche l'altro avvolgimento variabile è indicato con 50 oppure 75 spire. Quale è il numero più adatto? Che tipo di bobina è più indicato?

3) Lo schema prevede inoltre una bobina di 50 spire inserita fra la piaacca della rivelatrice e il primario del primo trasformatore. E' necessaria detta bobina? Anche se il primo trasformatore sarà sostituito



IL VINCITORE

Nel salone Olimpia dell'Esposizione Radio di Londra, un concorso per voti tra i visitatori è stato indetto dalla nota Rivista inglese "Wireless World". Ecco il risultato:
L'apparecchio PHILIPS tipo N: 2511 è stato riconosciuto il migliore apparecchio della sua categoria.

Questo grande successo dimostra nuovamente che tanto per qualità di riproduzione quanto per precisione costruttiva gli apparecchi riceventi PHILIPS sono da considerarsi

I PIU' PERFETTI

Un nuovo concorso a premi è indetto dal
"Bollettino PHILIPS-RADIO,"

Chiedete ai rivenditori il N. 2 del mese di Febbraio

Le bambole danzanti

Diffusore-Radio (D.R.G.M.)



Funziona con apparecchio ricevente a valvole e le bambole eseguono, a tempo di musica, danze trasmesse dalle Stazioni Radiotelevisive

Premiate alla Fiera di Parigi con 1° Premio - Medaglia d'Oro

ALBERT KAMERMANN
BERLIN S. O. 36
Elisabeth Ufer, 19

CERCANSI RAPPRESENTANTI
PER ZONE LIBERE



*che sovrà ogni
altra impera*

TRANSEOCEANIC AMPLIFICATORE

L'apparecchio insuperato

a 9 VALVOLE più 1 raddrizzatrice - Presa per pick-up
Unico comando - Quadrante illuminato

Alimentazione diretta in alternata senza disturbi

Listino a richiesta

per GALENA

completamente elettrico a voltaggio universale - Potenza e purezza massima.

L'amplificatore funziona anche come amplificatore grammofonico e funziona con sola presa luce

Regolazione del volume

L. 550 completo

520

APPARECCHIO ELETTRICO

a 4 valvole (1 raddrizzatrice) per l'audizione della stazione di Roma e delle principali estere in altoparlante

PREZZO:

Apparecchio con valvole 1200

Altoparlante o diffusore di marca 300

AMPLIFICATORE ALIMENTATORE GRAMMOFONICO INTEGRALE

elettrico, grande amplificazione per circoli, ritrovi, caffè, famiglie

Completo di valvole L. 550

Pick-up > 80

Pick-up ultra potente > 160

Diffusore ultra potente

dinamico bilanciato > 340

L'amplificatore serve insuperabilmente da amplificatore per galena

placca e filamento per apparecchi sino a a 8 valvole

Costruzione superiore

Lire 650 completo

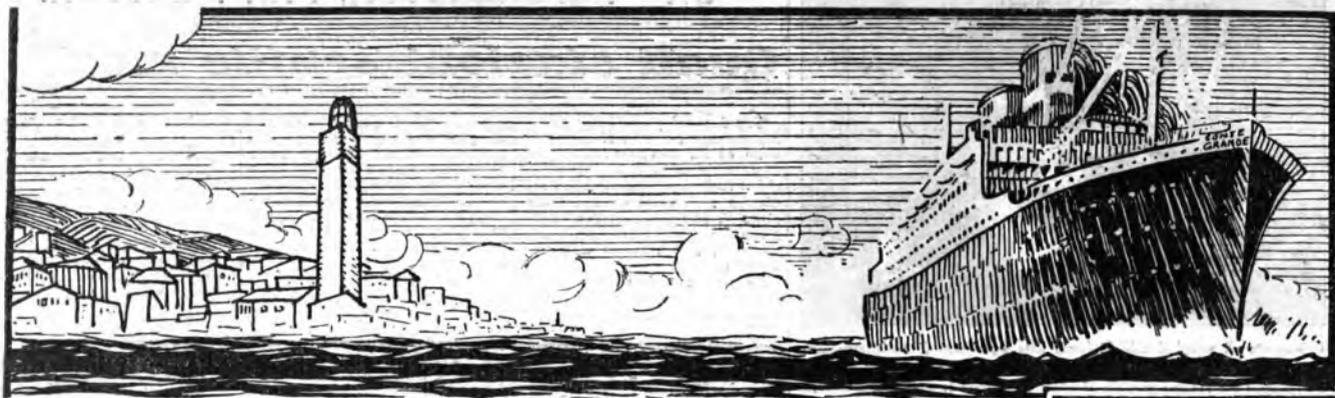
Garanzia un anno

NOVITA':

Apparecchio "525", a 5 valvole schermo, funzionante su piccolo quadro - Potenza enorme, selettività e purezza massima, completamente in alternata - L. 2.300 compreso valvole o tubo. Selli per alimentatori (brevetate) resistenza ohmica bassissima - 30 Heury - Lire 35.

Tutti i nostri apparecchi vengono venduti **realmente** senza aumento di prezzo (1/2, anticipato, 1/2, in 10 rate mensili eguali).

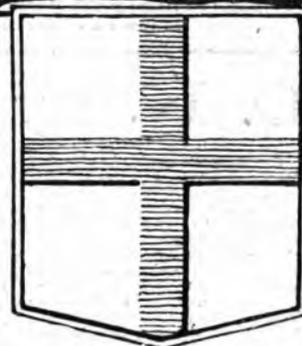
ORM • Ing. A. Giambroco - MILANO, corso Italia, 23 - GENOVA, via XX Settembre, 127 rosso



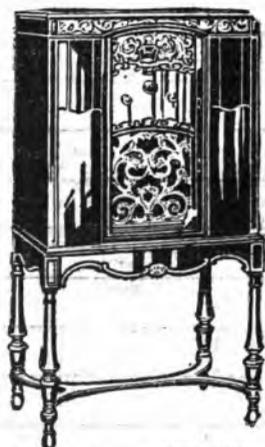
RAPPRESENTANZA ESCLUSIVA PER LA
LIGURIA

RADIO MENOZZI - Genova

PIAZZA PORTELLO, 4

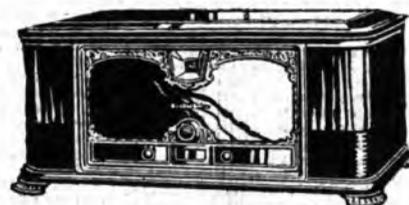


NULLA EGUALLA STROMBERG CARLSON



Mod. 642 3 VALVOLE SCHERMATE
1 VALVOLA RETT. 280
1 VALVOLA 245 - 1 VALVOLA 227

VALVOLE
SCHERMATE



Mod. 641 3 VALVOLE SCHERMATE - 1 VALVOLA 245
1 VALVOLA 227 - 1 VALVOLA RETT. 280

II PICK-UP (Mod. 3 A)



unisce ai pregi del Pick-up 2 B Stromberg, quello di essere indispensabile per i meravigliosi apparecchi radioricettori a Valvole schermate e detentriche di potenza, che altrimenti non potrebbero funzionare

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA

Società Anonima
Industriale Commerciale Lombarda
ALCIS
Via Broletto, 11 - Segno (Milano) - Telefono: 72.411-72.412

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA